



La collana “Quaderni di Natura e Paesaggio del Verbano Cusio Ossola” si propone di divulgare le conoscenze relative al patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio provinciale e le strategie per la sua tutela e gestione.

La collana si compone attualmente dei seguenti volumi:

1. Check – List dei vertebrati del Verbano Cusio Ossola
2. Le farfalle diurne del Verbano Cusio Ossola
3. Relazione sullo Stato dell’Ambiente nelle Aree Naturali Protette del VCO
4. Flora del Verbano Cusio Ossola
5. La conservazione della biodiversità nelle Alpi occidentali
6. Atlante degli uccelli nidificanti del Verbano Cusio Ossola
7. Paesaggio culturale oppure “wilderness” nelle Alpi?
8. L’Educazione Ambientale nella Provincia del Verbano Cusio Ossola

Collana a cura di:

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Settore Ambiente e Georisorse

Servizio Ambiente, Energia e Sicurezza

Ufficio Educazione ambientale e Conservazione della natura

Via dell’Industria, 25 – 28924 Verbania Fondotoce

e-mail: [erra@provincia.verbania.it](mailto:erra@provincia.verbania.it)

In copertina: Toce Day – Progetto LIFE-Natura 2002-2006. Foto di Fabio Casale



Assessorato all'Ambiente e Risorse Idriche

**LabterVCO**

**L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLA  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA  
Esperienze progettuali, soggetti e opportunità**

QUADERNI DI NATURA E PAESAGGIO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA  
NUMERO 8

Verbania, 2009

Testi: Benedetta De Vito, Lorella Maurizi, Tiziano Pera, Claudio Vicari (Associazione Il Baobab: l'Albero della Ricerca); Ornella Barca, Chiara Vismara, (Koinè Cooperativa Sociale Onlus), Elena Auci, Carmen Visconti (Valgrande Società Cooperativa), Francesca Borella, Luisa Erra (LabterVCO)

Revisione e integrazione testi: Luisa Erra, Francesca Borella

Si raccomanda per le citazioni di questo volume, la seguente dizione:

LabterVCO, 2009 L'educazione Ambientale nella Provincia del Verbano Cusio Ossola. Quad. Nat. Paes. VCO, 8,  
Provincia del VCO, Verbania

© 2009. Provincia del Verbano Cusio Ossola

Progetto editoriale e stampa: Tipolitografia Bolongaro - Baveno

ISSN  
ISBN

La collana “Quaderni di Natura e Paesaggio del Verbano Cusio Ossola” giunge con questo volume a otto titoli, sei dei quali editi durante il ciclo amministrativo 2004/2009 che sta per concludersi. Auspico che questa iniziativa possa proseguire in futuro contando anche sulla collaborazione di case editrici locali in modo che i libri possano essere non solo distribuiti dalla Provincia, ma messi a disposizione di un pubblico più vasto tramite le librerie.

Il tema trattato in questo quaderno riguarda l’Educazione Ambientale che non è semplice informazione sui temi legati all’ecologia o al paesaggio e neppure una materia in più da proporre a scuola; dovrebbe essere un progetto articolato, con una precisa metodologia scientifica da seguire e contenuti scelti di volta in volta a seconda delle situazioni, rivolto certamente alle scuole ma esteso anche alle più ampie fasce della popolazione.

Fare questo non è semplice e presuppone scambi di esperienze, volontà di non essere superficiali o puramente propagandistici, ma capacità di usare il giusto linguaggio per facilitare la comunicazione; necessita di determinazione nell’indicare le scelte da compiere, ma equilibrio ed intelligenza per evitare posizioni faziose non documentate e verificate.

Nel Verbano Cusio Ossola diversi soggetti hanno provato a mettere in pratica e in rete queste indicazioni, sforzandosi di almeno avvicinare gli obiettivi. Abbiamo scelto le esperienze che ci sono parse più significative e le abbiamo proposte in questo quaderno con il contributo prezioso e determinante di chi le ha elaborate e delle persone che lavorano all’ Ufficio Ambiente della Provincia a cui va il mio ringraziamento.

Contiamo che questo testo non sia un semplice catalogo delle esperienze di Educazione Ambientale svolte, ma un contributo per valorizzare quanto già realizzato e un’indicazione utile per lavorare meglio in questo settore.

*Gianni Desanti, Assessore all’Ambiente della Provincia del Verbano*

## RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per l'impegno dimostrato e la collaborazione coloro i quali hanno ideato e gestito il progetto "Ripensando ad alta voce":

*Associazione "Il Baobab: l'albero della ricerca" nelle persone di: Benedetta De Vito, Claudio Vicari, Giuseppina Botta, Lorella Maurizi, Patrizia Balzarini, Tiziano Pera;*

*Koinè Cooperativa Sociale Onlus nelle persone di Chiara Vismara, Elena Riva, Ornella Barca, Patrizia Miari;*

*Società Cooperativa Val Grande nelle persone di Carmen Visconti ed Elena Auci.*

Si ringraziano inoltre tutte le persone di seguito elencate che gratuitamente hanno aderito al progetto e partecipato agli incontri dando un senso a tutto il lavoro che in questo libro viene descritto:

*Associazione Accompagnatur – Guide escursionistiche ambientali della Val d'Ossola: Arianna Bertoni e Gian Mauro Rossi.*

*Centro di Educazione Ambientale – Formont di Trontano: Francesca Scesa.*

*Comunità Montana Alto Verbano: Paolo Tosi.*

*Cooperativa Agricola "Il Glicine" – Agrano: Aldo Maulini.*

*Cooperativa La Vaina di Verbania: Monica Barrera, Monica Bocci.*

*Cooperativa Sociale onlus AlekosLab di Milano: Chiara Tosi.*

*Cooperativa Sociale Insieme di Verbania: Chiara Signorini.*

*Direzione Didattica di Gravellona Toce: Miria Bottioli, Maurizia Camona.*

*Direzione Didattica I di Omegna: Anita Amenta.*

*Direzione Didattica Verbania III di Verbania: Enrica Lasso.*

*Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone: Monica Spadaccini.*

*Ente Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero: Stefania Locatelli.*

*Ente Parco Nazionale Val Grande: Cristina Movalli, Marco Dehò, Chiara De Franceschi, Francesca De Marchi, Luca Migliore, Ghea Martinelli.*

*Ente Parchi e Riserve del Lago Maggiore: Danilo Vassura, Ivan Romano, Claudia Fontaneto.*

*Ente Riserva del Sacro Monte della SS Trinità di Ghiffa: Valerio Della Vedova, Paolo Boffetta.*

*Istituto Comprensivo "A. Bagnolini" di Villadossola: Silvia Corsi, Franca Paola, Anna Giana, Gian Carlo Rapetti.*

*Istituto Comprensivo "Dalla Chiesa" di Vogogna: Giancarlo Gaspari, Maria Dolores Rodella.*

*Istituto Comprensivo "Fogazzaro" di Baveno: Pier Mario Locatelli.*

*Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Gravellona Toce: Andreina Savia.*

*Istituto Comprensivo "P. Carmine" di Cannobio: Marilena Boga.*

*Istituto Tecnico Industriale "L.Cobianchi": Benedetta De Vito, Patrizia Balzarini, Giuseppina Botta. Italo Bertocchi.*

*Parco della Fantasia "G. Rodari" di Omegna: Mauro Caldera, Francesca Paracchini.*

*Regione Piemonte: Bruna Antoniazza.*

*Scuola Media Statale di Omegna: Daniela Cottini.*

*Scuola Media Statale "S. Quasimodo" di Verbania: Alessandra Taddei, Enrica Soldavini.*

*Scuola Media Statale "D. Ranzoni" di Verbania: Alessandro Terminelli, Gabriella Dell'Oro.*

*Società Cooperativa Novacoop: Claudia Bersani.*

*Società Rivae snc di Casale Corte Cerro: Roberto Della Vedova, Paola Mignosi.*

# INDICE

**PREMESSA** ..... pag. x

## **CAPITOLO 1**

**IL PIANO DI LAVORO DEL PROGETTO “RIPENSANDO AD ALTA VOCE”** pag. x

**1.1** Il progetto “Ripensando ad alta voce:

azioni di sistema per l’educazione ambientale della Provincia” ..... pag. x

**1.2** La situazione territoriale nell’ambito dell’Educazione Ambientale

(aggiornata al dicembre 2006) ..... pag. x

**1.3** Il percorso con il territorio ..... pag. x

## **CAPITOLO 2**

**ESPERIENZE PROGETTUALI DI “QUALITÀ”** ..... pag. x

**2.1** La scelta dei progetti ..... pag. x

**2.2** Alimentazione e cultura: progetto Comenius di Cooperazione internazionale

(Ist. Compr. „Innocenzo IX“ di Baceno)..... pag. x

**2.3** L’Ambiente: lo percorro, lo osservo, lo conosco, lo apprezzo, lo miglioro.

(Ist. Compr. „Bagnolini“ di Villadossola) ..... pag. x

**2.4** Di monte in monte: progetto Interreg Italia-Svizzera

(Comunità montana Valle cannobina/ Valgrande Società Cooperativa

Ist. Comp. „Carmine“ di Cannobio) ..... pag. x

**2.5** Silenzio parla la Toce (Ist. Compr. „Dalla Chiesa“ di Vogogna) ..... pag. x

**2.6** „...hai stoffa?

(Novacoop/Coop La Vaina/Ist. Compr. „Galilei“ di Gravellona Toce) ..... pag. x

**2.7** Un, due, trash!

(Associazione Sottosopra/Coop La Bitta/ ITIS Cobianchi di Verbania/

Ist. Tec „Galletti“ di Domodossola)..... pag. x

**2.8** Ulteriori progetti territoriali: una lettura trasversale della qualità individuata pag. x

## **CAPITOLO 3**

**ELENCO DEI SOGGETTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO**

**DELLA PROVINCIA DEL VCO** ..... pag. x

**3.1** Nota per la consultazione ..... pag. x

**3.2** Strutture..... pag. x

**3.3** Enti ..... pag. x

**3.4** Associazioni, privati, cooperative ..... pag. x

**3.5** Amministrazioni scolastiche ..... pag. x

**BIBLIOGRAFIA** ..... pag. x

**ALLEGATI** ..... pag. x

Questionari utilizzati per il censimento dei soggetti operanti nel campo

dell’educazione ambientale..... pag. x



Elaborazione dei dati riferita agli enti.....	pag. x
Elaborazione dei dati riferita agli enti parco.....	pag. x
Elaborazione dei dati riferita agli operatori .....	pag. x
Elaborazione dei dati riferita alle amministrazioni scolastiche .....	pag. x
Documenti utilizzati agli incontri di formazione .....	pag. x
Documenti utilizzati agli incontri di tavolo .....	pag. x
Questionario di gradimento.....	pag. x
Elaborazione dei questionari di gradimento dei singoli incontri .....	pag. x

<b>INDICE ALFABETICO DEI SOGGETTI CHE OPERANO NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>pag. x</b>
--	---------------



L'idea di realizzare il presente volume relativo sia alle esperienze progettuali realizzate sul territorio sia ai soggetti territoriali impegnati nel campo dell'educazione ambientale nasce in seguito alla partecipazione dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente e delle Risorse Idriche Giovanni Desanti e dei referenti del LABTERVCO Luisa Erra e Francesca Borella ad un Convegno sull'Educazione Ambientale nella Provincia del VCO organizzato da Valgrande Società Cooperativa e da Koinè Cooperativa Sociale nell'ambito della gestione del Centro di Educazione Ambientale "Acquamondo" di Cossogno per conto del Parco Nazionale Val Grande, tenutosi il 22 ottobre 2005.

In tale occasione, all'interno di uno dei tavoli di lavoro attivati, era emersa la necessità di realizzare un documento in cui fossero presenti tutte le realtà che sul territorio si occupano di educazione ambientale con il duplice scopo di conoscere e far conoscere tale risorsa.

Nei mesi successivi l'idea si affina e accanto alla realizzazione di un semplice catalogo nasce l'intenzione da parte dell'Assessore all'Ambiente di creare un tavolo permanente che si confronti sulle tematiche dell'educazione ambientale e di inserire nel catalogo progetti già realizzati sul territorio che siano esemplificativi dei criteri di qualità che un progetto di educazione ambientale deve mettere in atto.

Nel gennaio del 2006, il LabterVCO emette un bando di finanziamento per progetti di educazione ambientale che costituiranno il Programma di Educazione ambientale della provincia del VCO per l'anno 2006. Uno dei filoni di finanziamento prevede la presentazione di un progetto da parte di soggetti esterni all'Amministrazione Provinciale, che abbia la caratteristica di poter essere assunto dal Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola e che preveda:

- l'individuazione e l'attivazione di un tavolo di lavoro permanente tra i principali soggetti interessati all'educazione ambientale sul territorio provinciale;
- la realizzazione di una proposta formativa che abbia come obiettivo la condivisione di una metodologia di lavoro da applicare ai vari progetti di educazione ambientale;
- la scelta di un catalogo di esperienze di educazione ambientale, già realizzate sul territorio e potenzialmente ripetibili, coerenti con la metodologia di lavoro di cui sopra, da proporre in una sorta di manuale divulgativo che costituisca la base dell'offerta educativa praticabile in Provincia.

Per tale filone di finanziamento vengono presentati tre progetti e la commissione sceglie il progetto "Ripensando ad alta voce: azioni di sistema per l'educazione ambientale della Provincia" presentata da un gruppo di tre soggetti: Valgrande Società Cooperativa, Koinè Cooperativa Sociale, Associazione Il Baobab: l'albero della ricerca.



Fig. 1: Il Centro di Educazione Ambientale "Acquamondo" del Parco Nazionale Val Grande – Foto dell'Archivio del Parco Nazionale Val Grande

**IL PIANO DI LAVORO DEL PROGETTO  
“RIPENSANDO AD ALTA VOCE”**



*Foto 6: Betulla alla Torbiera Valle Scoccia Foto Fabio Casale*

## 1.1 - Il progetto “ripensando ad alta voce: azioni di sistema per l’educazione ambientale della provincia”

Il piano di lavoro “**Ripensando ad alta voce**” si è proposto di individuare nell’ambito dell’offerta formativa della Provincia del VCO criteri e metodologie da applicarsi ai percorsi educativi in modo da valorizzare gli esistenti e fornire delle indicazioni per la progettazione di quelli a venire, al fine di contribuire al miglioramento dell’offerta di educazione ambientale provinciale in termini quantitativi e qualitativi.

In coerenza con i principi della progettazione condivisa, le fasi di progettazione e gestione del progetto sono state espletate in sinergia tra i diversi soggetti proponenti, a cui si è aggiunto nelle prime fasi del lavoro con il territorio, il LabterVCO.

Il progetto “Ripensando ad alta voce” ha visto le seguenti fasi di lavoro:

**1. mappatura** (autunno 2006) dei soggetti operanti, a diverso titolo, nell’ambito dell’ Educazione Ambientale del territorio della Provincia del VCO che ha portato alla creazione di **3 elenchi** di nominativi relativi a tipologie diverse di soggetti: **Enti, Scuole ed Operatori**

**2.** redazione ed invio di **questionario** atto a raccogliere i dati dei soggetti e dei progetti da loro promossi e realizzati, ideato e formulato secondo le **3 tipologie** relative alle categorie di soggetti considerati negli elenchi di cui sopra (ottobre 2006).

Ciascuno dei 3 questionari presentava 2 schede, la prima formulata per raccogliere i dati sull’attività di Educazione Ambientale svolta dai vari soggetti, la seconda elaborata per la raccolta dei dati relativa ai progetti più significativi promossi dai soggetti stessi a partire dall’anno 2003. Ad ogni soggetto è stato richiesto di consegnare un massimo di n° 3 schede progetto. (vedi allegati 1, 2, 3)

**3. raccolta dei questionari compilati (novembre 2006), e l’elaborazione dei dati raccolti.** Complessivamente sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi a **89** schede soggetto e **130** schede relative ai progetti. (fine gennaio 2007).

**4.** presentazione al territorio del lavoro di elaborazione dei dati e del percorso di **costituzione di un tavolo di lavoro territoriale** che alternava momenti di tavolo di lavoro con momenti di formazione (febbraio 2007)

**5. realizzazione dei momenti formativi e di lavoro territoriale** al fine di individuare alcuni criteri che avvalorano i progetti di educazione ambientale (mar-



Foto 2: Pulsatilla primaverile – Foto Fabio Casale

zo-dicembre 2007).

**6. scelta di 6 progetti** realizzati sul territorio della Provincia del VCO in cui tali criteri sono massimamente rappresentati. (gennaio-luglio 2008).

Il risultato di queste azioni ha permesso la realizzazione delle bozze di un “catalogo”, di cui il presente libro costituisce il risultato finale, che illustra la situazione dell’Educazione ambientale nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, raccontando il percorso fatto nell’ambito del tavolo di lavoro e della formazione, indicando una serie di progetti che in modo particolare presentano i criteri di qualità individuati dai lavori del tavolo stesso e, infine, riportando dati operativi essenziali per quanto riguarda l’offerta formativa nel campo dell’informazione ed educazione ambientale del territorio provinciale.

## 1.2 - Il percorso con il territorio

Durante l'incontro di presentazione dei dati raccolti con i questionari (8 febbraio 2007), è stato presentato il piano di lavoro del progetto "Ripensando ad alta voce" che prevedeva la realizzazione di 9 incontri con i soggetti territoriali invitati, divisi in 4 incontri dedicati alla formazione e 5 incontri di tavolo di lavoro secondo un calendario che si è via via condiviso con i soggetti partecipanti ai tavoli e che riportiamo di seguito:

Specifica	Data
Incontro di tavolo di lavoro	7 marzo 2007
<i>Incontro di formazione</i>	<i>21 marzo 2007</i>
Incontro di tavolo di lavoro	18 aprile 2007
<i>Incontro di formazione</i>	<i>27 aprile 2007</i>
Incontro di tavolo di lavoro	10 Maggio 2007
Incontro di tavolo di lavoro	8 settembre 2007
<i>Incontro di formazione</i>	<i>21 settembre 2007</i>
Incontro di tavolo di lavoro	3 dicembre 2007
<i>Incontro di formazione</i>	<i>14 dicembre 2007</i>

Lo scopo di tutto il percorso era quello di:

- creare un luogo di confronto e di approfondimento delle tematiche inerenti all'educazione ambientale;
- individuare alcuni dei criteri che secondo i partecipanti al tavolo di lavoro e sulla base della letteratura relativa, davano valore ad un progetto di educazione ambientale;
- redigere una scheda descrittiva dei soggetti operanti sul territorio nell'ambito dell'educazione ambientale.

Gli incontri di formazione e gli incontri di lavoro erano alternati e progettati uno in funzione dell'altro al fine di favorire un prodotto finale che fosse sintesi degli spunti e contributi dei singoli soggetti territoriali e delle sollecitazioni date dai riferimenti nazionali e internazionali in materia.

Viene data ora una breve descrizione delle attività svolte durante tutti i nove incontri per far comprendere il percorso e la metodologia utilizzata.

### ***Tavolo di lavoro 7 marzo 2007: Forza e debolezza del nostro "fare" educazione ambientale.***

La prima azione del tavolo di lavoro è stata quella di riflettere collettivamente sulle esperienze di educazione ambientale svolte da ciascuno dei soggetti presenti, per individuarne i punti di debolezza e i punti di forza. (Vedi allegato 8)

La riflessione è stata condotta in sottogruppi omogenei per tipologia di soggetto (es. scuole con scuole, enti con enti, ecc,..) al fine di facilitare il dialogo e la comprensione fra i diversi partecipanti che andavano costituendo il gruppo di lavoro. I sottogruppi vedevano inoltre la presenza di un facilitatore membro del gruppo gestore del progetto "Ripensando ad alta voce".

La seconda parte dell'incontro invece, ha previsto la restituzione dei vari contributi in plenaria e ha permesso di porre in evidenza analogie e differenze tra i vari soggetti.

Dal verbale dell'incontro:

*“Il primo punto di incontro tra le parti è stato quello di riconoscere nell'educazione ambientale un grande punto di forza: l'educazione ambientale necessita e offre un*



Foto 7 – Momenti di lavoro – Foto di Ornella Barca

*approccio agli argomenti multidisciplinare e trasversale. Ciò permette quindi anche di avere modalità di conduzione dei progetti o delle lezioni con modi “informali”, che coinvolgono professionalità esterne all'ambito scolastico, che utilizzano metodologie di insegnamento in cui viene stravolto il rapporto insegnante-allievo quali la peer-education o la ricerca-azione e nelle quali l'aspetto valutativo è secondario se non assente. Questa “materia” proprio per la sua natura complessa multidisciplinare, e trasversale pone la necessità di avere dialogo tra le parti in gioco, necessita coordinamento e le*

*necessarie co-progettazioni. Ove queste mancano, l'opportunità data dall'educazione ambientale viene meno e ciò di si traduce in una debolezza. Viene quindi evidenziato e auspicato il valore aggiunto che un lavoro in rete potrebbe portare.*

*L'approccio alla “complessità” è stato preso in considerazione quale punto di forza in grado di stimolare l'atteggiamento critico delle persone che, quando si confrontano con l'Educazione Ambientale non dovrebbero trovare soluzioni univoche e precostituite ma ambiti di ragionamento che tengano conto del maggior numero di variabili e dell'imprevedibilità delle conseguenze che seguono le azioni.*

*Sono stati poi affrontati due punti di debolezza relativi ai fattori tempo e risorse.*

*L'educazione ambientale necessita di periodi lunghi per poter mettere in atto strategie adeguate di progettazione, esecuzione e monitoraggio dei risultati e ciò è in contraddizione con quanto spesso accade: offerte e attività sporadiche e a volte poco inserite in una programmazione a lungo termine. Su questo tema si sono inserite le scuole portando ad esempio i progetti pensati e coordinati dal corpo docente e che si avvalgono in punti precisi del loro svolgimento delle “prestazioni” di operatori con competenze specifiche. Altro fattore è quello relativo alle risorse disponibili per attuare programmi di Educazione Ambientale che risultano essere inadeguate rispetto allo sforzo richiesto. Tale argomento pone l'accento anche su come l'educazione ambientale viene percepita dal mondo degli adulti (genitori, cittadinanza) dove si mette in evidenza un deficit di riconoscimento e quindi la necessità di una formazione degli adulti: si avverte infatti una scarsa considerazione dell'importanza che questa “materia” riveste rispetto a quelle curricolari nel mondo scolastico o rispetto a problemi e necessità di ordine “pratico”.*

*L'assemblea tuttavia riconosce il valore della educazione ambientale quale stimolo che induce ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente e ad un cambio di comportamenti. Il cambio dei comportamenti viene portato ad esempio quale elemento valoriale dell'educazione ambientale e serve a mettere in evidenza una sua peculi-*

*rità: trasmettere contemporaneamente saperi e valori.*

*Dal lavoro dei tavoli è emerso anche il legame con il territorio e in particolare il “nostro” territorio, che permette vevoli esperienze di campo e la contestualizzazione dei problemi ambientali che, dal livello globale, che viene veicolato dall’informazione, possono essere oggetto di osservazione e intervento a livello locale. In ultimo si evidenzia l’importanza della divulgazione e della documentazione delle attività realizzate.”*

### **Formazione 21 marzo 2007: “Educazione Ambientale: cultura della condivisione, condivisione di una cultura”**

Al primo incontro di tavolo è seguito il primo incontro dedicato alla formazione e rivolto anche a coloro i quali non partecipavano agli incontri di tavolo di lavoro. Dalla relazione finale del progetto “Ripensando ad alta voce” conosciamo alcuni passaggi fondamentali della premessa di riferimento e gli obiettivi generali della formazione.

#### **Premessa di riferimento**

*La ricerca in Educazione Ambientale pone da sempre molta attenzione alla formazione come processo condiviso: per chi pratica i canoni fondativi della Educazione Ambientale, è normale pensare alla formazione come processo di crescita e di emancipazione coerente con l’ascolto, con il rispetto dell’alterità e con la predisposizione allo spiazzamento. La situazione della formazione è infatti già di per sé un “ambiente” all’interno del quale agire in coerenza con i principi dell’Educazione Ambientale stessa.*

*La formazione, per portare ad un processo di coevoluzione, deve prevedere una sintonia tra i soggetti coinvolti. Non può essere quindi un processo a cascata da un formatore ad un formando, ma tutti gli attori del processo devono avere un ruolo attivo. Tuttavia l’EA non è processo che si possa improvvisare, né che possa scaturire da esperienze autistiche ed autoreferenziali: sussistono infatti dei canoni strutturali ed ontologici, ampiamente condivisi e sperimentati sul campo, che sono propri della Educazione Ambientale e che pertanto debbono essere comunicati quando ve ne fosse l’esigenza.*

*Crediamo inoltre che la formazione per l’educazione ambientale debba contenere anche un forte aspetto di ricerca. Sul piano metodologico il riferimento va alla Ricerca-Azione, che ha in comune con l’Educazione Ambientale la concezione del sapere come costruzione, contemporaneamente individuale e sociale, come contrattazione di significati. Sul piano dei contenuti il riferimento va agli*



Foto 8 – Momenti di lavoro – Foto di Carmen Visconti

*“indicatori di compatibilità” che coniugano la qualità (ricondata alle categorie condivise dalla comunità scientifica) con l’azione specifica (che a quelle stesse categorie deve coniugarsi).*

*In coerenza con quanto sopra indicato, particolare attenzione è stata posta alla possibilità che tutti i partecipanti avessero un ruolo attivo, ed i risultati dei questionari di valutazione indicano come questo obiettivo sia stato centrato.*



Foto 10 – Momenti di ascolto – Foto di Ornella Barca

### **Obiettivi generali**

Il percorso di formazione si doveva inserire in un progetto, quale Ripensando ad alta voce, dagli obiettivi particolarmente elevati. Si voleva infatti arrivare a definire un livello di qualità generale dell’Educazione Ambientale da utilizzarsi come riferimento per le relative attività nella nostra Provincia.

Considerata inoltre l’eterogeneità dei soggetti coinvolti nel progetto, abbiamo pensato di lavorare innanzitutto sulla condivisione di linguaggi, codici e comportamenti nell’ambito dell’Educazione Ambientale. Il riferimento fondamentale è stato dunque l’esigenza di distinguere tra “informazione ambientale” ed “educazione ambientale”. Da qui anche la necessità di ripercorrere storicamente le tappe principali dello sviluppo del concetto di Educazione Ambientale e dei suoi indicatori di qualità. L’educazione ambientale si distingue anche per gli aspetti etici, che sono ontologicamente connessi alla sua pratica, e che devono essere un riferimento condiviso e vissuto da parte di tutti i soggetti coinvolti.”

Il primo incontro di formazione è stato condotto dal Prof. Tiziano Pera che ha strutturato l’intervento intorno a due momenti, il primo dedicato alla “cultura della condivisione”, il secondo alla “condivisione di una cultura”. (Vedi allegato 9).

Nella prima parte dell’incontro si è operato per far emergere le attese reciproche, alla ricerca di spazi di condivisione coerenti con l’Educazione Ambientale. Attraverso un brain storming iniziale i presenti si sono interrogati sul significato dell’Educazione Ambientale alla ricerca della intersoggettività, recuperando la rete di livelli citata in precedenza e arrivando ad una condivisione coerente con i canoni dell’Educazione Ambientale.

Al termine di questa prima parte, è stata proposta la visione di un brevissimo filmato, relativo ad esperienze di Educazione Ambientale in alcuni villaggi del Senegal, servito come spunto di discussione e applicazione delle definizioni riferite al contesto della Educazione Ambientale costruite in precedenza.

Nella seconda parte dell’incontro si è discusso del rapporto fra coppie di termini fon-

damentali per l'Educazione Ambientale andando ad esplorarne i significati riferiti ai valori ed alla prassi: informazione e formazione, informazione ed educazione, conoscere e sapere, conoscenza e competenza, ambiente e ambientale, linearità e complessità, spiegare e comprendere, identità e appartenenza, sostenibilità e compatibilità.

In particolare, ponendo l'attenzione sul rapporto sostenibilità-compatibilità, il Prof. Pera ha voluto evidenziare il fatto che il concetto di sostenibilità è di per sé necessario ma non sufficiente. La sostenibilità rappresenta un fattore che scaturisce da un bilancio tra ciò che occorre per realizzare una certa azione rispetto alle conseguenze che detta azione può comportare. Si tratta dunque di un indicatore importantissimo, che tuttavia può ridursi ad un bilancio di tipo tecnico, che non garantisce di per sé la condivisione delle scelte da parte dei cittadini che a quella certa azione possono essere interessati. La sola sostenibilità, se non viene correlata alla costruzione di compatibilità, rischia di produrre elementi di conflittualità ingovernabili e insanabili, anche laddove gli interventi possano risultare "sostenibili" dal punto di vista dell'impatto ambientale. La presenza di osservatori ha permesso una riflessione critica sulla giornata, in un ottica di Ricerca-Azione.

### **Tavolo di lavoro 18 aprile 2007: Ricerchiamo gli ambiti di qualità nel progetto "Un PO di Cultura".**

Considerato l'obiettivo globale del tavolo di arrivare a definire criteri di qualità che orientino l'azione dei diversi soggetti nel campo dell'Educazione Ambientale, il gruppo gestore ha ritenuto interessante presentare, in coerenza con il quadro teorico espresso nella precedente formazione, al terzo incontro territoriale, la testimonianza della Dott.ssa Piera Ciceri della Cooperativa Krill di Milano protagonista attiva di una esperienza di educazione ambientale particolarmente significativa, quale il progetto: "Un Po di cultura".

Questo progetto interregionale nato nel 1998 per iniziativa di 4 Laboratori Territoriali di Educazione Ambientale (LEA Laura Conti di Milano, Labter-crea di Mantova, CI-DIEP di Colorno - (Pr) e CREA del Comune di Reggio Emilia) che avuto la Regione Lombardia come ente "capofila" e il LEA Laura Conti come coordinatore, ha coinvolto in totale circa circa 300 scuole, e oltre 12.000 studenti delle scuole elementari, medie, superiori del bacino del Po. Tra i sostenitori il Ministero dell'ambiente, Università, ARPA, Centri di ricerca, Enti locali, Uffici provinciali scolastici e Associazioni. Al progetto ha partecipato anche Ecorete (la rete delle scuole del VCO istituita appositamente per condividere i progetti di EA sul nostro territorio da cui poi è nata l'Asso-



*Foto 9 – Momenti di ascolto – Foto di Ornella Barca*

ciazione “Il Baobab, l'albero della ricerca”) che, quale presidio piemontese del “Po di cultura”, ha realizzato un corso per le scuole associate, alcune delle quali poi hanno partecipato concretamente al progetto.

Dopo la presentazione della Dott.ssa Piera Ciceri, il tavolo di lavoro si è diviso in sottogruppi omogenei per zona geografica (Verbano, Cusio e Ossola), ma eterogenei per tipologia di soggetti, al fine di confrontarsi su quali erano gli ambiti di qualità del progetto esposto.

In plenaria sono stati sintetizzati i contributi dei tre sottogruppi e si è avuto un interessante confronto con Piera Ciceri riguardo agli elementi emersi. Si riporta la tabella sintetica degli ambiti di qualità emersi:

<b>Ambiti di qualità del Progetto “Un PO di Cultura</b>
Le TEMATICHE affrontate nel progetto
Il LAVORO SUL CAMPO
Il PROTAGONISMO dei vari attori
L'utilizzo del METODO SCIENTIFICO
La MOTIVAZIONE e la PASSIONE di coloro i quali lo hanno ideato e gestito
Come è stata condotta la FORMAZIONE
L'ottica di RICERCA dell'intero progetto
La METODOLOGIA
La CAPACITA' DI GENERARE ulteriori PROGETTI sui territori locali
MOMENTO GIUSTO
La TRASVERSALITA' di approccio tematico(AMPIEZZA TEMA, INTERDISCIPLINARITA')
L'attenzione al RAPPORTO tra LOCALE e GLOBALE, grazie anche alla presenza di un data-base unico e georeferenziato.
La RETE di TERRITORI, di SAPERI che ha attivato
L'ATTENZIONE ALLE RELAZIONE FRA i vari ATTORI.sul TERRITORIO che ha contraddistinto il progetto
La VALUTAZIONE non quantitativa ma tramite la documentazione (iperschede)
La FLESSIBILITA' dell'intero progetto verso le modalità di adesione e approccio
La capacità di gestire la COMPLESSITA'
La presenza di FINANZIAMENTI, ben gestiti
L' ACQUISIZIONE COMPETENZE e consapevolezza da parte dei fruitori
La capacità di trasmettere VALORI
La VISIBILITA' e RICONOSCIMENTO che il progetto ha saputo ottenere
L'attività di SOSTEGNO ai soggetti che aderivano
La CHIAREZZA DEGLI OBIETTIVI
La DURATA
La DOCUMENTAZIONE che ogni soggetto aderente ha prodotto ha generato consapevolezza e affezione al progetto

### ***Incontro di formazione 27 aprile 2007: “Dai fenomeni verso il modello”***

Nell'incontro (Vedi allegato 10) il Prof. Claudio Vicari ha ripreso il filo del discorso introdotto dal Prof. Tiziano Pera e partendo dalla suggestione di Gunther Anders1: “Cambiare il mondo non basta. Lo facciamo comunque. E, in larga misura questo cambiamento avviene persino senza la nostra collaborazione. Nostro compito è anche d’interpretarlo. E ciò, precisamente, per cambiare il cambiamento. Affinché il mondo non continui a cambiare senza di noi. E, alla fine, non si cambi in un mondo senza di noi” ha invitato i presenti a riflettere sui cambiamenti naturali e quelli indotti dall’uomo, che hanno portato a sviluppare l’attenzione verso le tematiche dell’ambiente. Con una serie di immagini significative ha illustrato alcuni cambiamenti locali e globali che hanno condizionato la realtà sociale in cui viviamo.

Successivamente ha ripercorso le tappe storiche dell’evoluzione del concetto di educazione ambientale, dalla protezione delle specie in via di estinzione all’approccio socio-ecosistemico attuale.

1Gunther Anders “L’uomo è antiquato” - Bollati Boringhieri, 2007.

### ***Tavolo di lavoro 10 maggio 2007: Verso una integrazione e condivisione degli indicatori di qualità.***

L’aumentata conoscenza reciproca, il lavoro svolto sulle difficoltà e punti di forza delle proprie esperienze personali in educazione ambientale, l’individuazione degli ambiti di qualità del progetto “Un Po di cultura”, hanno permesso nel successivo incontro del tavolo di entrare nello specifico di ciascun elemento di qualità individuato nel corso dei lavori, per sviscerare e condividerne il dettaglio. (Vedi allegato 11).

Si è lavorato attraverso domande poste dal facilitatore che intendevano porre i presenti nella condizione di dover esplicitare meglio termini e concetti che negli incontri precedenti erano emersi. Cosa intendiamo con complessità? Cosa significa “valorizzazione delle differenze”? Cosa si intende quando si dice “lavorare in ottica di ricerca”? Cosa vuol dire “cura delle relazioni”? A titolo di esempio, quelle riportate, sono state alcune delle domande che hanno guidato i soggetti ad manifestare le proprie idee al fine di chiarire e mettere in comune le personali visioni.

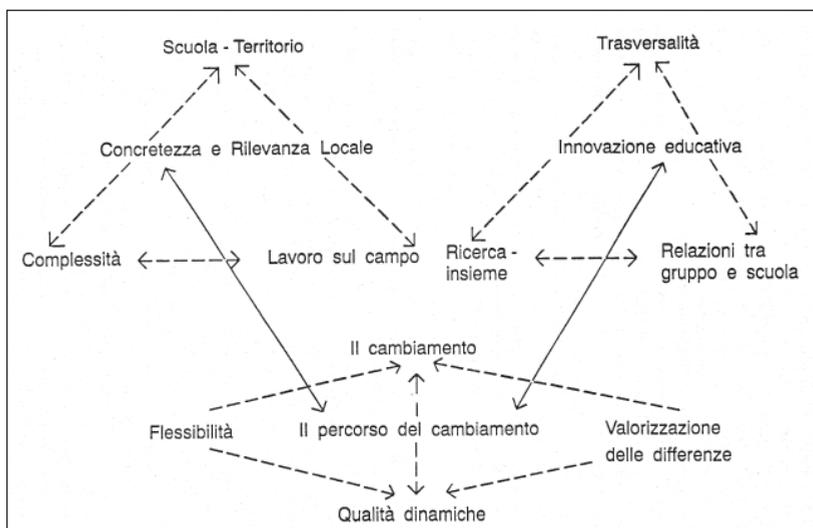


Foto 11 Indicatori isfol

Nella seconda parte dell'incontro Il prof. Claudio Vicari ha presentato il percorso (vedi allegato12) che ha portato alla definizione del modello di riferimento proposto dall'ISFOL nel 1991, elaborato nell'ambito delle ricerche internazionali OCSE. (ISFOL, AMMASSARI, PALLESCHI, Educazione ambientale: gli indicatori di qualità, F. ANGELI, 1991, Milano).

Accanto a considerazioni legate al significato di modello e di indicatori, sono stati quindi ripresi i presupposti e gli obiettivi di tale ricerca, nonché il dettaglio degli indicatori proposti dall'ISFOL e la loro interrelazione.

A fine incontro è stato importante notare come alcuni dei criteri individuati dai soggetti partecipanti al tavolo di lavoro, sulla base delle loro diversificate esperienze, fossero coerenti con il modello e la rete di indicatori di qualità elaborati dall'ISFOL.

### **Tavolo di lavoro 8 settembre 2007: Una rosa di indicatori di qualità.**

Il passo successivo del tavolo di lavoro ha permesso di definire gli indicatori di qualità che, in coerenza con gli obiettivi iniziali di "Ripensando ad alta voce", sono ritenuti importanti al fine di qualificare un progetto di educazione ambientale e sono stati la chiave di lettura che ha consentito al gruppo gestore di individuare i progetti da inserire nel presente libro, come esempi di riferimento per la Provincia del Verbano Cusio Ossola. (Vedi allegato 13)



*Foto 12 – Momenti di lavoro – Foto di Carmen Visconti*

Ai partecipanti al tavolo di lavoro, divisi in due gruppi misti, si è chiesto in un primo momento di comparare gli indicatori e descrittori emersi negli incontri precedenti (18 aprile e 10 maggio) con gli indicatori nazionali ISFOL al fine di avere un quadro il più possibile completo di quelli che sono i criteri di qualità che caratterizzano un progetto di educazione ambientale e in un secondo momento di scegliere tra essi, quelli ritenuti imprescindibili.

Dopo la messa in comune delle esperienze dei due gruppi, riportiamo di seguito il sistema di riferimento che è emerso dall'incontro.

“Premesso che il **cambiamento dei comportamenti** di tutti i soggetti coinvolti è l'obiettivo di un progetto di educazione ambientale, ed è dunque l'obiettivo cui tendere e alla luce del cui raggiungimento analizzare il peso dei diversi indicatori, resta difficile la sua valutazione in termini quantitativi. In ogni caso, il tavolo di lavoro individua, in coerenza con gli indicatori pubblicati dall'ISFOL, un sistema di riferimento per la scelta dei progetti, costituito dagli elementi di seguito riportati e da ricercare nei progetti presentati.

Un progetto di Educazione Ambientale deve quindi comprendere i seguenti aspetti:

### ***Protagonismo attivo di tutti gli attori coinvolti nel progetto.***

E' ritenuto indispensabile e vincolante nel caratterizzare un progetto di Educazione Ambientale e la sua presenza è stata determinante per continuare l'analisi degli altri indicatori ai fini della scelta di progetti descritti nel presente volume.

Il protagonismo si può esplicitare ad almeno due livelli: protagonismo di tutti i soggetti coinvolti dal progetto (operatori, insegnanti, tecnici, amministratori, studenti, utenti, ecc..) oppure protagonismo dei destinatari del progetto.

Nel caso ottimale significa l'attivazione di co-progettazione tra tutti i soggetti che il progetto intende coinvolgere (enti, operatori, insegnanti e studenti). La massima attenzione deve essere posta tuttavia al fatto che i destinatari non debbano essere dei semplici fruitori-esecutori.

### ***Lavoro sul campo***

Richiede che si operi attivamente in un contesto reale e che tale lavoro sia finalizzato e utile a migliorare il senso di appartenenza/legame dei soggetti coinvolti con il contesto che “vivono”. Si può intendere quindi sia lavoro nell'ambiente naturale e urbano, ma anche in quello socio-economico-culturale, come ad esempio la struttura scolastica o l'associazione, o l'ente/struttura privata di appartenenza. In accordo con quanto riportato al proposito dall'Isfol, il lavoro sul campo è stato considerato una condizione necessaria ma non sufficiente per ritenere qualitativamente valido un progetto di educazione ambientale.

### ***Reti di relazioni***

In particolare si intende qui focalizzare l'attenzione su due livelli di elevata importanza: la costituzione formale di reti tra i soggetti che realizzano il progetto di educazione ambientale e l'attenzione necessaria alla cura delle relazioni fra i diversi soggetti coinvolti.

La riflessione sugli indicatori effettuata nei lavori di gruppo ha portato alla comprensione e condivisione che il concetto di rete è sotteso a tutto l'agire in educazione ambientale. Basti pensare come sia impossibile una co-progettazione che porti a risultati concreti in assenza di accordi formali tra i diversi soggetti ma, soprattutto, in assenza della cura delle relazioni fra le persone. Analogamente il lavoro sul campo, inteso nella accezione sopra riportata, richiede evidentemente un protagonismo attivo all'interno di una rete di soggetti coinvolti.

Sono stati individuati altri aspetti importanti caratterizzanti un progetto di educazione

ambientale e utilizzati dal gruppo gestore per scegliere le esperienze migliori di educazione ambientale.

Essi sono stati ritenuti non imprescindibili ma piuttosto criteri che hanno permesso una ulteriore scelta fra progetti che presentavano in ugual modo i criteri precedenti.

Tali criteri sono:

### ***Trasversalità di approccio***

Intesa come multidisciplinarietà, interdisciplinarietà, nei diversi campi, esplorazione della complessità.

### ***Durata***

Nonostante la difficoltà di delineare chiaramente il concetto di durata, il tavolo ha comunque indicato chiaramente che da una attività troppo breve e circoscritta difficilmente possano sortire effetti duraturi e consapevoli di cambiamento.

### ***Valutazione dell'efficacia***

È stato considerato un elemento di qualità di un progetto anche se si è riflettuto sul fatto che in molti progetti, soprattutto piccoli, questo aspetto non è esplicito e dunque di difficile analisi. In parallelo si è riflettuto sui numerosi strumenti di valutazione che ogni progetto può darsi, sul diverso livello di complessità e sulla loro efficacia.

### ***Incontro di formazione 21 settembre 2007: "Educazione Ambientale e discipline scientifiche. Può l'Educazione Ambientale prescindere dagli apprendimenti?"***

Nel terzo incontro dedicato alla formazione (vedi allegato 14) Lorella Maurizi ha affrontato il tema della relazione tra l'educazione ambientale e le discipline scientifiche proponendo la ricerca degli indicatori ISFOL all'interno delle materie scientifiche avvicinate come "ambienti" cioè ambiti di esperienza ".....ove si cresce, si cambia il proprio modo di pensare, agire, "vivere" insieme agli altri". Intese in questo senso le discipline scientifiche vedono il soddisfacimento di tutti gli indicatori proposti.

La relattrice, inoltre, ha portato a conoscenza dei presenti il Piano Nazionale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali), in fase di attuazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione con le sue possibili ricadute sulle attività di Educazione Ambientale nella Provincia del Verbano Cusio Ossola.

L'incontro si è concluso con la lettura critica di un articolo di apparso su "Il Venerdì" di Repubblica del 4 settembre 2007 di Paola Zanuttini dal titolo "*Parliamoci chiaro. Per spiegare bene devi aver capito. Ma proprio bene*" in cui la giornalista intervista Piero Angela sul tema della divulgazione scientifica.

### ***Tavolo di lavoro 3 dicembre 2007: La scheda di censimento di chi opera nel campo dell'educazione ambientale.***

Durante quest'ultimo incontro di tavolo ci si è concentrati sulla realizzazione di una scheda di descrizione dei soggetti che si occupano di educazione ambientale sul territorio della Provincia del VCO. Ci si è divisi in due gruppi e consultando esempi di cataloghi redatti da altre province o amministrazioni pubbliche si è deciso di realizzare la scheda base che tutte le realtà operanti nel settore hanno compilato e che costituisce nello specifico il Capitolo 3 del presente libro.

## **Incontro di formazione 14 dicembre 2007: “La progettazione condivisa”.**

L'ultimo incontro del tavolo invece, è stato dedicato a concludere il percorso formativo e ha riguardato le tecniche di progettazione condivisa.

Dal verbale dell'incontro il dettaglio di realizzazione:

*“Claudio Vicari coordina l'attività mentre Luisa Erra e Francesca Paracchini hanno la funzione di osservare i punti nodali del processo di progettazione. Tiziano Pera ha il compito di osservare la coprogettazione e metterla in relazione con tutto il percorso svolto durante il tavolo di lavoro alla luce degli indicatori propri dell'educazione ambientale.*

*Claudio Vicari invita i partecipanti a segnare su di un foglio una tematica che si vorrebbe affrontare in un ipotetico progetto di educazione ambientale.*

*Le tematiche emerse sono state:*

- o La depurazione: strutture e funzionamento;*
- o Risorse energetiche: uso, abuso, fonti alternative e problematiche relative;*
- o Comunicazione e sensibilizzazione dei temi dell'educazione ambientale;*
- o Muri e terrazzamenti megalitici in Ossola;*
- o Progettazione partecipata tra scuole, enti ed operatori;*
- o Energia: produzione sostenibile e consumi consapevoli;*
- o Acqua;*
- o Acquisti e consumi critici e consapevoli;*
- o La natura è formata da una rete di relazioni in cui il dare/avere permette la sopravvivenza. L'attuale stile di vita (occidentale) rispetta questo principio?*

*Il coordinatore indirizza la scelta verso il tema dell'energia chiedendo a chi lo ha segnalato le motivazioni e gli spunti critici relativi alla scelta.*

*Inizia così il percorso di coprogettazione in cui ogni soggetto ha esposto in un primo tempo le proprie esperienze e competenze di lavoro e in un secondo tempo a fronte di esempi/problematiche concreti di lavoro si è evidenziata la possibilità di collegare le singole esperienze in un lavoro sinergico in cui il tema*



Foto 12 – Momenti di lavoro – Foto di Carmen Visconti

*veniva affrontato da innumerevoli punti di vista. Ne è emersa una serie di progetti specifici che il coordinatore ha visualizzato su tabelloni come nodi di una rete che si è andata sviluppando attraverso la riflessione dei presenti.*

*Durante la discussione è emersa la necessità di individuare gli obiettivi e i destinatari del progetto cercando una metodologia di coinvolgimento degli stessi.*

Gli osservatori hanno posto in evidenza i punti focali del processo quali:

*o la scelta del tema che suggerita dal facilitatore è stata condivisa e accettata da tutti;*

*o un momento in cui ognuno raccontando se stesso si faceva indirettamente conoscere e permetteva lo “sciogliersi” di eventuali diffidenze reciproche;*

*o la necessità da parte del gruppo di calarsi nel reale scegliendo obiettivi e interlocutori di progetto;*

*o il confronto su metodologie e approcci che coinvolgessero i destinatari di progetto;*

*o l'interdisciplinarietà del tema che ha permesso di legare tematiche emerse nella prima fase ma non scelte (acqua, depurazione, consumi consapevoli,...)*

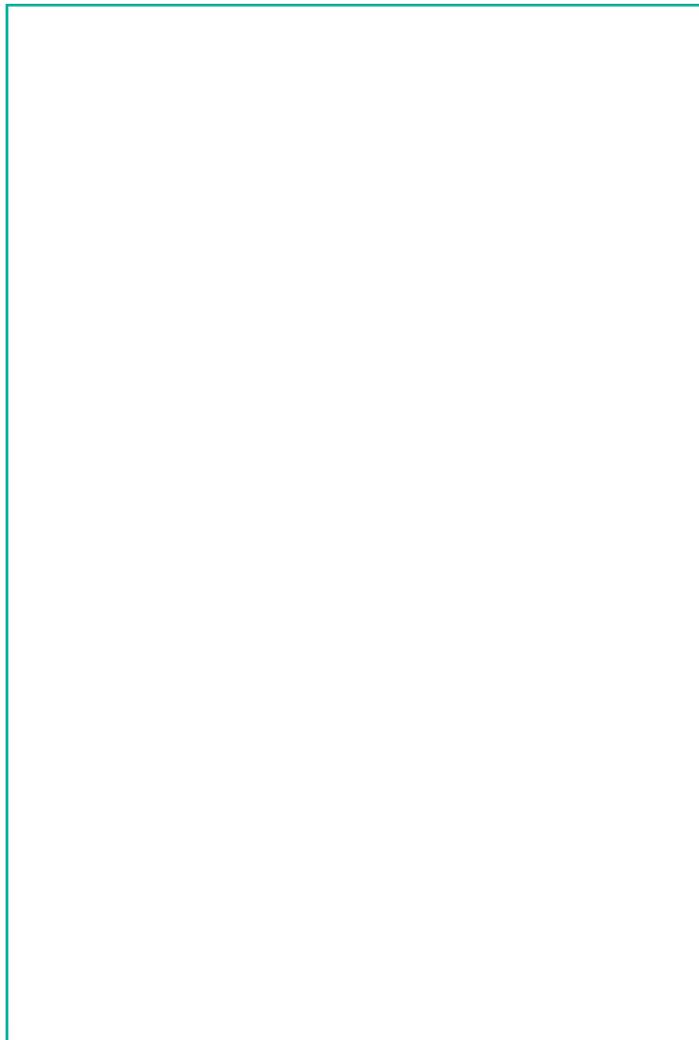
*Tiziano Pera come analisi finale di processo ha evidenziato come durante l'esperienza di coprogettazione appena vissuta si potessero osservare tutti gli indicatori ISFOL. In particolare ha evidenziato come ci sia sempre stata una attenzione al protagonismo attivo di tutti i soggetti coinvolti. Si possono quindi leggere nell'esperienza effettuata indicatori quali la ricerca-insieme, la trasversalità, le qualità dinamiche, la complessità. Attraverso il confronto tra identità e soggetti diversi, tra persone diverse si è pervenuti alla costruzione di una rete di relazioni e allo sviluppo della convinzione della necessità di avere degli indicatori come termometri di validazione, per valutare l'efficacia del progetto e/o del processo. Come conclusione del lavoro di co-progettazione, Tiziano Pera ha esplicitato quali sarebbero stati i passi successivi, ossia il decidere chi fa cosa, cosa fare prima e cosa fare dopo, cosa possono fare i ragazzi, come potrebbero essere coinvolti nella coprogettazione. La riflessione finale ha riportato l'attenzione sulla “sostenibilità” e sulla “compatibilità” dei processi, così come discusso nell'incontro iniziale di formazione. La scelta del tema di una co-progettazione non può essere lasciata a sé, perché è necessaria una verifica di “sostenibilità”, così come il processo di co-progettazione non può essere lasciato a sé, perché è sempre necessaria una verifica di “compatibilità”.*

Durante l'incontro si è sperimentata un'attività di ricerca-azione che ha consentito di dare vita ad una co-progettazione, assistita dalla contemporanea riflessione sull'azione comune alla luce di quanto condiviso nei precedenti incontri.



Foto di Archivio Ente Parco  
Veglia Devero: Guardiaparco  
con bambini a Nembro

## **ESPERIENZE PROGETTUALI DI “QUALITÀ”**



*Foto xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx*

## 2.1 - La scelta dei progetti

Gli indicatori di qualità emersi dal percorso territoriale descritto (vedi pag XX e seguenti) sono stati la chiave di lettura con la quale il gruppo gestore ha selezionato alcuni progetti di educazione ambientale realizzati nel territorio del Verbano Cusio Ossola e che vengono di seguito descritti.

La scelta dei progetti di educazione ambientale è stata fatta a partire dai progetti consegnati al gruppo gestore del Progetto “Ripensando ad Alta Voce” da scuole, enti, operatori della Provincia del Verbano Cusio, e Ossola nell’ambito del censimento iniziale dei soggetti che operano sul territorio. (vedi allegati 1, 2, 3) Ricordiamo che tale censimento richiedeva una descrizione del soggetto territoriale (scuola, ente, operatore) e la presentazione di uno o più progetti (massimo 3) realizzati dal soggetto entro gli ultimi cinque anni.

Una prima scrematura è stata realizzata a partire dai dati a disposizione ricercando in essi la presenza degli indicatori di qualità emersi durante l’anno di lavoro del tavolo provinciale. Tale scrematura ha portato a ridurre la scelta da 124 progetti presentati a 21 progetti.

Dato che la scheda di censimento dei progetti era carente di informazioni riguardanti il dettaglio del processo di conduzione del progetto stesso, per i 21 progetti selezionati è stata richiesta ai soggetti responsabili dei progetti ulteriori materiali di documentazione del progetto stesso.

Dall’analisi di tali materiali si è giunti ad una rosa di 14 progetti all’interno dei quali il gruppo gestore del progetto “Ripensando ad Alta Voce” riteneva presenti in maniera rilevante tutti gli indicatori di qualità emersi dal tavolo di lavoro. Tale rosa di progetti è:

TITOLO PROGETTO	REFERENTE DI PROGETTO
L'Ambiente: lo percorro, lo osservo, lo conosco, lo apprezzo, lo miglioro	Istituto Comprensivo “A. Bagnolini” di Villadossola
Silenzio parla la Toce	Istituto Comprensivo “Dalla Chiesa” di Vogogna
Risorsa acqua	Valgrande Società Cooperativa
Alimentalmente	Associazione Sottosopra, Novacoop, Gruppo Archeologico di Mergozzo
Il monte com'è, com'era, come sarà./ Di monte in monte	Comunità Montana Valle Cannobina, Valgrande Società Cooperativa, Istituto Comprensivo di Cannobio,
Scuole per l'Energia. Risposte Locali e Domande Globali/Acqua, Luce e C alore; Uso e risparmio	Cooperativa Alekoslab
Il Mondo della pietra	Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone

Allegorito	Direzione Didattica Verbania III
Laboratorio Ambientale Sperimentale (aria, acqua, suolo, energia, rifiuti)	Dott. Marco Caserio, Direzione Didattica Verbania IV
Gli Scalpellini di Baveno: testimonianze di duro lavoro	Istituto Comprensivo "Fogazzaro" di Baveno
Un, due, trash!	Associazione Sottosopra, Cooperativa La Bitta, ITIS Cobianchi di Verbania
Progetto "Comenius": Alimentazione e cultura	Istituto Comprensivo "Innocenzo IX" di Baceno
....hai stoffa?	Novacoop Cooperativa La Vaina
Educazione alla salute e alla sicurezza	Direzione Didattica di Gravellona Toce

Al fine di giungere quindi al numero inizialmente stabilito di progetti da descrivere all'interno del catalogo (che ricordiamo dovevano essere un numero variabile tra 3 e 7) è stato necessario attribuire un punteggio ad ogni indicatore e verificarne il grado di presenza all'interno dei singoli progetti.

I punteggi attribuiti agli indicatori sono stati i seguenti:

Indicatore	Punteggio
PROTAGONISMO attivo di tutti gli attori coinvolti	punteggio massimo pari a 10 dato che è stato considerato un indicatore imprescindibile
ATTIVITA' DI CAMPO	punteggio massimo 5
RETI DI RELAZIONI create	punteggio massimo 5
TRASVERSALITA' di approccio	punteggio massimo 5
VALUTAZIONE approntata	punteggio massimo 5
DURATA del progetto	punteggio massimo 2

In base al grado di presenza di tali indicatori all'interno dei progetti sopra elencati in ordine di punteggio abbiamo la seguente graduatoria:

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Istituto Comprensivo "Innocenzo IX" di Baceno (Dirigente scolastico: Antonio Sartori) Equipe di insegnanti Referente: Cinzia Betlamini
<b>Destinatari</b>	Alunni dei plessi della Scuola dell'Infanzia di Croveo e di Crodo, della Scuola primaria di Baceno, di Premia, di Crodo e della Scuola secondaria di 2° grado IPA di Crodo. Circa 150 studenti dei tre ordini di scuola e 20 insegnanti

Allegorito	23
Il Mondo della pietra	23
Educazione alla salute e alla sicurezza	23
Laboratorio Ambientale sperimentale (aria, acqua, suolo, energia, rifiuti)	22
Risorsa acqua	21
Scuole per l'Energia. Risposte Locali e Domande Globali/Acqua, Luce e Calore; Uso e risparmio	20
Alimentalmente	20

Data la qualità dei progetti selezionati, il gruppo gestore del progetto “Ripensando ad alta voce” ha ritenuto interessante presentare tutti i progetti in elenco, differenziando i primi sei progetti con una descrizione dettagliata degli indicatori di qualità, calata nella realtà operativa del progetto ed effettuata da coloro i quali lo avevano hanno condotto mentre, per i restanti 7 progetti è stata fatta una lettura trasversale degli stessi da parte del gruppo gestore mettendo in evidenza i singoli punti di forza.

## **2.2 - Alimentazione e cultura** **progetto “comenius” di cooperazione europea istituto** **comprensivo “innocenzo ix” di baceno**

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Istituto Comprensivo “Innocenzo IX” di Baceno (Dirigente scolastico: Antonio Sartori) Equipe di insegnanti Referente: Cinzia Betlamini
<b>Destinatari</b>	Alunni dei plessi della Scuola dell’Infanzia di Croveo e di Crodo, della Scuola primaria di Baceno, di Premia, di Crodo e della Scuola secondaria di 2° grado IPA di Crodo. Circa 150 studenti dei tre ordini di scuola e 20 insegnanti Genitori e comunità locale
<b>Collaboratori di progetto</b>	Scuole partner (Italia, Spagna, Polonia, Turchia)
<b>Durata</b>	3 anni scolastici dal 2004 al 2007
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Risorse scolastiche, Comune di B aceno, Fondi della Comunità Europea, Comunità Montana Valle Antigorio Divedro Formazza, Distretto Turistico dei Laghi

### **Descrizione**

Il progetto ha coinvolto alunni di tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 2° grado) ed è rientrato in un più vasto progetto di continuità in verticale. La scelta

dell'argomento ha avuto la sua motivazione nella frequente ricorrenza del tema dell'alimentazione nei percorsi didattici di ognuno dei tre ordini; si è ritenuto inoltre che gli errori nutrizionali di questo periodo della vita possono essere punto di partenza di malattie che si svilupperanno nell'età adulta (anoressia, bulimia, obesità) e che questo è il momento più idoneo per acquisire abitudini alimentari corrette ed, eventualmente, modificare comportamenti errati. Sia i bambini sia gli adolescenti, inoltre, mostrano sempre un grande interesse verso questo argomento che è, al tempo stesso, un contenuto da insegnare, un'attività da compiere e un obiettivo da raggiungere, con il coinvolgimento, oltre che degli alunni e degli insegnanti, anche dei genitori.

In questo progetto gli Insegnanti e gli alunni dei quattro Paesi partner, Italia, Spagna, Turchia e Polonia, si sono confrontati sul tema dell'educazione alimentare intesa non come semplice elencazione del come mangiare e cosa mangiare, ma come riflessione pluridisciplinare attraverso cui si è cercato di individuare le implicazioni culturali, sociali, economiche e bioetiche di una sana alimentazione. Allo stesso tempo, gli alunni sono stati invitati a riflettere sul fatto che mangiare non è solo alimentarsi, è anche un fatto di cultura e di relazione: le usanze locali, rispetto al consumo e alla preparazione del cibo, sono espressione delle risorse del territorio di provenienza, dell'organizzazione sociale, delle tradizioni, del credo religioso. Mangiare, quindi, è diventato uno strumento utile, oltre che piacevole, per accrescere la sensibilità verso altre culture. L'incontro tra il tema dell'alimentazione e quello interculturale è avvenuto attraverso un'attività di ricerca, di indagine locale e di laboratorio di cucina, in cui gli alunni hanno realizzato le ricette più caratteristiche. In un ambiente di lavoro virtuale, gli allievi si sono poi scambiati le loro impressioni sui sapori particolari e sulle tradizioni culturali dei paesi di origine delle varie pietanze, utilizzando fotografie e video, realizzati durante le uscite sul territorio, le fasi di ricerca e di preparazione.

## **Contenuti**

I contenuti del Progetto sono stati sviluppati nel corso di tre anni scolastici durante i quali si sono svolti anche incontri tra insegnanti e alunni dei quattro Paesi partner in Italia, in Turchia, in Spagna e in Polonia.

### **Scuola dell'infanzia e scuola primaria**

Il percorso seguito in questi gradi scolari è partito dalla storia alimentare personale dei bambini attraverso un'indagine e la degustazione dei cibi consumati nei primi anni di vita e negli anni della scuola, la costruzione della piramide alimentare di ogni bambino e la realizzazione di un libretto "La mia storia alimentare".

Nel secondo anno di attività sono stati studiati gli alimenti di origine animale, in partico-



*Foto 14 - Preparazione delle conserve  
Foto dell'archivio dell'Istituto Comp. Innocenzo IX di Baceno*



Foto 15 - Semina  
Foto dell'archivio dell'Istituto Comp. Innocenzo IX di Baceno

lare i latticini derivati dalla lavorazione del latte. Attraverso visite a latterie artigianali e industriali presenti sul territorio, testimonianze di casari, alpigiani e cuochi si è giunti alla produzione di burro, formaggio, cagliata, alla preparazione di cibi a base di latte e alla realizzazione di un ricettario "Le nostre ricette a base di latte".

Il terzo anno è stato dedicato alla conoscenza degli alimenti di origine vegetale e all'interno della scuola è stato creato con i ragazzi un orto. Sono poi state effettuate visite sul territorio ad aziende produttrici, uscite nei boschi per raccogliere casta-

gne, nocciole, lamponi e mirtili, sono stati realizzati laboratori didattici presso strutture di educazione ambientale, attività di degustazione e produzione di conserve con i prodotti dell'orto e di marmellate con i frutti raccolti. Tutte le esperienze sono state infine raccolte nel libretto - ricettario "Le conserve della nonna".

### **La scuola secondaria di primo grado**

Durante il primo anno di lavoro i ragazzi hanno svolto un'attività di ricerca sull'alimentazione tradizionale del territorio realizzando alcune ricette walser e ragionando sul rapporto alimentazione - salute.

Il secondo anno è stato dedicato alla conoscenza della cucina europea con attenzione verso quella "mediterranea" e hanno approfondito le tematiche relative alle caratteristiche degli alimenti e ad una corretta scelta di essi in termini nutrizionali e di sicurezza.

L'ultimo anno è stato dedicato alle culture extraeuropee con attenzione anche alle dinamiche del commercio mondiale. Sono stati inoltre affrontati il rapporto dei ragazzi con il cibo e le "patologie" che ne derivano.

Il progetto Comenius ha previsto per le scuole coinvolte continui confronti "virtuali" o personali con i partner di progetto che hanno arricchito di esperienze extra territoriali il percorso progettuale dei ragazzi.

### **Protagonismo attivo di tutti gli attori coinvolti nel progetto.**

Gli alunni sono stati coinvolti nella scelta del tema, sia attraverso la discussione sulla possibilità di partecipare ad un progetto di cooperazione europea, sia con la compilazione di una scheda con un elenco di problematiche scaturite dalla discussione stessa. Con loro si è programmato lo svolgimento di alcune attività pratiche inerenti gli argomenti trattati nelle varie discipline coinvolte nel progetto, come ad esempio la creazione di un orto nel cortile della scuola a cui i ragazzi hanno partecipato attivamente vangando il terreno, seminando, curando la crescita delle piantine, raccogliendo i frutti per poi preparare conserve (peperoni, melanzane, zucchine, giardiniera...)

e marmellate. La loro partecipazione è stata determinante anche nella scelta delle ricette e delle modalità di realizzazione dei questionari, dei libretti personali, del ricettario e del pranzo di fine anno. Per la fase di valutazione, gli alunni si sono mostrati particolarmente interessati all'idea della stesura di un "diario di bordo"(registrazione di obiettivi, scansioni curricolari, attività ed eventi con una descrizione dettagliata dell'accaduto), tenuto a turno dai ragazzi; anche la tecnica del "focus group" ha destato la loro curiosità, portandoli alla decisione di destinarne l'utilizzo alle attività di riflessione verbale su alcune problematiche che sono state affrontate nel corso del progetto. I genitori hanno collaborato attivamente nella compilazione di questionari e tabelle e nella realizzazione delle ricette mentre allevatori, coltivatori ed esperti locali hanno contribuito all'approfondimento degli argomenti e alla realizzazione pratica di esperienze sul campo. I genitori sono stati inoltre coinvolti nelle serate pubbliche di presentazione dei lavori e negli incontri con gli esperti in alimentazione. Si è riscontrata anche una attiva collaborazione con gli Enti pubblici presenti sul territorio che hanno condiviso e sostenuto il progetto e hanno permesso lo svolgimento di alcune attività come l'incontro di progetto in Spagna, la rilegatura dei libretti per i ragazzi, l'accoglienza dei partner stranieri.

### **Lavoro sul campo attivato nel progetto**

Per tutti gli ordini di scuola coinvolti, nel corso degli anni di lavoro al progetto, è sempre stato dato molto spazio alle attività pratiche e di campo sia attraverso uscite sul territorio sia all'interno degli spazi scolastici. A titolo di esempio ne citiamo alcuni:

- esercitazioni pratiche di coltivazione della segale
- preparazione dei vari tipi di latte e delle pappe che si mangiavano in età infantile
- realizzazione di un orto scolastico e delle conserve con i prodotti dell'orto
- preparazione di piatti tipici sia territoriali sia appartenenti ad altre culture
- raccolta nel bosco di nocciole, noci, castagne e piccoli frutti
- preparazione di ricette con tali prodotti e di sciroppi con erbe aromatiche
- preparazione di panna montata, burro, cagliata, formaggio, cioccolata e cibi a base di latte
- realizzazione di marmellate.

### **Reti di relazioni create**

Durante lo sviluppo delle tematiche di progetto ci si è avvalsi della professionalità di molteplici figure ricercate nel contesto territoriale, grazie alla collaborazione e conoscenza degli studenti, delle loro famiglie e degli enti territoriali.

Nonni, genitori, alpigiani, agricoltori locali, aziende di produzione artigianali e industriali della zona, pediatri, psicologi, operatori didattici, sono stati coinvolti personalmente lungo questo percorso didattico, in una



*Foto di 16 - Preparazione delle conserve  
Foto dell'archivio dell'Istituto Comp. Innocenzo IX di Baceno*

rete di relazione che da una dimensione strettamente locale si è allargata al territorio ossolano e provinciale.

Il rapporto costante e dialogico con i partner stranieri, punto di forza di ogni progetto Comenius, ha permesso di inserire la propria esperienza territoriale in un contesto europeo e interculturale.

### **Trasversalità di approccio**

Il progetto si è articolato in una parte teorica ed una parte pratica. La parte teorica è stata svolta regolarmente durante le ore curricolari di ogni disciplina coinvolta, dopo aver concordato nei consigli di Interclasse i tempi e le modalità di svolgimento dei vari argomenti da trattare. Per le attività pratiche, adottando la flessibilità organizzativa, si è strutturato l'orario in modo tale da inserire, nel curriculum, il tempo necessario per la loro realizzazione. I frequenti incontri di programmazione tra gli insegnanti, e la necessità di un continuo scambio di materiali fra partner ha comportato il miglioramento delle competenze linguistiche ed informatiche degli alunni e degli insegnanti e il riconoscimento dell'importanza di lavorare in equipe su un tema metadisciplinare, superando i confini della propria scuola per vivere una esperienza internazionale. Questa modalità di lavoro ha fatto sì che la tematica scelta venisse quindi sviluppata trasversalmente a tutte le discipline e con una pluralità di strumenti didattici.

### **Valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto**

Nel progetto era prevista una valutazione in itinere, in genere al termine di ogni specifica attività e alla fine dell'anno. La valutazione era rivolta ad osservare l'efficacia della comunicazione tra i partner, il coinvolgimento della scuola e della collettività, i contenuti e le attività del progetto attraverso indicatori che hanno permesso di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti specifici.

A titolo di esempio riportiamo alcuni indicatori utilizzati:

- Frequenza e qualità della comunicazione tra partner
- livello e qualità della partecipazione di tutte le parti interessate
- soddisfazione degli studenti e dei genitori
- condivisione delle scelte e promozione della corresponsabilità nella loro attuazione
- rispetto della tempistica
- competenze sviluppate negli alunni
- miglioramento delle competenze degli insegnanti
- raggiungimento degli obiettivi.



Foto 17 – Attività in cucina  
Foto dell'archivio dell'Istituto Comp. Innocenzo IX di Baceno

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati

questionari, focus group e il diario di bordo e, come detto in precedenza, hanno visto la partecipazione attiva degli studenti coinvolti nel progetto.

### **Durata del progetto**

Il progetto ha avuto durata triennale e, oltre alle attività con le classi, sono stati organizzati serate pubbliche di presentazione del progetto con buffet preparato dai ragazzi, mostre dei lavori realizzati, articoli per il giornale locale, momenti divulgativi e formativi annuali per i genitori e la comunità intera, oltre ad una grande quantità di materiale di documentazione per i partner di progetto e quale testimonianza del lavoro svolto.



Foto di 18 – Pigiatura dell'uva - Foto dell'archivio dell'Istituto Comp. Innocenzo IX di Baceno

## **2.3 - L'ambiente: lo percorro, lo osservo, lo conosco, lo apprezzo, lo miglioro istituto comprensivo "M.O. Attilio Bagnolini" Villadossola**

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Istituto Comprensivo "M. O. A. Bagnolini" di Villadossola Equipe di insegnanti curricolari e in pensione Referente: Paola Franca
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola secondaria di primo grado di Villadossola Circa 200 studenti e 28 insegnanti Genitori e comunità locale
<b>Collaboratori di progetto</b>	Ass. Naz. Alpini Villadossola, CAI sez Villadossola, Gruppo Villarte, Gruppo Mineralogico Ossolano, ex docenti, amministratori locali, artigiani, esperti, frazionisti.
<b>Durata</b>	Triennale. Il progetto nasce circa quindici anni fa grazie ad un gruppo di insegnanti.
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Risorse scolastiche, Nel 2006 il progetto ha ricevuto un contributo provinciale e regionale nell'ambito del Programma INFEA

### **Descrizione**

La difficile situazione economica di Villadossola, l'arrivo di alunni stranieri e la necessità di stimoli nuovi e diversi ha indotto, quindici anni fa', un gruppo di docenti della scuola secondaria di primo grado "Bagnolini" a cercare forme di insegnamento più coinvolgenti. La convinzione che la conoscenza del territorio in cui si vive sia

indispensabile per potersi rapportare serenamente con l'ambiente ci ha permesso di affrontare in modo pluridisciplinare lo studio dell'ambiente e della storia di Villadossola. Si sono quindi realizzati **cinque itinerari didattici nel comune di Villadossola e due uscite-studio** in Valle Antrona e Valle Anzasca graduati in base alle difficoltà, agli obiettivi didattici e agli interessi culturali dei ragazzi. Alcuni itinerari si attuano con le prime, altri con le seconde, altri con le terze, e il progetto si sviluppa di fatto nel corso dei tre anni scolastici coinvolgendo tutti i docenti e tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Il progetto viene reiterato con ogni nuova classe prima ed è inserito a pieno titolo nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola (POF) fino a caratterizzarla. Esso prevede oltre alle uscite una serie di attività preparatorie, di sintesi e valutazione dell'esperienza effettuata in classe, durante le ore curricolari.

### **Protagonismo degli attori coinvolti.**

#### ***Insegnanti***

L'organizzazione del progetto è seguita da un gruppo di docenti che si riunisce più volte nell'arco dell'anno e cerca di renderlo flessibile in relazione alle situazioni o a problemi che dovessero presentarsi durante lo svolgimento. Un docente, in particolare, assume il ruolo di coordinatore e organizzatore dell'intero progetto e stabilisce le date e i programmi da attuare prendendo in considerazione il calendario scolastico, consultando tutti i docenti dell'Istituto e favorendo rapporti di collaborazione. I vari interventi sul campo da parte degli esperti e dei docenti vengono stabiliti insieme. All'inizio del nuovo anno scolastico ed in itinere sono previsti incontri per promuovere e per comunicare il progetto ai nuovi insegnanti.



Foto di 19 – Al Museo di Sogno – Archivio dell'Istituto Compr. Bagnolini di Villadossola

## Alunni

Durante lo svolgimento degli itinerari sono previste diverse modalità didattiche che tendono a privilegiare l'approccio attivo quali: attività di ricerca-insieme, raccolta di materiale e sua classificazione, orientamento topografico e cartografico, ascolto, osservazione e gioco a squadre. Nel progetto gli alunni hanno l'opportunità di lavorare in gruppo, di applicarsi per ricercare soluzioni, di attuare la peer-education e di coordinare interventi e relazionarli. La fase di studio preparatorio in classe si attua attraverso discussioni, lettura critica di dispense, proiezioni di diapositive, videocassette, ipertesti e lezioni frontali su argomenti che riguardano i vari aspetti che poi, una volta sul campo potranno osservare "dal vero".

Un approccio di questo tipo ha permesso di formare ragazzi che in particolari occasioni (Giornate del FAI, inaugurazione del Museo della Civiltà Contadina di Sogno, scambi culturali tra scuole) hanno accompagnato personalmente, lungo gli itinerari studiati nel corso dei tre anni scolastici, adulti e ragazzi alla scoperta del proprio territorio e presentato "da protagonisti" le peculiarità ambientali e culturali locali.

## Reti di relazioni

Il territorio non ha rappresentato solo il luogo dove collocare le esperienze ma è venuto ad essere lo strumento attraverso il quale si sono attivati i rapporti con le varie associazioni presenti in Villadossola; sono iniziate una serie di reti di collaborazione con il C.A.I. locale, il gruppo ANA, l'associazione culturale Villarte, il gruppo Minerologico Ossolano e tante figure: amministratori, professionisti, cittadini, artigiani, tutti in grado di aiutarci nel far comprendere agli alunni come la popolazione montana di una volta riusciva a cogliere le opportunità che il territorio offriva, con la capacità creativa ed ingegnosa che sapevano dimostrare nelle situazioni più difficili. Durante i percorsi dei vari "itinerari didattici" si assiste ad una sentita partecipazione degli abitanti delle frazioni visitate tanto che negli anni ciò ha portato alla creazione all'Alpe Sogno di un Museo. In alcuni anni si è avuto la collaborazione e l'interazione con altre scuole del territorio (Scuola Media Giovanni XXIII di Domodossola- Progetto "Io vivo qui") e scambi culturali con altre scuole di altre regioni italiane ( Scuola Media Poleselle di Rovigo e Agropoli di Salerno). E' capitato e capita di ospitare nei nostri itinerari delegazioni del C.A.I. di altre regioni perché interessate ai nostri percorsi didattici.

## Trasversalità

Gli argomenti trattati in classe e nelle uscite riguardano aspetti storici, cartografici, geomorfologici, architettonici, economici, naturalistici, artistici, archeologici e religiosi e sono legati al programma curricolare dei tre anni.

Lo studio dell'ambiente e della storia di Villadossola è affrontato in



*Foto di 20 – In bici sul greto del Toce  
Archivio dell'Istituto Compr. Bagnolini di Villadossola*

modo pluridisciplinare; la trasversalità è l'elemento fondante del progetto e necessita anche di un significativo lavoro di gruppo tra docenti e tra alunni. Durante ogni itinerario sollecitazioni e approfondimenti pluridisciplinari sono costantemente presenti e invitano l'allievo a considerare l'ambiente che ci circonda come sistema complesso in cui è possibile leggere i molteplici aspetti del sapere.

### **Lavoro sul campo**

Nel progetto gli interventi di “testimoni privilegiati” e l'integrazione dei “saperi locali” sono elementi preponderanti soprattutto durante le uscite sul campo, uniti ai continui stimoli che invitano il ragazzo a “leggere” il paesaggio. Il lavoro sul campo rappresenta una condizione necessaria per imparare ad osservare, come occasione per cogliere stimoli, percepire emozioni e sensazioni e come momenti di riflessione. Nelle uscite sul campo si alternano momenti di ascolto osservazione guidata, di attività ludiche e di verifica. Ogni uscita sul campo, che sia di una sola mattinata, di un intero giorno o di tre giorni, ha un programma preciso e dettagliato scandito dalla sequenzialità delle attività e dei tempi.

### **Valutazione**

La valutazione degli alunni avviene tramite questionari e tramite l'osservazione dei ragazzi nelle attività pratiche durante i vari momenti di attivazione e sviluppo del progetto. In seguito ad ogni uscita o intervento è previsto, ad esempio, un questionario per constatare sia l'acquisizione delle conoscenze, sia la valutazione dell'esperienza vissuta dal ragazzo. La valutazione del progetto stesso avviene attraverso: relazioni intermedie e finali, incontri di commissione, consigli di classe in cui è affinato l'intervento educativo. In alcuni anni è stato monitorato, attraverso un questionario, il gradimento del progetto da parte delle famiglie.

### **Durata**

Il progetto ha una durata triennale e accompagna il ragazzo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola secondaria di primo grado.



*Foto di 21 – Uscita a Macugnaga - Archivio dell'Istituto Compr. Bagnolini di Villadossola*

## 2.4 - *Di monte in monte: Progetto Interreg IIIA Italia-Svizzera Progetto per la riqualifica di alpeggi e territori montani per la creazione di un polo internazionale per attività educative didattiche e culturali*

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Valgrande Società Cooperativa per conto della Comunità Montana Valle Cannobina Referente: Carmen Visconti/Elena Auci
<b>Destinatari</b>	Alunni degli Istituti Comprensivi di Cannobio e di Santa Maria Maggiore (in particolare alunni della secondaria di primo grado) delle scuole elementari di Verscio ed Intragna (Centovalli CH) Circa 200 studenti e 28 insegnanti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Comunità Montana Valle Cannobina; Assoc. Monti di Carcapolo (Svizzera), Comunità Montana Valle Vigizzo
<b>Durata</b>	3 anni scolastici dal 2004 al 2007. Il progetto è diretta conseguenza del progetto "Il monte: com'era, com'è, come sarà" sviluppatosi dal 2002 al 2005
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Finanziamenti Interreg III A Italia Svizzera 2000/2006 – Regione Piemonte - Comunità Montane Cannobina e Vigizzo

### **Descrizione**

Il progetto "Di Monte in Monte", finanziato dal programma operativo Interreg IIIA -fondi europei 2000-2006 ha sviluppato e perfezionato in realtà transfrontaliere l'esperienza operativa attuata dalla Comunità Montana Valle Cannobina nell'iniziativa didattica "Il monte: com'era, com'è, come sarà", progetto educativo triennale gestito dalla Valgrande Società Cooperativa che ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Cannobio e dalla Valle Cannobina in tre anni scolastici (2002 – 2005).

In un territorio compreso tra le valli Cannobina e Vigizzo in Italia e le Centovalli in Svizzera, il progetto si è posto come obiettivo generale la valorizzazione dei "monti", come vengono chiamati in questi luoghi i maggenghi, per svilupparne la memoria storica, la cultura materiale e le relazioni tra insediamenti umani ed evoluzione del paesaggio, nell'ottica di un loro utilizzo in ambiti culturali, educativi e produttivi.

Centri elettivi delle azioni progettuali sono stati il "Monte" Piazzola in Valle Cannobina e i "Monti" di Corcapolo nelle Centovalli svizzere, dove nel corso dei tre anni di sviluppo del progetto (2004-2007), sono stati effettuati interventi di riqualifica e di ripristino degli edifici rurali, delle mulattiere di accesso, dei terrazzamenti e delle selve castanili. Le azioni progettuali di "Di Monte in Monte" si sono inoltre concretizzate con la stesura di due pubblicazioni relative al territorio cannobino, la mappatura di 3 percorsi escursionistici transfrontalieri, l'allestimento di un sentiero natura tra Socraggio (frazione di Cannobio) ed il Monte Piazzola e la realizzazione di progetti didattici rivolti alle scuole dei territori interessati dal progetto.

Nella trattazione degli indicatori di progetto si farà riferimento ad entrambi i progetti in quanto uno è la prosecuzione dell'altro e presentano approccio metodologico uniforme.

### **Protagonismo attivo di tutti gli attori coinvolti nel progetto**

I percorsi educativi promossi dai progetti “Il Monte: com'è, come era e come sarà” e “Di Monte in Monte” hanno coinvolto con differenti modalità, nel corso di 6 anni scolastici le realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo di Cannobio e della Valle Cannobi-



*Foto di 22 – Alunni al lavoro - Foto di archivio dell'Istituto Compr. Carmine di Cannobio  
FOTO Progetto dimonte in monte 1*

na, alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigezzo, le scuole elementari di Intragna e Verscio nel Cantone Svizzero del Ticino assieme agli Enti promotori degli stessi ed alle differenti realtà territoriali (quali Associazioni, Musei, artigiani, professionisti e popolazione).

Il percorso di co-progettazione tra i differenti attori ha reso possibile un'esperienza didattica che ha saputo creare sinergie tra i partecipanti e valorizzare il loro contributo al progetto nei diversi ambiti di intervento. Mentre le modalità gestionali delle attività sono state per lo più considerate dagli operatori con i docenti e le realtà territoriali, gli studenti dei diversi istituti scolastici hanno scelto il modo di farsi conoscere dagli alunni delle altre scuole aderenti al progetto attraverso delle “presentazioni” delle classi e organizzando l'ospitalità nei loro territori. Gli incontri si sono svolti in modo molto partecipato, tra alunni pur di diversa età si è infatti creato un clima di affiatamento nelle escursioni, nella compilazione del materiale didattico, nell'esposizione dei percorsi effettuati e delle tecniche acquisite nel confezionamento dei manufatti artigianali.

### Lavoro sul campo attivato dal progetto

Lo scopo principale del percorso didattico “Il Monte: com’è, come era e come sarà”, è stato quello di avvicinare i ragazzi al loro territorio in modo coinvolgente, stimolante e propositivo in modo che non andassero perse o dimenticate le loro radici. Le attività, incentrate sulla monticazione estiva hanno trovato a Piazzola il luogo rispondente a tutti i requisiti necessari alla fattibilità del progetto, il maggengo conta di sei edifici rurali in cui trovano sistemazione stalle, fienili, casere, casottini per la stagionatura dei formaggi, un’essiccatoio per le castagne, oltre a stanze riservate alle abitazioni degli alpigiani. Le strutture rispettano le tipologie costruttive tradizionali, attorno ben sette ettari di terreno presentano terrazzamenti, prati da sfalcio selve castanili e boschi misti di latifoglie un tempo governati a ceduo. Nei pressi del nucleo sono presenti un’aia carbonile ed una cava da cui si estraeva il materiale lapideo. Nel progetto “Di Monte in Monte” la corrispondente centovalлина di Piazzola è stata identificata nei “Monti di Corcapolo”, dove diversi alpeggi sono interessati da un progetto di recupero e valorizzazione da parte di una giovane Associazione di Locarno. Le attività sul campo hanno perciò rappresentato per i due progetti la parte più significativa, dopo i dovuti studi ed “avvicinamenti” è lì che si sono presi i contatti più significativi con l’ambiente, con la fatica del camminare in montagna, con la sperimentazione delle tecniche di rilevamento, con l’imparare a stare e lavorare assieme, attività che sicuramente hanno lasciato qualcosa a tutti, indistintamente dall’età e dai ruoli.



*Foto di 23 – Creazione di cestini  
Foto di archivio dell'Istituto Compr. Carmine di Cannobio  
FOTOProgetto dimonteinmonte3*

### Rete di relazione create dal progetto

Nel primo anno di svolgimento il progetto “Il Monte: com’è, come era e come sarà” è stato sostenuto a livello economico unicamente dalla Comunità Montana Valle Cannobina mentre la Regione Piemonte ha contribuito al finanziamento dei rimanenti due anni. Con il progetto “Interreg III A “Di Monte in Monte” la rete di relazioni si è estesa alla Comunità Montana Valle Vigizzo, all’Associazione Monti di Corcapolo, al Museo Regionale Centovalli e Pedemonte, al Gruppo folcloristico della Valle Cannobina, alle Pro Loco della Valle Vigizzo ed ad artigiani e professionisti svizzeri ed italiani, oltre che alle scuole già citate ed agli educatori e maestranze della Cooperativa Valgran-

de. A Piazzola sono stati inoltre eseguiti interventi di recupero di alcuni esemplari secolari di castagno da frutto da parte degli operatori della cooperativa Il Sogno, nell'ambito del progetto Interreg III A "Il castagno tra coltura e cultura", promosso dalle Comunità Montane Vigezzo e Cannobina; in questo ambito la rete di relazioni si è estesa al Comune di Trontano, alla Comunità Montana Valle Ossola ed alla Regione Locarnese e Valle Maggia. L'attivazione e la cura delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti hanno reso possibile la continuazione e l'ampliamento del progetto originario, permesso di attivare percorsi altrimenti difficilmente praticabili quali l'organizzazione e la fruizione della "mobilità sostenibile", il coinvolgimento diretto in ambito educativo delle associazioni e degli artigiani nella trasmissione del loro sapere legato alle tradizioni, la realizzazione di percorsi capaci di fornire gli strumenti necessari alla lettura dell'ambiente, in grado di permettere il confronto tra realtà territorialmente diverse e di favorire un turismo scolastico culturale e naturalistico al di fuori dalle mete convenzionali.

### **Trasversalità d'approccio**

Nel progetto "Il Monte com'è, come era, come sarà" tutte le realtà scolastiche della Valle Cannobina hanno analizzato i cambiamenti che si sono verificati negli ultimi decenni nell'ambiente attraverso la lettura storica ed attuale del paesaggio naturale cannobino alla luce della più tradizionale delle attività agricole: la monticazione del bestiame, ponendo particolare attenzione ai cambiamenti ecologici derivanti dal progressivo abbandono di questa attività. Il percorso didattico è stato sviluppato in modo interdisciplinare scegliendo diversi argomenti da approfondire nei diversi anni scolastici. Nel primo anno di sviluppo del progetto gli alunni hanno preso in esame gli aspetti relativi alla mappatura ed all'architettura dell'alpeggio, nel secondo hanno analizzato gli aspetti storici, economici e naturalistici mentre nell'ultimo hanno ipotizzato azioni di mantenimento e sviluppo sostenibile dell'area e la progettazione di un sentiero natura.



*Foto di 23 – Creazione di cestini  
Foto di archivio dell'Istituto Compr. Carmine di Cannobio  
FOTOProgetto dimonteinmonte3*

Nell'ambito di "Di monte in Monte" nel corso dei tre anni scolastici successivi, sono stati ideati e realizzati percorsi didattici rivolti agli alunni delle scuole elementari e medie dei territori interessati dall'Interreg. Gli studenti hanno effettuato escursioni ai "monti" del proprio territorio e a quelli dello stato vicino e visitato strutture museali locali. Sono stati inoltre organizzati laboratori artigianali durante i quali gli alunni, con l'aiuto di artigiani e associazioni territoriali, hanno prodotto manufatti per l'allestimento degli am-

bienti a Piazzola. Un gruppo di studenti di Cannobio ha inoltre curato i testi, le traduzioni e l'allestimento grafico di pannelli divulgativi del "Monte" Piazzola, distribuiti nei principali punti informativi della Valle.

### **Valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto**

Le valutazioni dei progetti sono state effettuate tramite questionari e schede di osservazione rivolti al corpo docente in cui si è cercato di rilevare la partecipazione degli studenti alle varie azioni progettuali. Crediamo comunque che il buon esito dell'esperienza sia dato dall'intenzione espressa dall'utenza e da diversi partner del progetto di voler continuare il percorso affinché Piazzola possa diventare in modo permanente aula didattica per attività educative e culturali.

### **Durata**

Complessivamente i due progetti hanno avuto una durata di 6 anni scolastici.

## **2.5 - Silenzio parla la Toce** **Istituto Comprensivo "E. e C. A. dalla chiesa" di Vogogna**

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Valgrande Società Cooperativa per conto della Comunità Montana Valle Cannobina Referente: Carmen Visconti/Elena Auci
<b>Destinatari</b>	Alunni degli Istituti Comprensivi di Cannobio e di Santa Maria Maggiore (in particolare alunni della secondaria di primo grado) delle scuole elementari di Verscio ed Intragna (Centovalli CH) Circa 200 studenti e 28 insegnanti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Comunità Montana Valle Cannobina; Assoc. Monti di Carcapolo (Svizzera), Comunità Montana Valle Vigezzo
<b>Durata</b>	3 anni scolastici dal 2004 al 2007. Il progetto è diretta conseguenza del progetto "Il monte: com'era, com'è, come sarà" sviluppatosi dal 2002 al 2005
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Finanziamenti Interreg III A Italia Svizzera 2000/2006 – Regione Piemonte - Comunità Montane Cannobina e Vigezzo

### **Descrizione**

Percorso verticale (1 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 secondaria di primo grado) di esplorazione e conoscenza di uno specifico tratto di fiume Toce, altamente significativo di valenze territoriali, geografiche, scientifiche e antropiche che interessano tutti i comuni dell'Istituto Comprensivo. Questo percorso di esplorazione e conoscenza è stato realizzato "sul campo" da parte di tutte le scuole, con l'obiettivo di conoscere, valorizzare e salvare il senso e il concetto di appartenenza ad una realtà e di promuovere la consapevolezza del fiume come risorsa, orientata al futuro, attra-

verso la progettazione di nuove possibilità eco-sostenibili e individuate dagli alunni, affinché il territorio possa continuare a vivere attraverso le nuove generazioni. Esso è stato realizzato grazie anche all'appoggio della allora Dirigente scolastica Dott.ssa Evelina Baroggi che ha sostenuto e incoraggiato il progetto.

Il progetto ha previsto un percorso della durata di tre anni scolastici in cui nel primo anno di attività si sono perseguiti gli obiettivi relativi alla fase di esplorazione-osservazione e raccolta dati di campo, attraverso una metodologia incentrata sulla ricerca-azione, nel secondo anno si sono perseguiti più direttamente gli obiettivi legati all'approfondimento, all'organizzazione e messa a punto delle informazioni raccolte e nel terzo anno alla pubblicazione, controllo e realizzazione evento finale di presentazione del libro "Silenzio...parla la Toce". Il percorso ha prodotto materiali diversi (erbario, ipertesto, lavori manuali, cartelloni, ecc) che sono stati determinanti per la realizzazione del libro quale completa e ragionata documentazione 150 pagine, comprensive di foto, e della mostra relativa alle attività effettuate a scuola e sul campo, perché non andasse disperso un patrimonio di conoscenze ed incanti da offrire a tutti.

## **Protagonismo attivo di tutti gli attori coinvolti**

### ***Alunni***

Sicuramente i passi più significativi del percorso sono stati quelli legati all'esperienza sul campo ed alla fase progettuale sia del libro che degli interventi sul territorio perché ha messo alla prova i ragazzi e soprattutto li ha stimolati a rendersi protagonisti. Secondo la metodologia della ricerca gli argomenti sono stati affrontati in forma problematica sollevando la curiosità e la motivazione a darsi risposte con domande adatte all'età degli alunni. Si è anche scelto di operare per gruppi eterogenei di livello utilizzando il metodo del Cooperative Learning: l'obiettivo era quello di puntare sulle risorse individuali di ciascuno in un'interdipendenza positiva dei ruoli per creare i presupposti migliori di un'uguaglianza di opportunità di successo per tutti. Un altro aspetto originale sicuramente emerso è stata la capacità degli alunni, soprattutto dei più piccoli, a legare le esperienze sensoriali effettuate alla propria creatività. Soprattutto le esperienze tattili, visive, uditive, olfattive hanno condotto alla produzione di elaborati



*Foto di 25 – Letto del Fiume Toce  
Foto di archivio dell'Istituto Compr. Dalla Chiesa di Vogogna*

scritti, pittorici e plastici di grande originalità. Strada facendo la storia del fiume inteso come realtà interagente con la presenza dell'uomo ha preso sempre più piede: questo il motivo per un adeguamento ed un arricchimento dell'indice del libro, inizialmente più strettamente geografico e scientifico con l'aggiunta di numerosi argomenti di carattere storico che hanno particolarmente incuriosito e

coinvolto nella ricerca di documentazione i ragazzi più grandi. L'esperienza è andata così sviluppandosi secondo quanto programmato ed i ragazzi hanno via via cercato di lavorare per piccoli gruppi sempre più autonomamente, rivelandosi all'occorrenza propositivi ed anche autocritici. Si è deciso poi di comune accordo di procedere con la successiva fase, quella di progettazione del percorso condividendo le modalità di attuazione con gli alunni stessi, e seguendo il più possibile le loro proposte. Tra gli aspetti più rilevanti emersi troviamo anche le varie proposte degli alunni confluite in piccoli progetti di concreta applicazione sul territorio come quello della creazione di un percorso vita lungo il fiume.



*Foto di 26 – Ragazzi sul Fiume Toce  
Foto di archivio dell'Istituto Compr. Dalla Chiesa di Vogogna*

## **Insegnanti**

La necessità di riunirsi per discutere, confrontarsi e valutare il lavoro svolto, ha permesso agli insegnanti dei tre ordini di scuola di creare un team veramente unito, capace di coordinare il lavoro di ragazzi di età molto diverse (dai 5 ai 14 anni) e di sfruttare le risorse individuali di ciascuno. Questa esperienza ha consentito inoltre di sperimentare tecniche condivise di lavoro di gruppo efficaci e sicuramente utilizzabili anche in futuro, mettendo in gioco le certezze di ciascuno e superando la naturale predisposizione a lavorare individualmente sfuggendo il confronto con gli altri. Gli errori commessi in itinere hanno permesso di trovare nuove tipologie di approccio con i ragazzi e con le attività programmate, consolidando le tecniche relative all'applicazione della metodologia della ricerca attiva offrendo a ciascuno la possibilità di crescere professionalmente. Il team di docenti coinvolto ha operato con le classi, per lo più in compresenza secondo le proprie competenze disciplinari. Anche fra scuole di grado diverso spesso si è cooperato tenendo conto delle competenze e degli interessi particolari dei docenti coinvolti progettando nelle riunioni di commissione verticale anche momenti di interscambio di docenza sia in classe che sul campo.

## **Lavoro sul campo attivato**

Sia per gli alunni di scuola primaria che per quelli di scuola secondaria l'esperienza ha avuto inizio con un'escursione nel tratto di fiume Toce vicino alla scuola, della du-

rata di mezza giornata. Nel corso della visita si sono effettuate raccolte di materiale, rilevazioni fotografiche, prime osservazioni annotate in varie forme, sia di carattere meramente geografico che più prettamente naturalistico; in particolare ci si è soffermati su flora e macroinvertebrati presenti lungo le rive. In un secondo tempo, aderendo alle proposte del progetto provinciale LIFE-Natura ogni gruppo ha sperimentato una serie di lezioni sul campo ed in classe, col supporto di esperti. Ad esempio gli alunni della scuola primaria hanno incentrato la propria attenzione sui pesci, si è visitato un incubatoio, e si sono svolti incontri di riflessione ed approfondimento in classe. Altri gruppi hanno lavorato seguendo il medesimo criterio sull'ambiente di greto, altri ancora (scuola media) si sono dedicati allo studio degli ecosistemi protetti e dei fenomeni umani e naturali che hanno teso nel tempo a compromettere o quanto meno minacciare l'assetto naturale dell'ambiente fluviale. Al termine del progetto tutti gli alunni coinvolti hanno effettuato una uscita di una giornata intera lungo tutto il corso del fiume Toce, dalla sorgente in alta Val Formazza alla foce nei pressi del lago Maggiore.

### **Reti di relazione create**

Le collaborazioni che si sono rivelate più proficue sono state quelle effettuate con gli esperti individuati dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola nell'ambito del progetto LIFE-Natura. La comunità e gli enti locali venuti a conoscenza del progetto "fiume Toce", anche sollecitati dagli incontri con i ragazzi hanno riscoperto una realtà ricca di valenze storico-ambientali ma spesso dimenticata e sicuramente sottovalutata che ha permesso di ritrovare le proprie radici e di guardare con più fiducia al futuro in un contesto territoriale che può ancora offrire valide opportunità anche se considerato "di montagna" come se ciò invece che una peculiarità, fosse un limite. Pertanto si sono attivati rendendosi disponibili a collaborare economicamente e con i mezzi strutturali



*Foto di 27 – Plastico realizzato dai ragazzi – Foto di archivio dell'Istituto Compr. Dalla Chiesa di Vogogna*

a propria disposizione per sostenere il progetto.

In particolare i soggetti territoriali coinvolti sono stati:

Operatori del progetto provinciale LIFE-Natura, Guardie forestali, Comuni di Beura-Cardezza, Premosello, Vogogna, Comunità Montana Valle Ossola, Comunità Montana Monte Rosa, Ditta "Beltrami Felice" di Vogogna, l'agenzia di Vogogna della Banca Popolare di Novara, l'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi di Verbania, lo "Studio Casa" di Badii Ivano di Domodossola, il geometra Luigi Borghini di Ornavasso, i signori Dario Defeminis, Ilario Varetta, Franco Ricciardolo, Marco Lana, Alberto Albertazzi.

Il libro è stato presentato al territorio in varie sedi, coinvolgendo le comunità locali all'evento (Vogogna, Verbania, Beura, Formazza)

### **Trasversalità di approccio**

Sia la fase progettuale che l'esperienza sul campo che la fase operativa sono state affrontate in maniera multidisciplinare ed interdisciplinare coinvolgendo sia l'ambito matematico scientifico che quello antropologico e linguistico attraverso la collaborazione dei diversi insegnanti. La stessa scelta della struttura finale del testo testimonia l'ampiezza disciplinare dell'approccio alla ricerca sul fiume. La metodologia della ricerca-azione adottata ha fatto sì che le osservazioni e le esperienze sul campo ci permettessero di coniugare elementi denotativi e connotativi degli stimoli e conseguente collegamento tra sapere, saper fare, saper essere. La scelta condivisa del mantenimento di un contesto formativo non competitivo ma comunque altamente responsabile e di collaborazione in vista della creazione di un libro e di una mostra che vedeva coinvolti come partners diversi importanti enti territoriali, ha inoltre reso fondamentali i momenti di intergruppo per un confronto di tipo costruttivo, altamente produttivi per quanto concerne il consolidamento di processi cognitivi e lo sviluppo delle abilità sociali (comunicative, di negoziazione, di problem solving, decisionali) .

### **Valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto**

All'avvio del progetto sono state individuate cinque fasi/modalità di valutazione dell'attività programmata che per il suo ampio respiro sia nel contenuto che nel tempo, è stata suddivisa all'interno della programmazione di classe di ciascuno dei due anni scolastici interessati dalle attività con la classe, in sottounità di apprendimento interdisciplinare.

In ogni unità per verificare e valutare la ricaduta delle varie attività è stato utilizzato un metodo da noi sperimentato in passato che consiste nell'osservare e riflettere individualmente o in gruppo su alcune capacità dei ragazzi. Veniva valutata la capacità dei ragazzi di:

1. immaginare una determinata azione/oggetto coerente con ciò che avevano studiato (es. immagina di essere un barcaiolo dei primi del '900, come trasportavi il tuo carico?)
2. simulare una azione o attività
3. risolvere giochi sul campo opportunamente preparati
4. fissare le idee in aula attraverso la realizzazione di cartelloni, testi, ipertesti, giochi enigmistici, questionari
5. verificare il grado di soddisfazione delle attese da parte degli alunni rispetto all'attività svolta e la loro capacità di analisi critica della realtà per impegnarsi in modo partecipe al suo miglioramento.



*Foto di 28 – Centrale idroelettrica – Foto di archivio dell'Istituto Compr. Dalla Chiesa di Vogogna*

Sono stati inoltre sottoposti dei questionari ad insegnanti ed alunni per sondare di volta in volta il procedere del lavoro.

Le valutazioni intermedie effettuate nell'ambito delle diverse unità d'apprendimento programmate si sono rivelate per tutte le classi utili nel calibrare le proposte didattiche, nel suggerire eventuali aggiustamenti strategici e recuperare eventuali conoscenze non adeguate rispetto le attese. I risultati emersi hanno anche inciso sull'aggiustamento dei tempi di lavoro previsti.

Riguardo le dinamiche di gruppo emerse di volta in volta alcuni hanno dovuto rivedere la composizione dei gruppi stessi che comunque si sono rivelati preziosi nell'ambito della socializzazione e della maturazione dei ragazzi.

### **Durata del Progetto**

Il progetto ha avuto durata triennale seguendo la seguente struttura :

- o Anno 2004/2005: Progettazione attività ed esplorazione, lettura dei contesti sul campo e attraverso ricerche di documentazioni istituzionali, cartacee e fotografiche.

- o Anno 2005/2006: Raccolta e revisione dei materiali prodotti lavori di gruppo per l'impostazione del libro ricerche sulla modalità di stampa.

- o Anno 2006/2007: Controllo, pubblicazione e presentazione del libro.

Allestimento evento con mostra tematica dei lavori svolti.

## 2.6 - “...Hai stoffa?”

### **Novacoop - Cooperativa La Vaina - Istituto Comprensivo “Galileo Galilei” di Gravellona Toce**

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Cooperativa La Vaina per conto di Novacoop, Istituto Comprensivo “Galileo Galilei” Gravellona Toce, Elena Poletti, Scuola primaria di Villette Referente: Monica Bocci
<b>Destinatari</b>	Studenti provenienti da scuole provinciali primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado Circa 440 studenti e 40 insegnanti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Amministrazione comunale di V illette, Liceo Cavalieri Verbania, Associazione Culturale “Illegittimi di Harbert”, Sezione soci Coop Ossola e Gravellona Toce
<b>Durata</b>	Anno scolastico 2006/2007 e primi mesi dell’anno scolastico 2007/2008
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell’ambito del Programma INFEA Novacoop

Il progetto è proposto da Novacoop Società Cooperativa nelle persone del Dott. Enrico Nada e Claudia Bersani, con la collaborazione dell’I.C. Galileo Galilei di Gravellona Toce nella persona della Prof.ssa Andreina Savia. Le attività didattiche sono state gestite e coordinate dalla Cooperativa Vaina nelle persone di Monica Bocci e Monica Barrera. L’Amministrazione Comunale di Villette e la Scuola elementare di Villette hanno sviluppato le attività di campo attuando percorsi di peer education. In particolare il Sindaco Pierangelo Adorna e la Maestra Anna Pianezzi. Il corso di aggiornamento agli insegnanti è stato gestito dalla Dott.ssa Elena Poletti. Tutte le attività realizzate all’interno dell’Ipercoop di Gravellona Toce o di Crevoladossola sono state possibili grazie alla collaborazione della Sezione Soci Ossola e Gravellona Toce. Video realizzato dalla Associazione Culturale “Illegittimi di Harbert”

Scuola Elementare di Oltrefiume - Istituto Comprensivo “Fogazzaro” di Baveno – insegnanti referenti: Sonia Berga, Donatella De Giorgi

Scuola Elementare di Casale Corte Cerro, Scuola Media di Gravellona Toce – Istituto Comprensivo “Galilei” di Gravellona Toce - insegnanti referenti: Andreina Savia, Giovanna Ceccano, Elena Oglina

Scuola Media di Vogogna – Istituto Comprensivo “Dalla Chiesa” di Vogogna – insegnanti referenti: Gabriella Zanolì, Maria Pia Malandra.

Scuola Elementare di Anzola d’Ossola, Scuola Elementare di Pieve Vergonte - Istituto Comprensivo di Piedimulera – insegnanti referenti: Ornella Tedeschi, Paola Casadei.

Scuola Elementare di Villette – Istituto Comprensivo “A. Testore” di Santa Maria Mag-

giore – insegnante referente: Anna Pianezzi.

Scuola Media di Ornavasso – Istituto Comprensivo “S. Francesco d’Assisi” di Ornavasso – insegnante referente: Claudia Beltrami.

Direzione Didattica di Gravelona Toce – insegnanti referenti: Sandra Cucchi, Tiziana Savia.

Liceo Scientifico “Cavalieri” di Verbania - insegnanti referenti: Anna Pasquinelli, Ester Groppo.



*Foto di 29 - Lavoro in classe degli alunni  
Foto di Paola Casadei*

## **Descrizione**

Il progetto ha affrontato la tematica del consumo consapevole cercando un approccio accattivante, divertente e coinvolgente che riguardasse un aspetto della vita dei preadolescenti particolarmente importante: l’abbigliamento.

La fase operativa nelle classi è stata preceduta da un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti coinvolti che ha impegnato gli stessi in un percorso storico di conoscenza dell’industria tessile e dei tessuti prodotti sul nostro territorio. Alle lezioni teoriche erano affiancati laboratori pratici di uso del telaio a cornice, di

creazione gioielli e acconciature con materiale riciclato.

Il lavoro con le classi ha previsto tre incontri:

- un incontro di due ore e mezza presso la sala soci dell’Ipercoop di Gravelona Toce in cui i ragazzi dopo un primo momento di dialogo con l’operatore volto a conoscere i motivi che orientano i ragazzi nella scelta dei capi di abbigliamento e quale significato viene attribuito al modo di vestire, prendevano confidenza con i diversi tipi di tessuti la loro provenienza andando nel supermercato e acquistando virtualmente alcuni capi di abbigliamento.
- un incontro in classe di circa due ore e mezza in cui l’operatore attraverso un gioco di ruolo ha fatto conoscere ai ragazzi le dinamiche del commercio mondiale dei tessuti e delle materie prime.
- un incontro sul campo di una giornata presso l’abitato di Villette in Valle Vigezzo in cui i ragazzi, guidati dai bambini della scuola elementare di Villette opportunamente preparati, hanno conosciuto le tecniche di tintura a caldo e a freddo delle canapa, le tecniche di semina e preparazione del terreno, hanno lavorato al telaio a cornice e hanno visitato il Museo Etnografico del paese, incentrato sulla lavorazione delle canapa, storicamente coltivata a Villette.

Autonomamente le classi hanno poi approfondito l’argomento e hanno prodotto dei capi di vestiario utilizzando abiti dismessi e accessori di recupero (perline, strass, lana, ecc.).

Il progetto si è concluso con una sfilata di moda, presso l’Ipercoop di Crevoladossola, in cui i ragazzi hanno indossato i capi prodotti.

Tutto il lavoro è stato documentato da un video distribuito alle scuole che vi hanno

partecipato.

Le classi del Liceo scientifico hanno affrontato la tematica dal punto di vista storico effettuando una ricerca sull'abbigliamento e gli accessori delle epoche antiche e presentando la stessa in una serata appositamente dedicata.

### **Protagonismo attivo di tutti gli attori coinvolti nel progetto.**

Il protagonismo dei ragazzi che vivevano il progetto è stato uno degli obiettivi di tutto il progetto, ed ha condizionato anche la scelta dell'argomento da trattare.

L'idea di trattare l'abbigliamento all'interno della tematica del consumo consapevole, si è sviluppata proprio per cercare un argomento che coinvolgesse i ragazzi personalmente. Il modo di vestire nei ragazzi adolescenti e preadolescenti condiziona il senso di appartenenza al gruppo, e attraverso il modo di vestire, gli accessori usati il ragazzo parla di sé e/o di quello che vorrebbe essere, si autorappresenta.

Durante il primo incontro infatti si è spinto i ragazzi a raccontare come mai si erano vestiti in quel modo, chi sceglie gli abiti, se le marche sono una cosa importante nella scelta e così via. Durante le successive fasi del progetto i ragazzi sono stati attori nel senso che gli è stato sempre chiesto di fare delle cose: nel gioco di ruolo per esempio dovevano confezionare dei mini abiti e dovevano poi venderli ad altri paesi oppure possedevano le materie prime e dovevano trattare il prezzo con gli acquirenti.

Durante l'uscita di campo essi, divisi in gruppi, hanno simulato le tecniche di semina, tintura e tessitura della canapa e si è assistito ad uno scambio di competenze tra ragazzi, nel senso che sono stati i ragazzi della Scuola Elementare di Villette che hanno spiegato e condotto assieme ai propri coetanei o a ragazzi più grandi di loro, tutte queste azioni. Il protagonismo dei ragazzi in questa fase è doppiamente inteso dato che era protagonista sia chi conduceva le azioni sia chi seguiva il percorso.

La fase di lavoro nelle scuole, finalizzata all'approfondimento della tematica e alla creazione degli abiti per la sfilata, ha coinvolto ragazzi ed insegnanti in un lavoro di gruppo estremamente pratico volto a tagliare, recuperare, disegnare e produrre i vari vestiti. Tale lavoro ha impegnato e coinvolto le insegnanti per un cospicuo numero di ore.

In ultimo forse il momento più emozionante e coinvolgente è stata la sfilata di moda in cui l'essere protagonista ha assunto forse l'accezione più pura.

I ragazzi durante la sfilata hanno dovuto vincere i blocchi emotivi ed essere per una volta veramente i protagonisti assumendosi anche la responsabilità associata al protagonismo, ma contemporanea mente hanno appagato il desiderio di "esibizione" proprio della loro età.



*Foto di 30 - Attività all'Iper Coop di Gravellona Toce  
Foto di Paola Casadei*



Foto di 31 - Attività a Villette - Foto di Paola Casadei

### **Lavoro sul campo attivato nel progetto**

La scelta di condurre una esperienza sul campo presso l'abitato di Villette è stata fatta per poter avvicinare i ragazzi ad una realtà tessile produttiva, un tempo praticata sul nostro territorio. In una seconda fase, grazie alla disponibilità manifestata dalla Scuola di Villette, l'esperienza di campo ha assunto una valenza anche relazionale e ha permesso di sperimentare e attuare una educazione tra pari. Il lavoro di campo, condotto in questo modo, ha da una parte fornito nuove conoscenze e contemporaneamente è stato un incontro tra esperienze diverse.

### **Reti di relazioni create**

Il progetto è stato caratterizzato dalla cura delle relazioni attivate dato che sono state spese molte ore per mantenere vivi e attivi i rapporti tra le parti coinvolte nel progetto. Nello specifico, attuare un percorso di educazione alla pari come quello realizzato a Villette ha comportato che ci fossero numerosi momenti di confronto e di progettazione con la Scuola Elementare e con l'Amministrazione comunale di Villette al fine di garantire la qualità organizzativa necessaria alla conduzione di attività verso terzi. L'organizzazione inoltre di un momento finale così partecipato, ha comportato incontri di prova della sfilata, di verifica dei capi realizzati e di organizzazione dell'evento all'interno di uno spazio commerciale quale l'Ipercoop di Crevoladossola. Ogni scuola inoltre ha personalizzato la proprio percorso avvalendosi della collaborazione di genitori e anziani del proprio paese.

### **Trasversalità di approccio**

La trasversalità di approccio alla tematica è stata curata nelle varie fasi del progetto nel senso che sia a partire dal corso di aggiornamento per gli insegnanti sia nel lavoro con le classi si è cercato di fornire più punti di vista.

Nello specifico gli insegnanti hanno potuto conoscere la storia locale degli insediamenti produttivi tessili, le caratteristiche dei diversi tessuti, oltre ad attività pratiche di realizzazione gioielli e acconciature. All'interno del lavoro con i ragazzi l'approccio ha fornito occasioni per conoscere aspetti economici, storici, tecnici e scientifici dell'argomento.

Gli insegnanti raccogliendo i vari aspetti della tematica hanno attivato approfondimenti multidisciplinari in base alla propria prassi educativa inserendo il progetto nella programmazione didattica.

La sfilata di moda ha esplicitato questo lavoro personale delle singole classi, dato che ogni istituto scolastico coinvolto ha realizzato abiti con materiale usato riguardanti un tema studiato (es. gli anni '60, le stagioni, i fumetti, le marche famose, ecc.).

### **Valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto**

La valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto è stata condotta grazie alla cura delle relazioni tra le parti che ha permesso di avere tra gli operatori e gli insegnanti scambi di opinione immediati o in momenti successivi del progetto, riguardanti l'efficacia delle azioni svolte e la ricaduta sui ragazzi di tali azioni.

La realizzazione del video ha fornito inoltre un valido strumento di verifica dell'apprezzamento e del grado di coinvolgimento dei ragazzi, dato che il filmato ritraeva gli stessi durante lo svolgimento delle azioni in atteggiamenti spontanei.

### **Durata del progetto**

Il progetto ha avuto una durata di un anno scolastico e mezzo dato che non per tutte le classi si è riuscito a fare tutte le attività previste entro la fine dell'anno scolastico. Anche l'evento finale (sfilata) è stato realizzato all'inizio del secondo anno. Tale tempistica ha permesso di effettuare le azioni previste con maggiore calma ma ha necessariamente comportato una maggiore opera di coordinamento e cura dei rapporti. Il protrarsi delle attività oltre l'anno scolastico ha comportato all'inizio del secondo anno una verifica e ripresa dei contatti necessari per effettuare correttamente e qualitativamente le attività non ancora realizzate.



*Foto di 32 - Un momento alla sfilata - Foto di Paola Casadei*

## 2.7 - “Un, due, trash! Riuso e riciclo del rifiuto nel nord e nel sud del mondo”

ASSOCIAZIONE SOTTOSOPRA, SOC. COOP. SOCIALE ONUS LA BITTA, ITIS “COBIANCHI” di VERBANIA, IST TEC. “GALLETTI” di DOMODOSSOLA

<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Associazione Sottosopra, Soc. C oop. Sociale Onus La Bitta, ITIS Cobianchi, ISS Marconi-Galletti di Domodossola, Gruppo Manitese di Verbania Referente: Milena Tarducci
<b>Destinatari</b>	Studenti degli Istituti superiori “L. Cobianchi” di Verbania e G. Galletti di Domodossola 200 studenti e 12 insegnanti popolazione
<b>Collaboratori di progetto</b>	ITIS Cobianchi, ISS Marconi-Galletti di Domodossola, Gruppo Manitese di Verbania, ConserVCO, Cooperativa “Il sogno” di Domodossola
<b>Durata</b>	Anno scolastico 2006/2007
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell’ambito del Programma INFEA Associazione Sottosopra

### Descrizione

L’obiettivo del progetto era di incrementare la sensibilità e la consapevolezza degli studenti sulle problematiche connesse al tema dei rifiuti, sviluppando il legame che esiste tra tale realtà e il proprio stile di vita. Il progetto si è articolato in quattro fasi di lavoro.

Nella prima fase i ragazzi sono stati introdotti al problema dei rifiuti attraverso la realizzazione di un gioco di ruolo sulle principali modalità di smaltimento degli scarti: discarica, inceneritore e raccolta differenziata. A partire da un’immaginaria città alle prese con l’emergenza rifiuti e divisi in gruppi, i ragazzi hanno analizzato pregi e difetti di ciascuna modalità, sviscerando la complessità del problema e cercando di scegliere la soluzione più adatta per risolverlo.

Nella seconda fase gli studenti hanno incontrato alcuni testimoni che hanno presentato la tematica dei rifiuti collegandola alle problematiche specifiche del nord e del sud del mondo. Durante gli incontri i ragazzi hanno intervistato i testimoni.

Nella terza fase di lavoro i ragazzi hanno approfondito la tematica partecipando ad alcuni laboratori organizzati dai propri docenti, in contesti operativi coerenti con i diversi indirizzi di studio.

Infine nella quarta fase i ragazzi si sono impegnati su diversi fronti per la realizzazione di proposte di sensibilizzazione rivolte agli altri studenti dell’istituto; a partire dall’elaborazione delle esperienze precedenti, sono stati organizzati quattro gruppi di lavoro per realizzare alcuni interventi di peer-education, per ideare alcuni pannelli

grafici informativi, per attuare un sondaggio rivolto alle famiglie e realizzare alcune pagine web informative, per scrivere alcuni articoli sul tema da inserire nel giornalino della scuola.

# LE 4ERRE Affrontano il PROBLEMA

**IL PROBLEMA DEI RIFIUTI È DUNQUE DIVENTATO INGESTIBILE...  
COME LO AFFRONTIAMO? Con la regola delle 4R!**

La regola sintetizza il modo con cui la problematica dei rifiuti può essere affrontata:



**1** PRIMA di tutto dobbiamo **RIDURRE** la quantità di rifiuti prodotti.

solo in **ULTIMO** possiamo **RECUPERARE** il potenziale energetico dei materiali non riciclabili, attraverso la loro combustione.

in **TERZO** luogo dobbiamo **Riciclare** cioè recuperare il materiale ancora utilizzabile nei rifiuti.

in **SECONDO** luogo qualche volta possiamo **Ritirizzare** i prodotti così come sono: il riuso della bottiglia ad esempio.

**2**

**SE NON VUOI CHE NEL FUTURO I RIFIUTI TI SOMMERGANO... APPLICATI!**

Foto di 33 – Cartellone informativo realizzato dai ragazzi - Foto archivio dell'ITIS Cobiانchi

### **Protagonismo attivo di tutti i soggetti coinvolti**

Il progetto è cominciato con un momento formativo, rivolto agli insegnanti e agli operatori del progetto, nel quale sono stati coinvolti diversi relatori ed è affrontata in aperture una riflessione sull'educazione ambientale e poi la tematica dei rifiuti sia da un punto di vista tecnico, sia da quello metodologico, riguardante l'inserimento dell'argomento all'interno della programmazione scolastica. Successivamente il progetto è stato caratterizzato dalla co-progettazione e da un lavoro di équipe costante anche nella programmazione delle attività. Ciò ha permesso agli insegnanti di acquisire una conoscenza completa del percorso delle proprie classi durante lo svolgersi del progetto e la corresponsabilità dei docenti per la buona riuscita delle diverse fasi di lavoro.

Il protagonismo ed il coinvolgimento degli studenti è stato ottenuto mediante l'utilizzo di modalità attive quali: il gioco di ruolo, che permette a ciascun ragazzo di calarsi nei panni di un personaggio per sostenerne il punto di vista; il brainstorming e il dibattito, che portano a fare emergere le conoscenze e i vissuti dei ragazzi circa le tematiche trattate; l'ascolto di testimonianze e la realizzazione di interviste che generano un coinvolgimento empatico con i relatori; la lettura di schede informative per permettere ai ragazzi di confrontarsi con dati aggiornati relativi alle tematiche trattate; il lavoro di gruppo, che favorisce la cooperazione e l'accrescimento del senso di responsabilità; la scelta delle attività a cui partecipare durante l'ultima fase del progetto, favorendo l'adesione dei ragazzi a seconda dei propri interessi ed inclinazioni personali.

### **Lavoro sul campo**

Nella terza fase del progetto gli studenti hanno analizzato diversi aspetti dello smaltimento dei rifiuti nel contesto scolastico. Alcuni esempi interessanti sono stati: l'apertura del sacco dei rifiuti da loro stessi prodotti e l'analisi del contenuto; lo studio della raccolta differenziata condotta nell'Istituto scolastico con particolare attenzione ai rifiuti speciali (elettronici). Nella quarta fase del progetto si sono analizzate le abitudini familiari in merito alla raccolta differenziata attraverso un sondaggio e si realizzano alcune pagine web poi pubblicate sul sito dell'Istituto. Si amplia inoltre la trattazione del tema al contesto globale, con ricerche sulla termovalorizzazione e sull'impatto ambientale del ciclo produttivo e di smaltimento di una bottiglia di plastica.

### **Reti di relazioni create**

Il progetto è svolto parallelamente in due scuole della Provincia, ITIS Cobiانchi di Verbania e ITIS Galletti di Domodossola, dando la possibilità a soggetti eterogenei per ambiti di intervento e dislocazione geografica, di dialogare sul tema. Si sono confrontati: insegnanti, operatori di progetto, associazioni ed enti presenti sul territorio. (Associazioni: Sottosopra, Manitese; Cooperative: La Bitta, Il Sogno; Azienda CON. SER.V.C.O.).

I ragazzi sono diventati protagonisti nella divulgazione della sensibilità e delle conoscenze acquisite sul tema dei rifiuti verso altri studenti dell'Istituto. Ciò si è realizzato attraverso interventi di peer education, nei quali i ragazzi hanno riproposto ai compagni di altre classi il gioco di ruolo vissuto, conducendo autonomamente gli incontri; hanno predisposto inoltre alcuni pannelli che illustrano, attraverso l'immediatezza del linguaggio grafico, la complessità del tema dei rifiuti, le possibili soluzioni al problema e la stretta relazione tra questo ed il nostro stile di vita. Sempre in prima persona, gli studenti hanno scritto alcuni articoli destinati al giornalino della scuola e, infine hanno

realizzato le pagine web con contenuti rivolti agli insegnanti che volessero riproporre alcune delle attività svolte, agli studenti che volessero conoscere il progetto, alle famiglie e a tutti coloro che, facendo la raccolta differenziata, non sanno mai dove gettare alcune cose.

# Consumismo E Sud del MONDO

**C'ERA UNA VOLTA IL NORD DEL MONDO,** tutto bello contento con i suoi cittadini che continuano a ingrassare, produrre, consumare e gettare i propri scarti...

Il nord non si pone il problema dei RIFIUTI, ma da un pò di tempo discariche, inceneritori ed esigue esperienze di raccolta differenziata non bastano più. Il nord comincia a spedire i rifiuti nel sud del mondo, minacciando ancora una volta le sue possibilità di sviluppo...

**C'ERA UNA VOLTA IL SUD DEL MONDO,** con tutte le sue immense risorse, sfruttate senza giusta paga.

Dall'epoca del colonialismo è condannato dal nord a situazioni di vita pessime che minacciano la sopravvivenza delle generazioni attuali e future. Nel sud del mondo le discariche abusive sono all'ordine del giorno, molta gente è costretta a vivere di rifiuti che causano malattie e povertà.

**TU COME VUOI FAR FINIRE LA STORIA?**

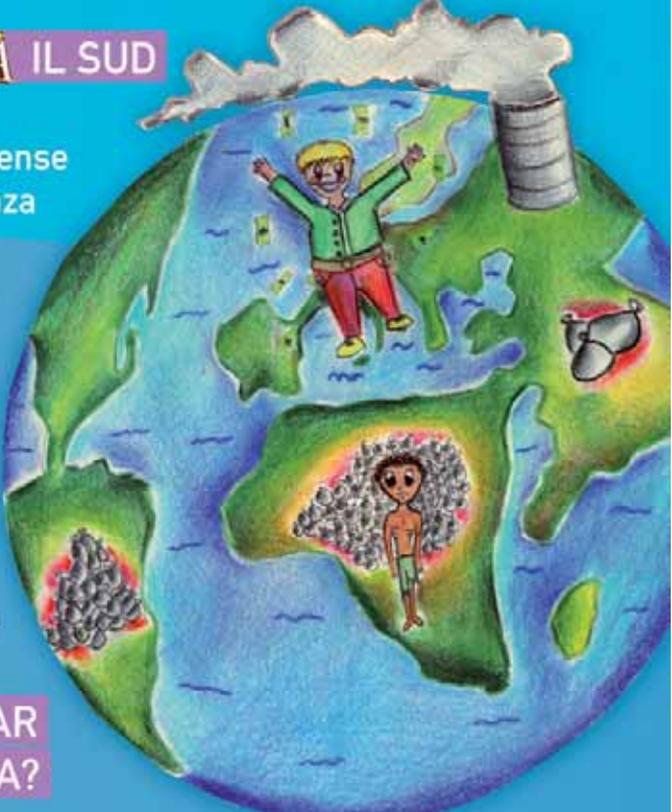
An illustration of the Earth showing the North and South poles. In the Northern Hemisphere, a man in a green jacket and red pants stands with his arms raised in a happy pose. In the Southern Hemisphere, a child stands amidst a large pile of grey trash. A factory with a smoking chimney is located in the North, and a pair of sunglasses is shown in the South. The background is a bright blue sky with a white starburst shape.

Foto di 34 - Cartellone informativo realizzato dai ragazzi - Foto archivio dell'ITIS Cobianchi



## **Durata del progetto**

Il progetto è stato realizzato dal mese di settembre al mese di dicembre 2006. Gli incontri nelle classi si sono svolti con cadenza regolare e piuttosto frequente: nel corso del progetto, ogni classe ha incontrato le operatrici una volta alla settimana. A conclusione del progetto, gli studenti hanno inoltre vissuto da protagonisti altri due momenti significativi: l'organizzazione della conferenza stampa (aprile 2007) e la ripresa di un documentario per Rai-Educational (maggio 2007). Tutto ciò ha consentito lo sviluppo di risultati efficaci con la capacità di agire sul cambio dei comportamenti quotidiani, incrementando nei ragazzi una maggiore sensibilità verso il problema.

## **2.8 - Ulteriori progetti territoriali: una lettura trasversale della qualità**

Di seguito riportiamo i restanti 7 progetti selezionati descrivendoli attraverso gli indicatori di qualità che meglio li hanno caratterizzati.

La foto delle due mani che hanno lavorato tanto, scelte come simbolo del progetto **“Gli scalpellini di Baveno: testimonianze di duro lavoro” (Istituto Comprensivo “Fogazzaro” di Baveno, Scuola secondaria di primo grado)** rendono un'idea di protagonismo costruito attraverso il proprio lavoro. Ecco perché gli insegnanti che, stimolati dal progetto “Le vie dei marmi: dalle cave al Duomo di Milano” dell'Associazione IRIS, hanno elaborato questo progetto al fine di sviluppare il senso di appartenenza e corresponsabilità verso l'ambiente di vita e per educare al rispetto e alla salvaguardia delle sue caratteristiche, intese come un patrimonio e una risorsa, e riferiscono che:



*Foto di 36 - Mani di Scalpellino - Foto di Joe Toriati di Baveno*

“Il metodo di lavoro è stato fundamentalmente operativo, basato sulla ricerca di dati e testimonianze orali (...). Si è privilegiata la ricerca sul campo”

E il lavoro “sul campo” dei ragazzi, insieme con i loro momenti di protagonismo, emergono laddove l'apparente ingenuità delle loro domande ai testimoni li mette in relazione con il vicino e lontano nel tempo. Chiedono infatti all'anziano scalpellino:

“Perché ha scelto questo lavoro?” e la risposta, scontata solo per noi adulti, non può che essere: “Ho scelto questo lavoro perché all'epoca non c'erano altri modi di lavorare in zona”. E' uno dei momenti in cui si concretizza allora quanto si sono proposti gli insegnanti, attraverso il progetto: “far acquisire un metodo che aiuti l'alunno conoscere e riconoscere le caratteristiche di un territorio fortemente legato allo sfruttamento delle cave di granito rosa, dal punto di vista naturalistico, storico architettonico, economico-produttivo”.

<b>Titolo</b>	Gli Scalpellini di Baveno: testimonianze di duro lavoro
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Istituto Comprensivo "A Fogazzaro" di Baveno Equipe di insegnanti: Fiammetta Birocchi, Catia Codoniu, Patrizia Ponchio, Pier Mario Locatelli Referente: PierMario Locatelli
<b>Destinatari</b>	Alunni di scuola secondaria di primo grado Totale circa 45 studenti e 4 insegnanti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Associazione IRIS di Milano
<b>Durata</b>	Un anno scolastico 2006/2007
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Risorse scolastiche

Il protagonismo attivo degli studenti è stato ricercato in diversi progetti e, come si può immaginare, con modalità diverse, anche in relazione dell'età e della tipologia di scuola. Nel caso di **Allegroorto (Scuola primaria "Maria Peron" III Circolo Didattico, Verbania)** i bambini sono stati coinvolti nella progettazione e realizzazione di un orto scolastico. Ma oltre a questo livello di partecipazione, molto importante ovviamente, seppur in un certo senso "atteso," ci piace evidenziare come a volte la "voglia" di partecipare, emerga ancor più spontaneamente nel corso del progetto stesso, ed allora è importante che l'equipe di progettazione abbia la necessaria flessibilità per riuscire a non "tarpare le ali" ai giovani in formazione, ma anzi per valorizzare al massimo le loro proposte. In questo senso va interpretato quanto accade nel progetto nel momento in cui un bambino dichiara:



Foto di 37 – Logo dell'allegroorto realizzato dai ragazzi  
– Foto dell'archivio della Direzione Didattica Verbania III

*"Mio nonno dice che se non seminiamo durante la <<luna buona>> non cresce niente"*

A questo punto infatti l'orto diventa "laboratorio di ricerca" e, su proposta di alcuni bambini, i protagonisti decidono di seminare una parte dei semi in <<luna buona>> e una parte in <<luna sfavorevole>>.

La ricerca in educazione ambientale, partita dall'idea che: "Coltivare i frutti della terra ricongiunge i bambini non solo alle basi del cibo, ma alle basi stesse della vita" (Capra F., "Ecoalfabeto, l'orto dei bambini", 2005) e con lo scopo di verificare come il coinvolgimento emotivo, antropologicamente connesso ad una attività del genere, fosse efficace nell'apprendimento per i piccoli e i più grandi (una classe dell'ITIS Cobianchi che ha fatto alcune analisi del terreno), ha inevitabilmente

compreso anche aspetti di vera e propria ricerca scientifica, testimonianza della stretta connessione tra educazione ambientale e educazione scientifica non intesa come puro nozionismo: *“avere cura dell’orto forse significa avere cura di se stessi anche attraverso il filtro di una scienza vissuta “nel concreto”, con le mani, con la “pancia”, oltre che con la testa”* (insegnante del III Circolo).

<b>Titolo</b>	Allegorito
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Direzione Didattica Verbania Terzo Circolo Equipe di insegnanti Referente: Lorella Maurizi
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria Circa 40 alunni e 6 insegnanti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Nonno, agronomo, ITIS “L. Cobianchi” Verbania
<b>Durata</b>	Due anni scolastici dal 2004 al 2006
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Risorse scolastiche, contributi pubblici

Evidenziatosi per aver soddisfatto i contenuti di tre indicatori, quali la rete di relazioni, la trasversalità e il lavoro sul campo, il progetto, proposto dall’**Ecomuseo Cusius (Il mondo della Pietra)** si è occupato dello studio delle opportunità e problematiche relative all’uso della pietra nel tempo come mezzo per sviluppare l’attenzione critica al territorio.

I molteplici soggetti co-proponenti coinvolti nel progetto, rappresentati da associazioni diverse, da una cooperativa presso la quale si sono svolte molte attività, da un comune e una comunità montana, hanno attivato un’ampia rete di relazioni che ha consentito il raggiungimento di una trasversalità di contenuti esplicitata dalla ben definita articolazione delle azioni, rivolte a destinatari diversi quali studenti, insegnanti (corso di sensibilizzazione) e popolazione interessata (ciclo di conferenze dal titolo “La pietra: opportunità e salvaguardia”). Nelle scuole (primarie di secondo grado e secondarie di primo grado) il progetto è stato strutturato in una lezione in classe, una visita guidata e un laboratorio da scegliere nell’ambito di una offerta diversificata, seguiti da un fitto lavoro di ricerca che si è concluso con la realizzazione da parte del-



Foto di 38 – In grotta  
Foto dell’archivio dell’Ecomuseo Lago d’Orta e Mottarone

l'Ecomuseo di una pubblicazione composta dagli elaborati degli studenti, presentata alla popolazione.

A testimonianza delle tracce profonde che a livello emotivo il progetto ha lasciato una insegnante di Cireggio racconta della visita alle magiche grotte di Sambughetto, una delle uscite previste dal progetto:

*“I preparativi (indossare il caschetto con la lampada frontale) suscitano in tutti una forte emozione... Uno dopo l'altro, senza indugio, entrano e... meraviglia! Da una parte la roccia chiarissima e liscia che brilla, dall'altra la roccia piena di venature. E poi il laghetto in grotta, mentre in lontananza si sente il fragore della cascata sotterranea. Una sorpresa dopo l'altra fino al momento in cui è data a ciascuno la possibilità di ripercorrere il cammino fatto in grotta. Grazie di cuore a chi ci ha permesso di vivere una esperienza unica e sicuramente indimenticabile. Grazie a chi ci ha dato la possibilità di fare questo cammino dentro le grotte di Sambughetto e anche dentro la nostra mente e il nostro cuore.”*

<b>Titolo</b>	Il Mondo della Pietra
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone e associati. Referente: Monica Spadacini
<b>Destinatari</b>	Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia del VCO e di Novara Circa 640 alunni e 90 insegnanti Insegnanti Popolazione
<b>Collaboratori di progetto</b>	Coop. Agr. Il Glicine, Laboratorio Arti Visive, Ass. di Storia Quarnese, CAI - Gruppo Grotte Novara, Comune di Madonna del Sasso, Gruppo Mineralogico Ossolano., Trek 2000
<b>Durata</b>	Anno scolastico 2005/2006
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell'ambito del Programma INFEA 2005 Risorse dell'Associazione Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone L.R 31/95

Il progetto presentato dalla **Direzione Didattica di Gravellona Toce denominato “Educazione alla salute e alla sicurezza”** si è distinto dalla trasversalità di approccio dei diversi argomenti che vengono calati all'interno delle discipline curricolari. Esso ha uno sviluppo quinquennale ed è articolato secondo diverse tematiche (Ed. alimentare, Ed. stradale, Ed. Sicurezza in casa e fuori, Primo Soccorso; Esplorazione del Territorio) che permettono, a seconda del grado scolastico degli allievi, di affrontare argomenti connessi all'educazione ambientale. L'educazione ambientale diventa un filo conduttore che accompagna il bambino nel suo corso di studi e che permette all'insegnante di accogliere e inserire nella propria programmazione i numerosi spunti di approfondimento che il territorio locale fornisce. Molte infatti sono le interazioni con

attività extrascolastiche presenti sul territorio. Leggiamo dal Piano dell'Offerta Formativa: *”La principale caratteristica dei diversi temi delle varie Educazioni (n.d.r. Ed. alla salute, alla sicurezza, alla convivenza democratica, stradale, ambientale e alimentare) è la Trasversalità. Una condizione privilegiata per l’inserimento delle educazioni è offerta da quella disciplina chiamata “studi sociali”.*

<b>Titolo</b>	Educazione alla Salute ed alla Sicurezza
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Direzione Didattica di Gravellona Toce Equipe di insegnanti Referente: Miria Bottioli
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria Circa 40 alunni e 5 insegnanti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Comune di Gravellona Toce, Polizia Municipale; Provincia del VCO; Regione Piemonte; Ente Risi; Poste Italiane; Parco 'Campo dei Fiori' (VA); ISMEA; Coldiretti; Coop. Valgrande; CAI; Ecomuseo; Ass. Italiana soccorritori; Ass. culturale Pattaroni
<b>Durata</b>	Quinquennale.
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Risorse scolastiche, contributi pubblici

Nel progetto **“Laboratorio Ambientale Sperimentale (aria, acqua, suolo, energia, rifiuti)”** realizzato dalla **Direzione Didattica Verbania IV insieme al Dott. Marco Caserio**, grazie allo sviluppo di un lavoro di ricerca scientifica di campo, si riconosce l’attenzione al protagonismo dei ragazzi impegnati in squadre di ricerca sui 5 argomenti individuati dal titolo del progetto e alla restituzione dei lavori effettuata tramite un congresso scientifico.

*“Noi bambini del gruppo aria vogliamo verificare la presenza di polvere nell’aria. Allora prendiamo 4 stoffe bianche. Una l’abbiamo appesa verso la strada; una l’abbiamo appesa verso il giardino della scuola. Una l’abbiamo messa in una busta chiusa; una l’abbiamo messa in una scatola. Vogliamo vedere se fra un mese le stoffe saranno ancora bianche. (...) Abbiamo scoperto che le stoffe conservate nella scatola e nella busta erano bianche e pulite come all’inizio dell’esperimento. (...) La più sporca era quella appesa sulla strada. Ci siamo accorti che sulle stoffe si è depositato lo sporco che c’è nell’aria: la pol-*

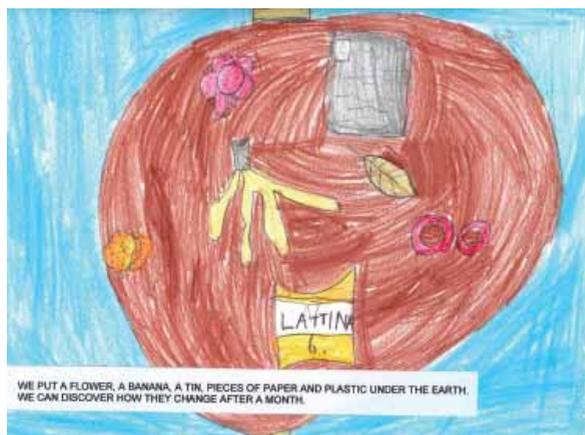


Foto di 39 – Disegno realizzato dai ragazzi  
Foto di Marco Caserio

*vere, il fumo e i gas di scarico delle auto hanno sporcato le nostre stoffe.” (Martina, Sara, Matteo, Sofia, Riccardo - Classe prima – Plesso di Arizzano.)*

*“Al congresso mi è piaciuto ascoltare i bambini di terza, quarta e quinta perchè dicevano cose da grandi” (Alice – Classe prima - Plesso di Arizzano).*

Ogni squadra di ricerca ha condotto un lavoro di campo, focalizzando l'attenzione su esperimenti, raccolta dati o esperienze, condotti dai ragazzi, che permettessero un apprendimento basato sull'esperienza.

*“L'acqua del San Bernardino come è? Attraversando la città di Verbania l'acqua del San Bernardino viene inquinata? In altre parole: Come è l'acqua prima di Verbania? Come è l'acqua dopo aver attraversato Verbania? (...) Ed è così cominciato lo studio seguendo il metodo Xylander(..) con la cattura dei macroinvertebrati con lo studio e la classificazione dei macroinvertebrati catturati (...)*

*Ecco i risultati ottenuti a monte della città (.....), Ecco i risultati ottenuti a valle della città (...)*

*Siamo contenti poiché l'acqua a monte di Verbania e a valle di Verbania non cambia: vuol dire che la città di Verbania non scarica porcherie nel fiume san Bernardino*

*Siamo preoccupati poiché c'è inquinamento (n.d.r. dalle analisi risultava un valore indicante la presenza di fonti di inquinamento); ed allora impegniamoci tutti affinché il cartello che abbiamo visto al laghetto di Santino (n.d.r: Il cartello indicava un divieto di balneazione) possa sparire” (Classe terza – Plesso di Trobaso).*

<b>Titolo</b>	Laboratorio Ambientale sperimentale (aria, acqua, suolo, energia, rifiuti)
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Dott. Marco Caserio Direzione Didattica Verbania IV circolo Referente: Anna Maria Taglioni Scuola Secondaria di Mergozzo (Ist. Comp di Ornavasso) Referente: Prof.ssa Edith Parleaz
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria e secondaria Circa 250 alunni e 29 insegnanti coinvolti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Inceneritore di Mergozzo (ConserVCO), Depuratore di Verbania (Società S.P.V.), Museo A come Ambiente di Torino
<b>Durata</b>	Anno scolastico 2006/2007
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell'ambito del Programma INFEA 2006 Risorse scolastiche

Il progetto **Risorsa Acqua**, proposto dalla **Val Grande Società Cooperativa**, ha affrontato il tema della risorsa acqua nello sviluppo socioeconomico della Provincia del VCO: dal passato al presente attraverso una lettura attenta del territorio, uno sguardo alle problematiche ambientali e le prospettive per il futuro. Si è contraddistinto in particolare modo per il soddisfacimento degli indicatori relativi alla *trasversalità e al lavoro sul campo*.

Il tema è stato suddiviso in 3 grosse aree tematiche, quali analisi delle acque, utilizzo

produttivo regresso, utilizzo produttivo odierno liberamente scelti dalle singole classi. Il lavoro sul campo è stato svolto in modo tale da assicurare un ampio coinvolgimento degli alunni delle classi che raccontano: *“Abbiamo operato sul campo in prima persona, ci siamo scontrati con i problemi pratici: è stata un’esperienza nuova, interessante e sicuramente da ripetere. Per un giorno ci siamo sentiti degli scienziati!”* (Scuola Media Statale di Omegna - lezione sul campo svolta analizzando le acque



Foto di 40 – Osservazione dei macroinvertebrati  
Foto risorsa acqua H202

del torrente Nigoglia) *“qui cominciano i problemi per la nostra ricerca. Nei testi di storia locale scopriamo che a Mergozzo si trovavano circa dieci mulini. E DOVE SONO?”* Così i nostri intrepidi ricercatori partono alla scoperta dei mulini, intervistando i nonni e soprattutto, setacciando il territorio...” (Scuola Media di Mergozzo)

Ricerca e sperimentazione hanno contraddistinto tutte e tre le aree tematiche relative all’acqua affrontate nel progetto favorendo e spesso intrecciandosi con un approccio trasversale e multidisciplinare attraverso lo studio del ruolo che l’elemento acqua ha rivestito in passato e riveste oggi nel territorio del VCO nell’ambito dello sviluppo economico, industriale, sociale, agricolo, ambientale, naturalistico, ecologico e paesaggistico.

<b>Titolo</b>	Risorsa Acqua
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Valgrande Società Cooperativa Referente: Elena Auci – Carmen Visconti
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado della Provincia del VCO Circa 350 alunni e 36 insegnanti coinvolti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Koiné Cooperativa Sociale ONLUS di Milano CEA Acquamondo del Parco Nazionale Val Grande
<b>Durata</b>	Anno scolastico 2005/2006
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell’ambito del Programma INFEA 2005

Sempre il lavoro di campo è massimamente rappresentato nei progetti progettati e gestiti dalla **Cooperativa Sociale Alekoslab dal titolo Scuole per l'Energia. Risposte Locali e Domande Globali e Acqua, Luce e Calore; Uso e risparmio**, che per le similitudini di indagine e approccio vengono considerati insieme.

Il percorso progettuale didattico mette in relazione le abitudini di studenti e personale



Foto di 41 – Raccolta dati  
Foto di archivio Cooperativa Alekoslab

scolastico con le problematiche ecologiche correlate all'uso delle risorse naturali. Studiando le fonti di energia, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, gli utenti del progetto hanno scoperto le potenzialità rivolte al risparmio e le buone pratiche finalizzate ad esso; hanno conosciuto e sperimentato le tecniche di misurazione e analizzato l'ambiente scolastico dal punto di vista energetico e dei consumi.

*Il protagonismo attivo* di studenti e personale scolastico

è riscontrabile nel lusinghiero risultato di risparmio energetico ottenuto introducendo nelle azioni quotidiane dei semplici accorgimenti e costanti e consapevoli attenzioni. Semplici gesti come osservare la temperatura segnata dal termometro, valutare il proprio benessere termico e agire sui termostati o le centraline di regolazione del riscaldamento, minimizzare l'apertura delle finestre a riscaldamento attivo e regolare meglio l'integrazione fra illuminazione naturale e artificiale, hanno portato nell'anno di progetto sviluppato presso l'Istituto Comprensivo di Cannobio (scuola secondaria di primo grado), ad ottenere un risparmio di energia elettrica pari a 1.419 chilowattora e di 2.279 metri cubi di gas metano, utilizzato per il riscaldamento. I calcoli effettuati sui consumi di gas e di elettricità dagli ingegneri di eERG-Politecnico di Milano e dagli studenti hanno infatti mostrato che nell'anno di progetto si è ottenuto un risparmio di circa 1.350 euro ed una diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 4 tonnellate e 700 kg. In particolare, considerando che la tendenza nazionale è di un aumento dei consumi di elettricità del 4% annuo, presso la scuola di Cannobio è stata ottenuta un'inversione di tendenza: dalla crescita dei consumi alla decrescita, il tutto mantenendo uguale o migliorando il benessere termico e la qualità dell'illuminazione.

Nella relazioni degli studenti e degli ingegneri sono stati inoltre formulati suggerimenti per migliorare ulteriormente il benessere nelle aule.

Gli insegnanti di Cannobio affermano che il progetto ha innescato un circolo virtuoso di comportamenti: le buone pratiche acquisite continuano ad essere praticate nella scuola. Il progetto è stato quindi un'occasione per offrire un modello positivo ed ecologico di gestione delle risorse naturali e pubbliche.

<b>Titolo</b>	Scuole per l'Energia. Risposte Locali e Domande Globali/Acqua, Luce e Calore; Uso e risparmio
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Cooperativa Alekoslab eERG-Politecnico di Milano Referente: Chiara Tosi
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola secondaria di primo grado della Provincia del VCO Circa 350 alunni e 40 insegnanti coinvolti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Istituto 'G. Galilei' di Gravellona Toce, Scuola Media Statale "D. Ranzoni" di Verbania Istituto Comprensivo di Cannobio,
<b>Durata</b>	Due anni scolastici dal 2005 al 2007
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell'ambito del Programma INFEA

In ultimo presentiamo il progetto **“Alimentalmente”** distintosi in particolare per la *cura delle relazioni*.

Il progetto nasce dall'unione di tre progetti che considerano il rapporto tra l'uomo ed il suo ambiente partendo da un'analisi delle abitudini alimentari, del passato e del presente, per giungere, attraverso la conoscenza delle tipicità agro-alimentari del territorio, alla consapevolezza dei propri consumi anche in termini di economia globale. In particolare i “progetti riuniti” sono **“Storia e territorio....a Tavola”, realizzato da Gruppo Archeologico e dal Civico Museo Archeologico di Mergozzo; “Pane e Polenta: viaggio tra la Storia e la Quotidianità per una visione globale del mondo”, realizzato da Novacoop e dalla Cooperativa La Vaina; “I percorsi del cibo nella società globale” realizzato da Associazione Sottosopra.**

Il progetto **“Alimentalmente”** ha coinvolto al suo interno più di un migliaio di persone considerando gli alunni, gli insegnanti i collaboratori ed il pubblico adulto presente nelle varie attività del progetto. Il punto di forza del progetto sta nell'aver *saputo curare la relazione tra i diversi attori* dei progetti iniziali tanto che la pregevole pubblicazione realizzata a “tante mani” e la piena riuscita dell'evento finale sono testimonianza tangibile del buon risultato del percorso.

La festa finale, oltre alla presentazione del progetto e della pubblicazione, ha visto la realizzazione di otto stand in cui gruppi di studenti hanno proposto esperienze legate al cibo quali: la degustazione ed il confronto di cibi e alimenti provenienti dal culture extraeuropee, la degustazione di piatti della tradizione rurale nonché incontri con la cultura culinaria dell'antichità.

Gli stand sono stati per lo più gestiti da insegnanti e ragazzi delle scuole superiori e medie coinvolti nel progetto, ossia l'Istituto Alberghiero “Maggia” di Stresa, il Liceo Classico di Verbania, l'ITIS “Cobianchi” di Verbania e la Scuola Media di Vogogna. Dagli elaborati degli studenti emerge un buon apprezzamento delle attività svolte; al termine del percorso illustrato sul sito della scuola i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Gravellona Toce scrivono: *“Difficile riassumere in poche righe e con poche foto un'esperienza svoltasi nel corso di un intero anno scolastico ma speriamo di essere*

*almeno riusciti a darne un'idea e a trasmettere l'entusiasmo con il quale abbiamo svolto le attività". La classe III C dell'Istituto Alberghiero Maggia commenta l'esperienza svolta in Val Formazza, per approfondire metodi della caseificazione, così: "E' stata una piacevole uscita e, per non dimenticare i sapori abbiamo portato a casa degli assaggi. Se potessimo imparare sempre in modo così diretto....!"*

<b>Titolo</b>	Alimentalmente
<b>Progettazione, gestione, conduzione delle attività</b>	Cooperativa La Vaina per conto di Novacoop, Gruppo Archeologico di Mergozzo Associazione Sottosopra
<b>Destinatari</b>	Studenti provenienti da scuole provinciali primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado 860 alunni e 80 insegnanti coinvolti
<b>Collaboratori di progetto</b>	Comune di Vogogna, Novacoop, Istituto Tecnico Industriale "L. Cobianchi", Cooperativa La Coccinella di Verbania, Liceo Classico Cavalieri di Verbania, Istituto alberghiero Maggia di Stresa, Associazione Erba Bona Panificio Bottani di Fondotoce; Famiglia Berardini di Viceno di Crodo (caseificio); Latteria sociale Antigoriana; Angelo Sommaruga (apicoltore); Salumi del Divin Porcello.
<b>Durata</b>	Anno scolastico 2005/2006
<b>Risorse economiche utilizzate</b>	Contributo provinciale e regionale nell'ambito del Programma INFEA Novacoop Associazione sottosopra Gruppo Archeologico di Mergozzo



Foto di 43 – Civiltà rurale a Varchignoli – Foto di 'archivio dell'Istituto Compr. Bagnolini di Villadossola

**ELENCO DEI SOGGETTI  
CHE OPERANO SUL TERRITORIO DELLA  
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

XX



### **3.1 - Note per la consultazione**

Dal lavoro condotto all'interno dei tavoli del progetto Ripensando ad alta voce è stata definita una scheda descrittiva di tutte le realtà che si occupano sul territorio di educazione ambientale, al fine di offrire una sintesi delle opportunità offerte dal territorio della Provincia del VCO di approfondimento delle tematiche relative all'educazione ambientale.

I soggetti verranno presentati in ordine alfabetico, all'interno di tre categorie: strutture territoriali, enti, operatori e scuole.

Per quanto riguarda le amministrazioni scolastiche, sono segnalate le scuole che inseriscono l'educazione ambientale nel Piano dell'Offerta Formativa, e oltre al nome del referente per l'educazione ambientale, si riporta una breve descrizione degli ambiti tematici in cui la scuola ha lavorato negli ultimi cinque anni.

## 3.2 - Strutture territoriali



**Alpe Selviana**  
**Centro di Educazione Ambientale**  
**Società Cooperativa Agricola a.r.l.**  
**“Il Glicine”**  
**“Fattoria didattica della Regione Piemonte”**



### Profilo

Inserito in un contesto naturalistico incantevole, l'Alpe Selviana, un antico alpeggio abbandonato, è attualmente gestito, a conduzione biologica certificata ICEA, dai soci della Coop “Il Glicine”.

Il terreno viene utilizzato per il pascolo e per la coltivazione di frutta, in particolare Lamponi e Mirtilli. La frutta viene venduta fresca o trasformata in confetture, succhi, sciroppi e prodotti con grappa. Vengono allevati bovini, ovini, suini, conigli ed api, si produce quindi anche del miele.

In stagione estiva è attivo il ristoro agriturismo e dal 1983 si conducono esperienze di educazione ambientale, di tipo agricolo-naturalistiche, con scuole che spaziano dalle materne alle medie superiori.

### Attività proposte

In tutte le esperienze proposte il filo conduttore è il rapporto fra l'uomo e la natura. All'interno dell'Alpe è stato realizzato un sentiero didattico che permette di scoprire, osservare e comprendere molti aspetti dell'ambiente naturale e dell'ambiente agricolo. Alcuni di essi potranno poi essere approfonditi nel laboratorio attrezzato.

Di seguito alcuni argomenti:

le rocce del Monte Mottarone, riconosciamole e poi andiamo a cercarle;

gli insetti, i veri padroni del “nostro” pianeta;

le api e l'uomo dalla preistoria ad oggi;

il baco da seta, come si fa e perché;

lo stagno, un ecosistema pregno di vita;

il bosco non è fatto solo di piante;

il gioco dell'Alpe, ideare e materializzare le risposte a tante esigenze;

i suoni della natura, dalla nostra voce agli infiniti suoni dell'ambiente;

preistoria, prima di coltivare ed allevare si raccoglieva e si cacciava, costruiamoci l'attrezzatura necessaria;

il carsismo, dai coralli alle stalattiti.

Altri argomenti sono sviluppiabili su richiesta, preferibilmente insieme agli insegnanti ed alunni.

In tutte le esperienze all'Alpe Selviana si mira a trasferire ai ragazzi la passione ed il desiderio di fare, di esplorare la natura, di assorbire informazioni attraverso tutti gli organi sensoriali. Lo scopo dell'esperienza didattica guidata è quello di stimolare i ragazzi a continuare l'esplorazione conoscitiva anche nel proprio ambiente, a casa,

a scuola.  
Ogni esperienza dura circa 2 ore,  
consigliamo sentiero + laboratorio.  
(matt.+ pom)

**Destinatari delle attività :**

Utenza scolastica, gruppi organizza-  
ti, privati cittadini.

**Qualifica degli operatori :**

Accompagnatori naturalistici,  
educatori, agricoltori biologici.



*"Area pic nic - Foto di archivio Coop Il glicine"*

**Periodo e orari di svolgimento delle attività:**

Previo appuntamento durante tutto l'anno scolastico per le attività didattiche.

**Costi:**

Attività a pagamento.

Per ogni classe sono ammessi due accompagnatori che non pagano le attività.

**Informazioni logistiche**

**Raggiungibilità:** con pullman fino ad Agrano (avvisare la ditta di trasporto che ci sono due tornanti in salita), poi a piedi per 1.5 km su strada asfaltata (circa 20 min).

**Accessibilità a disabili:** parziale per disabili motori. L'Alpe Selviana è raggiungibile con macchina o furgone, in caso di carrozzella attrezzarsi per l'ultimo km con forte pendenza. Sono accessibili il salone, il laboratorio e la stalla; non è percorribile con carrozzella il sentiero didattico. I bagni non sono attrezzati per disabili.

**Servizi e spazi disponibili:** spazio per il pranzo al sacco nel salone riscaldabile o nel cortile con tavoli e panche. Su prenotazione per tutta la classe è possibile pranzare a menù concordato (escluso il martedì)

**Rapporto utenza-operatore:** normalmente n° 1 operatore ogni 25 ragazzi.

**Capienza:** 2 gruppi, max 60 ragazzi/volta

Pagamento: se possibile sul posto, altrimenti a ricevimento fattura.

**Vestiaro:** scarpe comode, no sandali o tacchi a spillo, per il resto normale in base alla stagione. In caso di pioggia munirsi di ombrello o impermeabile e stivali o scarponcini impermeabilizzati.

**Società Cooperativa Agricola a.r.l. "Il Glicine"**

Via Selviana 42 - Agrano di Omegna - Località Alpe Selviana

Telefono e fax: 0323 81287 - e-mail: selviana@libero.it

**referente da contattare: Aldo Maulini**

**Antico Mulino dell'Ecomuseo ed Leuzerie e di Skerpelitt  
(della Pietra Ollare e degli Scalpellini)  
Malesco**



### **Profilo**

L'Antico Mulino di Zornasco è il più ampio e meglio conservato della Valle Vigezzo. Risalente al '600 e rimasto attivo fino al 1979 è stato attentamente restaurato e riportato alle forme originali nel 2007. Tre grandi macine in pietra ed un frantoio per la canapa, che hanno visto passare due secoli d'acqua e di lavoro, ci raccontano la storia e le tecniche di lavorazione dei cereali e della castagne, fondamentali nell'alimentazione di un tempo, ed il ciclo di lavorazione della canapa, per la produzione di tessuti.

### **Attività proposte**

Oltre alla visita guidata generica, possono essere richieste visite guidate con approfondimenti tematici, seguite da attività di gioco ed esperienze pratiche con laboratori creativi.

Approfondimenti di temi specifici:

**Acqua, farina e...fantasia:** visita a tema con giochi di approfondimento sui cereali e le farine di un tempo + laboratorio creativo di manipolazione della farina per la produzione di manufatti in pasta di pane.

**Sul filo... della storia:** visita a tema con giochi di approfondimento sulla lavorazione della canapa, dalla coltivazione alla filatura e tessitura + laboratorio creativo per la realizzazione di un semplice manufatto tessile. Durata: visita + approfondimento e laboratorio 2 ore.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole elementari, medie inferiori e medie superiori

Altri gruppi organizzati (es. centri estivi)

### **Qualifica degli operatori**

Laureati in archeologia, operatori museali, accompagnatori naturalistici

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Per scolaresche e gruppi organizzati: aperto tutto l'anno su richiesta

Per singoli visitatori: apertura estiva (giugno/ottobre), in occasione delle principali festività nazionali e a richiesta durante tutto l'anno previa prenotazione al numero 032492444.

### **Costi**

Attività a pagamento

A titolo indicativo si inseriscono i costi riferiti all'anno 2008

Visita guidata: euro 40,00 (per gruppi fino a 25 persone)

Visita + approfondimento tematico/laboratorio: euro 65,00 (per gruppi fino a 25 persone)

In caso di cattivo tempo i laboratori relativi ai temi del mulino si tengono presso le aule didattiche del Museo Archeologico della Pietra Ollare di Malesco

### **Informazioni logistiche**

Malesco è raggiungibile con autobus granturismo e con la ferrovia Domodossola-Lo-carno. Il paese presenta alcune zone del non completamente fruibili dai portatori di handicap. Il rapporto utenza-operatore è di un operatore ogni 25 ragazzi.



*Sala Macine - Foto di Oliviero Venturi*

### **Antico Mulino dell'Ecomuseo ed Leuzerie e di Skerpelitt (della Pietra Ollare e degli Scalpellini)**

c/o Comune di Malesco

Via C. Mellerio, 54 - 28854 Malesco (VB)

Tel: 0324 92261 - Fax: 0324 92645

e-mail: malesco@malesco.net , info@leuzerie.it

sito web [www.malesco.net](http://www.malesco.net) , [www.leuzerie.it](http://www.leuzerie.it)

**referente da contattare: Mauro Colnaghi**

**ente proprietario della struttura: Comune di Malesco**

## **Azienda Agricola Fiorlago di Udini Gabriella Bracchio - Mergozzo**

### **Profilo**

Azienda agro-florovivaistica specializzata in piante di Camelia e Azalea indica proprie del Lago Maggiore, dal piccolo vaso all'esemplare oltre alla produzione di altre essenze particolari.

Didascalìa Foto1: Fiore di Camellia – Foto di Archivio Azienda Fiorlago

Didascalìa foto 2: Fioritura di Rododendro – Foto di Archivio Azienda Fiorlago

Attività proposte

L'azienda oltre la vendita diretta di piante, offre la possibilità di una visita guidata e di lezioni sia nell'ambiente produttivo sia in un parco polifunzionale che, grazie alla sua posizione, paesaggistica collinare risulta molto suggestivo.

In particolare si realizzano:

- Visite per introdurre gli aspetti delle piante acidofile, sia dal punto di vista sistematico sia dal punto di vista produttivo.
- Visite per spiegare gli ecosistemi, la tipicità, il terreno e la pianta.
- Veri e propri corsi pratici per imparare i trucchi per la cura delle piante.

A richiesta è possibile integrare la visita aziendale con un corso di dolci tipici della zona, in un laboratorio attrezzato.

### **Metodologia**

- Lezioni frontali effettuate in apposita sala con materiale fotografico e filmati raccolti in anni di esperienza sul campo.
- Lezioni pratiche in ambienti tipici di produzione quali la serra e in pieno campo o in un laboratorio attrezzato.

### **Durata**

La durata dei corsi, per i gruppi viene di volta in volta concordata.

I gruppi non possono essere formati da più di 20-25 persone.

### **Destinatari delle attività e progetti.**

Scuole di ogni ordine e grado, Centri estivi, Gruppi organizzati, Garden club, privati.

### **Qualifica operatori.**

All'interno dell'azienda vi è sempre la presenza di un Dottore in Scienze e tecnologie Agrarie e di operai specializzati. Nell'ambito delle iniziative concordate si possono contattare persone con competenza esterne. Lingue estere conosciute: Tedesco

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da concordare volta per volta ma in linea di massima il periodo e gli orari sono i seguenti:

Aperto dal 15 marzo al 15 di novembre

Chiuso il mercoledì e la domenica. Sabato aperto tutto il giorno

Obbligo di prenotazione telefonica in tutti i casi.

### **Costi**

Attività a pagamento

### **Informazioni logistiche**

Seguire l'autostrada A26 fino all'uscita di Verbania, dopo 300 metri svoltare a sinistra in direzione Mergozzo, e proseguire fino al paese, al primo semaforo svoltare a sinistra per Bracchio. Una volta a Bracchio è ben visibile il cartello dell'azienda Fiorlago vicino al posteggio.

da inserire foto ma sono bassissima e piccolissime o se ne trova un'altra o meglio non inserirle

**Az. Agricola Fiorlago di Udini Gabriella**

Via Bracchio 71 - 28802 Mergozzo (VB)

Tel: 348-7449798 - Fax: 0323-80464

e-mail: [fiorlago@libero.it](mailto:fiorlago@libero.it)

***Referente da contattare: Luca Bertolino Tel 328 5628386.***

## Centro di Educazione Ambientale “Acquamondo” del Parco Nazionale Val Grande



### Profilo

La struttura è dedicata al tema “acqua”, sia nei suoi aspetti naturalistici, sia per quanto riguarda il suo sfruttamento da parte dell'uomo.

Sono presenti una parte espositiva con acquari, plastici e pannelli didattici, e una parte attrezzata con laboratori e aule didattiche, una sala per l'animazione ludico-didattica e una sala conferenze da 70 posti. All'Acquamondo sono state allestite due tipologie di spazi didattici: un locale pensato per accogliere gli alunni della scuola materna e del I ciclo della scuola elementare con giochi e fantasiose e “divertenti” scenografie e uno spazio specifico per “i più grandi” con attrezzature scientifiche per l'osservazione degli organismi acquatici.

### Attività proposte

Le attività di educazione ambientale svolte all'interno dell'Acquamondo prevedono la visita guidata e/o percorsi modulari con la seguente metodologia:

1. fase di introduzione alla realtà del Parco Nazionale Val Grande.
2. visita guidata nella sala degli acquari in cui vengono mostrate le specie e gli ambienti più caratteristici di un corso d'acqua, dalla sorgente alla foce.
3. sperimentazione attiva, con attività diversificate in base al percorso prescelto, in un aula-laboratorio attrezzata di acquari-test, modellini interattivi e microscopi.
4. giochi e animazioni ludico-didattico-sensoriali per il coinvolgimento emozionale dei bambini più piccoli.

Percorsi modulari tematici:

- Acqua e vita
- Acqua e materia
- Acqua e uomo
- Acqua e arte
- Acqua e gioco

Le attività svolte all'interno dell'Acquamondo possono essere abbinate ad escursioni sul territorio, durante le quali Guide Ufficiali del Parco illustrano le peculiarità della zona e approfondiscono la tematica affrontata nella mattinata attraverso attività pratiche quali osservazioni, misurazioni, campionamenti, compilazione di schede e giochi sensoriali. La visita può durare da 2 ore (semplice visita guidata) a tutta la giornata se abbinata all'escursione.

### Destinatari delle attività e progetti

Scuole di ogni ordine e grado. Altri gruppi organizzati (es. centri estivi)

## Qualifica degli operatori

Laureati in diverse discipline, accompagnatori naturalistici, guide ufficiali del Parco

Periodo e orari di svolgimento delle attività

Aperto tutto l'anno su richiesta per scolaresche e gruppi organizzati

Orari apertura al pubblico

Maggio Giugno, Luglio: Sabato e Domenica dalle 15.00 alle 18.30

Agosto: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 15.00 alle 18.30

Settembre e Ottobre: Sabato e Domenica dalle 15.00 alle 18.30

e in occasioni delle festività nazionali

## Costi

Le attività sono a pagamento.

## Informazioni logistiche

Cossogno è raggiungibile con autobus da 50 posti. La struttura è priva di barriere architettoniche. Il rapporto utenza-operatore è di un operatore ogni 25 ragazzi.



*Sala degli acquari - Foto di Archivio del Parco Val Grande*

### **Centro di Educazione Ambientale “Acquamondo”**

Via Umberto I, 39 - 28801 Cossogno (VB)

Telefono e Fax: 0323 468506

e-mail: [valgrandeeducazione@societar3.191.it](mailto:valgrandeeducazione@societar3.191.it)

[www.parcovallgrande.it](http://www.parcovallgrande.it)

**referente da contattare: Carmen Visconti (Valgrande Soc. Coop.)**  
**Ente proprietario della struttura: Ente Parco Nazionale Val Grande**

## **Centro di Educazione Ambientale Alpe Pian di Boit Parco Nazionale Val Grande**

### **Profilo**

Il Centro di Educazione Ambientale Alpe Pian di Boit ha la sua ubicazione in un alpeggio del Parco Nazionale Val Grande in alta Val Pogallo a quota 1.123 m s.l.m. L'Alpe è raggiungibile a piedi lungo la storica mulattiera, ricca di testimonianze della Resistenza partigiana, che collega l'abitato di Cicogna all'Alpe Pogallo e da qui a Pian di Boit attraverso un suggestivo sentiero che si snoda tra torrenti dalle acque limpidissime e bellissime faggete. L'attività del Centro ha avuto inizio nell'anno 2001 e ad oggi vi hanno partecipato ragazzi di età compresa tra i 17 e 21 anni appartenenti a gruppi scout provenienti da tutta Italia. Le prospettive future sono di allargare l'offerta anche a gruppi di diversa estrazione e alla vicina svizzera.

### **Attività proposte**

- Il Centro nasce come una grande aula didattica all'aperto, un "campo di esperienza" in cui vivere attività pratiche legate al recupero e alla gestione di un alpe attraverso le azioni proprie della cultura alpina quali lo sfalcio dei prati, la pulizia dei boschi, il mantenimento dei sentieri e le tecniche costruttive tradizionali di manufatti ed edifici.
- A momenti di attività pratica vengono intervallati osservazioni dal vivo della ristrutturazione delle baite, gite ad alpeggi vicini e lezioni teorico-pratiche sulle componenti naturalistiche e storiche della zona nonché sulla struttura e istituzione del Parco Nazionale. L'apprendimento e la trasmissione delle informazioni avvengono attraverso spiegazioni, dimostrazioni, proiezioni, dibattiti, sperimentazioni e utilizzo di schede didattiche ad hoc; i lavori pratici sono accompagnati da lezioni dal "vivo" riguardanti la civiltà rurale-contadina mentre le escursioni permettono di scoprire antichi alpeggi ormai abbandonati e sentieri che solo oggi tornano a rivivere.
- Gli spazi didattici a disposizione sono per lo più all'aperto: le baite integre e quelle in previsione di ristrutturazione, gli attuali 2 ettari di prato falciato attorno agli edifici e il bosco di faggio nelle immediate vicinanze; il salone (capienza circa 25 persone) della baita gestita dalla Cooperativa permette lo svolgimento delle attività al coperto.
- E' possibile richiedere attività personalizzate purché legate alle valenze della struttura

### **Destinatari delle attività e progetti**

Gruppi scout, adulti, associazioni, gruppi organizzati.

### **Qualifica degli operatori**

Le attività sono svolte da 3-5 operatori didattici, soci della cooperativa o collaboratori esterni, qualificati (guide ufficiali del Parco Nazionale Val Grande, accompagnatori naturalistici, laureati e diplomati nelle diverse discipline) che progettano ed organizzano l'intera attività.

Periodo e orari di svolgimento delle attività

Il periodo di fruizione del Centro è quello estivo da giugno a settembre. I campi sono

organizzati in turni settimanali in cui sono previste dalle 300 a 500 ore di lavoro effettivo manuale con antichi strumenti di lavoro, 60 ore di lezioni teoriche e pratiche sulle caratteristiche naturalistiche e storiche dell'area, 20 ore effettive di escursioni guidate.

### **Costi**

Le attività sono generalmente a pagamento, gratuite nel caso siano inserite in progetti già finanziati

### **Informazioni logistiche**

- Il Centro è raggiungibile unicamente a piedi in circa 3 ore di cammino; non è pertanto alla portata di persone disabili.
- L'Alpe è costituito da un gruppo di baite una delle quali è adibita a bivacco del Parco Nazionale Val Grande sempre aperto e a disposizione degli escursionisti. La Cooperativa Valgrande ha preso in affitto e ristrutturato una baita di proprietà del Comune di Intragna funzionale al pernottamento, al pranzo al sacco e alle attività didattiche del Centro; questa struttura dispone di 15 posti letto e di un locale atto ad ospitare fino a 25 persone. L'ipotizzata ristrutturazione delle baite adiacenti, un tempo adibite a stalla e casera, aumenterà ulteriormente la valenza e la fruizione dell'Alpe. Date le caratteristiche peculiari del Centro, la corrente elettrica viene fornita da un generatore e al momento i servizi igienici sono garantiti dalla presenza di box ecologici da campeggio.
- La struttura è fruibile anche da altre realtà territoriali ma è necessaria la presenza degli operatori della Cooperativa Valgrande o dell'AGESCI Gruppo Scout Pallanza 1.



*Alpe Pian di Boit, Scout al lavoro - Foto di Giorgio Oliva*

#### **CEA - Alpe Pian di Boit**

Alpe Pian di Boit - Val Pogallo - Parco Nazionale Val Grande  
www.coopvalgrande.it - e- mail: valgrandelavori@societar3.191.it  
Gestione: Valgrande Società Cooperativa - AGESCI Gruppo Scout Pallanza 1  
**referente da contattare: Maioli Tiziano (368201688)**  
**Valgrande Società Cooperativa (0323 402852)**  
**Proprietario della struttura: Comune di Intragna (VB)**

## **Centro di Educazione Ambientale - FORMONT Trontano**

### **Profilo**

La Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, l'ARPA Piemonte, il FORMONT, con il contributo della Fondazione Comunitaria VCO e del Comune di Trontano, hanno allestito in Val d'Ossola un "Centro di Educazione Ambientale" al servizio della scuola. L'obiettivo è quello di offrire un "ambiente educativo" dedicato ad attività didattiche a diretto contatto con la natura. Elemento qualificante è la proposta di legare contenuti e "momenti d'esperienza" che conducano lo studente ad acquisire un comportamento responsabile per uno sviluppo sostenibile. Con la guida di operatori specializzati, i laboratori e le osservazioni del mondo naturale diventano momenti formativi da vivere in prima persona.

### **Attività proposte**

I percorsi didattici si svolgono nel territorio della Provincia VCO e consistono in singoli interventi della durata di una giornata o soggiorni di durata e tipologia variabile. Sono rivolti a ragazzi di tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria Superiore. Il quadro pedagogico di riferimento del Cea-FORMONT rivaluta la dimensione ludica dell'apprendimento (imparare giocando), l'operatività (la magia del fare) ed il coinvolgimento emotivo degli studenti. Le attività si articolano in laboratori ed escursioni legati alle tradizioni e particolarità del nostro territorio montano. I laboratori trattano argomenti diversi: il cibo, in particolare il pane, elemento base dell'alimentazione tipica della cultura alpina; la carta e l'importanza della raccolta differenziata; la tintura della lana attraverso materie prime ricavate dalla natura.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Tutte le scuole di ogni ordine e grado.

### **Qualifica degli operatori**

Accompagnatori naturalistici.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutto l'anno.

### **Costi**

A pagamento. A titolo indicativo riportiamo i costi relativi all'anno 2008:  
€ 6,00 a bambino per la giornata intera.

### **Informazioni logistiche**

Facilmente raggiungibile sia in macchina, in pullman e in treno.  
Struttura adatta a ricevere persone diversamente abili.

### **Centro di Educazione Ambientale - FORMONT**

Via Ferraris, 2/A 28859 Trontano (VB)

Tel 0324 547401 - Fax 0324 575350

[www.ceaformont.it](http://www.ceaformont.it) - e-mail: [cea.trontano@libero.it](mailto:cea.trontano@libero.it)

**Cooperativa Sociale Risorse  
Verbania  
logo**

**Profilo**

Cooperativa Sociale Risorse nasce nel 1989, per iniziativa del Gruppo Abele di Verbania, allo scopo di creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate.

Si occupa di raccolta differenziata, trasporto e trattamento di rifiuti, con spiccato orientamento al recupero.

Propone metodologie di gestione dei rifiuti che, riducendo al minimo la necessità di grandi e costosi impianti di smaltimento, conferiscano nelle mani delle comunità locali e dei cittadini buona parte della soluzione del problema, praticando il criterio della sussidiarietà.

**Attività proposte**

Visita all'impianto di lavorazione dei rifiuti inerti e compostaggio degli scarti vegetali di Verbania, loc. Ponte Santino.

Descrizione e visione diretta del ciclo di recupero degli scarti vegetali e dei rifiuti inerti, per la produzione di materie seconde da riutilizzare in giardinaggio ed edilizia.

La visita comporta un impegno di un'ora circa.

**Destinatari delle attività e progetti**

Scolaresche che abbiano già affrontato i caratteri generali della problematica dei rifiuti.

**Qualifica degli operatori**

Responsabile tecnico dell'azienda, laurea in architettura.

**Costi**

Non è previsto costo alcuno

**Informazioni logistiche**

Il sito è raggiungibile con ogni genere di veicolo, accessibile anche a disabili, con possibilità di parcheggio, si trova a VERBANIA, via Per Santino s.n. Loc. Ponte Santino tel 0323 571485

**Cooperativa Sociale Risorse**  
Via Muller 35 – 28921 Verbania  
Tel: 0323 519109 - Fax: 0323 406140  
e-mail: amministrazione@cooprisorse.it, vittorio.zacchera@cooprisorse.it  
www.cooprisorse.it  
**referente da contattare: Vittorio Zacchera - Cornelio Minotti**

## **Centro di Educazione Ambientale Monte Piazzola Socraggio di Cannobio**

### **Profilo**

Le aree montane europee sono oggi caratterizzate da un grave fenomeno di svalutazione dei territori; la civiltà odierna ha modificato radicalmente abitudini, usanze e attività rurali tanto che la monticazione estiva viene ormai praticata solo in modo sporadico. Per questo motivo si è scelto di eleggere il Monte Piazzola aula didattica all'aperto sulla civiltà rurale.

Il sito, infatti, include in sé tutti gli ambienti legati alla civiltà montana con strutture che rispettano le tipologie costruttive tradizionali: sei edifici rurali, in buono stato di conservazione, ospitano infatti stalle, fienili, casere, essiccatoi delle castagne, "ca-sottini" per la stagionatura del formaggio oltre a camere riservate alle abitazioni degli alpigiani.

### **Attività proposte**

- Il Monte Piazzola si presta per lo svolgimento di attività in cui gli studenti in visita possono osservare l'architettura rurale tradizionale, apprendere i mestieri, gli usi e i costumi della cultura del luogo.
- Sono previsti momenti di attività ludico-pratica intervallati da osservazioni delle strutture e del paesaggio e da lezioni teorico-pratiche sulle componenti naturalistiche e storiche della zona. L'apprendimento e la trasmissione delle informazioni avvengono attraverso spiegazioni, dimostrazioni, sperimentazioni e utilizzo di schede didattiche ad hoc.
- Un Sentiero Natura è stato allestito lungo la mulattiera tra Socraggio e Piazzola: su bacheche in legno e sugli edifici del "Monte" si trovano pannelli esplicativi che descrivono le caratteristiche architettoniche, storiche e naturalistiche dei luoghi. Anche nelle stanze delle baite, arredate parzialmente con mobili e utensili lasciati dagli ultimi proprietari ed in parte prodotti dagli alunni delle scuole coinvolte nei progetti didattici, si trovano ulteriori pannelli che illustrano la destinazione d'uso dei locali e le attività che in essi si svolgevano (mungitura, lavorazione del latte, fienagione, ecc.).
- Gli spazi didattici a disposizione sono per lo più "all'aperto": gli edifici rurali; un ettaro di terreno che presenta, ancora ben mantenuti, terrazzamenti, prati da sfalcio, selve castanili; un'aia carbonile ed una cava da cui si estraeva il materiale lapideo necessario alle costruzioni.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Tutte le realtà scolastiche ed extrascolastiche

### **Qualifica degli operatori**

Le attività sono svolte da operatori didattici, soci della cooperativa o collaboratori esterni, qualificati (accompagnatori naturalistici, laureati e diplomati nelle diverse discipline) che progettano ed organizzano l'intera attività.

## Periodo e orari di svolgimento delle attività

Tutto l'anno, preferibilmente dalla primavera all'autunno inoltrato.

## Costi

Le attività sono generalmente a pagamento, gratuite nel caso siano inserite in progetti già finanziati

## Informazioni logistiche

- Il Centro, situato a 668 m s.l.m., è raggiungibile unicamente a piedi in circa 20 minuti di cammino partendo da Socraggio, non è pertanto alla portata di persone disabili fisiche.

Per raggiungere Socraggio, piccola frazione di Cannobio posta in valle Cannobina a 7 Km dal capoluogo, si deve percorrere la Strada Provinciale della Valle Cannobina.

- Socraggio è raggiungibile dagli scuolabus e da autobus da 28 posti.



*Bacheche sugli edifici del Monte - Foto di Elena Auci*

*Interno di un edificio - Foto di Elena Auci*

### **CEA - MONTE PIAZZOLA**

Frazione Socraggio - Cannobio

Valgrande Società Cooperativa - Tel e fax: 0323 402852

e-mail: valgrandelavori@societar3.191.it

www.dimonteinmonte.it - www.lascuolaalmonete.it

**Referenti da contattare: Carmen Visconti**  
**(Valgrande Società Cooperativa - 330224528),**

**Prof.ssa Marilena Boga**

**(Istituto Comprensivo "P. Carmine" di Cannobio tel. e fax 0323 71444)**

**Proprietario della struttura: privato.**

**In uso alla Comunità Montana Valle Cannobina con contratto di comodato**

**Centro visitatori sulla fauna  
del Parco Naturale Alpe Veglia Alpe Devero  
Crodo**



**Profilo**

La struttura è costituita da un ufficio informazioni e da una sala espositiva dedicata alla fauna del Parco. Il Centro Visita è dotato inoltre di una piccola aula attrezzata per proiezioni, conferenze ed attività didattiche.

Presso l'ufficio del Centro è possibile avere tutte le informazioni sul Parco e sulla valle. Oltre all'ufficio informazioni che raccoglie testi naturalistici e storici riferiti al territorio della valle, nella sala espositiva è presente un diorama che riproduce l'ambiente del fagiano di monte all'Alpe Devero, una galleria dei rapaci presenti nel Parco, pannelli e vetrine sull'entomofauna presente nel parco e una serie di reperti impagliati.

**Attività proposte**

L'attività didattica si avvale delle strutture presenti nella sala espositiva ed è condotta attraverso lezioni frontali, uso di diapositive e video, e giochi.

**Destinatari delle attività e progetti**

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Adulti, turisti.

**Qualifica degli operatori :**

Gli operatori coinvolti nei progetti sono i guardiaparco e l'addetto all'educazione ambientale oltre ad accompagnatori naturalistici e guide escursionistiche ambientali specializzati in educazione ambientale; uno dei guardiaparco parla l'inglese e il francese.

**Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Aperto al pubblico da giugno a settembre dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (Chiusura lunedì e martedì mattina); apertura su richiesta per scuole e gruppi previa prenotazione all'Ente Parco.

**Costi**

Le attività didattiche sono gratuite per le scuole appartenenti ai comuni del Parco, mentre per tutti gli altri utenti sono a pagamento. L'ingresso al Centro visita è gratuito.

**Informazioni logistiche**

Parcheggio, servizi igienici e rampa di accesso per disabili, telefono, locali per pranzo al sacco, bar (aperto nel periodo estivo)..



*Entrata del Centro visitatori di Crodo - Foto di Archivio dell'Ente*

**Centro visitatori sulla fauna del Parco Naturale Alpe Veglia Alpe Devero**

Località Bagni, 20A - 28862 Crodo

Tel/Fax: 0324-600005

e-mail: [centro.visite@parcovegliadevero.it](mailto:centro.visite@parcovegliadevero.it)

[www.parcovegliadevero.it](http://www.parcovegliadevero.it)

**referente da contattare: Locatelli Stefania**

**Struttura gestita da:**

**Ente di Gestione del Parco Naturale Alpe Veglia Alpe Devero**

**(Tel 0324 72572)**

## Civico Museo Archeologico Mergozzo



CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO  
MERGOZZO

### Profilo

Il Museo, organizzato in un moderno allestimento nel 2004, è nato grazie all'opera di raccolta e tutela svolta dal gruppo Archeologico Mergozzo a partire dal 1969. Il percorso museale, ospitato nello storico Palazzo Tamini, si compone di due sezioni: una dedicata alla tradizione della lavorazione della pietra, una a carattere archeologico.

Al primo piano la sezione "della pietra" ospita strumenti ed attrezzi del lavoro tradizionale dei cavaatori e degli scalpellini che coltivarono le cave di granito di Montorfano e di marmo di Candoglia.

Al secondo piano il percorso si articola in due sale, proponendo reperti archeologici dal territorio del Verbano Cusio Ossola (necropoli di Carcegna, territorio di Mergozzo, San Giovanni in Mont'Orfano, ecc) ordinati secondo criteri cronologici.

Prendere logo e foto da CD.

### Attività proposte

Oltre alla semplice visita guidata, vengono proposti, laboratori ed approfondimenti tematici su vari argomenti:

Approfondimenti sulle varie fasi cronologiche:

- argomenti affrontati: in base all'interesse dell'utenza, viene dato un inquadramento generale della Preistoria, o dell'età del Ferro e della cultura celtica, o dell'età Romana
- metodologia: videoproiezione seguita da proposta di attività pratiche con reperti della "postazione tattile" o laboratori creativi.
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale, l'aula didattica del museo attrezzata con schermo, videoproiettore e postazione tattile (una selezione di riproduzioni di reperti che è possibile toccare e manipolare)
- durata degli interventi o progetti: 1 ora e 30 min./ 2 ore

Approfondimento "Il lavoro dell'archeologo"

- argomenti affrontati: conoscenza del metodo di lavoro della ricerca archeologica e dei suoi strumenti
- metodologia: lezione con videoproiezione e supporto di oggetti, seguita da esperienza pratica a scelta (o microscavo o schedatura e disegno di reperti archeologici)
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale, l'aula didattica e il magazzino/laboratorio del museo
- durata degli interventi o progetti: 1 ora e 30 min./ 2 ore

Approfondimenti "monografici" su temi specifici della vita quotidiana e della cultura

materiale del mondo antico

- argomenti affrontati: conoscenza di aspetti particolari della cultura materiale del mondo antico nel territorio quali: alimentazione, costume e abbigliamento, tecniche artigianali, uso della scrittura...
- metodologia: lezione con videoproiezione e supporto di oggetti, seguita da laboratorio creativo che varia in base al tema di approfondimento
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale, l'aula didattica
- durata degli interventi o progetti: 1 ora e 30 min./ 2 ore

### **Destinatari delle attività e progetti**

Istituti scolastici di ogni ordine e grado; pubblico adulto.

### **Qualifica degli operatori**

Studenti e laureati in materie umanistiche e archeologia. Alcuni operatori hanno conoscenza delle lingue inglese e tedesca.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutti i giorni e nel corso di tutto l'anno, previa prenotazione.

Il museo è invece aperto al pubblico generico per la visita nel periodo invernale (dal 15 settembre al 30 maggio) il sabato dalle 16.00 alle 18.00, la domenica dalle 15.00 alle 19.00. Nel periodo estivo (da 1 giugno al 15 settembre) tutti i giorni, tranne lunedì, dalle 16.00 alle 19.00.



*"Sala della Preistoria"*

*Foto di Archivio del Museo Archeologico*

### **Costi**

A pagamento (biglietto di ingresso, più tariffe variabili per visite guidate, approfondimenti e laboratori)

### **Informazioni logistiche**

Il museo può essere raggiunto con autobus e con il treno (stazione ferroviaria di Mergozzo sulla linea Milano-Domodossola).

È accessibile ai disabili motori.

Disponibili: piccola aula didattica con schermo e videoproiettore, attrezzata con postazione tattile (riproduzioni di reperti da toccare e didascalie in braille)

La visita e le attività didattiche, per la tipologia e la dimensione degli spazi, sono indicate per gruppi di massimo 25 persone per volta.

### **Civico Museo Archeologico**

Corso Roma 8 - Mergozzo - Tel. e fax: Museo: 0323 845379

Comune di Mergozzo: 0323 80101

www.comune.mergozzo.it - e-mail: museomergozzo@tiscali.it;

**Referente da contattare: Dott.ssa Elena Poletti**

**Ente proprietario della struttura: Comune di Mergozzo**

## Il Centro del Sole Verbania



### **Profilo**

Il Centro del sole è un progetto dell'omonimo Circolo di Legambiente, associazione onlus di volontariato. Sorto nel 2005, si è dato lo scopo di divulgare e promuovere il risparmio energetico e le energie rinnovabili. La Provincia VCO aveva stipulato una convenzione, oggi scaduta, con il Centro del sole, che è stato appoggiato anche da alcune imprese private. Ha ottenuto contributi da bandi della Fondazione Cariplo e Cassa di Risparmio di Torino. Ottiene sostegno anche dal Centro Servizi al Volontariato, cui aderisce. Il Comune di Verbania ha realizzato per il Comune di Verbania la campagna "La luce che non pesa", per valorizzare l'illuminazione fluorescente, a risparmio energetico.

Il Centro ha organizzato corsi sulle energie rinnovabili, corsi per certificatori energetici, per artigiani, ha programmato corsi per IAL e ha portato nelle scuole la proiezione del film "Una scomoda verità" del Premio Nobel Al Gore. Incontrano interesse le visite guidate, con la presentazione delle tecnologie esposte e la trattazione di un tema concordato con gli insegnanti. Di notevole successo è lo "sportello energetico gratuito al cittadino" e le Fiere del sole. E' stata sottoscritta una Convenzione con la Confederazione Italiana Agricoltori. Il Centro del sole affiancherà con i suoi tecnici Legambiente Piemonte in un progetto interreg.

### **Attività proposte**

Attività di educazione ambientale con le scuole sulle seguenti tematiche: Risparmio energetico, Energie rinnovabili, Certificazione energetica, Edilizia bioclimatica, Proiezione e commento film di Al Gore. Visita commentata delle tecnologie esposte, proiezione in aula di diapositive su tema a scelta e commento, esperimenti di risparmio energetico.

Corsi. Iscrizione e organizzazione di corsi propri o convenzionati con Enti o Gruppi richiedenti. La partecipazione può essere, di volta in volta, gratuita o a pagamento.

Sportello energetico al cittadino. Gratuito, previo appuntamento.

Certificazione energetica degli edifici. Il preventivo è gratuito.

Consulenza in edilizia bioclimatica. Gratuita.

Stage per studenti. Gratuito.

Consultazione della biblioteca. Gratuita.

### **Spazi e attrezzature utilizzate**

Area del capannone (aula + spazio espositivo), come visibili in pianta e in immagini nel sito web.

### **Durata degli interventi o progetti**

Secondo gli interventi, da poche ore a giorni.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Cittadini, studenti, altri.

### **Qualifica degli operatori**

Laurea o diploma specifico.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutto l'anno, principalmente da lunedì a venerdì.

### **Costi**

Consultare il sito web.

### **Informazioni logistiche**

Accessibile ai disabili. Ampio parcheggio.



*Veduta esterna del Centro del sole - Foto di Archivio*

### **IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente**

Sede legale: Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania

Sede operativa: Via Industria 29/8, 28924 Verbania

Tel/fax 0323 586528

[www.ilcentrodelsole.org](http://www.ilcentrodelsole.org) - e-mail [info@ilcentrodelsole.org](mailto:info@ilcentrodelsole.org)

**Referente da contattare: Amelia Alberti Cell. 335 5457273**

**Istituto per lo Studio degli Ecosistemi,  
Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Verbania**



### **Profilo**

Nel 1938 nasce a Verbania l'Istituto Italiano di Idrobiologia. Suo obiettivo è lo studio dell'ecologia dei laghi finalizzato alla tutela delle acque interne. Nel 2002 con la ristrutturazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'istituto va a costituire, insieme ad altri, l'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (ISE), con compiti di ricerca di base e applicata sugli ecosistemi acquatici e terrestri, anche alla luce della pressione antropica e dei cambiamenti globali in atto. Presso la sede di Verbania continua l'attività di ricerca sulle acque interne per acquisire la conoscenza scientifica necessaria alla tutela della preziosa risorsa e riserva idrica costituita dai laghi.

### **Attività proposte**

Le finalità di ricerca dell'Istituto gli consentono di proporre, nell'ambito dell'ecologia delle acque interne, attività di:

- Formazione rivolta a studenti universitari del triennio e della specializzazione, a studenti dei dottorati di ricerca in scienze ambientali, a fruitori di borse di post dottorato. Possono pure essere accolti studenti delle scuole medie superiori per periodi di stage della durata di 1-2 mesi. La formazione è offerta a, e richiesta da, enti italiani, europei e di altri continenti. Occasionalmente sono organizzati seminari e corsi specialistici su argomenti specifici.
- Divulgazione scientifica ed educazione ambientale, autogestita attraverso il sito web dell'istituto (che offre ipertesti, e-books, prodotti della ricerca), con corsi di aggiornamento per insegnanti, con attività didattiche presso la sede o presso l'Ente committente, attraverso seminari, materiale audiovisivo e visite dei laboratori.
- Oltre che di laboratori ed attrezzature riservate all'alta formazione, l'istituto dispone di un'aula da 40 posti dotata di mezzi audiovisivi per la didattica.
- La durata degli interventi può essere di tre anni (durata media di una tesi di dottorato), un anno (tesi specialistica), tre mesi (tesi di laurea triennale). Per la divulgazione scientifica indirizzate alle scuole dell'obbligo gli interventi durano generalmente una mezza giornata.
- Partecipazione a gruppo di coprogettazione per la realizzazione del Programma di Educazione Ambientale della Provincia del VCO per gli anni 2008-2009.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Studenti di scuole elementari, medie inferiori e superiori, studenti universitari e di

dottorato

### **Qualifica degli operatori**

Ricercatori laureati e tecnici specializzati. Tutti i ricercatori hanno conoscenza della lingua inglese ed alcuni anche di francese e spagnolo.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

La formazione di livello universitario e superiore avviene negli orari di attività dell'Istituto. Le altre attività in tempi e con modalità concordate per ogni occasione.



*L'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi visto dal lago  
Foto Archivio ISE-CNR*

### **Costi**

I costi della formazione di livello universitario sono a carico dell'Ente di appartenenza dell'ospite mentre l'Ente ospitante si assume l'onere dei costi vivi di ricerca. Sono gratuite le attività di divulgazione scientifica ed educazione ambientale per eventi estemporanei ed occasionali di modesta durata mentre per attività che prevedano un impegno plurigiornaliero del personale dell'Istituto il costo è concordato ad hoc in funzione dell'impegno richiesto.

### **Informazioni logistiche**

La sede dell'ISE di Verbania non ha obblighi istituzionali di accessibilità al pubblico e non è pertanto in grado di garantire accessibilità a disabili. Dispone di un'aula da 40 posti completamente attrezzata per la didattica. Per le università, le scuole inferiori e superiori, l'accesso ed il programma di visita va di volta in volta concordato con la persona responsabile (Dr. C. Callieri). Il numero di persone accolte dipende dalla attività richiesta ed è pari alla disponibilità di posti nel caso di accesso limitato all'aula mentre è inferiore se è concordata una visita ai laboratori che, com'è ovvio, non sono allestiti per una didattica di massa.

#### **Istituto per lo Studio degli Ecosistemi**

#### **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Largo Tonolli 50, 28922 Verbania

Tel e fax: 0323 518300, 0323 556513

www.iii.to.cnr.it - e-mail: direzione@ise.cnr.it

Direttore: Dr. Rosario Mosello

**Referente da contattare: Dott.ssa Cristiana Callieri (c.calleri@ise.cnr.it)**

**Dr. Roberto Bertoni (r.bertoni@ise.cnr.it)**

## La Casa del Lago Verbania Intra



### **Profilo**

La “ Casa del Lago” è un luogo dove ascoltare narrazioni, scoprire oggetti e fare esperienze che hanno a che fare con l’acqua e i suoi abitanti, di qualsiasi specie e dimensioni siano.

La sua storia comincia nel 1997 nella Scuola elementare “Bachelet” di Verbania nell’ambito delle iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi. L’obiettivo del progetto era di fornire alla popolazione locale una opportunità per ritrovare le proprie radici: così gli alunni hanno raccolto oggetti ed allestito una mostra legata alla tradizione della pesca. Grazie al progetto Interreg III Ecosistema Verbano è stato possibile rendere concreta quest’idea e dare al lago una vera “casa” che ci permette di abitare il nostro lago e, se riflettiamo, tutti i laghi della Terra.

### **Attività proposte**

La Casa del Lago si propone di contribuire alla crescita culturale dei giovani offrendo delle esperienze basate sui criteri dell’educazione ambientale, diventando così una possibilità per imparare a conoscere il lago nei suoi vari aspetti, (acqua, vita, mestieri, storia e memoria).

Le proposte didattiche seguono due linee tematiche che spesso si intrecciano: la linea storico culturale e la linea scientifica.

La **linea storico culturale** si basa sull’uso di narrazioni di storie di lago, materiali audiovisivi e oggetti che hanno caratterizzato la vita dei pescatori, cercando di ricostruire un legame con le attività tradizionali e il sapere della gente di lago.

La **linea scientifica**, basata su esperienze guidate in laboratori attrezzati, permette di effettuare scoperte legate alle forme viventi, alla fisica e alla chimica delle acque di lago e di fiume. La Casa del Lago si propone inoltre di diventare luogo di conoscenza e scoperta dei molteplici aspetti legati al lago anche per cittadini e per turisti attraverso l’offerta di visite guidate all’interno della struttura.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole di ogni ordine e grado. Insegnanti. Gruppi di bambini, di turisti italiani e stranieri. Cittadini.

### **Qualifica degli operatori**

Laurea in ambito scientifico per gli operatori che conducono i laboratori, laurea in lingue e esperienza professionale per gli operatori che seguono l’ambito turistico, esperienza e qualifiche specifiche per gli animatori

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da settembre a maggio per le scuole e gruppi con orario che viene concordato di volta in volta. Da aprile ad ottobre apertura al pubblico secondo l'orario pubblicato e per gruppi su prenotazione

### **Costi:**

Attività e ingresso a pagamento.

Si riportano a titolo indicativo i costi relativi all'anno 2008.

Ingresso €2,00. Gratuito per bambini fino a 5 anni e adulti con più di 65 anni. Per le attività didattiche: 80 euro per gruppi fino a 14, 140 euro per gruppi fino a 28.

### **Informazioni logistiche**

La struttura è facilmente raggiungibile a piedi dal centro di Intra. Per auto e bus posteggio vicinissimo alla struttura. Gli ambienti sono accessibili per i disabili.



*Villa Simonetta - Foto storica di Archivio Comune di Verbania*

#### **La Casa del Lago**

Via Cavallotti, 16 28921 Verbania

Telefono: 0323 53814

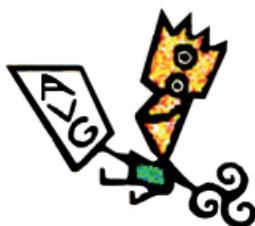
[www.lacasadellago.it](http://www.lacasadellago.it) - e-mail: [info@lacasadellago.it](mailto:info@lacasadellago.it)

referente da contattare: Prof.ssa Daniela Boglioni

**Gestore: Associazione Baobab - L'albero della ricerca**

**Ente proprietario della struttura: Comune di Verbania**

## Laboratorio Intercomunale Arti Visive di Granerolo



### **Profilo**

L'Associazione è nata a Granerolo nel 1996 con lo scopo di tramandare i saperi legati alla cultura locale attraverso l'organizzazione di laboratori e di mostre in collaborazione con le scuole, gli artigiani, gli artisti, i soggetti socialmente e fisicamente svantaggiati del territorio. I laboratori di educazione ambientale che proponiamo dal 2000 sono il nostro piccolo contributo su come si possa vivere in armonia con l'ambiente e con le persone che lo abitano utilizzando le risorse locali disponibili e gli elementi naturali: terra, acqua, aria e fuoco. Dal 1998 il Laboratorio Arti Visive è un sito dell'Ecomuseo Regionale del Lago d'Orta e Mottarone.

### **Laboratori proposti**

Un foglio salva una foglia

Laboratorio di fabbricazione di fogli di carta a mano partendo da carte riciclate, fiori, erbe. Programma: preparazione del bagno di cellulosa; sperimentazioni con paste di colore e granulometria diverse; formatura; pressatura; asciugatura. Durata minima: un incontro di due ore.

### **Foglie d'arte**

Laboratorio di fabbricazione di fogli di carta a mano partendo da carte riciclate, stampa con torchio calcografico utilizzando come matrici foglie ed erbe colorate con colori naturali.

Programma: formatura di fogli di carta riciclata; asciugatura; preparazione dei colori e dei supporti vegetali; stampa calcografica.

Durata minima: due incontri di due ore.

### **Storie di terra**

Dall'unione di fibre di carta riciclata con la struttura lenticolare della creta è nata la cartargilla (paperclay). La cellulosa rinforza la resistenza della terra senza comprometterne la malleabilità, i manufatti non necessitano di cottura permettendo un risparmio di circa l'80% di energia. Durata minima: due incontri di due ore.

### **Architetture di Terra**

Circa 1/3 dell'umanità vive o lavora in una struttura realizzata con l'argilla, un materiale facilmente reperibile localmente e che realizza una perfetta armonia tra l'uomo e il proprio involucro abitativo. Programma: introduzione alle tecniche costruttive e definizione del progetto da realizzare; costruzione della struttura portante con rami intrecciati; rivestimento con argilla - paglia; asciugatura con fuoco di legna. Con una semplice manutenzione annuale, il manufatto realizzato avrà una durata pressoché illimitata

Durata minima: circa dodici ore da suddividere a seconda dell'orario scolastico e la

disponibilità degli insegnanti.

N. B. I laboratori proposti possono essere organizzati anche nelle singole scuole. Per le architetture di terra occorre la disponibilità di uno spazio all'aperto.

### **Destinatari delle attività**

Alunni di scuole di ogni ordine e grado. Soggetti disabili. Gruppi di adulti

### **Qualifica degli operatori**

Giovanni Crippa, scultore - ceramista, land artista, direttore dell'Associazione Arti Visive, da oltre trent'anni si occupa di attività laboratoriale nelle scuole dell'obbligo. Dai primi anni '90 coordina attività laboratoriali con soggetti disabili e psichiatrici del territorio. Lingue straniere parlate: francese e inglese.

Olga Espinosa, ceramista, mediatrice culturale, da circa dieci anni collabora con l'Associazione Arti Visive nell'organizzazione di laboratori nelle scuole e per adulti. Lingua straniera parlata: spagnolo.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da settembre a maggio seguendo gli orari e il calendario scolastico.

### **Costi**

Attività a pagamento

### **Informazioni logistiche**

L'aula didattica è raggiungibile in auto e autobus, ampio posteggio a circa 100 metri. La struttura (circa 30 posti a sedere) è dotata di accesso e bagno per disabili, spazio verde alberato e parco giochi. Bar e piccola ristorazione nelle immediate vicinanze. Rapporto utenza/operatore: un operatore per una classe; un operatore per max 12 adulti.



*Foto Casa di terra – Foto di Giovanni Crippa*

### **Associazione Laboratorio Intercomunale Arti Visive di Granerolo**

Via Principe Umberto 6/c, frazione Granerolo,  
28883 Gravellona Toce (VB)

Tel e fax: 0323 62836 cell. 338 6307434

www.lagodorta.net - email: gioarte@libero.it

**Referente da contattare: Giovanni Crippa (direttore)**

**Ente gestore: Associazione Laboratorio Intercomunale Arti Visive di Granerolo**

**Proprietario della struttura: Comune di Gravellona Toce**

## La “Fattoria del Toce” Parco con animali Fondotoce

### Profilo

Il Parco la “Fattoria del Toce”, ormai meta consolidata per le scuole del Piemonte e Lombardia, è situato nei pressi della foce del fiume Toce e propone numerosi animali da fattoria (e non solo), contornati da diversi esemplari di piante pregiate. E’ adatto per bambini dai 3 ai 16 anni. Tale parco può essere una buona opportunità per far conoscere animali da fattoria ormai sconosciuti a molti bambini. All’interno di un percorso di particolare interesse, si potranno conciliare divertimento e conoscenze imparando a distinguere numerosi animali, scoprirne le caratteristiche e le abitudini per avvicinare ancora di più i bambini alla natura. Il parco offre inoltre la possibilità di partecipare a laboratori didattici di notevole interesse. Innumerevoli animali da fattoria di tutti i tipi, tutte le 42 razze cunicole dello standard Italiano, produzioni floricole, avicunicole e apicole.

### Descrizione attività

La Fattoria del Toce offre, oltre ad un percorso didattico all’interno del proprio Parco, una serie di laboratori di seguito elencati:

**L’Ape:** Si conoscerà tutto sul mondo delle api. Laboratorio improntato soprattutto sul “vedere e toccare”.

**Il Pulcino:** Con l’ausilio di una incubatrice i bambini potranno osservare dal vivo dei pulcini mentre schiudono dalle uova, scoprire dal guscio che si rompe ai loro primi passi.

**La Cera:** Utilizzando la cera d’api si potranno creare dal favo, delle candele unendo didattica, creatività e divertimento.

**Il Coniglio:** I bambini potranno vedere direttamente nidiate di piccoli conigli e conoscerne tutti i segreti.

**L’Orto:** Ai bambini verrà data la possibilità di coltivare direttamente degli ortaggi. Dopo aver imparato i segreti della coltivazione potranno portare a casa due piante di ortaggi in vasetto da loro preparate.

**Cosa Mangi?:** I bambini potranno dare da mangiare a diversi animali del parco imparando a riconoscere animali e alimenti.

**Intro o Bye-Bye:** Quattro chiacchiere col Fattore. I bambini verranno coinvolti e stimolati a ragionare su quello che vi è nel parco, sulla vita in fattoria, sugli animali da cortile in generale. Potranno inoltre accarezzare qualche cucciolo presente in quel periodo.

**L’Apicoltore e L’Ape:** (8-16 anni). Dopo aver riconosciuto l’Ape (e vista dal vivo!) verranno illustrate le sue principali caratteristiche, scopriremo la vita delle api e l’organizzazione sociale; l’ape dall’uovo all’insetto adulto; il miele, la propolis, la pappa reale e il polline; dall’asportazione dei favi dall’arnia al miele nel vasetto vedendo l’utilizzo di tutti i macchinari.

**Pratica di Coniglicoltura Amatoriale:** (8-16 anni). Partendo da alcuni cenni sul moderno allevamento industriale verrà fatto conoscere il meraviglioso mondo dell’allevamento amatoriale. Si potranno osservare nidi e nidiate di conigli dalla razza nana al gigante nonché le razze in via di estinzione e le più rare ormai presenti solo in pochi

allevamenti Italiani

Escursioni attrazioni vicine con personale qualificato.

Possibilità di abbinamento con altre strutture ricreative: Adventure Park.

### **Attrezzature:**

Laboratorio didattico multifunzionale, aree attrezzate, materiali inerenti le attività aziendali e i laboratori. Chiosco-bar. Dispone inoltre di 10 bagni, di cui 4 per bambini 3-5 anni, 5 tradizionali, 1 per ragazzi diversamente abili. Servizio Infermeria (primo intervento allegato A). Possibilità per ospiti con disabilità. Possibilità di mense tipiche e pranzi con taglieri per gruppi su prenotazione.

### **Particolarità e/o altri consigli per il visitatore**

Particolari manifestazioni durante tutto l'anno, siamo l'unico centro in Italia dove vengono allevate tutte e 42 le razze cunicole dello Standard Italiano. Possibilità di acquistare e degustare prodotti tipici.

### **Orari apertura:**

Da Marzo ad Ottobre aperto tutti i giorni, chiusi al lunedì.

Orari per scuole e gruppi: tutto l'anno previa prenotazione.

### **Costi:**

Attività a pagamento.

### **Come arrivare**

In auto A26 uscita di Baveno, direzione Verbania 2 Km.

In treno, dista 2 Km dalla Stazione di Verbania-Fondotoce, direzione Feriolo tramite pista ciclabile.



*Coniglio razza Ariete inglese  
Foto di Archivio Fattoria del Toce*



*Nascita del pulcino  
Foto di Archivio Fattoria del Toce*

### **La Fattoria del Toce**

Agri-zoo-garden Verbanese s.s.

Via per Feriolo 28900 Verbania (VB)

Tel 0323 404089 - Cel 333 6701269 - Fax 0323 404089

www.fattoriadeltoce.it - email: fattoria-del-toce@libero.it

**Referente da contattare: Campana Roberto**

## Museo Archeologico Della Pietra Ollare Malesco



### **Profilo**

Visitare il Museo Archeologico della Pietra Ollare significa scoprire come una risorsa del territorio abbia segnato nel corso dei secoli la vita delle comunità locali. Il Museo accoglie infatti i più antichi reperti vigezzini, risalenti all'età del bronzo, quando la locale pietra era utilizzata per produrre stampi per la fusione del metallo. Il percorso prosegue con una ricca serie di corredi d'età romana: attraverso di essi si osserva come le risorse della montagna abbiano permesso intensi scambi commerciali. Gli oggetti esposti in pietra ollare, ceramica, vetro, argento, ferro consentono di conoscere le antiche tecniche artigianali. Viene poi in particolare approfondito il tema della lavorazione della pietra ollare nel suo sviluppo millenario.

### **Attività proposte**

Le attività di educazione ambientale svolte all'interno del Museo prevedono la visita guidata (1 ora) e/o percorsi modulari su temi specifici:

Approfondimenti di temi specifici:

**Preistoria della pietra ollare:** incisioni e segni dell'arte rupestre – laboratorio di manualità con sperimentazione di alcune semplici esperienze di incisione su formelle in gesso e di pittura sulla pietra ollare;

**L'epoca romana:** lo splendore dei gioielli – visita a tema + laboratorio di manualità con la realizzazione di riproduzioni in materiali facilmente manipolabili di fibule e fibbie di cintura delle necropoli locali;

**Il Medioevo:** misteriosi simboli – visita a tema + laboratorio di osservazione e riproduzione di simboli e decori dell'arte romanica.

Caccia alla pietra ollare: visita in museo + giochi di ricerca per le vie del paese di testimonianze e manufatti in pietra ollare

**Durata:** visita + approfondimento e laboratorio 2 ore

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole elementari, medie inferiori e medie superiori

Altri gruppi organizzati (es. centri estivi)

### **Qualifica degli operatori**

Laureati in archeologia, operatori museali, accompagnatori naturalistici

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Per scolaresche e gruppi organizzati: aperto tutto l'anno su richiesta

Per singoli visitatori: apertura estiva (giugno/settembre), in occasione delle principali festività nazionali e a richiesta durante tutto l'anno previa prenotazione al numero

0324 92444.

### **Costi**

Attività a pagamento. Possibilità di noleggio videoguida.

### **Informazioni logistiche**

Malesco è raggiungibile con autobus granturismo e con la ferrovia Domodossola-Locarno. La struttura è priva di barriere architettoniche.

Il rapporto utenza-operatore è di un operatore ogni 25 ragazzi.



*Esterno del Museo - Foto di Archivio del Parco Nazionale Val Grande*

### **Museo Archeologico della Pietra Ollare**

Piazza Ettore Romagnoli, 28854 Malesco (VB)

Tel: 0324 87540, Fax 0324 878573, (Parco Nazionale Val Grande)

Tel. 0324 92261, fax 0324 92645 (Comune di Malesco)

Tel. 0324 92444 (Museo)

[www.parcovallgrande.it](http://www.parcovallgrande.it) - [www.leuzerie.it](http://www.leuzerie.it) - e-mail [info@parcovallgrande.it](mailto:info@parcovallgrande.it)

**Referente da contattare: Dott.ssa Cristina Movalli (Parco Val Grande)**

**Ente proprietario della struttura: Ente Parco Nazionale Val Grande**

## Museo delle Api e dell'Apicoltura Verbania



### **Profilo**

Il Museo dell'api e dell'apicoltura è nato con l'intento di diffondere una maggiore consapevolezza ed attenzione al mondo, ormai spesso ignorato, delle api, degli insetti e del ruolo in rapporto all'uomo ed all'ambiente.

La raccolta presenta attrezzi originali, come antiche e moderne arnie provenienti da diverse regioni, immagini, schemi, poster, favi e nidi naturali d'api e d'altri imenotteri, oltre i diversi prodotti dell'alveare; tutto questo può essere utile per iniziare ad esplorare insieme argomenti che possono riguardare temi di carattere entomologico o strettamente apistico, d'alimentazione, d'etnografia o d'agricoltura.

### **Attività proposte**

Durante la visita guidata sono proposte varie sezioni di indagine, il cui approfondimento è adattato all'età ed alla preparazione dei visitatori, che possono essere suddivise in diversi temi principali:

- Gli insetti: classificazione, forme, apparati e funzioni.
- Le api e gli imenotteri: loro ruolo nell'ambiente in rapporto con gli altri esseri viventi vegetali e animali. Le api in città.
- Strategie di sopravvivenza: l'alimentazione, la riproduzione, i nidi, la difesa.
- Il rapporto antico ed attuale dell'Uomo con gli insetti ed in particolare con le api.
- L'apicoltura nel tempo.
- Tecniche moderne d'apicoltura. L'estrazione del miele.
- Le produzioni dirette ed indirette dell'alveare: le api, l'impollinazione e l'agricoltura.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Amministrazioni scolastiche, gruppi organizzati, popolazione, turisti.

### **Qualifica degli operatori**

Laurea in Scienze Agrarie. Lingue straniere: Inglese, Ungherese

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività (per le strutture)**

Su prenotazione e al pomeriggio.

### **Costi**

Attività gratuite

### **Informazioni logistiche**

L'accessibilità ai disabili è limitata alla zona del laboratorio.



*Candele in cera d'api - Foto Angelo Sommaruga*

**Museo delle Api e dell'Apicoltura**

c/o La Cereria del Nord - Via alla Cartiera 52/c

28923 Verbania Possaccio (VB)

Telefono e fax: 0323 552929

[www.cereriadelnord.it](http://www.cereriadelnord.it) - e-mail: [info@cereriadelnord.it](mailto:info@cereriadelnord.it)

**Referente da contattare: Dott. Angelo Sommaruga**

**Ente proprietario della struttura: Dott. Angelo Sommaruga**

## Museo dell'Arte del Cappello Ghiffa



Museo dell'Arte  
del Cappello



Comune di Ghiffa

### Profilo

Il Museo, allestito in ambienti dell'ex cappellificio Panizza, racconta, attraverso documenti e immagini d'epoca, la storia e l'attività del cappellificio di Ghiffa, esponendo antichi attrezzi per la lavorazione artigianale dei cappelli in feltro e numerosi macchinari storici, campionari di cappelli, manifesti pubblicitari e marchi di fabbrica. I cappelli della produzione Panizza sono affiancati da spiegazioni relative ai segreti della feltrazione, da una selezione di cappelli di varie epoche e dalla collezione di copricapo etnici "Vittorio Fesce", che permette di conoscere i costumi di diversi paesi del Mondo.

### Attività proposte

Oltre alla semplice visita guidata, vengono proposti:

#### Approfondimento "I cappelli delle fiabe":

- argomenti affrontati: il cappello come elemento che contraddistingue i personaggi delle fiabe
- metodologia: racconto con videoproiezione e laboratorio creativo
- spazi e attrezzature utilizzate: l'angolo didattico del museo, attrezzato con schermo, videoproiettore e tavoli
- durata degli interventi o progetti: 2 ore

#### Approfondimento "Magia della feltrazione"

- argomenti affrontati: conoscenza del processo di feltrazione
- metodologia: spiegazione attraverso il percorso museale seguita da esperienza pratica di feltrazione della lana
- spazi e attrezzature utilizzate: angolo didattico del museo
- durata degli interventi o progetti: 2 ore

#### Approfondimento "Viaggio intorno ai cappelli del Mondo"

- argomenti affrontati: ambiente, cultura, modi di vita di paesi extraeuropei, a partire dall'osservazione e dal commento di cappelli della collezione etnica
- metodologia: spiegazione mediante i cappelli della collezione etnica, abbinata a videoproiezione e musiche relative al paese che si desidera approfondire (possibile scelta tra Africa, Mondo arabo, Cina, India, Mongolia, Indonesia, Oceania) e laboratorio creativo
- spazi e attrezzature utilizzate: angolo didattico del museo
- durata degli interventi o progetti: 2 ore

### Destinatari delle attività e progetti

Istituti scolastici di ogni ordine e grado; pubblico adulto.

### Qualifica degli operatori

Studenti e laureati in materie umanistiche; cappellai volontari. Il percorso museale è corredato da supporti in lingua inglese, francese e tedesca.

## Periodo e orari di svolgimento delle attività

Tutti i giorni e nel corso di tutto l'anno, previa prenotazione.

Il museo è invece aperto al pubblico generico per la visita da 1 aprile a 30 ottobre, nei giorni di sabato e domenica (a luglio e agosto anche martedì e giovedì) sempre dalle 15.30 alle 18.30.

## Costi

A pagamento (biglietto di ingresso, più tariffe variabili per visite guidate, approfondimenti e laboratori)

## Informazioni logistiche

Il museo è comodamente raggiungibile anche da autobus di grandi dimensioni. Sono presenti barriere architettoniche che impediscono il libero accesso ai portatori di handicap. Lo spazio didattico è attrezzato per proiezioni audiovisive, anche in lingua straniera, in vicinanza ampia area di parcheggio, possibilità di escursioni a piedi nei dintorni ed abbinamento con visite alla vicina Riserva del Sacro Monte della SS. Trinità o ad altri musei della Rete Museale Alto Verbano (a Cannero e Trarego). La visita e le attività didattiche, per la tipologia e la dimensione degli spazi, sono ideali per gruppi di massimo 25 persone per volta, gruppi più ampi vengono accettati proponendo l'alternanza nelle attività (visita guidata / approfondimento tematico).



*"Attività didattiche" all'interno del Museo*



*"Esposizione"*

*Foto di Archivio del Museo dell'Arte del Cappello*

### **Museo dell'arte del Cappello**

Corso Belvedere, 279 – 28823 Ghiffa

Museo: tel/fax 0323 59209

Comunità Montana Alto Verbano: Tel 0323 401177 fax 0323 581525

[www.museodellartedelcappello.it](http://www.museodellartedelcappello.it) - e-mail: [museocappelloghiffa@libero.it](mailto:museocappelloghiffa@libero.it)

**Referente da contattare: Sig. Franco Mondolfo**

**Ente gestore della struttura: Associazione Pro Museo dell'arte del Cappello**

## Museo Etnografico e della Spazzola Cannero Riviera



Comune di Cannero

### **Profilo**

Il museo è nato nel 1981 per iniziativa dei ragazzi e dei docenti delle Scuole Medie, i quali, con l'aiuto delle famiglie, hanno raccolto numerosi oggetti della tradizione locale.

I materiali esposti delineano la storia passata di Cannero, propongono la ricostruzione di una vecchia cucina e delle attività domestiche di un tempo ed illustrano i mestieri tradizionali: il falegname, il fabbro, il calzolaio, l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e, da ultimo, la fabbricazione industriale delle spazzole, che caratterizzarono l'economia cannerese nella prima metà del Novecento.

### **Attività proposte**

Oltre alla semplice visita guidata, vengono proposti:

#### **Caccia al tesoro in museo:**

- argomenti affrontati: conoscenza del percorso museale e dei suoi temi (i mestieri di un tempo)
- metodologia: giochi a squadre in forma di caccia al tesoro
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale
- durata degli interventi o progetti: 1 ora e 30 min.

#### **Approfondimento "I giochi di una volta"**

- argomenti affrontati: conoscenza di dei giochi e dei modi di vita dei bambini di un tempo
- metodologia: spiegazione durante la visita in museo con particolare attenzione ai giochi di un tempo seguita dalla sperimentazione di alcuni giochi
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale
- durata degli interventi o progetti: 1 ora e 30 min.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Istituti scolastici di ogni ordine e grado; pubblico adulto.

### **Qualifica degli operatori**

Studenti e laureati in materie umanistiche. Alcuni operatori hanno conoscenza delle lingue inglese e tedesca, il museo è fornito di supporti didattici in lingua inglese e tedesca.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutti i giorni e nel corso di tutto l'anno, previa prenotazione.

Il museo è invece aperto al pubblico generico per la visita da 1 aprile a 30 settembre, nei giorni di sabato e domenica (a luglio e agosto anche il martedì).

## Costi

Attività a pagamento (biglietto di ingresso, più tariffe variabili per visite guidate, percorsi ludici e laboratori)

## Informazioni logistiche

Il museo è in posizione raggiungibile anche con autobus.

È accessibile ai disabili.

Disponibili: ampio spazio esterno (giardino), piccola aula didattica con schermo e videoproiettore, possibilità di escursioni a piedi nei dintorni e di abbinamento alla visita ad altri musei della Rete Museale Alto Verbano (a Trarego e Ghiffa). È collegato al museo anche il monumentale torchio settecentesco di Oggiogno, che può essere raggiunto con una camminata a piedi della durata di circa 1 ora.

La visita e le attività didattiche, per la tipologia e la dimensione degli spazi, sono indicate per gruppi di massimo 25 persone per volta.



*"Interno del Museo - Foto di Archivio del Museo Etnografico e della Spazzola"*

### **Museo Etnografico e della Spazzola**

Villa Laura, Via Dante - 28821 Cannero Riviera

Tel e fax: Comune di Cannero Riviera: 0323 788091

Comunità Montana Alto Verbano: Tel 0323 401177 fax 0323 581525

[www.comune.cannororiviera.it](http://www.comune.cannororiviera.it) - e-mail [museotattile@tiscali.it](mailto:museotattile@tiscali.it);

**Referente da contattare: Dott.ssa Elena Poletti**

**Ente proprietario della struttura: Comune di Cannero Riviera**

## Museo Tattile di Scienze Naturali del Lago e Della Montagna Trarego Viggiona



### **Profilo**

Il percorso si articola in diversi diorami che propongono ricostruzioni di ambienti con piante vive ed animali naturalizzati, oltre ad oggetti ed elementi naturali quali rocce, frutti, bacche, nidi, foglie... e sottofondo sonoro a tema. Gli ambienti proposti sono: l'alpeggio; l'alveare con i suoi strumenti e prodotti; l'alta quota con gli animali e la vegetazione caratteristica e campioni delle rocce più significative; la foresta di conifere, con il profumo e le sensazioni delle piante resinose; il bosco collinare, con faggi, castagni, e una moltitudine di animali, dalla volpe, al tasso, ai diversi uccelli diurni e notturni; e infine il canneto con la sua vegetazione e fauna particolare.

### **Attività proposte**

Oltre alla semplice visita guidata, vengono proposti:

#### **Percorso con giochi tattili:**

- argomenti affrontati: conoscenza di elementi dell'ambiente naturale attraverso il tatto
- metodologia: giochi di riconoscimento al tatto, proposti in forma di sfide a squadre
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale
- durata degli interventi o progetti: 2 ore

#### **Percorso con giochi olfattivi "il profumo delle erbe officinali"**

- argomenti affrontati: conoscenza di elementi dell'ambiente naturale attraverso l'olfatto
- metodologia: giochi di riconoscimento di profumi ed odori delle erbe, proposti in forma di sfide a squadre
- spazi e attrezzature utilizzate: il percorso museale
- durata degli interventi o progetti: 2 ore

#### **Laboratorio creativo "Dalla cera delle api"**

- argomenti affrontati: come approfondimento della parte di percorso museale dedicata all'alveare, si propongono attività manuali con l'utilizzo della cera d'api
- metodologia: attività creative manuali
- spazi e attrezzature utilizzate: aula didattica del museo
- durata degli interventi o progetti: 2 ore

### **Destinatari delle attività e progetti**

Istituti scolastici di ogni ordine e grado; pubblico adulto.

Il percorso è indicato anche a soggetti portatori di handicap visivo e completamente accessibile ai portatori di handicap motorio.

### **Qualifica degli operatori**

Studenti e laureati in materie scientifiche/naturalistiche, studenti e laureati in materie umanistiche. Attività formativa iniziale per gli operatori curata da consulente esperta nell'approccio didattico per il pubblico non vedente.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutti i giorni e nel corso di tutto l'anno, previa prenotazione.

Il museo è aperto al pubblico generico per la visita da 1 aprile a 30 settembre, nei giorni di sabato e domenica (a luglio e agosto anche mercoledì e venerdì).

### **Costi**

A pagamento (biglietto di ingresso, più tariffe variabili per visite guidate, percorsi ludici e laboratori)

### **Informazioni logistiche**

Il museo è raggiungibile solo da autobus di piccole dimensioni (20/25 posti).

È completamente accessibile ai disabili motori e fruibile anche da parte dei non vedenti.

Disponibili: ampio spazio esterno (terrazza vista lago), aule didattiche, possibilità di ambiente coperto per pausa pranzo, in vicinanza ampia area di parco-giochi, possibilità di escursioni a piedi nei dintorni e di abbinamento alla visita ad altri musei della Rete Museale Alto Verbano (a Cannero e Ghiffa).

La visita e le attività didattiche, per la tipologia e la dimensione degli spazi, sono indicate per gruppi di massimo 25 persone per volta.



*"Sala interna del Museo - Foto di Archivio del Museo Tattile"*

### **Museo Tattile di Scienze Naturali del Lago e della Montagna**

Contrada San Mauro - 28826 Trarego Viggiona

Telefono/fax Comunità Montana Alto Verbano Tel 0323 401177 fax 0323 581525

Comune di Trarego Viggiona tel 0323 797943

[www.comune.traregoviggiona.it](http://www.comune.traregoviggiona.it) - e-mail: [museotattile@tiscali.it](mailto:museotattile@tiscali.it);

**Referente da contattare: Dott.ssa Elena Poletti**

**Ente proprietario della struttura: Comune di Trarego Viggiona**

**Novacoop Società Cooperativa a r.l.  
Galliate**



**Profilo**

Novacoop, impresa cooperativa leader nel campo della grande distribuzione, coerentemente con i propri obiettivi statuari organizza e promuove ogni anno corsi di educazione al consumo consapevole. A fianco alle attività proposte è possibile definire percorsi specifici legati alle caratteristiche del territorio e delle classi

**Attività proposte**

I percorsi proposti hanno come punto di partenza uno specifico prodotto di consumo (dalle merendine al cellulare, dalle bibite in lattina alle scarpe da ginnastica) o aspetti particolari del territorio (tradizioni alimentari o imprenditoriali, ambiente naturale, ecc.). L'obiettivo di partenza è lo sviluppo di una riflessione intorno alle abitudini, alle emozioni, ai comportamenti che i consumi generano nei giovani partecipanti. Si passa poi all'approfondimento di diverse tematiche a cui gli oggetti della discussione possono condurre: dall'educazione alimentare alla sostenibilità ambientale, dall'etica nelle scelte di consumo alla critica della pubblicità, dalla scelta degli stili di vita all'influenza del gruppo sulle scelte individuali.

Gli argomenti possono essere affrontati sotto profili diversi ed hanno carattere interdisciplinare; caratteristica comune è la capacità di rilevare il carattere di interdipendenza - sovente critica -, tra uomo e ambiente, tra pubblicità e consumi, tra qualità e salute, tra ricchezza e benessere.

Scopo finale è quello di fornire strumenti e saperi, capaci di suscitare curiosità e senso critico, che sappiano guidare i ragazzi verso scelte più consapevoli e responsabili. Le peculiarità dell'animazione come metodo e del supermercato come laboratorio di sperimentazione, contribuiscono a rendere l'esperienza significativa e ricca di spunti.

**Destinatari delle attività e progetti**

Scuole di ogni ordine e grado, ma anche famiglie e adulti.

**Qualifica degli operatori**

Le attività vengono svolte da animatori competenti sia come contenuti che dal punto di vista animativi ed educativo, appositamente formati da Coop.

**Periodo e orari di svolgimento delle attività:**

I calendari delle attività vengono concordati tra le singole classi e Coop, in modo da rispondere in maniera ottimale alle esigenze dei docenti.

## **Costi**

La partecipazione al percorso è gratuita. Calendari e sedi (ipermercati e supermercati Coop della provincia del VCO) sono da concordare in base a disponibilità animatori e classi. I costi di trasporto sono invece a carico delle classi

## **Informazioni logistiche**

Le attività vengono svolte in classe e presso i punti vendita Coop. In questo caso vengono utilizzati spazi appositi, predisposti per lo svolgimento.

**Novacoop s.c. a r.l.**

Via Trieste 104 28066 Galliate

Tel: 011 34.92.281 - Fax: 011 34.94.282

e-mail: [educazione.consumi@novacoop.coop.it](mailto:educazione.consumi@novacoop.coop.it)

[www.e-coop.it](http://www.e-coop.it)

***Referente da contattare: Centro Educazione ai Consumi Coop***

## Parco della Fantasia “Gianni Rodari” Omegna



Parco della Fantasia  
“Gianni Rodari”

### Profilo

Il Parco della Fantasia “Gianni Rodari” si definisce “Officina creativa”: ha per finalità quella di promuovere la figura di Gianni Rodari e divulgare il metodo della Grammatica della Fantasia legato al territorio e alle sue risorse. Si organizza in servizi didattico educativi quali:

- La ludoteca delle tante storie per giocare con i giochi del territorio
- Il Parco didattico
- I museo didattico (area scientifico-tecnologica e del design)
- I Giardini della Torta in cielo.

### Attività proposte

Descrizione sintetica delle attività proposte seguendo come traccia i seguenti sottopunti.

- **argomenti affrontati:** laboratori ateliers creativi, laboratori scientifico tecnologici (museo locale del casalingo), laboratori a cielo aperto (percorsi animati sul territorio), laboratori interattivi ed emotivi.
- **metodologia:** le proposte del Parco della fantasia sono interattive ed esperienziali; si definiscono “Officine” perché attraverso la sperimentazione avviene la deduzione e/o la scoperta. Vengono proposte esperienze sia predefinite sia programmate ad hoc in base all’esigenza dei gruppi; le attività vengono svolte sia in sede sia presso le scuole.
- **spazi:** laboratori della grammatica della fantasia, ludoteca delle tante storie per giocare e territorio.
- **attrezzature utilizzate:** strumentazione multimediale, materiali caratteristici del territorio, materiale specifico e di recupero.
- **durata degli interventi o progetti:** i laboratori hanno durata 2 ore. Vengono proposti interventi modulari in base alle proposte specifiche. Possibilità di effettuare una giornata al Parco della Fantasia, dalle ore 10,00 alle 16,00.

### Destinatari delle attività e progetti

Alunni e docenti delle Scuole di ogni ordine e grado. Famiglie, adulti, turisti, gruppi organizzati

### Qualifica degli operatori:

Pedagogisti e professionisti in ambito creativo, museale e ludico-didattico

### Periodo e orari di svolgimento delle attività:

Il Parco della Fantasia è aperto tutto l'anno.

- gennaio/giugno: turismo scolastico
- giugno/agosto: attività estive organizzate

- settembre/dicembre: attività e progetti mirati con le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Territorio. Corsi di formazione e stages in collaborazione con autori del mondo dell'editoria infantile.

La giornata tipo prevede il seguente orario:

mattino: dalle 10,00 alle 12,30

Pausa pranzo: dalle 12,30 alle 14,00

pomeriggio: dalle 14,00 alle 16,00

### **Costi:**

Attività a pagamento. Dettagli specifici sul sito web (per le scuole del territorio sono previste tariffe agevolate)

### **Informazioni logistiche**

Ben collegato con mezzi di trasporto locali (fermata fronte ludoteca) e treni (stazione di Omegna e/o Verbania Fondotoce): comodità di parcheggio pullman.

La Struttura è dotata di rampe, ascensori e servizi igienici per disabili.

Area ristoro (bar) presso Forum di Omegna, punto vendita, punto ristoro sia per pranzo al sacco sia per pranzo prenotato e servito.



*Attività all'interno della Ludoteca - Foto di Archivio Parco Fantasia*

### **Parco della Fantasia "Gianni Rodari"**

c/o Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna

Sede amministrativa: Parco Maulini 1, Omegna

Sede operativa e Ludoteca: Via XI Settembre 9, Omegna

Tel: 0323 887233 - 0323 866141 - Fax: 0323 645484

e-mail: [parcorodari@comune.omegna.vb.it](mailto:parcorodari@comune.omegna.vb.it) - [mauro.caldera@comune.omegna.vb.it](mailto:mauro.caldera@comune.omegna.vb.it)

[www.rodariparcofantasia.it](http://www.rodariparcofantasia.it)

**Referente da contattare: Debora De Franco**

**Direttore: Mauro Caldera**

**Per prenotazioni e informazioni: Paola Albertini**

### 3.3 - Enti Territoriali

**Azienda Regionale Protezione Ambientale  
Dipartimento del Verbano Cusio Ossola  
Crusinallo di Omegna**



#### **Profilo**

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Piemonte (ARPA Piemonte) è stata istituita con la Legge Regionale n. 60 del 13 aprile 1995 (in attuazione del D.L. 496/93, convertito e modificato dalla L. 61/94), successivamente integrata, corretta e modificata dalla Legge Regionale n. 28 del 20 novembre 2002 (a seguito del D.lgs.300/99).

L'ARPA svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle Aziende Sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

#### **Attività proposte**

- Biomonitoraggio dell'ambiente acquatico e del suolo. Monitoraggio pollinico.
- Lezioni frontali e osservazione pratica di campioni biologici.
- Sala riunioni e Laboratorio di Ecologia; utilizzo di presentazioni informatiche e di strumentazione ottica.
- Durata degli interventi: dalle 2 alle 4 ore in relazione al grado di dettaglio informativo richiesto dall'utente.

#### **Destinatari delle attività e progetti**

Istituti scolastici.

#### **Qualifica degli operatori**

Laureati in Scienze Biologiche e Scienze Naturali con discreta conoscenza della lingua inglese.

#### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da novembre a marzo; dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

#### **Costi**

Le attività sono gratuite.

### **Informazioni logistiche**

Il Dipartimento è facilmente raggiungibile in auto trovandosi all'uscita di Omegna verso Gravellona-Verbania; è inoltre a circa 400 metri dalla Stazione Ferroviaria di Omegna-Crusinallo.

Il Dipartimento è accessibile ai disabili ed è dotato di ampio parcheggio interno.



*La sede del Dipartimento del Verbano Cusio Ossola - Foto di Archivio ARPA*

#### **Arpa Piemonte - S.C. 12 - Dipartimento del Verbano Cusio Ossola**

Via IV Novembre, 294 - 28892 Crusinallo di Omegna (VB)

Tel: 0323-8222201-Fax: 0323-8822240

e-mail: [sc12@arpa.piemonte.it](mailto:sc12@arpa.piemonte.it)

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

**Referente da contattare: Andrea Bertola**

## **Comunità Montana Cusio Mottarone Omegna**

### **Profilo**

La Comunità Montana Cusio Mottarone tra i fini posti nel proprio statuto, ha anche quello di promuovere la crescita culturale, sociale e civile della popolazione, oltre che coordinare iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio.

In tale contesto si pone l'attività di educazione ambientale che la Comunità Montana porta avanti ormai da anni. Vengono quindi annualmente redatti progetti di educazione ambientale per le scuole del proprio territorio, in collaborazione con il Gruppo Stabile di lavoro per l'educazione ambientale, appositamente costituito, composto da insegnanti in rappresentanza di tutte le scuole del territorio, da tecnici di settore, oltre che da funzionari ed amministratori della Comunità Montana.

### **Attività proposte**

Svariati sono gli argomenti affrontati con la progettazione educativa ambientale. Si è trattato l'ambiente in tutte le sue forme; si è parlato di parchi, flora, fauna, boschi, realtà rurali ed artigianali, allevamenti, alimenti di origine animale, agricoltura biologica, educazione veterinaria, norme comportamentali da mantenere a contatto con l'ambiente e la natura, aspetti storici, artistici, culturali, ricreativi e paesaggistici del territorio, miglioramento forestale, energie alternative, sviluppo antropico; si è affrontato il tema dell'acqua: caratteristiche, ecosistemi lacustri e fluviali, fruizione turistica, sportiva e ricreativa, produzioni artistiche, attività antropiche lungo le rive, vie di comunicazioni, energie alternative dall'acqua, liming, dissesti idrogeologici, ingegneria naturalistica, risorsa acqua nell'era della globalizzazione.

La metodologia prevede il coinvolgimento degli alunni attraverso: lezioni frontali, discussioni guidate, osservazione diretta, lavoro sul campo e di gruppo, interventi di esperti, visite guidate, organizzazione di passeggiate ecologiche.

I docenti partecipano ad incontri ed attività di formazione su temi specifici. I progetti si sviluppano in classe e presso i siti di visita e di laboratorio individuati dal Gruppo Stabile di Lavoro, nonché presso la sala consigliare della Comunità Montana. Le attrezzature utilizzate, sono riviste, cartine, libri, guide, audiovisivi, attrezzi scientifici di laboratorio, foto e video camera, strumenti multimediali vari

I progetti si articolano nel corso degli anni scolastici e si concludono nella primavera, con la realizzazione di una pubblicazione finale e/o di una mostra itinerante con gli elaborati didattici presentati dalle scuole.

### **Destinatari delle attività e progetti**

I destinatari dei Progetti di Educazione ambientale proposti dalla Comunità Montana, sono gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio, dalle scuole per l'infanzia, alle scuole primarie di primo e secondo grado, sino a giungere alle scuole secondarie, in un percorso continuativo di crescita e di evoluzione. C'è una destinazione diretta agli insegnanti ed indiretta alle famiglie degli alunni fruitori delle attività progettuali.

### **Qualifica degli operatori**

Non sono previste qualifiche particolari degli operatori, se non per quanto riguarda le docenze agli incontri di formazione ed aggiornamento per insegnanti, spesso tenute da esperti di vario genere a seconda delle argomentazioni trattate.

### **Costi**

Le attività proposte alle scuole, sono assolutamente gratuite, in quanto sia i costi di ingresso a musei e ad altre strutture, nonché quelle di viaggio e di laboratorio, vengono, quando possibile, interamente finanziate dal progetto stesso. Si tende anche ad emettere atti di liquidazione anticipati rispetto allo svolgimento della visita didattica stessa, per agevolare le scuole nel pagamento dei biglietti e di altre spese.

**manca logo troppo in bassa risoluzione meglio non metterlo troppo brutto il risultato in stampa**

#### **Comunità Montana Cusio Mottarone**

Via De Angeli, 35/a – 28887 Omegna (VB)

Telefono 0323 61687 - Fax 0323 643657

e-mail: [cm@cm-cusiomottarone.it](mailto:cm@cm-cusiomottarone.it); [daniela@cm-cusiomottarone.it](mailto:daniela@cm-cusiomottarone.it)

[www.cm-cusiomottarone.it](http://www.cm-cusiomottarone.it)

**Referente da contattare: Daniela Morganti**

**collaboratore tecnico del Servizio Agricoltura Foreste Ambiente ed Ecologia**

## **Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola (C.O.B. VALLE OSSOLA)**



### **Profilo**

Il Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola, costituito nel 2004 in ossequio alla vigente legge regionale 24/2002 recante norme sulla gestione dei rifiuti, provvede alla pianificazione e governo dei sistemi e modalità di raccolta dei rifiuti per conto dei 31 Comuni consorziati.

I comuni consorziati sono territorialmente ubicati nella parte nord della Provincia del VCO e la loro popolazione ammonta a circa 55.000 unità.

### **Attività proposte**

In ossequio alla specifica previsione statutaria, il consorzio provvede a garantire l'informazione e la sensibilizzazione delle utenze (domestiche e non domestiche) riguardo la corretta gestione dei rifiuti ed in particolare sulla loro separazione in frazioni merceologiche omogenee incentivando cioè la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti urbani.

Oltre alle campagne di comunicazione locale, il consorzio provvede, su richiesta, a fornire consulenza per progetti didattici rivolti sia ai docenti sia agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Per questi ultimi, il consorzio fornisce documentazione tecnica e divulgativa ospitandoli presso la propria sede od intervenendo direttamente presso gli istituti scolastici. Oltre agli interventi didattici è possibile provvedere a visite presso gli impianti consorziali di trattamento dei rifiuti.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Cittadini, associazioni, scuole.

### **Qualifica degli operatori**

Gli operatori del consorzio sono in possesso di adeguata preparazione tecnica ed idonea capacità di comunicazione: a richiesta possono prevedersi risorse con conoscenza di lingue straniere.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Per gli interventi presso gli Istituti scolastici non ci sono periodi od orari preferenziali, mentre per le visite agli impianti risulta preferibile l'orario pomeridiano per il minor traffico di automezzi ed impegno degli operatori. La frequentazione degli impianti prevede presa d'atto dei rischi in cui si può incorrere e obbligo di abbigliamento adeguato, in particolare riguardo le calzature.

### **Costi**

Non è previsto alcun costo per gli interventi didattici, di comunicazione o di visita agli impianti.

### **Informazione logistiche**

Gli impianti consortili si trovano in Domodossola, Regione Nosere, con un ultimo tratto viabile sterrato; il Consorzio non provvede a gestire eventuali necessità di trasporto.



**Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola  
C.O.B. VALLE OSSOLA**

Via Valle Antigorio 26 - 28865 Crevoladossola VB

Tel: 0324 338452 - Fax: 0324 238314

[www.cobvalleossola.it](http://www.cobvalleossola.it) - e-mail: [roberto.righetti@cobvalleossola.it](mailto:roberto.righetti@cobvalleossola.it)

Referente da contattare: Roberto Righetti

***Ente proprietario strutture: Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola***

***Gestore delle strutture: Valle Ossola S.P.A.***

## **Consorzio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola (COUB)**



### **Profilo**

Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio. Nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, del conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche.

Il Consorzio cura i rapporti con le istituzioni scolastiche mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee, e predisposizione di sussidi didattici; promuove pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e le migliori modalità di funzionamento del servizio.

### **Attività proposte**

L'educazione ambientale è uno delle competenze del consorzio.

Si offrono quindi alla cittadinanza e alle strutture scolastiche attività di informazione e sensibilizzazione sulla tematica della gestione del ciclo integrato dei rifiuti (raccolta smaltimento, recupero, riciclo). La tipologia e le modalità di intervento sono concordate con il richiedente e adeguate all'utenza a cui ci si rivolge.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Cittadinanza e scuole, turisti, amministratori, enti pubblici

### **Qualifica degli operatori**

Tecnici qualificati nel settore.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da concordare con gli interessati

### **Costi**

Attività gratuite

### **Informazioni logistiche**

Non essendoci delle attività predefinite è necessario interpellare i responsabili al fine di valutare e concordare le attività da realizzare.

La sede del COUB VCO è accessibile anche ai disabili.

**Consorzio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola (COUB)**

Via Olanda 57 - 28922 Verbania

Telefono: 0323 509502-503-504 - Fax: 0323 509508

e-mail: [ufficiotecnico@consorziodibacinovb.it](mailto:ufficiotecnico@consorziodibacinovb.it)

***Referente da contattare: Dorianò Camossi***

**Corpo Forestale dello Stato**  
**Coordinamento Territoriale per**  
**l'ambiente del Parco Nazionale della Val Grande (VB)**  
**Vogogna**

**Profilo**

Il Corpo forestale dello Stato, istituito nel 1822, è una Forza di polizia a ordinamento civile, specializzata nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico e nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare. Ha inoltre funzioni di polizia giudiziaria e concorre a garantire l'ordine, la sicurezza pubblica ed il pubblico concorso con particolare riferimento alle aree rurali e montane. I molteplici compiti affidati al Corpo forestale dello Stato, sanciti dalla Legge n. 36/04, traggono le loro origini da una storia professionale dedicata alla difesa dei boschi e del territorio, nel tempo evolutasi fino a comprendere attività a salvaguardia delle risorse agroalimentari, del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale. Il Corpo è preposto alla sorveglianza dei Parchi e delle Aree naturali Protette dove svolge progetti di ricerca e conservazione oltre a portare avanti attività di educazione ambientale. Si occupa inoltre di polizia venatoria per reprimere il bracconaggio, di controllo sulla pesca nelle acque interne e di contrasto all'illecito smaltimento di rifiuti.

**Attività proposte**

Il personale del Corpo Forestale dello Stato può svolgere incontri nelle scuole, accompagnamento di scolaresche e gruppi riguardanti i seguenti argomenti: tutela della natura, aree protette, antincendio boschivo.

Gli spazi e attrezzature utilizzate sono quelle del Parco Nazionale della Val Grande. La durata degli interventi è variabile e da concordare con gli interessati.

**Destinatari delle attività e progetti:**

Scuole, Associazioni di volontariato, Enti

**Qualifica degli operatori:**

Dottore forestale, personale dell'ente.

**Periodo e orari di svolgimento delle attività:**

Tutto l'anno

**Costi:**

Le attività sono svolte a titolo gratuito

**Informazioni logistiche**

La possibilità di svolgere attività di educazione ambientale che comportino un impegno di personale del Corpo Forestale Statale prolungato nel tempo deve essere compatibile con le esigenze di servizio e con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

## DA TROVARE UNA FOTO

**Corpo Forestale dello Stato**  
**Coordinamento Territoriale per**  
**l'Ambiente del Parco Nazionale della Val Grande (VB)**  
**Villa Biraghi - Piazza Pretorio, 1 - 28805 Vogogna (VB)**  
Tel.: 0324 878802 - Fax: 0324 878566  
e-mail: [cta.verbania@corpoforestale.it](mailto:cta.verbania@corpoforestale.it)  
[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)

***Referente da contattare: Vice questore aggiunto forestale***  
***Dott. Massimo Mattioli***

## Ente di Gestione del Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero Varzo



### **Profilo**

Il Parco tutela gli alpeggi di Veglia e Devero, un territorio dolce nelle praterie ondulate d'alta quota e austero nella severità delle grandi montagne e nelle immense gioiache battute dal vento. Un ambiente modellato dall'uomo, risultato del lavoro di generazioni di montanari. Queste montagne raccontano di come l'uomo le ha colonizzate: un'avventura epica da leggere ad ogni curva di sentiero. Ma dimostrano anche come l'amore e il rispetto per la natura siano un bene antico da tramandare alle generazioni future. In anni difficili e cruciali per le valli alpine, il Parco opera per vincere la difficile scommessa di coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo sostenibile per le popolazioni di montagna.

### **Attività proposte**

Il parco propone ormai di quasi 20 anni attività di educazione ambientale, dapprima con proposte personalizzate in base alle richieste delle scuole poi con iniziative e progetti sempre più curati ed elaborati in base ai gradi scolastici. Attualmente, infatti, l'Ente Parco propone l'attività "Il Parco e i Guardiaparco" - con incontri in classe di una mattinata o di una giornata intera - per i bambini della scuola materna e delle scuole elementari. Per le scuole medie inferiori l'Ente ha elaborato e svolge (nella maggior parte delle scuole/istituti della Provincia) l'attività didattica SALTABRIC che è il "fiore all'occhiello" dell'educazione ambientale curata dal Parco. Il Saltabric è un pacchetto di attività didattiche - svolto da guardiaparco e operatori naturalistici specializzati - con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità dell'ambiente naturale e della necessità degli istituti di tutela. L'attività della durata di una mattinata in classe - si suddivide in Saltabric I per le classi prime e Saltabric II per le classi seconde, con due differenti gradi di approfondimento delle tematiche affrontate. Il Saltabric III - recentemente elaborato - propone (solo per le classi che hanno effettuato il Saltabric II una uscita pratica sul campo nel Parco (della durata di una giornata) per "toccare con mano" gli elementi studiati in classe. Il Parco effettua inoltre uscite naturalistiche e accompagnamenti nell'area protetta con il proprio personale su richiesta di gruppi, famiglie e associazioni.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

### **Qualifica degli operatori:**

Gli operatori coinvolti nei progetti sono i guardiaparco e l'addetto all'educazione ambientale oltre ad accompagnatori naturalistici e guide escursionistiche ambientali specializzati in educazione ambientale; uno dei guardiaparco parla l'inglese e il francese.

## **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Durante l'anno scolastico

### **Costi**

Gratuita per le scuole dei Comuni del Parco (Crodo, Baceno, Varzo e Trasquera), per le altre scuole 1€ a bambino

### **Informazioni logistiche**

La maggior parte delle attività viene svolta direttamente presso le aule delle scuole che ne fanno richiesta.

Per quanto riguarda le uscite naturalistiche, gli accompagnamenti e gli accessi all'area protetta specifichiamo che il Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero è facilmente raggiungibile dalle grandi città ed anche dalla Svizzera. La realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione ha avvicinato il Parco alle grandi città della pianura (1 ora e ½ da Milano , 2 ore da Torino e meno di 3 ore da Genova).

L'autostrada Voltri-Sempione termina a Gravello Toce ed una veloce superstrada porta a Varzo in Valle Divedro e Crodo in Valle Antigorio.

La linea ferroviaria del Sempione ha nella stazione internazionale di Domodossola una sosta obbligata; Domodossola è anche collegata a Locarno (Canton Ticino) con la ferrovia Vigezzina. Treni locali fermano a Varzo, ove è ubicata la sede amministrativa del Parco, lungo la linea ferroviaria Domodossola-Briga (Canton Vallese). Da Varzo a San Domenico si può utilizzare il comodo servizio "PRONTOBUS".

Linee di autobus risalgono da Domodossola la valle Antigorio sino a Baceno dove sempre con un'altra linea del PRONTOBUS è possibile raggiungere l'Alpe Devero.

### **Alpe Veglia**

L'accesso con mezzi motorizzati è consentito solo fino al parcheggio di San Domenico, raggiungibile seguendo la Strada Provinciale del Sempione fino a Varzo, ivi deviazione su strada provinciale fino a San Domenico. Lasciata l'auto a San Domenico le possibilità sono due: proseguire a piedi lungo la strada trattorabile che collega San Domenico all'Alpe Veglia (a piedi in circa 2 ore) ovvero salire all'Alpe Ciamporino utilizzando la seggiovia. Dall'Alpe Ciamporino un panoramico sentiero conduce all'Alpe Veglia (con la seggiovia in tutto circa 2 ore, Ciamporino – Veglia, sentiero consigliato).

### **Alpe Devero**

Da Baceno si può salire all'Alpe Devero in auto – oppure utilizzando il servizio PRONTOBUS – sino al parcheggio di Balmavalle, al limite della zona di Salvaguardia (nel periodo estivo il parcheggio è custodito e funziona un servizio navetta) ovvero a piedi da Goglio seguendo la vecchia mulattiera percorribile in 1 ora e 30 minuti.

#### **Ente di Gestione del Parco Naturale Alpe Veglia Alpe Devero**

Villa Gentinetta – Viale Pieri, 27 – 28868 Varzo (VB)

Tel: 0324 72572 - Fax: 0324 72790

[www.parcovegliadevero.it](http://www.parcovegliadevero.it) - e-mail: [info@parcovegliadevero.it](mailto:info@parcovegliadevero.it)

**Referente da contattare: Locatelli Stefania**

## Ente Parchi e Riserve del Lago Maggiore Riserva di Fondo Toce



### Profilo

Nella provincia del V.C.O. l'Ente Parchi gestisce la Riserva del Fondo Toce che si estende per 365 ettari alla foce del fiume Toce, nei comuni di Verbania e Baveno. Accessibile tutto l'anno, è caratterizzata dalla foce del fiume e dal lago, con bosco ripariale, lanche e il più esteso canneto sulla riva occidentale del Lago Maggiore. L'area è di vitale importanza per le specie legate a questi ambienti ed è tappa per un numero elevato di uccelli migratori. Vi si trova un Centro Studi sulle Migrazioni, di primaria importanza a livello europeo, che utilizza una passerella galleggiante lunga 300 metri su cui sono collocate le reti per la cattura e l'inanellamento degli uccelli.

### Attività proposte

Le attività didattiche possono riguardare i seguenti argomenti:

Ecologia generale e delle zone umide

Ecologia del fiume

La biodiversità

Le reti alimentari e il flusso di energia

L'inanellamento scientifico degli uccelli

Le tacce degli animali

I boschi e il bosco ripariale

La natura e i sensi

La natura e il gioco

La natura e l'uomo

La tutela dell'ambiente

La cooperazione internazionale tra parchi

Orientamento

Le attività possono essere svolte da personale dell'Ente Parchi o da accompagnatori naturalistici. Nel primo caso la programmazione, i contenuti e le modalità sono condivisi con gli insegnanti. Nel secondo si offrono attività standardizzate (vedi catalogo dell'ente).

In ogni caso sono previste sia lezioni frontali, sia proiezioni, sia attività pratiche ed escursioni. L'Ente Parchi attua anche collaborazioni con scuole o associazioni che comportino la realizzazione di un prodotto finale utile all'Ente. Tempi e modi sono definiti in un'apposita convenzione.

La riserva dispone di una piccola saletta (circa 30 posti) in caso di maltempo. Forni-

sce un binocolo per gruppo e eventuale materiale da campo. Dispone di due altane per il birdwatching. Al Centro Studi sulle Migrazioni si può sperimentare l'utilizzo delle reti e degli attrezzi specifici (pinze, calibri, bilance, ecc.). L'Ente fornisce gratuitamente un CD-gioco interattivo sull'ecologia del fiume Toce.

Gli interventi in classe durano circa 2 ore, mentre le visite guidate vanno dalle 2 alle 6 ore. I progetti possono durare tutto l'anno scolastico mentre le singole attività hanno tempi specifici (vedi catalogo dell'ente)

### **Destinatari delle attività e progetti**

Dalla scuola dell'infanzia all'università, gruppi e associazioni di ogni genere

### **Qualifica degli operatori**

I guardiaparco e i tecnici sono laureati in materie scientifiche e formati per l'educazione ambientale. Gli accompagnatori convenzionati sono tutti accompagnatori naturalistici titolati

Quasi tutti parlano inglese e francese almeno a livello scolastico, in qualche caso anche il tedesco.

### **Costi**

Interventi di presentazione dell'area protetta:

è gratuito un solo intervento per ciclo scolastico, per le scuole dell'obbligo dei comuni compresi nei Comuni di Baveno e Verbania, mentre negli altri casi è richiesto un rimborso spese di viaggio degli operatori. I progetti didattici, i progetti speciali e le attività sono a pagamento ed i costi sono consultabili sul catalogo dell'ente.



*Il canneto - Foto di Archivio Ente Parco*

### **Informazioni logistiche**

La riserva è raggiungibile tutto l'anno, in autobus (linea Omegna-Verbania o Arona-Verbania, e in treno (linea Milano-Domodossola. Stazione di verbania Pallanza).

I sentieri sono pianeggianti e normalmente accessibili con carrozzine.

In caso di maltempo c'è uno spazio coperto per circa 30 persone.

Servizi igienici e ristoro: solo presso la sede e l'abitato di Fondotoce.

Si garantisce almeno un operatore per max 30 partecipanti

#### **Ente Parchi e Riserve del Lago Maggiore**

Sede: Via Gattico 6, Arona (NO)

Riserva di Fondo Toce: Via Canale 48, Verbania Fondotoce (VB)

Tel: 0323 496 596; - Fax: 0323 406 842

e-mail: danilo.vassura@parchilagomaggiore.it

www.parchilagomaggiore.it

**Referente da contattare: Danilo Vassura (320 4373967)**

## Ente Parco Nazionale della Val Grande Vogogna



PARCO NAZIONALE  
**ValGrande**

### **Profilo**

Il Parco Nazionale della Val Grande è l'area selvaggia più vasta d'Italia. Una vallata unica, fuori dal mondo, dominata dal silenzio, dove la natura è regina. Ma la Val Grande è anche storia. Il lungo racconto di una civiltà montanara narrato dai luoghi e dalla gente dei paesi che la circondano.

E anche chi si accontenta di arrivare alla soglia di una zona così selvaggia, fermandosi in uno dei centri che le fanno corona, ha la possibilità di cogliere le sensazioni di un'area wilderness. Il Parco collabora con il mondo della scuola, sia a livello locale che nazionale. Propone esperienze di didattica ambientale nel suo territorio e veicola le proposte del proprio CEA "Acquamondo" a Cossogno e del "Museo archeologico della pietra ollare" a Malesco. Lezioni in classe, laboratori didattici ed escursioni guidate per cogliere ed apprezzare la natura e la storia di questa valle.

### **Attività proposte**

L'offerta educativa del Parco Nazionale della Val Grande prevede percorsi modulari e tematici ispirati agli aspetti più significativi della Val Grande.

#### **Il Parco in... gita**

- Camminando s'impara... con i Sentieri Natura
- In rifugio... immersi nella wilderness
- Tre giorni verdazzurri

#### **Il Parco è... animali**

- Insetti & company
- "Caccia" alla traccia

#### **Il Parco è... acqua**

- L'acqua, che forza!
- La Valle del fiume Grande

#### **Il Parco è... storia**

- L'uomo-albero. Le incisioni del Parco
- Leggende e Fiabe
- Vita all'alpe

#### **Il Parco è... bosco**

- La Valle del bosco Grande
- L'albero del pane

Si utilizza materiale didattico di vario genere, un quaderno di campo per il II ciclo delle scuole elementari, supporti audiovisivi, ecc.

I percorsi possono prevedere uno o due incontri in classe di 2 ore, uscite sul campo di mezza giornata o di una giornata intera.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole di ogni ordine e grado

### **Qualifica degli operatori**

Accompagnatori naturalistici, Guide ufficiali del Parco, Laureati in diverse discipline

### **Costi**

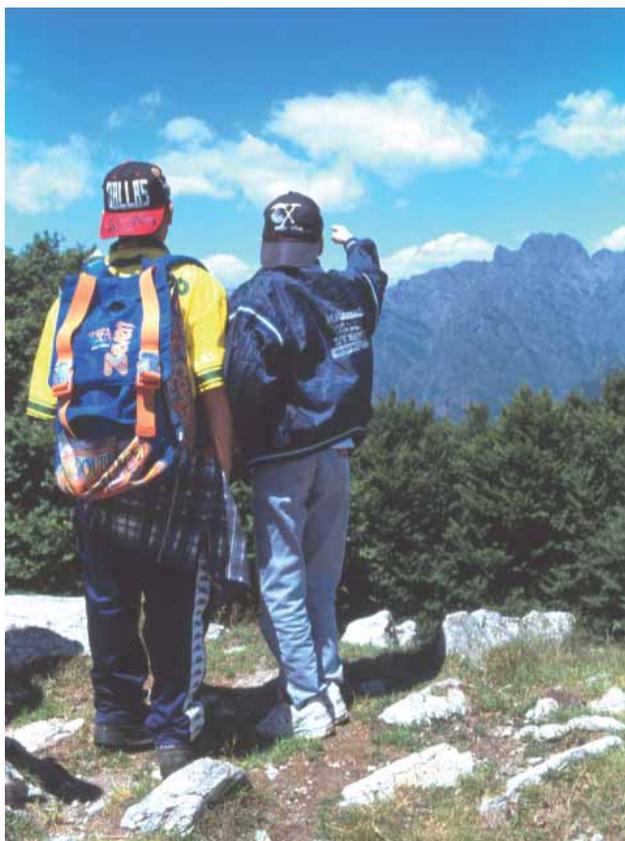
Le attività sono a pagamento.

### **Informazioni logistiche**

Le località oggetto delle uscite sul campo sono sempre raggiungibili con autobus da 50 posti.

Alcune località sono raggiungibili con le linee ferroviarie Milano-Domodossola, Novara-Domodossola e Domodossola-Locarno.

Il rapporto utenza-operatore è di un operatore ogni 25 ragazzi.



*Bambini che osservano il Pedum  
Foto di Archivio del Parco Valgrande*

### **Ente Parco Nazionale della Val Grande**

Sede operativa: Piazza Pretorio 6, 28805 Vogogna

Tel: 0324 87540 - fax 0324 878573

e-mail: [info@parcovalgrande.it](mailto:info@parcovalgrande.it)

[www.parcovalgrande.it](http://www.parcovalgrande.it)

**Referente da contattare: Dott.ssa Cristina Movalli**

**Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale  
allo Sviluppo Sostenibile del Verbano Cusio Ossola (LABTERVCO)  
Provincia Verbano-Cusio-Ossola**



### **Profilo**

Attivo dal marzo del 2000 il LabterVCO, nasce da una convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e la Provincia del VCO ed ha lo scopo di avvicinare e mettere a confronto le realtà territoriali che operano nel campo dell'educazione ambientale, quali associazioni, enti, scuole, parchi, operatori didattici ecc.

Il LabterVCO inoltre è parte della Rete Regionale dei Laboratori Territoriali che vede distribuiti sul territorio piemontese ben 12 laboratori che svolgono attività in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA). Questo comporta la realizzazione di incontri periodici tra i referenti dei laboratori per aggiornamenti, scambi di opinioni, progetti comuni, e tutto ciò che un sistema in "rete" comporta.

### **Attività proposte**

Il LabterVCO, beneficia di fondi regionali e provinciali con i quali, in seguito alla redazione di Programmi di Educazione Ambientale annuali o biennali, approvati dell'ente regionale, assolve i seguenti obiettivi:

- promuove progetti di educazione ambientale
- fornisce servizi didattici alle scuole
- produce e diffonde materiali didattici (videocassette, cd-rom, giochi di ruolo...)
- promuove la ricerca su contenuti e metodologie (ricerca in rete)
- promuove campagne di comunicazione pubblica e di sensibilizzazione sulle problematiche ambientali
- costituisce un punto di riferimento, di coordinamento, di stimolo e di documentazione tecnica per le iniziative di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
- favorisce l'azione sinergica tra soggetti diversi (insegnanti, amministratori, operatori ambientali)
- fornisce supporto tecnico ai progetti di educazione ambientale che emergono dalla scuola, dal territorio e dalle amministrazioni
- svolge un ruolo di raccordo con gli altri Laboratori della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale
- svolge un ruolo di documentazione dei progetti di educazione ambientale
- offre uno spazio per incontri, dibattiti, iniziative culturali proprie del settore
- rende fruibili le attrezzature ed i materiali esistenti presso la struttura (biblioteca, emeroteca, videoteca)

### **Destinatari delle attività e progetti:**

Popolazione residente e non, Enti pubblici e privati, Amministrazioni scolastiche, operatori territoriali

**Qualifica degli operatori:**

Istruttore tecnico

Conoscenza della lingua inglese

**Periodo e orari di svolgimento delle attività:**

La sede provinciale è aperta al pubblico nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

il lunedì e giovedì anche dalle 16.00 alle 17.00

**Costi:**

Attività gratuite

**Informazioni logistiche**

La sede provinciale è accessibile ai disabili.



*La sede provinciale  
Foto di Archivio della Provincia del VCO*

**Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale  
allo Sviluppo Sostenibile del Verbano Cusio Ossola**

Provincia Verbano-Cusio-Ossola

Via dell'Industria 25, 28924 Verbania Fondotoce

Tel: 0323 4950363 - Fax: 0323 4950274

e-mail: [erra@provincia.verbania.it](mailto:erra@provincia.verbania.it)

[www.provincia.verbania.it](http://www.provincia.verbania.it)

**Referente da contattare: Luisa Erra, Francesca Borella**

## Riserva Naturale Speciale Sacro Monte Calvario di Domodossola



Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale  
del Sacro Monte Calvario di Domodossola

### Profilo

La storia del Sacro Monte Calvario, patrimonio mondiale dell'umanità, ha inizio nel 1656 quando i frati cappuccini Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho concretizzarono il progetto di ricostruire, ad immagine e somiglianza della Terra Santa, i luoghi della passione e della morte di Cristo. Dal 1657 al 1674 vennero costruite oltre la metà delle opere in muratura e si popolarono le prime cappelle con statue ed affreschi. L'arrivo del Beato Antonio Rosmini, nel 1828, permise di completare la realizzazione delle cappelle mancanti. Tra i molti artisti che lavorarono al Sacro Monte, Dionisio Bussola, artista che diffuse il barocco in Lombardia e Piemonte. Al fine di valorizzare e proteggere questo luogo con L.R. n. 65/1991 è stata istituita l'attuale Riserva.

### Attività proposte

*Servizio di visita guidata:* Attivo nei fine settimana nel periodo marzo-dicembre con partenza dall'ufficio turistico del Sacro Monte. A seconda dell'interesse del visitatore può comprendere la sola area sommitale o l'intero percorso. La durata delle escursioni va da 1 a 2 ore circa. Su prenotazione si organizzano visite guidate infrasettimanali o in lingua straniera.

*Servizio di attività didattiche:* Sei gli argomenti trattati:

- 1. Una giornata nel parco** – visita all'area protetta, ai resti del castello di Mattarella e ai giardini del Sacro Monte. Sono previsti laboratori didattici e giochi a tema.
- 2. La via dei torchi e dei mulini** – per boschi di latifoglie su facili sentieri; scopriamo i piccoli insediamenti abitativi che si affacciano sulla piana del Toce. Un viaggio a ritroso nel tempo per osservare l'organizzazione della civiltà rurale montana.
- 3. Respiro di Medioevo alla corte di Mattarella** – conosciamo alcuni momenti di storia locale attraverso le cronache dell'antico castello di Mattarella. Sono previste alcune attività ludiche legate al periodo medievale.
- 4. Mille gusti per quattro stagioni** – conosciamo il paesaggio rurale durante il cambio delle stagioni, utilizzando le percezioni sensoriali. Lo stesso itinerario è proposto in quattro momenti, in stagioni diverse. I ragazzi dopo pranzo potranno preparare un dolce o uno spuntino utilizzando i prodotti di stagione.
- 5. Il borgo di Vallesone, antico villaggio rurale** – la riscoperta del villaggio rurale e dell'economia di sussistenza che ha caratterizzato il territorio montano fino a pochi decenni fa: il vecchio borgo in pietra e l'uso della pietra come materiale da costruzione; gli orti e le coltivazioni; i boschi di cintura, i giardini della Riserva del Sacro Monte Calvario.

**6. Girossolando** - Soggiorno viaggio di istruzione in Val d'Ossola" – visite guidate e facili escursioni naturalistiche in ambiente montano, diurne e notturne, laboratori didattici alla scoperta della Val d'Ossola.  
Le attività hanno una durata di mezza o intera giornata.

### **Destinatari delle attività**

Turisti, visitatori, bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie

### **Qualifica degli operatori**

Le visite guidate e le attività didattiche sono eseguite da accompagnatori naturalistici e/o guide turistiche abilitate all'esercizio della professione.

### **Costi**

Attività a pagamento. Fare riferimento al sito ufficiale per avere idea dei costi aggiornati.

### **Informazioni logistiche**

L'accesso al Sacro Monte è possibile a piedi o in automobile e pullman di piccole dimensioni. Nel primo caso è d'obbligo percorrere la Via Crucis (l'antica via pedonale che collegava la città al Sacro Monte e sulla quale sono dislocate le prime sette cappelle) con partenza dalla I cappella situata in Domodossola (area discoteca Trocadero). L'accesso in pullman (altezza VIII cappella), è consigliabile con mezzi di portata inferiore alle 50 persone a causa della tortuosità della strada. Grazie ad una strada carrozzabile interna (a partire dalla VIII cappella), la Riserva è accessibile anche a persone disabili.



*Il Sacro Monte in primavera - Foto di Archivio dell'Ente Riserva*

### **Riserva Naturale Speciale Sacro Monte Calvario di Domodossola**

B.ta Sacro Monte Calvario, 5 – 28845 Domodossola

Tel. 0324 241976 - Fax. 0324 247749

e-mail: [riserva@sacromontedomodossola.it](mailto:riserva@sacromontedomodossola.it)

[www.sacromontedomodossola.it](http://www.sacromontedomodossola.it)

**Referente da contattare: Guardiaparco**

## Riserva Naturale Speciale del S. Monte della SS. Trinità di Ghiffa



### Profilo:

La Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte della SS.Trinità di Ghiffa è stata istituita dalla Regione Piemonte allo scopo di tutelare e valorizzare il complesso religioso e la vasta area boscata che dal Santuario si spinge a nord verso l'abitato di Pollino ed a sud verso quello di Caronio, seguendo il corso del rio Ballona.

Gli sforzi dell'Ente Parco sono rivolti non solo alla tutela ed alla valorizzazione del bosco e delle forme di vita in esso presenti, ma anche al corretto rapporto tra l'uomo e l'ambiente naturale. In quest'ottica tra le attività che la Riserva intende promuovere, il lavoro con le scuole occupa un posto rilevante.

### Attività proposte:

#### 1) Alla scoperta del bosco.

Percorso didattico finalizzato alla scoperta del bosco e degli elementi che ne costituiscono l'ecosistema.

Le attività sono prevalentemente a carattere ludico/motorio dove il bambino è sempre direttamente coinvolto in attività di osservazione, ricerca e analisi.

Il programma si svolge interamente nell'area boscata della Riserva, il materiale utilizzato è estremamente "povero" ed essenziale, quanto basta per raccogliere, disegnare o descrivere le esperienze vissute.

La durata del percorso può variare da un minimo di 3 ore fino a un massimo di 7 ore. Adatta per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

#### 2) Segni sulla pietra.

Osservazione e ricerca dei segni dell'antropizzazione del territorio.

Visita guidata sul tracciato del percorso archeologico "segni sulla pietra", interamente in area boscata.

La durata è di circa 4 ore. Adatta per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado e adulti

#### 3) Visita al Sacro Monte di Ghiffa

Visita guidata al Sacro Complesso monumentale Barocco per approfondire la storia e gli aspetti artistici.

La durata è di circa 1 ora. Attività per: tutti.

### Qualifica degli operatori

Le attività, gratuite, sono svolte dai guardiaparco.

Conoscenza delle lingue straniere: francese

### Raggiungibilità.

Il Sacro Monte e la sede della Riserva si raggiungono percorrendo la strada che sale alla frazione Ronco dalla statale del lago Maggiore. Bivio nei pressi del municipio di Ghiffa, segnaletica in loco. Il tracciato che sale al Sacro Monte è accessibile solo per pullman inferiori ai 10 m di lunghezza (max 40 posti); in alternativa si effettua la salita a piedi dal lungolago in circa 45 minuti.

#### **Accessibilità ai disabili.**

Il Sacro Monte e l'area immediatamente circostante, sono servite da una rete sentieristica per disabili. Tale percorso permette di accedere all'Area Monumentale, ai servizi igienici e al Ristorante della SS.Trinità.



*Il Santuario della SS trinità - Foto di Archivio Ente Riserva*

#### **Riserva Naturale Speciale Del S. Monte della SS.Trinità di Ghiffa**

Via SS. Trinità 48 - 28887 Ghiffa (VB)

Tel: 0323 59870 - Fax: 0323 590800

e-mail: [sacromonte\\_ghiffa@libero](mailto:sacromonte_ghiffa@libero)

[www.sacromonteghiffa.it](http://www.sacromonteghiffa.it)

**Referenti da contattare: Guardiaparco Dellavedova Valerio, Boffetta Paolo**

**Servizio Tutela della Fauna  
III Settore  
Provincia Verbano-Cusio-Ossola**



**Profilo**

La Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, con il proprio Servizio Tutela della Fauna, rappresenta il riferimento istituzionale per quanto riguarda la fauna selvatica presente sul territorio.

Le molteplici attività del Servizio, svolte con il supporto del Servizio Agricoltura, Montagne e Parchi e della Polizia Provinciale, comprendono osservazione e monitoraggio delle specie presenti, programmi di gestione faunistica, progetti mirati, come quelli relativi al Cormorano, il Gipeto, il Lupo, e l'attività di cura, riabilitazione e reimmissione in natura svolta dal Centro di Recupero degli Animali Selvatici provinciale.

Didascalìa Foto: La sede provinciale – Foto di Archivio della Provincia del VCO

**Attività proposte**

- Presentazione delle attività svolte dal Servizio Tutela della Fauna
- Conferenze tenute dal personale del Settore, mediante l'ausilio di presentazioni Power Point e filmati, esposizione di materiale inerente le attività del Settore.
- Conferenze di circa 3 ore, riguardanti aspetti teorici e pratici inerenti la fauna selvatica e le attività dell'ente.

**Destinatari delle attività e progetti:**

Scuola primaria

**Qualifica degli operatori :**

Dott. ssa Elena Lux Esperto Faunistico Provinciale,  
Dott. Marco Brondolo, Comandante Polizia Provinciale

**Periodo e orari di svolgimento delle attività:**

Le attività potranno effettuarsi durante tutto l'anno, previo accordo con il referente. Si svolgeranno prevalentemente nella sede provinciale e sono limitate ad un massimo di 10 interventi totali per anno.

**Costi:**

Attività gratuite

**Informazioni logistiche**

Accesso disabili.

**foto sede provincia  
non mi sembra di averla**

**Servizio Tutela della Fauna, III Settore,**  
Provincia Verbano-Cusio-Ossola  
Via dell'Industria 25, 28924 Verbania Fondotoce  
Tel: 0323 4950255 - Fax: 0323 4950271  
e-mail: [terzosettore@provincia.verbania.it](mailto:terzosettore@provincia.verbania.it)  
[www.provincia.verbania.it](http://www.provincia.verbania.it)  
**Referente da contattare: Dott.ssa Elena Lux**

### 3.4 - Associazioni, Privati, Cooperative

**Ar.Tur.O. Soc. Coop. A r.l.  
Vercelli**



#### **Profilo**

AR.TUR.O. Arte Turismo Organizzazione è una società cooperativa a responsabilità limitata, nata nel 1996 e costituita da professionisti che si occupano della produzione e della gestione di servizi in ambito naturalistico, turistico, artistico, culturale e organizzativo. AR.TUR.O. avvalendosi delle guide turistiche e degli accompagnatori naturalistici abilitati, ai sensi della L. 217/1983 e della L.R. 33/2001, nonché di esperti didattici, offre un'ampia scelta di servizi didattici e turistici, per Enti pubblici e Aree Protette del Piemonte orientale.

Dal 2004 ha ottenuto il Marchio di "Fornitore di Qualità Ambientale" del Parco Fluviale del Po e dell'Orba.

#### **Attività proposte**

AR.TUR.O. offre proposte di **itinerari guidati** sul territorio, favorendo la scoperta dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico e valorizzando tradizioni e tipicità. Elabora **progetti di educazione ambientale** articolati in diversi momenti di incontro volti ad approfondire tematiche ambientali specifiche in linea con le indicazioni fornite da Enti pubblici (Parchi, Province, INFEA regionale, progetti Interreg, ecc..) e dai programmi ministeriali oppure a misura delle esigenze degli insegnanti. Si propongono inoltre itinerari di conoscenza classici con un'impostazione di ricerca e conoscenza scientifica.

Si occupa della **gestione delle attività didattiche** e di fruizione presso alcuni **Enti Parco** del Piemonte orientale, in particolare Parco Naturale della Valle del Ticino e Parchi del Lago Maggiore, e collabora con diversi Parchi e Sacri Monti delle Province di Vercelli, Alessandria e Novara.

Si occupa dell'**organizzazione di eventi**, dall'ideazione alla realizzazione, per diverse tipologie di Enti pubblici e privati.

Nell'ambito dell'educazione ambientale applica la metodologia del Laboratorio territoriale di Pracatinat ([www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it)), Sistema Regionale per l'Educazione Ambientale e la Sostenibilità, e dell'Istituto per l'Educazione alla Terra ([www.eartheducation.org](http://www.eartheducation.org)), metodologia che intende sviluppare una maggiore comprensione dei principi fondamentali dell'ecologia, un profondo e duraturo legame affettivo con il pianeta e

costruire uno stile di vita di minore impatto sulla Terra.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Pubblico generico di adulti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

### **Qualifica degli operatori**

Accompagnatori naturalistici e Guide turistiche (Inglese, Francese, Tedesco)

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Le proposte didattiche possono essere svolte durante tutto l'anno scolastico, in particolare i progetti che prevedono più incontri.

### **Costi**

Le proposte didattiche sono ordinariamente a pagamento, tuttavia Ar.Tur.O., grazie alle collaborazioni con svariati Enti, propone alle Scuole di ogni ordine e grado nei diversi territori di competenza, numerosi progetti a partecipazione gratuita. Per informazioni contattare la segreteria.

### **Informazioni logistiche**

I luoghi meta delle attività didattiche sono tutti facilmente raggiungibili con auto e/o pullman, per la disponibilità di servizi e aree attrezzate si deve verificare ogni singolo luogo meta della visita, sono previsti percorsi accessibili a disabili fisici e psichici.

Ar.Tur.O. è disponibile a incontri di programmazione con insegnanti interessati e a svolgere attività didattica nelle classi del territorio regionale.



*Attività didattica - Foto di Archivio Ar.tur.O*

**Ar.Tur.O. Soc. Coop. A r.l.**

Via Dante, 59 13100 Vercelli

Telefono e fax 0161 212616

e-mail: [info@arturonline.org](mailto:info@arturonline.org), [arturovercelli@libero.it](mailto:arturovercelli@libero.it)

[www.arturonline.org](http://www.arturonline.org)

**Referente da contattare: Daniela Roncarolo**

## Associazione AccompagNatur Guide Escursionistiche Ambientali della Val d'Ossola



### **Profilo**

AccompagNatur è un'associazione che riunisce un gruppo di Guide Escursionistiche Ambientali – Accompagnatori Naturalistici della Val d'Ossola. Le nostre guide svolgono attività di progettazione e accompagnamento rivolte a turisti o scuole di ogni grado su itinerari provinciali, in particolar modo nei Parchi e Riserve Naturali del territorio. Il nostro pensiero: crediamo che la bellezza si possa scoprire camminando ed apprezzando un tempo del vivere lento, ma anche che la nostra terra possa essere percorsa sentiero dopo sentiero con curiosità ed emozione.

### **Attività proposte**

#### **Attività di educazione ambientale**

Per ogni ordine e grado di scuola su argomenti richiesti o tematiche proposte dalla nostra associazione.

Alcuni esempi:

#### **Stupendi Orridi:**

Escursione storico-naturalistica su uno dei percorsi più affascinanti della nostra Provincia. Visita completa degli Orridi di Urieggio, meraviglia geologica della Valle Antigorio, e visita finale alla Chiesa di San Gaudenzio a Baceno, monumento nazionale.

#### **Fiume Toce:**

Un incontro di mezza giornata o giornata intera, in aula e sul territorio per le scuole di Domodossola, in laboratorio attrezzato e sul territorio per tutte le altre. In aula sono introdotte, attraverso diapositive, le componenti che caratterizzano l'ecosistema fluviale; durante l'uscita sul campo saranno studiati, attraverso attività pratiche condotte dai ragazzi, i macroinvertebrati acquatici.

#### **Abile-Non Abile-Dis Abile-Am Abile:**

L'attività è complementare alla giornata che gli atleti disabili del GSH Sempione 82 fanno nelle scuole della Provincia. Sulla base delle informazioni acquisite i ragazzi dovranno, su un percorso urbano definito, individuare facilitazioni e barriere architettoniche al movimento di una persona in carrozzina. Lo scopo è quello di costruire una mappa delle "emergenze", con relativo apparato fotografico, da proporre ai Comuni sul cui territorio si svolge la ricerca. Indicato per la Scuola Secondaria di I grado.

#### **Attività di accompagnamento e progettazione rivolta a privati, Enti, gruppi.**

#### **Tematiche:**

Natura: boschi secolari, pascoli, vette innevate, animali, fiori. Le tracce dell'uomo e quelle della natura, le Aree Protette e le nostre bellissime valli con percorsi adatti a tutti in tutte le stagioni, di giorno ma anche di notte, a piedi o in bicicletta, con le racchette da neve o in trenino.

Le tradizioni, l'arte, la storia: un patrimonio d'eccellenza che testimonia la grande

Storia e le storie piccole della quotidianità:

La tipicità agroalimentari: il “camminar consapevole e lento” ci porta a considerare i prodotti tipici del territorio, ricchezze alimentari di qualità; un’enorme conoscenza del sapore antico ma straordinariamente attuale.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria. Gruppi. Parchi. Enti pubblici.

### **Qualifica degli operatori**

Guide Ambientali Escursionistiche

Guide Turistiche

### **Costi**

Le attività sono a pagamento e da concordare con la guida.

### **Informazioni logistiche**

L'Associazione ha realizzato un bando di educazione ambientale in collaborazione con gli atleti diversamente abili del GSH Sempione 82. Alcuni nostri soci collaborano attivamente con tale Associazione per promuovere itinerari escursionistici con diversamente abili.

**Associazione Accompagnatur  
Guide Escursionistiche Ambientali della Val d'Ossola**

c/o Presidente pro tempore: Alessandro Prina,  
Via Scapaccino 83, - 28845 Domodossola (VB)  
fax 0324/44609

[www.accompagnatur.net](http://www.accompagnatur.net) - [info@accompagnatur.net](mailto:info@accompagnatur.net)

**Referente da contattare: Mariano Zedda Cell. 340/2464944  
e-mail [Mariano.Zedda@tele2.it](mailto:Mariano.Zedda@tele2.it)**

**ALEKOSLAB Cooperativa sociale a r.l. (ONLUS)**  
**Milano - VCO**



### **Profilo**

Alekoslab cooperativa sociale nasce nel gennaio 2007 dall'esperienza pluriennale del gruppo sociale della cooperativa di servizi socio-culturali Alekos, gruppo dalle competenze variegate: educatori, animatori, sociologi, ingegneri ambientali e informatici, filosofi.

L'intento è diffondere pratiche e saperi ispirati a un approccio ecologico alla realtà, considerata nel suo intreccio di relazioni, interdipendenze, complessità. Lo scopo è incoraggiare e attivare processi di cambiamento, di promozione della partecipazione sociale, dell'autonomia e dello sviluppo delle potenzialità degli individui, dei gruppi e delle comunità territoriali. Ci rivolgiamo quindi a tutta la comunità promuovendone il benessere.

I nostri interlocutori privilegiati sono le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, ai quali rivolgiamo i nostri progetti affinché possano vivere da protagonisti la loro vita.

### **Attività proposte**

#### **Educazione Ambientale**

I nostri progetti sono caratterizzati da un approccio ecologico alle tecnologie. Esploriamo immaginari di mondi diversi, proponiamo un uso appropriato delle tecnologie, introduciamo cambiamenti quotidiani attraverso attività pratiche ludiche e laboratoriali.

#### **Percorsi sull'Energia: risparmio e rinnovabili:**

- Coinvolgimento attivo degli studenti
- Interventi diretti degli operatori
- Tutoraggio offerto ai docenti
- I laboratori si avvalgono di materiali quali pannelli solari fotovoltaici termici, piccoli impianti e forno solare. I materiali possono essere allestiti anche per giornate tematiche in piazza e sono trasportati dal furgone a metano ECO-BUS.

#### **Politiche giovanili:**

- Promozione della partecipazione giovanile alla vita della comunità locale
- Accompagnamento di gruppi informali in processi di auto-organizzazione e autonomia
- Prevenzione primaria al disagio e all'uso di sostanze
- Gestione di spazi di aggregazione giovanile
- Mediazione sociale tra comunità giovane e adulta
- Orientamento e informazione sulle opportunità offerte dal Programma Gioventù - UE

#### **Infanzia e adolescenza**

- Laboratori di cittadinanza attiva e Consiglio Comunale Ragazzi(CCR)
- Interventi di Ludobus
- Laboratori nelle scuole
- Educativa di strada

- Gestione di spazi di aggregazione

Accompagnamento nella creazione di reti e di soggetti autonomi (associazioni giovanili)

### **Destinatari delle attività e progetti**

Scuole, Adulti

### **Qualifica degli operatori**

Gli operatori sono formatori con diverse competenze (educatori, animatori, sociologi, ingegneri ambientali e informatici, filosofi) e lavorano in equipe. Conoscenza della lingua inglese e francese.

### **Costi**

Le attività sono a pagamento.



*Attività con i ragazzi – Foto di Chiara Tosi*

**ALEKOSLAB Cooperativa sociale a r.l. (ONLUS) - Milano**  
Sede Operativa nel VCO - Piazza San Carlo 5 - 28885 Vogogna  
e-mail: [vco@alekoslab.org](mailto:vco@alekoslab.org)  
[www.alekoslab.org](http://www.alekoslab.org)  
**Referente da contattare: Valentina Volonté 328 3281171**  
**Chiara Tosi 340 2807084**

**Associazione Il Baobab: l'albero della ricerca  
Verbania**



**Profilo**

“Il BAOBAB, l'albero della ricerca” è una associazione senza scopo di lucro, legata alle esperienze dei suoi fondatori nell'ambito della Università di Torino (in particolare della SIS Piemonte), dell'ITIS “Cobianchi” di Verbania, della ricerca nel settore della Educazione Ambientale (Ecorete-Scuole del V.C.O per l'Educazione Ambientale), della ricerca didattica applicata, della multimedialità e dell'arte. L'associazione ha quindi lo scopo di organizzare in proprio e in collaborazione con altri attività di carattere culturale, per promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura scientifica, della Educazione Ambientale, delle arti e delle attività varie connesse allo sviluppo sostenibile (compatibile).

**Attività proposte**

**Attività culturali:**

- organizzazione e/o gestione convegni, quali il convegno Internazionale “Incontri con le Scienze” a Verbania ;
- organizzazione mostre in relazione al rapporto tra arte e scienza.

**Attività editoriali:**

- produzione testi per la didattica e la divulgazione (in proprio o conto terzi) nei campi di pertinenza dell'Associazione.

**Attività di formazione**

- Organizzazione e/o gestione di corsi sull'Educazione Ambientale e sulla didattica delle scienze, a vario livello e per target differenziati.
- Attività di progettazione formative e di consulenza
- Progettazione in proprio di attività didattiche e/o divulgative connesse con l'educazione scientifica, con la promozione delle arti, Educazione Ambientale e con la multimedialità;
- Gestione di siti coerenti con gli scopi ed i temi dell'Associazione.

**Attività di ricerca didattica**

- L'associazione si occupa di didattica delle scienze e del rapporto tra educazione scientifica ed educazione ambientale in generale, in relazione ad una convenzione con l' ITI Cobianchi, sede del presidio di Verbania del Piano Nazionale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali).

### **Attività di indagine e ricerca sul territorio.**

- Dal 2006, l'associazione gestisce, per conto del comune di Verbania, la "Casa del Lago" ([www.lacasadellago.it](http://www.lacasadellago.it)) realizzata all'interno del progetto Interreg ECOSISTEMAVERBANO ([www.ecosistemaverbano.net](http://www.ecosistemaverbano.net))  
La metodologia di lavoro si basa sulla co-progettazione e sul protagonismo attivo dei soggetti coinvolti.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Studenti di scuole di ogni ordine e grado, Insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.  
Popolazione adulta residente, turisti

### **Costi**

Vengono definiti di volta in volta in relazione ai progetti

### **Informazioni logistiche**

La sede dell'Associazione si trova presso la "Casa del Lago", facilmente raggiungibile in auto e a piedi dal lungolago di Verbania Intra. Fermata autobus a 350 m.

#### **Associazione Il Baobab: l'albero della ricerca**

Via Cavallotti, 16 28921 Verbania

Telefono e fax: 0323 53814

[www.baobabricerca.org](http://www.baobabricerca.org) - e-mail: [info@baobabricerca.org](mailto:info@baobabricerca.org)

**Referente da contattare: Prof. Claudio A. Vicari**

**Margherita Calderara**  
**Biologa**  
**Domodossola**

**Profilo**

Laureata in Biologia nel 1998 presso l'Università di Pavia, dal 2001 Accompagnatore Naturalistico. Dopo un'esperienza come insegnante nelle scuole medie inferiori e superiori è impegnata nell'Educazione Ambientale e nella ricerca naturalistica. Attività realizzate nell'ambito dell'Educazione Ambientale: esecuzione del progetto "Saltabric" per conto del Parco Naturale dell'Alpe Veglia e Devero; Accompagnatore naturalistico per il progetto CEA – formont (Centro di Educazione Ambientale) per la programmazione di attività educative e divulgative; progettazione, gestione ed esecuzione del progetto "Gli acchiappazzanzare", rivolto alle scuole dei comuni del Lago Maggiore aderenti al progetto di Lotta Biologica alle Zanzare.

**Attività proposte**

Si propongono attività di Educazione Ambientale rivolta alle Scuole medie inferiori e superiori riguardanti: gli insetti (biologia, comportamento, riconoscimento, controllo e gestione), la biodiversità. Si effettuano lezioni frontali della durata di circa 1 ora da effettuarsi in classe: con descrizione e visione diretta degli strumenti campionamento per gli insetti e visione degli stessi; lezioni riguardanti la biodiversità, la sua conservazione e gli strumenti per il suo mantenimento.

**Destinatari delle attività e progetti**

I progetti sono rivolti agli alunni delle Scuole Medie Inferiori e Superiori.

**Qualifica degli operatori**

Laurea in Scienze Biologiche (indirizzo Biologico-Ecologico). Buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato.

**Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Le attività vengono svolte durante l'anno scolastico.

**Costi**

A pagamento. A titolo indicativo si riporta il costo relativo all'anno 2008: € 30,00 (comprensivo di oneri contributivi e fiscali) a incontro.

**Informazioni logistiche**

Le lezioni saranno tenute presso l'Istituto richiedente.

**Margherita Calderara**  
Via Pietrere 13 28845 Domodossola (VB)  
Telefono: +39340 3540813  
e-mail: margherita.calderara@libero.it

## Club Alpino Italiano - Sezione di Omegna



### Profilo

La nostra associazione ha lo scopo di promuovere la montagna in tutti i suoi aspetti: scientifici, naturalistici, ludico/sportivi. Questo avviene mediante l'organizzazione di corsi, uscite sul territorio, manifestazioni, serate ecc. Tra le varie attività rientrano anche le giornate con scuole, centri estivi, gruppi scout ecc.

### Attività proposte

Nelle attività che svolgiamo in particolare con le scuole medie (Omegna, Valstrona e Casale Corte Cerro) si cerca di valorizzare la montagna di casa nostra.

Vengono mostrate immagini delle nostre Valli (attraverso proiezioni in Powerpoint, con immagini alternate a slides esplicative) e si spazia dalla storia (accenni alle comunità Walser), all'ambiente (nozioni di base sulla geomorfologia delle nostre montagne, varietà di flora e fauna). Si conclude poi con le attività svolte dalla nostra associazione, spiegando quali sono le finalità del CAI e come le stesse vengono raggiunte (escursioni, corsi e via dicendo). Non manca ovviamente la parte "ludica" che permette di coinvolgere maggiormente i ragazzi e che consiste in alcune salite di arrampicata sportiva che si possono svolgere a seconda del periodo e del meteo nella palestra di arrampicata che si trova all'interno della nostra sede oppure in falesie attrezzate della zona. Normalmente il tutto si svolge nell'arco di 3 o 4 giornate (un paio di uscite e un paio di "lezioni teoriche").

### Destinatari delle attività e progetti

Scuole medie e elementari, centri estivi, gruppi scouts.

### Qualifica degli operatori

Volontari.

### Periodo e orari di svolgimento delle attività (per le strutture)

Non ci sono periodi né orari fissi.

### Costi

Normalmente le attività sono gratuite, si richiede soltanto una partecipazione alle spese assicurative e, in alcuni casi, l'iscrizione al CAI.

### Club Alpino Italiano – Sezione di Omegna

Via Comoli 63 - 28887 Omegna

Telefono e fax: 0323/861264 (solo mercoledì e venerdì sera)

e-mail: [caiomegna@libero.it](mailto:caiomegna@libero.it)

**Referente da contattare: Stefano Boldini (338/8828999 - [boldo68@libero.it](mailto:boldo68@libero.it))**

**Dott. Marco Caserio**  
**Studio Tecnico Caserio**  
**Mergozzo**

**Profilo**

Marco Caserio, fisico ambientale, esperienza quindicennale in qualità di analista di rischio in campo ambientale e industriale.

Esperto nei problemi di valutazione dell'impatto delle emissioni in aria, acqua, suolo e della gestione dei rifiuti.

Opera nel settore dell'educazione ambientale con gli istituti scolastici dalla scuola primaria alla superiore proponendo laboratori di avvicinamento alle scienze fisiche e alle scienze ambientali, nonché progetti di sviluppo e approfondimento di singole tematiche (mutamenti climatici, gestione e smaltimento dei rifiuti, inquinamento dell'aria e dell'acqua).

**Attività proposte**

**Laboratori di avvicinamento alle scienze fisiche e ambientali:**

- Solidi, liquidi e gas: tre elementi per la vita
- Incontro con la temperatura e il calore
- Caratteristiche necessarie e anomale dell'acqua
- La meteorologia presentata ai ragazzi
- Dal fascino delle bolle di sapone alla loro natura
- Elettricità e magnetismo: due forze della natura
- Paradossi e percezione della luce
- Geologia e sismologia: Guardiamo l'interno della terra e simuliamo gli effetti del sisma
- Variazioni delle condizioni naturali dell'ambiente
- Quando la natura non si comporta a caso: ma i conigli e le cicale conoscono la matematica ?
- Alimentazione e chimica: convivenza difficile?

**Progetti specifici in collaborazione con i docenti**

Esempi di progetti già attuati:

- Seminari sui mutamenti climatici
- Sicurezza industriale e problematiche ambientali
- Progetti di Educazione Ambientale Sperimentale per un intero Circolo didattico
- Progetto di Educazione alla gestione dei rifiuti "Il fiuto del Rifiuto"

**Metodologia**

La metodologia è quella laboratoriale: gli alunni sono accompagnati nella scoperta dei fenomeni mediante esperimenti, visualizzazioni, attività di ricerca in gruppo adeguate all'età. La costruzione degli apprendimenti avviene in maniera attiva e gli alunni sono portati a costruire ipotesi e a verificarle sperimentalmente con l'utilizzo di materiali forniti dall'esperto. E' prevista, ove richiesta, una fase di preparazione o di verifica con gli insegnanti.

**Spazi e attrezzature utilizzate**

Le attività si svolgono presso le scuole richiedenti. I laboratori vengono svolti in aula

o all'aperto a seconda dell'argomento scelto.

I materiali per gli esperimenti e la strumentazione scientifica vengono forniti dall'esperto. Le attrezzature si differenziano a seconda del tipo di laboratorio e comprendono:

Microscopio ottico con visualizzazione a oblò e proiezione a parete

Simulatore di onde sismiche P, S, L

Visualizzatore a proiezione dei fenomeni naturali dell'interferenza e diffrazione luminosa

Visualizzatori del coefficiente di dilatazione termica

Modello funzionante di inceneritore rifiuti

Simulatori di sistemi filtranti per inquinamento acque

### **Durata degli interventi**

Laboratori base: minimo due ore. Progetti: da quattro a venti ore

### **Destinatari delle attività e progetti**

Alunni delle scuole primaria, secondaria di primo e secondo grado

### **Qualifica degli operatori**

Fisico ambientale

- Auditor sistemi di gestione ambientale ISO 14001
- Formatore in campo dell'analisi di rischio chimico e biologico
- Analista di rischio per la valutazione di scenari incidentali inerenti gli incendi, le esplosioni e la diffusione di nubi tossiche
- Consulente sicurezza trasporti merci pericolose (ADR / RID)
- Responsabile sicurezza e ambiente in Stabilimenti chimici

### **Costi**

Attività a pagamento

A titolo indicativo si fornisce il prezzo relativo all'anno 2008: costo orario 40 euro + IVA.

### **Informazioni logistiche**

Le attività si svolgono presso le singole scuole richiedenti.



*Dimostrazione esemplificativa dell'effetto serra - Foto Marco Caserio*

**Dott. Marco Caserio – Studio tecnico Caserio**

Via ai Mulini, 44 28802 Mergozzo VB

Telefono: 329 0837009 - Fax: 0323 800023

e-mail: mcaserio@libero.it

## CLUB ALPINO ITALIANO Sezione Pallanza (VB)



### **Profilo**

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale che persegue le finalità attraverso la pratica dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, della conoscenza e dello studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e della tutela del loro ambiente naturale.

### **Attività proposte**

L'associazione è attivamente impegnata nella vasta attività legata alla montagna ed all'alpinismo, alla tutela e allo studio dell'ambiente montano. Mantenimento sentieri già esistenti e segnate nuove vie, corsi di formazione per i soci che hanno il desiderio di crescere come competenza e conoscenza.

Viene fatta promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano, organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni, nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, soccorso di persone in stato di pericolo e al recupero di vittime. Pubblicazione del periodico sezionale denominato "Il Faje" del quale è editrice e proprietaria; provvede alla sede dell'associazione e alla biblioteca.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Adulti, famiglie ragazzi

### **Qualifica degli operatori:**

Volontari. Conoscenza della lingua Inglese

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Apertura Sede martedì e giovedì ore 20,30-22,30 (amministrativa - di ritrovo - culturale - di programmaz. Gite)

Attività in montagna tutto l'anno (vedi programma su sito e su giornalino pubblicato dal Intersez. "Est Monterosa")

### **Costi**

Tessera di socio (costi riferiti all'anno 2008): €35 eur ordinario - €17 eur familiare - €11 giovane

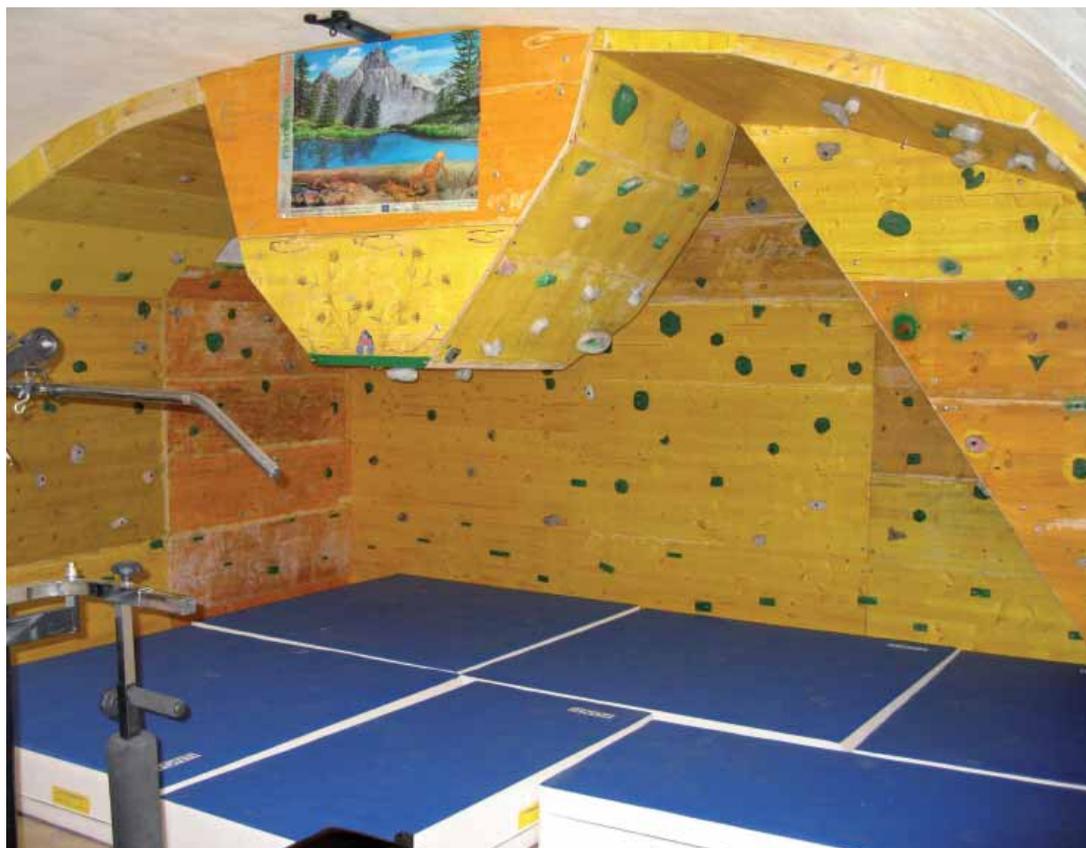
Gite sociali sia gratuite sia a pagamento se previsto trasporto organizzato o pernottamento

Giornate educative con scuole rese gratuitamente

### Informazioni logistiche

Sede accessibile con accesso da via Cadorna ZTL. Piano terra - palestra di bouldering ad uso di tutti i soci CAI.

Costo annuale (anno 2008) come contributo spese manutenzione pari a € 10 per i soci Sez. Pallanza - € 20 per i soci di altre sezioni. Gratuita per i minorenni.



*Palestra di arrampicata sportiva - Foto di Archivio Cai Pallanza*

**CLUB ALPINO ITALIANO – Sez. Pallanza**  
Via Cadorna, 17 - 28922 Verbania Pallanza (VB)  
Telefono e fax 0323 558862  
e-mail: [info@cai-pallanza.it](mailto:info@cai-pallanza.it) - [cai.pallanza@libero.it](mailto:cai.pallanza@libero.it)  
[www.cai-pallanza.it](http://www.cai-pallanza.it)  
**Referente da contattare: Fabio Dellamora**

## Insieme Società Cooperativa Sociale Onlus Verbania



### Profilo

La Cooperativa lavora dal 1986 sul territorio del Verbano e del Cusio limitando la territorialità e la specificità del suo intervento. Gestisce infatti servizi educativi e terapeutici, tralasciando altri settori poiché ritiene necessario e fondante l'intervento su:

- conoscenza del territorio geografico sociale di appartenenza;
- contenimento della compagine sociale per condividere lo stile di intervento e la mission, operazione possibile attraverso tre momenti: condivisione, partecipazione alla vita sociale e formazione dei soci. Dall'intreccio di queste tre caratteristiche è andata formandosi la professionalità e la progettualità che riteniamo punti forti della nostra società e che vengono riconosciuti dal territorio.

### Attività proposte

Numerose sono le attività svolte dalla cooperativa e diversi sono gli utenti a cui ci rivolgiamo.

La tabella sottostante ne fornisce una sintesi:

Area	Servizio	Anno di prima gestione
<b>Minori</b>	Ludoteca	1997
	Attività educativa territoriale	2000
	Centri estivi	1988
	Laboratori creativi	1999
	Comunità minori	2005
	Laboratori intercultura	2000
	Laboratori educazione ambientale	2003
<b>Adulti</b>	Il luogo (vedi descrizione sottostante)	2003
<b>Disabili</b>	Tempo libero e integrazione handicap	1997
	Gruppo appartamento psichiatrico	
<b>Anziani/disabili</b>	Assistenza domiciliare Gignese	1998
<b>Formazione: animatori educatori-operatori terapeuti</b>	Corsi per animatori (condizione per lavorare nei centri estivi), corsi su tematiche specifiche sia interni che esterni	1988

Il “Luogo: centro studi e ricerche nell’area della prevenzione, del disagio e della malattia.” La ricchezza e la potenzialità di questo spazio è rappresentata dall’offerta integrata di numerosi servizi condotti da terapeuti specializzati in consulenza psicologica, (al singolo, alla coppia e alla famiglia), sostegno alla funzione genitoriale, diagnosi pedagogica clinica per l’età evolutiva, disturbi alimentari, sostegno psicopedagogico (disturbi del linguaggio e dell’apprendimento), naturopatia e iridologia, mediazione interculturale e psicomotricità relazionale e funzionale.

La cooperativa, con la presenza della Ludoteca, partecipa al tavolo di coprogettazione di educazione ambientale della Provincia.

E’ attivo dal 2008 un tavolo di coprogettazione interculturale, fautore e organizzatore di eventi pubblici sul territorio (prima edizione della festa interculturale e convegno donne migranti: il diritto di avere diritti)

### **Qualifica degli operatori**

Educatori professionali, Psicologi, Sociologi, Assistenti sociali, Operatori socio assistenziali  
pedagogisti

### **Costi**

A pagamento

**Insieme Società Cooperativa Sociale Onlus**

via Roma, 3 - 28921 Verbania

Telefono: 0323 408026 - Fax: 0323 586189

e-mail: [info@coopinsieme.eu](mailto:info@coopinsieme.eu)

**Referente da contattare: Maddalena Gatto**

## Cooperativa La Vaina Verbania



### **Profilo**

La VAINA è una cooperativa nata dall'esperienza pluridecennale di un gruppo di animatori, operatori didattici e sportivi professionisti che oltre alla competenza specifica del proprio staff vanta una conoscenza approfondita del territorio provinciale sul quale ha sviluppato una rete di contatti e collaborazioni a più livelli.

E' così in grado di studiare e proporre al mondo della scuola attività articolate che coinvolgono tutte le sfere cognitive attraverso moduli di una o più giornate o progetti complessi da svolgere nel corso dell'intero anno scolastico.

La Vaina cura inoltre attività di animazione e approfondimento di cultura e storia locale interamente finanziati da enti pubblici e privati. La cooperativa propone inoltre percorsi ludico sportivi per adulti.

### **Attività proposte**

#### **Laboratori di educazione interculturale**

I laboratori di educazione interculturale hanno come obiettivo il far conoscere le similitudini tra le diverse culture al fine di valorizzare e avvicinare i bambini alla storia dei cittadini stranieri sul nostro territorio.

- Laboratori di Costruzione di Abiti e monili dei diversi paesi del Mondo e delle nostre Valli
- Laboratori alla scoperta dei sapori con preparazione di piatti tipici:  
Farina del tuo sacco (diversi tipi di impasto impegnando tutti i cereali)  
Patate &C ( piatti a base di tuberi e patate)  
Miele, Zucchero e Cacao (preparazione di dolci locali e di altri paesi)  
Frutta e verdura che passione (stagionalità e gusti)

Percorsi su alimentazione della tradizione (sperimentazione di lavorazioni legate al ciclo della segale e produzione del pane tradizionale a Genestredo, produzione del latte e formaggio a Fomarco)

#### **Didattica museale e percorsi di approfondimento di storia locale**

Percorsi di conoscenza delle realtà museali del nostro territorio in relazione alla storia locale.

#### **Attività sportive**

La attività sportive hanno come finalità quella di organizzare momenti ricreativi e stimolare i ragazzi alla scoperta del territorio. Le giornate saranno gestite da sportivi professionisti ed animatori e educatori capaci di creare un clima relazionale all'interno del gruppo.

Le proposte sono:

- Giornate sulla neve con la pratica di Sci di Fondo, Ciaspole, giochi, costruzione di Igloo e trune.
- Bici e Pane percorsi in mountainbike sul toce e Pane a Genenstredo
- Canoa all'interno della Riserva Naturale di Fondotoce
- Escursione e arrampicata sportiva in diversi luoghi del territorio

Possibilità di abbinare i percorsi sportivi a visite culturali sul territorio da concordare in base agli interessi.

### **Spettacoli e laboratori musicali**

Si propongono spettacoli in cui la lettura di fiabe è accompagnata dalla musica al fine di sottolineare i momenti narrativi o di sostituirli con il canto. Tutte le musiche sono originali ed eseguite dal vivo.

Laboratori di educazione interculturale musicali e approfondimenti e conoscenza del linguaggio musicale tradizionale (danze, canti, etc)

### **Destinatari delle attività**

Scuole di primo e secondo grado

Turisti, adulti, enti pubblici e privati

### **Qualifica degli operatori**

Educatori, mediatori culturali, musicisti diplomati, laureati in materie letterarie

Guide turistiche bilingue (tedesco e inglese). Guide alpine e sportivi professionisti

### **Costi**

Le attività sono a pagamento o gratuite a seconda se le attività sono inserite in progetti già finanziati.

## Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone Pettenasco



### **Profilo**

L'Ecomuseo si differenzia dal museo tradizionale per essere un museo del tempo e dello spazio: del tempo perché si riferisce al passato come al presente, proiettandosi verso il futuro; dello spazio perché è tutto il territorio a parlare di sé, con le proprie caratteristiche ambientali e culturali.

Le finalità dell'Associazione si rifanno alla celebre definizione che ne dà G.H. Rivière: "L'ecomuseo è una istituzione culturale che assicura, in modo permanente, su un dato territorio, con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, presentazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi succedono".

### **Attività proposte**

L'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone e i suoi associati (musei del territorio, Alpe Selviana, Laboratorio Arti Visive, Enti Locali, e Associazioni culturali, musicali e teatrali) propongono una serie di attività didattiche da svolgersi sul proprio territorio al fine di riscoprire le valenze paesaggistiche, ambientali, lavorative e tradizionali che hanno caratterizzato e caratterizzano un ambiente di riferimento.

Si propongono quindi alle scuole possibilità di visite, lezioni e laboratori suddivisi in progetti tematici che affrontano i temi: LEGNO, ACQUA, ALIMENTAZIONE TRADIZIONALE, MUSICA, ARTE, NATURA E PAESAGGIO, SVILUPPO URBANO, AGRICOLTURA, INDUSTRIALIZZAZIONE, GEOLOGIA, ANTICHI MESTIERI, ARCHEOLOGIA. Per ogni tema proposto la classe potrà scegliere la migliore combinazione di attività a seconda degli interessi, della chiave di lettura prescelta e dell'età degli scolari.

Tutte le lezioni e i laboratori potranno svolgersi direttamente nelle classi (nel caso di scuole facenti parte del territorio dell'Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone), oppure in un'aula presso la Fondazione Arti e Industria - Forum Omegna, o in altra sede debitamente concordata.

La durata degli interventi varia a seconda delle proposte e delle necessità delle classi.

### **Destinatari delle attività e progetti**

A secondo dei progetti si possono coinvolgere gli alunni dalla scuola dell'infanzia alle superiori.

Mentre le visite guidate sono consigliate a ogni fascia di età, lezioni e laboratori sono suddivisi tra i diversi gradi di scuole.

Gli operatori che svolgono le attività sono comunque in grado di adeguare linguaggio e contenuti in base all'età degli alunni.

### **Qualifica degli operatori**

L'Ecomuseo di avvale di operatori qualificati e specializzati nei diversi settori: artigiani, geologi, storici, antropologi, artisti, archeologi, botanici, accompagnatori naturalistici.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutto l'anno. Dal lunedì al venerdì in orario da concordare. Necessaria la prenotazione.

### **Costi**

Attività a pagamento.

### **Informazioni logistiche**

Le aule/laboratorio sono facilmente raggiungibili e accessibili nonché dotate di servizi per disabili. Alcuni siti museali non sono raggiungibili da pullman superiori ai 40 posti e/o prevedono di percorrere un tratto a piedi. Alcuni musei non sono dotati di riscaldamento e nel periodo invernale occorre vestirsi bene.



*Lago d'Orta - Foto di Archivio dell'Ecomuseo*

#### **Associazione Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone**

Via Fara, 7/A – 28028 Pettenasco (NO)

Telefono: 0323.89622 - Fax : 0323.888621

www.lagodorta.net - e-mail: ecomuseo@lagodorta.net

**Referente da contattare: *Monica Spadacini***

**Ente gestore/proprietario della struttura:  
differente a seconda delle strutture**

**Green ComunicAzioni**  
**Agenzia di organizzazione eventi e comunicazione**

**Profilo**

Green ComunicAzioni è un'Agenzia di organizzazione eventi e comunicazione. La sua titolare Claudia Perna La Torre si presenta con un sicuro bagaglio di conoscenze classiche derivate dai suoi studi superiori, unito alla passione per gli ambienti naturali che l'hanno portata a conseguire la laurea in scienze naturali presso l'Università degli Studi di Milano. Notevoli e comprovate le esperienze maturate nel settore ambientale in ambito di comunicazione, gestione di ufficio stampa, relazioni con i media e testate giornalistiche;

**Attività proposte**

**Organizzazione di convegni e seminari:**

- Attività segreteria organizzativa (gestione ospiti e invitati)
- Ufficio stampa
- Gestione sale convegno e fornitura apparecchiature multimediali
- Realizzazione atti finali

**Pubblicazioni cartacee**

- Gestione grafica e contenuti
- Divulgazione e distribuzione
- Realizzazione video
- Coordinamento attività di pre e post produzione
- Stesura testi
- Formazione in aula

**Destinatari delle attività e progetti**

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, aziende ed enti pubblici e privati

**Qualifica degli operatori**

Laurea in Scienze Naturali

**Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da concordare con il richiedente

**Costi**

Attività a pagamento, prezzi da concordare con il richiedente

**Green ComunicAzioni**

P.zza Castello 27/b - Verbania Intra

Telefono e fax: 0323 53751

e-mail: [info@greencomunicazioni.com](mailto:info@greencomunicazioni.com)

[www.greencomunicazioni.com](http://www.greencomunicazioni.com)

**Referente da contattare: Claudia Perna La Torre**

## **Lychnis Incoming Gravellona Toce**

### **Profilo**

Sotto la forma di un'agenzia viaggi ricettivista (incoming), costruiamo formule/pacchetti di turismo attivo e sostenibile: le attività perno saranno l'escursionismo, l'alpinismo in tutte le sue specialità e svariate attività outdoor.

### **Attività proposte**

- argomenti affrontati: botanica, geologia, etnografia, tecniche di esecuzione delle attività proposte (alpinismo e simili, outdoor)
- spazi e attrezzature utilizzate: presso la sede dell'agenzia presentazione tramite audiovisivi + sedute "open air"
- durata degli interventi o progetti: pacchetti mediamente settimanali, con interventi brevi in sede e attività da mezza a giornata intera

### **Destinatari delle attività e progetti**

Turisti, soprattutto adulti; sono in elaborazione programmi per famiglie. Per il momento non prevediamo attività rivolte alle scuole.

### **Qualifica degli operatori**

Accompagnatore naturalistico + guida Parco Val Grande

Conoscenza di quattro lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

### **Costi**

Le attività sono a pagamento, ma il loro costo è incluso nel pacchetto di soggiorno + attività, da concordare con il titolare.

### **Informazioni logistiche**

Siamo situati al centro di Gravellona Toce, a pochi minuti dall'uscita dell'autostrada A26 ed in posizione baricentrica rispetto al territorio provinciale.

### **Lychnis Incoming**

Corso Marconi, 86 - Gravellona Toce (VB)

Telefono e fax: 347 5262275 - 334.8119740

email: silene2002@libero.it

**Referente da contattare: Lorella Canesso**

## Gea VCO - Naturaliter



### **Profilo**

Nata nel 1993, GEA VCO Naturaliter è un'associazione di Guide Escursionistiche Ambientali del Verbano-Cusio-Ossola, abilitate ai sensi della LR 33/2001.

Da Statuto, tra gli scopi dell'associazione c'è la partecipazione alle attività atte a sviluppare e promuovere una cultura del turismo sostenibile e compatibile con l'ambiente del territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola, l'elaborazione di proposte agli enti che operano sul territorio, la collaborazione nel settore del turismo ambientale con enti pubblici, imprese, associazioni, enti di gestione e promozione, parchi e aree protette.

Insieme alle Guide di GEA VCO è possibile vedere, toccare, annusare, scoprire i mille segreti dell'ambiente e del lavoro degli uomini che hanno plasmato il territorio.

### **Attività proposte**

Le Guide di GEA-VCO propongono attività costruite su misura per chi vuole avvicinarsi alla natura con curiosità, fantasia e rispetto per l'ambiente e lo vuole fare in sicurezza: escursioni a piedi, in bici, con racchette da neve, ma anche molto altro.

Forniamo consulenza, seguiamo la progettazione, collaboriamo allo sviluppo e alla realizzazione di percorsi naturalistici, servizi per il turismo naturalistico e attività eco-sostenibili in genere, progetti didattico-sociali, eventi culturali come cicli di conferenze, corsi di formazione, convegni, mostre, singole serate, corsi di aggiornamento per insegnanti.

Descriviamo qui un esempio di percorso di educazione ambientale per le scuole.

#### **PAESAGGIO SOSTENIBILE, LABTER VCO - Da qui a lì... naturalmente!**

Il paesaggio è la forma dell'ambiente, la sintesi della natura, dell'azione umana, della storia, quindi dei caratteri, delle comunità.

Per ricostruire le trame del tessuto della comunità proponiamo di imparare a leggere il paesaggio per ritornare "con i piedi per terra" e ricominciare a camminare insieme. Il viaggio a piedi "da qui a lì" diventa una scusa per riappropriarci della nostra capacità di vivere.

Vengono identificati un territorio e un periodo storico, d'accordo con l'insegnante.

In classe si gioca sul tema del viaggio naturale.

In ambiente naturale con un breve viaggio a piedi, l'applicazione degli elementi acquisiti nel gioco completa il percorso formativo.

La durata dell'attività è modulabile, a partire da mezza giornata.

### **Destinatari delle attività e progetti**

Per tutti.

### **Qualifica degli operatori**

Tutti i soci di GEA VCO possiedono l'abilitazione alla professione di Guida Escursionistica Ambientale/Accompagnatore Naturalistico ai sensi della LR 33/2001.

I singoli associati, per formazione ed esperienza personale, dispongono di competenze in differenti ambiti, tra cui:

- animazione e gestione di gruppi in ambiente naturale
- organizzazione turistica
- didattica ed educazione ambientale
- storia, arte e cultura locale
- geologia
- scienze naturali
- gestione di progetti

L'associazione raggruppa accompagnatori che parlano inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese.

Quando un progetto richiede capacità o competenze non disponibili nell'Associazione, si costruisce una squadra con altri professionisti qualificati e selezionati.

### **Costi**

Le attività sono a pagamento.

### **Informazioni logistiche**

Per gli accompagnamenti in ambiente naturale, il rapporto numerico accompagnati-accompagnatori dipende dalle caratteristiche del percorso e della tipologia di attività, per ragioni di sicurezza e organizzative.

#### **GEA VCO - NATURALITER**

Presso il Presidente dell'Associazione

Tel. +39 345 5813106

www.geavco.it - e-mail: info@geavco.it

**Renato Bavagnoli, Presidente.**

**Referente da contattare: Renato Bavagnoli**

## Filippo Pirazzi - Geologo Domodossola (VB)

### Profilo

Sono un accompagnatore naturalistico del Verbano-Cusio-Ossola e ho incominciato a fare educazione ambientale per le scuole nel 1994.

Ho tanti bellissimi ricordi. Di quelle giornate trascorse all'aria aperta con i bambini di una materna alla ricerca del Mastro Geppetto della Val Strona, e dei loro occhi increduli quando il naso di Pinocchio non voleva saperne del martello del falegname.

Delle prove di coraggio di un gruppo di adolescenti a farsi fotografare vicino una mucca al pascolo, su all'Alpe Devero.

Dell'incredibile entusiasmo con il quale i ragazzi hanno sempre provato i giochi più strampalati: cercare l'oro nel Lago delle Fate, giocare a prendersi con i trampoli di latta, scendere sul sedere lungo gli scivoli della fertilità, salire le "rocce montonate" della Cupola di Verampio, sfarinare la segale con le macine di pietra, riconoscere l'odore acre del quarzo appena rotto.

Ho sempre cercato di trasmettere un messaggio di invidia per la montagna, di far capire la forza degli elementi della Natura, siano essi viventi che inanimati. La stima che meritano. Con tutti ho provato a comunicare la mia passione per la geologia, anche con gli adulti, fin'anche con gli anziani.

### Attività proposte

Si propongono le seguenti attività:

**L'oro di Macugnaga:** Infilarsi nelle viscere del Monte Rosa ed esaminare le sue sabbie: Far ri-vivere l'epopea dei minatori e le emozioni dei cercatori d'oro, in un posto incantevole. Visita delle zone di miniera di Macugnaga. Esperienza di lavaggio delle alluvioni aurifere con la batea ed il setaccio.

**Gli orridi di Uriizzo:** L'Era glaciale in una valle alpina, un viaggio all'indietro nel tempo.: Riconoscere i fenomeni geologici legati alle grandi glaciazioni quaternarie in un contesto alpino di facile accessibilità. Esperienze sensoriali in ambiti ipogei.

**Il granito bianco del Montorfano:** Visita ad una cava attiva di pietra ornamentale. Per toccare con mano quanto i picasass del Verbano hanno realizzato nei secoli con la sola forza delle loro mani. Metodi e tecniche moderne di estrazione di una delle rocce più dure al mondo. Caschetto di sicurezza fornito dalla cava. Questa attività è possibile effettuarla tutto l'anno e preferibilmente il sabato. E' possibile a richiesta effettuare una lezione introduttiva in aula.

### Destinatari delle attività e progetti

Ragazzi età scolare e superiore. Adulti.

### Qualifica degli operatori

Laureato in Scienze geologiche e conoscenza madrelingua del francese

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Le attività sono di una giornata intera ma è possibile concordare itinerari e durata. Preferibilmente sono svolte dalla primavera all'autunno.

### **Costi**

A pagamento

### **Informazioni logistiche**

Le attività prevedono pranzo al sacco o possibilità di ristoro al coperto.



### **Filippo Pirazzi - Geologo**

Domodossola (VB)

Tel 338 613 28 25

e-mail: [filippopirazzi@naturcoop.it](mailto:filippopirazzi@naturcoop.it)

**RIVÆ snc**  
**Ricerca In Vitro Ambiente Ecologia**  
**Casale Corte Cerro**



### **Profilo**

Rivæ svolge attività di ricerca e servizi in campo ambientale.

Rivæ si propone di tutelare le risorse naturalistiche locali, mettendo a frutto le esperienze di ricerca acquisite in ambito universitario e professionale e mira all'educazione tramite:

- la creazione di programmi e percorsi didattici finalizzati all'educazione ambientale;
- la diffusione della cultura tecnico-scientifica;
- la realizzazione di materiale informativo (depliant, brochures etc.).

### **Attività proposte**

Relativamente alla conoscenza del territorio e alla biodiversità, Rivæ propone incontri di formazione, incontri nelle classi e percorsi naturalistici sul territorio con accompagnatori specializzati. (durata mezza giornata o una giornata).

In merito alla diffusione della cultura scientifica, Rivæ propone attività didattiche da realizzarsi nelle scuole o in saloni da predisporre con proprio materiale. Tali attività coinvolgono i ragazzi attivamente nella comprensione di fenomeni scientifici mediante la partecipazione diretta dei giovani alla sperimentazione (durata: mezza giornata o una giornata).

### **Destinatari delle attività e progetti**

Tali attività sono rivolte sia a gruppi di adulti che a ragazzi. Indicativamente le attività sono da destinarsi a scuole primarie e secondarie, centri estivi e ludoteche.

### **Qualifica degli operatori**

Gli operatori di Rivæ hanno seguito un percorso di studi nell'ambito delle Scienze Naturali e delle Scienze Biologiche, inoltre dispongono del brevetto di accompagnatore naturalistico per la Provincia del VCO.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Le attività possono essere organizzate nei tempi richiesti da coloro che vorranno usufruire dei servizi offerti

### **Costi**

Attività a pagamento. A titolo indicativo si riportano i prezzi relativi all'anno 2008.  
formazione: 40,00 €/h

escursioni giornaliere: 135,00 €  
esperimenti nelle scuole: 200,00 €

### **Informazioni logistiche**

Ogni attività sarà predisposta in accordo con le necessità dell'utenza finale.



*Attività didattica con bambini - Foto di Archivio Rivæ snc*

**RIVÆ snc - Ricerca In Vitro Ambiente Ecologia**

Via S Anna 42, 28881 Casale Corte Cerro VB

Tel.-fax: 0323 63416

www.rivæ.it - e-mail: rivæ@rivæ.it

**Referenti da contattare: Paola Mignosi,  
Gabriele Gommaraschi, Roberto Dellavedova**

**Marco Tessaro**  
**Analisi e Comunicazione Ambientale**  
**Arsago Seprio**

**Profilo**

Operatore per lo sviluppo di progetti di analisi della comunicazione ambientale rivolti ad enti territoriali, associazioni e istituti scolastici.

**Attività proposte**

Ideazione ed implementazione di progetti su base provinciale di analisi e comunicazione ambientale, con particolare riguardo alla storia dell'ecologia del territorio. Eventuale ricerca fondi presso fondazioni e altri soggetti deputati.

**Destinatari delle attività e progetti**

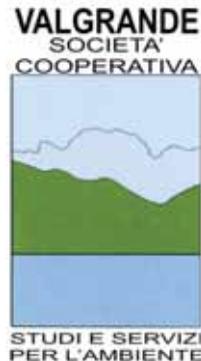
Enti territoriali, associazioni e istituto scolastici.

**Costi**

Attività a pagamento

**Marco Tessaro**  
Analisi e comunicazione ambientale  
Via Volta, 14 - 21010 Arsago Seprio (Va)  
Cell.: 349 5887368  
e-mail: tessaro.marco@tin.it

## Valgrande Società Cooperativa Verbania



### Profilo

La Valgrande Società Cooperativa è stata costituita nel 1993 da persone che condividevano la passione per la montagna tanto da cercare nel territorio le risorse per lavorare e per vivere, inventando un lavoro compatibile con la difesa della natura e il rispetto per l'ambiente.

La Cooperativa, che ha sede legale ad Intragna (VB) - Comune del Parco Nazionale Val Grande - e sede amministrativa a Verbania, si è da sempre posta come punto di riferimento verso Enti Pubblici e privati per svolgere lavori e servizi relativi all'ambiente in generale e montano in particolare.

### Attività proposte

- Il **settore Studi e servizi per l'ambiente** si occupa dell'ideazione, progettazione e realizzazione di: attività di Educazione Ambientale per scuole di ogni ordine e grado, itinerari didattici e divulgativi, laboratori didattici. In questo ambito vengono organizzati campi natura estivi per ragazzi, mostre ed esposizioni e svolte docenze in corsi di formazione professionale. Dal 1997 la Cooperativa progetta, realizza ed esegue i percorsi di Educazione Ambientale del Parco Nazionale Val Grande e dal 2002 i percorsi educativi promossi dalla Comunità Montana Valle Cannobina per le scuole del suo territorio e di quelli vicini; dal dicembre 2004 gestisce il CEA Acquamondo dell'Ente Parco Val Grande.
- Per il **settore Scoperta del territorio** si organizzano e gestiscono: escursioni e trekking, settimane verdi, visite guidate e servizi turistici.
- Nel **settore Opere in montagna** vengono progettati ed eseguiti: ripristini ambientali, opere ambientali, ristrutturazioni di baite, ripristino e manutenzione di sentieri e mulattiere, segnaletica orizzontale e verticale, bacheche e strutture informative, ingegneria naturalistica e opere specializzate in quota.

### Destinatari delle attività e progetti

- Tutte le realtà scolastiche ed extrascolastiche
- Popolazione territoriale ed extraterritoriale
- Privati ed Enti Pubblici

### **Qualifica degli operatori**

All'interno della cooperativa operano, nei diversi settori, Accompagnatori Naturalistici, le Guide Ufficiali del Parco Nazionale Val Grande organizzate in gruppo (Auci Elena, Barbetta Marco, Canesso Lorella, Ferrari Gianluigi, Maioli Tiziano, Pirazzi Filippo, Ramella Annalisa, Vaudo Stefania, Visconti Carmen), laureati e diplomati nelle diverse discipline, operai generici e specializzati.

### **Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Tutto l'anno

### **Costi**

Le attività sono generalmente a pagamento, gratuite nel caso siano inserite in progetti già finanziati.

#### **VALGRANDE SOCIETÀ COOPERATIVA**

Sede legale: Località Alpe Gabbio - Intragna (VB)  
uffici: Via alla cartiera 41 - 28923 Verbania - Possaccio  
telefax: 0323 402852 - 368 201688  
email: valgrandelavori@societar3.191.it  
www.coopvalgrande.it

#### ***Settore Educazione Ambientale***

referente: Carmen Visconti  
c/o CEA Acquamondo del Parco Nazionale Val Grande  
telefax: 0323/468506  
email: valgrandeeducazione@societar.191.it

## WWF Verbania Alto Novarese Verbania



### **Profilo**

Il WWF è la più grande organizzazione dedicata alla conservazione della natura. Presente in quasi 100 Paesi, in Italia dal 1966 e da quasi trent'anni anche nel VCO e alto novarese. Opera per proteggere e far comprendere il valore della biodiversità, cercando di contrastare tutti i fenomeni responsabili della sua riduzione: inquinamento, distruzione degli habitat, caccia indiscriminata, commercio e introduzione di specie esotiche e cambiamenti climatici. Nel VCO sono presenti due "Oasi WWF": quella del "Bosco Tenso" a Premosello, un bosco planiziale della valle del Toce, e quella di "Pian dei Sali" a Malesco, habitat per gli anfibi, animali in forte riduzione in tutto il mondo.

### **Attività proposte:**

Per le attività predisposte dal WWF nazionale si può fare riferimento ai programmi per le classi "Panda Explorer" (scuola d'infanzia e primaria) e "Panda Club" (scuola primaria e secondaria di primo grado) consultabili sul sito nazionale [www.wwf.it](http://www.wwf.it).

La Sezione WWF Verbania Alto Novarese organizza un progetto rivolto all'utenza scolastica dal titolo **"Scopri e valorizza la biodiversità nei giardini di Verbania"** così strutturato:

**1°UNITA':** in classe: "Il valore della Biodiversità" (a cura del WWF). Relazione a cura di insegnanti ed alunni (le relazioni saranno raccolte in una pubblicazione conclusiva, che illustri il nostro ambiente a cittadini e turisti)

**2°UNITA':** in classe: "Un po' di storia del nostro verde" (a cura del WWF). Relazione a cura di insegnanti ed alunni.

**3°UNITA':** all'aperto: visita di un terzo del lungolago di Pallanza, con riconoscimento ed informazioni sulle piante esistenti. Illustrazione della fauna che frequenta il luogo (da parte del WWF). Schizzi, relazioni, a cura di insegnanti ed alunni.

**4°UNITA':** come sopra.

**5°UNITA':** come sopra

**6°UNITA':** riunione dei lavori in un libretto illustrativo, da parte della scuola, e pubblicazione da parte della stamperia del Comune di Verbania.

**7°UNITA':** presentazione del lavoro ai genitori degli alunni ed al pubblico per sensibilizzazione.

Per le attività predisposte dal WWF nazionale si può fare riferimento ai programmi per le classi "Panda Explorer" (scuola d'infanzia e primaria) e "Panda Club" (scuola primaria e secondaria di primo grado) [www.wwf.it](http://www.wwf.it)

**Metodo di approccio:** induttivo, con osservazione diretta della natura.

**Destinatari delle attività e progetti:**

Scuole elementari e medie. Popolazione

**Qualifica degli operatori:**

Volontari. Conoscenza della lingua inglese.

**Periodo e orari di svolgimento delle attività**

Da concordare con le classi.

**Costi:**

Gratuito.

**Informazioni logistiche**

I luoghi dove si svolgono le attività proposte sono pianeggianti, ed accessibili ai disabili.

**WWF Verbania Alto Novarese**

presso CSVSS, V. Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania (VB)

Telefono e fax: 0323 503431

e-mail: [wwfverbania@libero.it](mailto:wwfverbania@libero.it)

**Referente da contattare: *Enrica Carabelli***

### **3.5 - Amministrazioni Scolastiche che inseriscono l'educazione ambientale nel piano dell'offerta formativa**

#### **Direzione Didattica di Gravellona Toce**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

#### **Progetto "Salute e Sicurezza"**

Aree tematiche:  
Educazione alla Salute  
Educazione Alimentare  
Educazione Stradale  
Educazione alla Sicurezza in casa e fuori  
Primo Soccorso  
Esplorazione del Territorio

#### **Progetto "Lo spazio sostenibile"**

Aree tematiche:  
Conservazione e tutela dell'ambiente urbano

#### **Altre aree tematiche trattate:**

Scienze, Natura ed Ecologia  
Parchi e aree protette  
Energia e risparmio energetico  
Risorse  
Consumi  
Rifiuti  
Sviluppo sostenibile/Agenda21  
Biodiversità  
Usi e tradizioni locali  
Risorse e prodotti del territorio locale



*La sede scolastica  
Foto di Archivio scolastico*

#### **Scuola Primaria di Gravellona Toce**

Piazza Vittorio Veneto 28883 Gravellona Toce

Telefono e fax: 0323 848237

E-mail: vbee004009@istruzione.it - scuole.gravellona@tiscali.it

**Dirigente Scolastico: prof. Cinque Vincenzo**

**Referente per l'Educazione Ambientale: ins. Bottirotoli Miria**

## **Circolo Didattico Omegna I**

Le scuole del Circolo hanno aderito, negli ultimi 5 anni, ai Progetti di Educazione Ambientale messi a punto in collaborazione con la Comunità Montana Cusio Mottarone.

Tali progetti riguardano gli ambiti naturalistico, storico e antropico del territorio in cui le scuole sono inserite e possono interessare, trasversalmente, tutte le discipline del curriculum scolastico, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria.

Il referente di Circolo, incaricato dal Collegio Docenti, fa parte del "Gruppo Stabile di Lavoro per l'Educazione Ambientale" istituito dalla Comunità Montana Cusio Mottarone.

### **Circolo Didattico Omegna I**

Via De Amicis - Omegna  
Tel 0323 61424 - Fax 0323 884249  
e-mail vbee005005@istruzione.it  
[www.xoomer.alice.it/lolodolo/](http://www.xoomer.alice.it/lolodolo/)

***Dirigente scolastico: prof.ssa Biagina Vergari***  
***Referente di Educazione Ambientale: Sandra Zanoia***

## Direzione Didattica Verbania I Circolo

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni:**

**Progetto Pensare Verde:** Ambiente come Ambiente di Vita nostro e relazioni tra persone, di animali, piante, interno alle mura di un edificio scolastico, di casa o della città, per conquistare il rispetto per la natura e la sua conservazione e per acquisire consapevolezza della necessità che vi sia equità nell'accesso e distribuzione delle risorse fondamentali (Raccolta differenziata, energia e sue forme, aspetti storico-geografici del paesaggio). Osservare e acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente naturale intorno a noi, conoscer il territorio, le tradizioni, le caratteristiche dell'ambiente antropico. (*Sottoprogetto: Ieri, Oggi, il territorio e la sua gente*).

Il progetto è stato sviluppato in diversi anni, e a partire dall'esperienza di un singolo plesso è stato proposto a tutto il Circolo Didattico.

Ogni plesso, ha approfondito aspetti caratteristici del proprio territorio.

**Direzione Didattica Verbania I**

Corso Cairoli, 85

Tel 0323 402201 - Fax 0323 517344

e-mail: vbee010001@istruzione.it

**Dirigente scolastico: Dott. Laghezza Nicola**

**Referente di Educazione Ambientale: Botta Maria Luisa**

## **Direzione Didattica Verbania III Circolo**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni:**

**Energia:** cos'è l'energia distinzione fra energie rinnovabili e non, analisi degli sprechi energetici nel quotidiano a casa ed a scuola, suggerimenti per evitarli.

Studio di ecosistemi il lago Maggiore ed il torrente S.Bernardino.

**Rifiuti:** l'importanza del riciclo, creazione di una base di compostaggio con i rifiuti della mensa scolastica da utilizzare nell'orto scolastico.

### **Direzione Didattica Verbania III Circolo**

Comprende Scuola primaria e Scuola dell'Infanzia

Via Marconi n° 6 28922 Verbania Pallanza

Telefono 0323 503529/508510 - Fax 0323/557789

e-mail: [guglielmazzi@libero.it](mailto:guglielmazzi@libero.it) [ciaoscuola@ti.it](mailto:ciaoscuola@ti.it)

[www.terzocircolo.comune.verbania.it](http://www.terzocircolo.comune.verbania.it)

**Dirigente scolastico: Dott.ssa Maura Carmagnola**

**Referente di Educazione Ambientale: Ins. Lorella Maurizi**

## Direzione Didattica Verbania IV circolo



**Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

### **Progetto Comenius: A.s.2005/2007**

#### **Studio comparativo delle abitudini alimentari e incidenza sulla produzione dei rifiuti**

Scuole partner: Offanengo Cremona, Direzione Didattica 7° Circolo Benevento, Scuola Di Zory Polonia, Scuola di Tulghes Romania, Scuola di Ans Belgio.

Il progetto ha messo in luce le differenti abitudini alimentari dei paesi coinvolti, le conseguenze di una scorretta alimentazione sia sulla salute fisica sia sull'ambiente come risultato di una eccessiva produzione di rifiuti. Studio delle realtà locali dal punto di vista delle problematiche rifiuti, loro raccolta e smaltimento e delle opportunità offerte per migliorare l'ambiente.

### **Laboratorio Ambientale Sperimentale: A.s. 2006/2007**

Utilizzo del metodo scientifico per la conoscenza delle caratteristiche ambientali del territorio urbano in cui vivono i bambini.

Educazione ai comportamenti compatibili con la conservazione o il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e circostante.

Approfondimento delle tematiche ambientali riguardanti aria, acqua, suolo come elementi costitutivi del proprio territorio (partecipazione ad esperimenti appositamente predisposti in aula).

Costituzione di squadre di ricercatori rivolte all'acquisizione di informazioni nell'ambiente. Realizzazione di una simulazione di "Congresso Scientifico" sulle problematiche ambientali relative al proprio quartiere/paese, rilevate tramite la ricerca a squadre. Predisposizione di un'attività di presa in carico di una tematica ambientale circoscritta al proprio quartiere/paese. Preparazione di una mostra conclusiva rivolta alla cittadinanza per presentare il percorso svolto e i risultati ottenuti.

### **Il fiuto del rifiuto: A.s.2007/2008**

Il Progetto si pone lo scopo di favorire la crescita della sensibilità e della consapevolezza sulla problematica dei rifiuti mediante un percorso che parte dall'esperienza quotidiana e dalle informazioni già a conoscenza degli alunni. L'attività è gestita dagli insegnanti che hanno partecipato agli incontri di approfondimento riguardanti la gestione dei rifiuti organizzati dall'Osservatorio Provinciale sui rifiuti in collaborazione con il LABTERVCO

In particolare verranno introdotte le modalità del processo di gestione dei rifiuti relative alle tecniche di: raccolta differenziata, Incenerimento, Compostaggio, Deposito a

dimora in discarica.

Per gli aspetti tecnici e per la visualizzazione del confronto di diversi sistemi di trattamento dei rifiuti è prevista la partecipazione di un esperto esterno che presenterà alcune tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti. L'esperto si avvarrà di apposite strumentazioni specifiche che permetteranno di confrontare i metodi di trattamento e gli inquinanti prodotti. In particolare si prevede l'utilizzo di apparecchiature per simulare le caratteristiche degli effetti gassosi derivanti dal trattamento termico dei rifiuti. Apparecchiature per confrontare i tempi di biodegradazione di differenti tipologie di rifiuti

Apparecchiature per analizzare i tempi di biodegradazione degli imballaggi.



*Elaborati dei bambini - Foto di Archivio scolastico FILE Vegetale*

**Direzione Didattica 4° Circolo Verbania**  
Compende Scuola primaria e Scuola dell'Infanzia  
Via Cuboni 9 - 28923 Verbania - Trobaso  
Telefono 0323 571603 - Fax 0323 552607  
e-mail :verbania.iv@tin.it; vbee013004@istruzione.it  
www.quartocircolo.verbania.scuolaeservizi.it  
**Dirigente Scolastico: Dott.ssa Palladino Margherita**  
**Referente di Educazione Ambientale: Ins. Taglioni Maria**

**Istituto Tecnico Industriale “L. Cobianchi”  
Verbania**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni:**

L’Istituto è impegnato fin dagli anni '80 nel campo dell’Educazione Ambientale. A partire dal 1995 è stato capofila di ECORETE, una rete di scuole del Verbano-Cusio-Ossola costituita per condividere linguaggi e progettazione nel campo dell’educazione ambientale.

Negli ultimi cinque anni ha lavorato, insieme a molti altri soggetti, nell’ambito dei progetti: **“Amico torrente”, “Ecosistemaverbano”, “Alimentalmente”, “Un, due... trash”** consultabili sul sito [www.cobianchi.it](http://www.cobianchi.it) alla voce “progetti”. Questi progetti hanno affrontato in maniera trasversale ed interdisciplinare le problematiche dell’interazione uomo-ambiente, sia su scala locale che globale, anche attraverso la prospettiva del vicino-lontano nel tempo.

Attualmente l’istituto è presente nella rete regionale del progetto “T.V.B. Ti voglio... bere” volto alla sensibilizzazione alla gestione consapevole della risorsa acqua, ed è stato inserito ed opera nel gruppo di co-progettazione istituito dalla provincia del Verbano-Cusio-Ossola per la realizzazione del programma di educazione ambientale della provincia stessa per il biennio 2008/2009.

**Istituto Tecnico Industriale “Lorenzo Cobianchi”**

Piazza Martiri di Trarego, 8 - 28921 Verbania

Telefono: 0323 401563 - Fax: 0323 53171

e-mail: [cobianchi@cobianchi.it](mailto:cobianchi@cobianchi.it)

[www.cobianchi.it](http://www.cobianchi.it)

**Dirigente Scolastico: Prof. Pierantonio Ragozza**

**Referente di educazione ambientale: Prof.ssa Benedetta De Vito**

## **Istituto di Istruzione Superiore Marconi - Galletti Domodossola**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

Nell'ambito della programmazione scolastica del corso di studi per Tecnico Chimico Biologico, sono specificatamente approfondite tematiche ambientali finalizzate alla professionalizzazione attraverso un percorso mirato alla preparazione tecnica, legata ad una consapevole conoscenza delle principali problematiche ambientali.

Il percorso di conoscenza è attuato con il coinvolgimento degli alunni attraverso campionamenti reali condotti sul campo (acque, terreni) e indagini sperimentali di laboratorio. La fase "sperimentale" è preceduta da approfondimenti sulle problematiche ambientali legate all'inquinamento chimico e biologico delle acque, dell'aria e del terreno, sui metodi di monitoraggio e biomonitoraggio, sulle tecniche di risanamento, purificazione e smaltimento.

Con queste modalità, nell'ultimo quinquennio sono stati realizzati in particolare i seguenti progetti principali:

- **Aria pulita:** monitoraggio dell'aria attraverso analisi chimico-fisico e tecniche di biomonitoraggio (classi III, IV e V)
- **Ambientalmente parlando:** monitoraggio dell'aria, delle acque e del terreno attraverso analisi chimico-fisico e tecniche di biomonitoraggio. In particolare sono state effettuate analisi delle acque delle fontane del Comune di Domodossola, con evidenziazione delle criticità di inquinamento microbiologico (classi III, IV e V).
- Da alcuni anni l'Istituto partecipa attivamente al progetto di diffusione della coltivazione delle "**Erbe Officinali**" nel VCO collaborando con enti territoriali italiani e di ricerca italiani e svizzeri (progetti di collaborazione transfrontaliera I/CH, Progetto Interreg IIIA "Fitopolo della Regio Insubrica"), con il compito di realizzare analisi qualitative e quantitative delle piante raccolte, integrando questi compiti tecnici in percorsi didattico-educativi destinati agli allievi dell'Istituto, che prevedono incontri con specialisti, approfondimenti tematici, prove di laboratorio, uscite sul campo a carattere botanico.

### **Istituto di Istruzione Superiore Marconi - Galletti**

Istituto Principale di II grado

Via Oliva, 15 - 28845 Domodossola (VB)

Tel: 0324 240382 - Fax: 0324 248130

[www.itismarconidomo.it](http://www.itismarconidomo.it) - [www.marconigalletti.it](http://www.marconigalletti.it)

e-mail: [segreteria@itismarconidomo.it](mailto:segreteria@itismarconidomo.it)

**Dirigente scolastico: *Presidente, Prof. Carmelo Arcolaci***

**Referente di educazione ambientale: *Prof.ssa Cesprini Michela***

**Istituto Comprensivo “A. Fogazzaro”  
Baveno**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

Sono state svolte diverse elaborazioni per lo più legate al nostro ambiente di vita. L’ambito naturalistico, geologico, biologico e climatico è stato più volte affrontato anche con ricerche sul campo. L’ambito storico, architettonico e urbanistico è stato sviluppato con schede tematiche in riferimenti a visite guidate e ad attività di indagine legate all’ambiente dei nostri centri abitati. Non sono mancati approfondimenti su tematiche legate all’alimentazione con riferimenti alle tipicità alimentari del territorio e di apertura alla cucina etnica. Ampio spazio si è dato all’ambito tecnologico ed ecologico. Si sono sviluppati i temi del riciclaggio dei rifiuti, delle tecniche di smaltimento e depurazione, si sono approfondite le tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale, con riferimenti “storici” sull’utilizzo dell’energia idrica e con approfondimenti sulle nuove tecnologie legate all’utilizzo delle fonti rinnovabili, con particolare riferimento all’energia solare.

**Istituto Comprensivo “A. Fogazzaro” di Baveno**

Comprende: Scuola per l’Infanzia,  
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado  
Via Brera, 12 - 28831 Baveno (VB)

Telefono e fax: 0323 924737

[www.baveno.net/scuola/](http://www.baveno.net/scuola/) - e-mail: [istituto.fogazzaro@libero.it](mailto:istituto.fogazzaro@libero.it)

**Dirigente scolastico: prof Roberto Benvegnù**

**Referente di educazione ambientale: prof. Pier Mario Locatelli**

**Istituto Comprensivo “M. O. Attilio Bagnolini”  
Villadossola**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

**Evoluzione storica, economica, artistica e culturale del territorio:**

- Aspetto storico
- Aspetto geografico
- Aspetto culturale
- Aspetto linguistico
- Aspetto scientifico naturalistico
- Aspetto artistico-architettonico
- Aspetto economico

**Risorse del territorio**

- Pascoli, alpeggi, boschi, acque, miniere, cave
- Industrializzazione e turismo

**Salvaguardia del territorio**

- Dissesti idrogeologici
- Inquinamento atmosferico
- Antropizzazione e impatto ambientale

**Istituto Comprensivo “M. O. Attilio Bagnolini”**

Comprende: Scuola dell’infanzia  
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado  
Via Boldrini, 28 – 288444 – Villadossola- (VB)  
Telefono: 0324 51414 - Fax: 0324 575045  
e-mail: istitutobagnolini@libero.it

**Dirigente scolastico: prof.ssa Rita Nobile**  
**Referente di educazione ambientale: Prof.ssa Paola Franca**

**da inserire**

**da inserire**

**Istituto Comprensivo “Galileo Galilei”  
Gravellona Toce**



**Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni:**

La scuola ha lavorato sulle seguenti tematiche:  
acqua, rifiuti, inquinamento dell’aria, risparmio energetico, aree protette.



*L’entrata della scuola secondaria di primo grado - Foto di Archivio scolastico*

**Istituto Comprensivo “Galileo Galilei”**

Comprende: Scuola dell’infanzia  
scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.  
Via Ing. Pariani, n. 25 – 28883 Gravellona Toce (VB)  
Tel. 0323/848297 - Fax 0323/864764

[www.icgravellonatoce.it](http://www.icgravellonatoce.it) - e-mail : [vbmm00600x@istruzione.it](mailto:vbmm00600x@istruzione.it)

**Dirigente scolastico: Prof. Prete Giuseppe**

**Referente di educazione ambientale: Prof.ssa Andreina Savia**

## Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media di Cannobio e Valle Cannobina



*La Sede dell'Istituto comprensivo - Foto di Archivio scolastico*

### **Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni:**

#### **- Progetto "Acqua, luce e calore: uso e risparmio"**

Il progetto, sostenuto dalla cooperativa Alekos in collaborazione con il gruppo di ricerca sugli usi finali dell'energia del Dipartimento di Energetica del politecnico di Milano e dal LABTERVCO ha visto coinvolto tutto l'Istituto Comprensivo negli anni 2005-2006-2007.

Il progetto **"Acqua, luce e calore: uso e risparmio"** ha trattato del risparmio energetico e idrico e delle fonti di energia rinnovabili; il percorso è stato suddiviso in quattro fasi: 1) Fotografia dei consumi energetici e di acqua della scuola 2) Attività didattica e introduzione nella scuola di buone pratiche finalizzate al risparmio 3) Misurazione del risparmio dopo sei mesi dall'attuazione delle buone pratiche 4) Discussione in presenza degli alunni, degli operatori Alekos, del personale docente e non docente della scuola, di addetti del Comune di Cannobio e della Valle Cannobina, dei buoni risultati ottenuti ed adozione in continuo delle buone pratiche introdotte.

Collaborazioni: Cooperativa Alekos, Comunità Montana Valle Cannobina, Comune di Cannobio

#### **- Progetto "Il monte com'era, com'è e come sarà"**

Vedi descrizione a pagina XXXX

Il progetto ha coinvolto tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, è iniziato nell'anno scolastico 2002 ed è terminato nel 2007 con la produzione di un libro, la realizzazione di un ipertesto e l'inserimento di tutti i lavori dei ragazzi sul sito ufficiale [www.lascuolaalmonite.it](http://www.lascuolaalmonite.it)

Per attuare completamente il percorso e fornire tutte le informazioni necessarie, il progetto ha coinvolto anche i guardaparco della SS. Trinità di Ghiffa, i guardaparco del Parco Veglia-Devero, alcuni artigiani di Cannobio e del vicino Canton Ticino, il gruppo folkloristico della valle Cannobina.

### **- Progetto “Risorsa acqua” 2005-2006 e “Acqua dentro e fuori” 2007-2008**

Le stesse classi hanno aderito ad entrambi i percorsi essendo l'uno il completamento dell'altro. Il tema dell'acqua è stato scelto in quanto questo elemento ha avuto ed ha per la nostra provincia una grande importanza sia sotto l'aspetto paesaggistico, naturalistico ed ecologico sia per il significativo contributo che il suo sfruttamento ha dato allo sviluppo delle economie locali.

Collaborazioni: Cooperativa Sociale Koinè, Cooperativa ValGrande, Cooperativa verdeacqua

### **- Progetto Ragnatela si espande**

Nell'anno scolastico 2005-2006 tutte le classi quinte elementari e prime medie sono state coinvolte nell'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo secondo dei protocolli suggeriti dalla cooperativa Mowgli, i dati raccolti sono stati inseriti in rete [www.mowgli.it/ragnatela2006](http://www.mowgli.it/ragnatela2006).

Collaborazioni: Società Cooperativa ValGrande, Cooperativa Sociale Koinè

### **- Progetto “Il castagno fra coltura e cultura”**

Continuazione del progetto transfrontaliero Interreg III A Italia - Svizzera 2000-2006. Gli alunni delle classi prime medie saranno coinvolti nello studio e nel recupero dei castagni della selva castanile di Piazzola, sede del “monte” studiato e ristrutturato nel corso del progetto “il monte: com'era, com'è e come sarà”. Mediante attività di campo verranno localizzati con GPS i castagni secolari da sottoporre ad intervento di recupero e con l'aiuto di un agronomo si studierà la presenza di muffe o altri parassiti. Con la collaborazione dell'Università di Torino verranno analizzate in modo approfondito le caratteristiche del cultivar in esame e predisposta una attività di rimboschimento. Verranno inoltre illustrate agli alunni le fasi della raccolta delle castagne e i diversi metodi di conservazione delle castagne utilizzando i tradizionali utensili e visitando l'essiccatoio di piazzola.

Collaborazioni: sono le stesse del progetto: “Il monte: com'era, com'è, come sarà”

### **- Arte e territorio: Patrizio Francini**

Il laboratorio “arte e territorio” si propone di studiare, per l'anno scolastico 2007-2008, la figura di un artista locale: Patrizio Francini, ceramista Raku.

10 alunni di classe terza guidati da due insegnanti di lettere saranno impegnati a:

- ricostruire la biografia di Patrizio, morto prematuramente all'età di 34 anni, attraverso testimonianze dirette (la mamma), brevi scritti a lui dedicati, scritti autobiografici, articoli di giornali che documentano le sue mostre;
- approfondire le radici storico-culturali della sua arte, in particolar modo la cultura orientale da cui Patrizio era fortemente attratto: la filosofia Zen, la poesia Haiku, la Birmania terra da lui visitata per incontrare, ascoltare, conoscere...
- studiare gli eventi storici che fanno da sfondo alla sua vita: gli anni 70/80 e una parte degli anni 90.
- Visionare, ammirare, fotografare le sue opere per analizzarle e catalogarle.
- Conoscere e sperimentare la tecnica Raku.

La motivazione principe di tale lavoro si può rinvenire nella volontà della scuola di

valorizzare e far conoscere la figura di Patrizio Francini alla popolazione cannobiese e non solo.

A tal fine i ragazzi e gli insegnanti intendono allestire a Cannobio una mostra dei numerosi lavori lasciati dall'artista e custoditi in casa dalla mamma e produrre un lavoro multimediale da presentare al concorso "Il filo di Arianna: arte come identità culturale".



*Mostra su Francini - Foto di Archivio scolastico*

**ICSMEM "P. Carmine di Cannobio"**

Comprende Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Via Zammaretti, Cannobio

Tel. 032371444 - Fax 032371444

e-mail: [ic.carmine@virgilio.it](mailto:ic.carmine@virgilio.it)

[www.digilander.libero.it/wizar](http://www.digilander.libero.it/wizar)

**Dirigente Scolastico: Dott.sa Anna De Zen**

**Referente Educazione Ambientale: prof.ssa Marilena Boga**

## **Istituto Comprensivo di Piedimulera**

**Ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi cinque anni:**

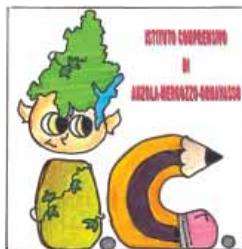
- Progetto LIFE-Natura "Fiume Toce (Provincia VCO)
- PROGETTO ACQUA (Comunità Montana Monte Rosa)
- "IL SALTABRIC": progetto didattico di educazione ambientale con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità dell'ambiente naturale e della necessità degli istituti di tutela. ( con operatori del Parco Veglia Devero)
- RISORSA ACQUA: (cooperativa Valgrande - Provincia VCO)
- Progetto PROVIALP "IL MONTE RUBBIO" Conoscenza territorio e rischio frane (ARPA)
- ACQUA DENTRO E FUORI: progetto di educazione ambientale che si propone di aumentare la conoscenza dei problemi legati all' utilizzo della risorsa acqua . (Cooperativa Sociale Koinè)

### **Istituto Comprensivo Piedimulera**

Ordine e gradi compresi: Scuola dell'infanzia  
Primaria e Secondaria di Primo Grado  
Indirizzo : via Braille 32 - 28885 Piedimulera (VB)  
telefono e fax : 0324-83105  
e-mail : vbee00700r@istruzione.it  
www.icpiedimulera.it

**Dirigente scolastico: dott. Antonio Sartori**  
**Referente di Educazione Ambientale: Paola Casadei**

## Istituto Comprensivo “S. Francesco d’Assisi” Ornavasso



**Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

La scuola ha partecipato attivamente ai seguenti progetti di educazione ambientale:

- “Pane e polenta” con Ipercoop (a.s. 2006-2007);
- “Via lattea” con Ipercoop (a.s. 2007-2008);
- “Risorsa acqua” con CEA Acquamondo del Parco Nazionale Val Grande (a.s. 2005-2006);
- Progetto “Saltabric” con Parco Naturale Veglia Devero (dall’a.s. 1998/99 e continua)
- “Le migrazioni degli uccelli” con Riserva Naturale Speciale di Fondotoce-Centro di inanellamento (dall’a.s. 1998/99 e continua);
- “La Toce via di migrazione – Progetto LIFE-Natura” con la Provincia del VCO, Settore Ambiente e Georisorse (dall’a.s. 2000 e continua);
- “Camminando s’impara”: escursionismo scolastico sul territorio (dall’a.s. 1990/91 e continua).



*Entrata della sede dell’Istituto - Foto di Archivio scolastico*

### **Istituto scolastico Istituto Comprensivo Anzola - Mergozzo - Ornavasso**

Comprende: scuola dell’infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado  
via S. Jonghi, 3 - 28877 Ornavasso VB

Telefono e fax: 0323 837267

[www.icornavasso.it](http://www.icornavasso.it) - e-mail: [vbmm007009@istruzione.it](mailto:vbmm007009@istruzione.it)

**Dirigente scolastico: Prof.ssa Angela Tucci**

**Referente di Educazione Ambientale: prof. Paolo Crosa Lenz**

## **Istituto Comprensivo “Dalla Chiesa” Vogogna**

### **Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

Ormai da più di un decennio il nostro istituto è andato caratterizzandosi per la promozione di una serie di iniziative legate alle tematiche ambientali con una particolare attenzione al patrimonio storico-naturalistico del VCO.

A partire dall'anno 200/2001 opera nel nostro Istituto una Commissione formata da docenti di tutti gli ordini di scuola denominata “Ambiente e Territorio”.

Tale commissione ha lo scopo di promuovere attività di ricerca ed iniziative particolari che coinvolgano l'intero istituto con l'obiettivo principale di rendere gli alunni protagonisti diretti della valorizzazione del proprio territorio.

Pertanto oltre ad avere aderito negli ultimi cinque anni a diversi progetti proposti da enti quali la Provincia del Verbano Cusio Ossola, la Comunità Montana Valle Ossola, il WWF, il F.A.I., l'Istituto ha condotto autonomamente iniziative tese ad approfondire tematiche quali:

- La stesura di itinerari storico-naturalistici per i quali gli stessi alunni fossero in grado di fungere da guide per i compagni provenienti da altre scuole o addirittura dall'estero (scambio scolastico con Briançon).

Tali iniziative hanno poi avuto un'applicazione concreta anche in orario extrascolastico nelle “giornate del Fai”, organizzate in Vogogna.

- Lo studio delle abitudini alimentari ed agricole tradizionali collegate alle risorse ambientali presenti in passato ed oggi prendendo spunto da progetti quali “Pane e polenta”, “Il latte”, “Hai stoffa” proposti da Novacoop.

- Lo studio del fiume Toce prendendo spunto dalle diverse proposte di lavoro emerse dal progetto “LIFE Natura” - Fiume Toce gestito dalla Provincia del VCO.

Tale studio, condotto in sinergia dai diversi plessi è confluito nella pubblicazione “Silenzio parla la Toce” e nella piccola mostra di presentazione allestita al Castello di Vogogna il 27/10/2007.

Nel libro non mancano proposte di valorizzazione ed utilizzo di aree adiacenti al corso del fiume, nonché una parte dedicata alle aree protette ampiamente studiate sul campo.

(Si sottolinea come l'area protetta di Prata sia stata a suo tempo segnalata proprio dagli alunni del nostro Istituto che nel 1992/93 hanno vinto con la loro proposta progettuale un concorso promosso dal WWF).

Sono consuetudine ormai da alcuni anni uscite che coinvolgono insieme alunni di scuola elementare e superiore di 1° grado, della durata di un giorno intero che nel ripercorrere da Nord a Sud la nostra vallata vogliono portare a conoscenza degli alunni stessi i luoghi di particolare interesse geografico-ambientalistico e storico della provincia.

Particolarmente indicativo in tal senso l'itinerario ormai abituale dal titolo: “Dalla sorgente alla foce del nostro fiume”.

**FOTO?????**

**Istituto Comprensivo “Dalla Chiesa”**

Via Vietti Violi, 17/25

Telefono e fax: 0324 87023

e-mail: [ic.vogogna@libero.it](mailto:ic.vogogna@libero.it)

***Dirigente Scolastico: Prof. Gianfranco Rainelli***

***Referente di Educazione Ambientale: Valeria Maruzzi***

**Scuola Media Statale “F. M. Beltrami”  
Omegna**

**Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni:**

Risorsa acqua, Aree protette, Rifiuti, Ambiente urbano, Geologia e speleologia, Tecnologie sostenibili



*Veduta aerea della Scuola - Foto di Archivio scolastico*

**Scuola Media Statale “F. M. Beltrami”**

Via De Amicis, 7 - 28887 Omegna - VB

Telefono 0323 61698 - Fax: 0323 61614

e-mail: vbmm01500p@istruzione.it

***Dirigente scolastico: Prof.ssa Loredana Rodofile***

***Referente di Educazione Ambientale: Prof.ssa Daniela Cottini***

## Scuola Media Statale di Domodossola

Descrizione degli ambienti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni

Progetto "Conoscere per crescere ed orientarsi"  
(Ed. Ambientale, Ed. Alimentare ed Orientamento)

Finalità:

- sollecitare interesse ed attenzione nei confronti dei luoghi in cui si vive, farne acquisire conoscenze relative agli aspetti geografici, scientifico-naturalistici, storici, socio-economici.
- Prendere coscienza dello stretto legame esistente tra alimentazione e salute e tra alimentazione ed ambiente.
- conoscere alcune realtà economiche e lavorative del territorio in cui si vive (Ossola) per poter operare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro scolastico e professionale.

Il progetto si sviluppa nel corso dei 3 anni scolastici e prevede le seguenti tematiche

**CLASSI PRIME:**

L'ambiente in cui si vive: analisi degli aspetti geografici, storici, antropici.

**CLASSI SECONDE:**

L'uomo e l'ambiente: le relazioni che legano l'alimentazione e la salute dell'uomo all'ambiente

**CLASSI TERZE:**

Risorse naturali, attività economiche e istituti scolastici: osservazione diretta di alcune realtà territoriali

**Scuola Media Statale di Domodossola**

Via Matilde Ceretti 17

Telefono e fax: 0324 243649

e-mail: [smdomodossola@libero.it](mailto:smdomodossola@libero.it)

[www.smsdomodossola.it](http://www.smsdomodossola.it)

**Dirigente scolastico: Prof.ssa Caielli Rosanna**

**Referente di Educazione Ambientale: Prof.ssa Nessi Valeria**

**Scuola Media Statale “S. Quasimodo”  
Verbania**



**Descrizione degli ambiti tematici relativi all'educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

- Conoscenza e tutela del territorio
- Fonti energetiche e risparmio energetico
- Consumo consapevole e commercio equo e solidale
- La meteorologia
- La risorsa acqua



*Ingresso Scuola Media Statale S. Quasimodo*

**Scuola Media Statale “S. Quasimodo”**

Via Rosmini, 6 - 28921 VERBANIA

Telefono e fax: 0323 402083

e-mail: VBMM011003@istruzione.it

**Dirigente scolastico: Prof. Grieco Francesco**

**Referente di Educazione Ambientale: Soldavini Enrica, Taddei Alessandra**

## **Scuola Media Statale “D. Ranzoni” Verbania**

### **Descrizione degli ambiti tematici relativi all’educazione ambientale su cui la scuola ha lavorato negli ultimi 5 anni.**

#### *Ambienti naturali e parchi in particolare:*

- Acqua come risorsa, attraverso attività sul territorio, ambiente del torrente, ambiente del lago, analisi scientifiche, chimiche, biologiche e storiche ed economiche.
- Comenius 1 “Vie d’acqua, ponti di progresso e civiltà tra i popoli”, progetto triennale realizzato in paternariato con Austria, Portogallo, Polonia, Romania.
- Incontri con il Parco Veglia- Devero attraverso attività “Saltabric 1” e visite al Parco del Devero.
- Lotta biologica alle zanzare.
- Ambiente ipogeo e carsismo, grotta di Sanbughetto.
- Studio attività economiche tradizionali dell’ambiente montano.

#### *Produzione energia e problematiche relative al risparmio energetico*

- Visite guidate ad alcune centrali idroelettriche,
- Attività di monitoraggio consumi energetici a scuola, analisi problematiche legate all’uso razionale dell’energia sia a scuola che a casa.
- Uso del sole e sue applicazioni.

#### *Problema rifiuti*

- Incontri con il Con. Ser. V.C.O.
- Visita al termovalorizzatore e al Centro di raccolta vetro di Tortona e alla vetreria di Asti.
- Gioco a cura del Con. Ser. V.C.O. presso il centro raccolta ingombranti tra le scuole medie di Verbania.

Le attività si sono svolte in collaborazione con le seguenti istituzioni:

Provincia del V.C.O., Comune di Verbania, Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), Operatori tecnico-scientifici del Comune di Verbania, Ente Parco Val Grande, Coop Alekos, Ente Parco Veglia-Devero, Coop Valgrande, Museo Acquamondo, Koinè Cooperativa Sociale onlus, Baobab, Riserva Naturale del Sacro Monte di Ghiffa, C.E.A. di Druogno, Conser VCO , Museo del Lago, Istituto Idrobiologico, Istituto “Cobianchi”, Corpo Forestale dello Stato, E.N.E.L. , Gruppo Speleologi Piemontesi.

#### *Obiettivi:*

- conoscenza della realtà ambientale del nostro territorio, nei suoi aspetti naturali, nelle risorse, nelle trasformazioni e nel recupero di materiali.

- conoscenza delle tematiche energetiche, del problema e delle strategie di risparmio energetico.
- conoscenza, tutela e recupero del patrimonio antropico locale sia artistico che industriale ed abitativo.
- conoscenza del rapporto tra recupero risorsa e rifiuto.

Estratto del P.O.F. 2007/08

EDUCAZIONE AMBIENTALE: con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi la realtà ambientale del nostro territorio, nei suoi aspetti naturali, nelle risorse, nelle trasformazioni e nel recupero dei materiali, vengono proposte svariate attività: lezioni in classe, incontri con esperti, uscite sul territorio, visite guidate, ricerche.

**Scuola Media Statale "Daniele Ranzoni"**

Via Repubblica, - 28923 Verbania

Telefono: 0323 571282 - Fax: 0323 575158

e-mail: vbmm012007@istruzione.it

***Dirigente scolastico: Dott.ssa Paola Forni***

***Referente di educazione ambientale: Prof.ssa Gabriella Dell'Oro***

## ***ALLEGATI***



**SUSSIDI E MATERIALI DIDATTICI PRODOTTI** (possibile risposta multipla)

Pubblicazioni/guide/opuscoli

Poster/Pannelli didattici-informativi/schede

Materiale audiovisivi e/o multimediali

Materiale ludico

Altro

<input type="checkbox"/>

(specificare) .....

**STRUMENTI DI MONITORAGGIO UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE** (possibile risposta multipla)

Scheda di gradimento

Questionario di valutazione

Questionario di osservazione

Autovalutazione

Riunioni periodiche

Altro

<input type="checkbox"/>

(specificare).....

**FORME DI PARTENARIATO SVILUPPATE** (possibile risposta multipla)

**con:**

Enti

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

(specificare) .....

Associazioni

(specificare) .....

Privati

(specificare) .....

Altro

(specificare) .....

**MEDIA ANNUA DEL NUMERO DI OPERATORI IMPIEGATI NELL'ULTIMO TRIENNIO**

n° .....

**COMPETENZE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI NELL'ULTIMO TRIENNIO** (possibile risposta multipla)

**per grado scolastico**

Diplomi di laurea di tipo tecnico/scientifico

Diplomi di laurea di tipo umanistico

Diplomi di scuola media superiore

Altro

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

(specificare) .....

**per qualifica**

Accompagnatori naturalistici

Guardiaparco

Guide alpine

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Guide ufficiali di Parchi   
 Guardie ecologiche volontarie   
 Operatori qualificati CAI   
 Altro  (specificare) .....  
 .....

**RAPPORTO OPERATORE - GRUPPO**

1 ogni 10 utenti   
 1 ogni 25 utenti   
 1 ogni 50 utenti   
 Altro  (specificare).....  
 .....

**NUMERO CLASSI/GRUPPI COINVOLTI NEI PROGETTI E NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SVOLTE NELL'ULTIMO TRIENNIO**

n° .....

**BACINO DELL'UTENZA DELL'ULTIMO TRIENNIO (possibile risposta multipla)**

Comunale   
 Provinciale   
 Regionale  Provincia di .....  
 Nazionale  Provincia di .....  
 Internazionale  Stato di .....  
 .....

**ALTRE ATTIVITA' INERENTI L'E.A. svolte dal soggetto (possibile risposta multipla)**

Attività di informazione/promozione   
 Organizzazione di eventi   
 Organizzazione di mostre   
 Assemblee, riunioni, workshop   
 Altro  specificare .....  
 .....

**ALTRE ATTIVITÀ' NON INERENTI L'E.A. svolte dal soggetto**

.....  
 .....

**PER PROGETTI ED ATTIVITA' DI E.A. IN CORSO (NEL 2005/2006), PROGETTI ED ATTIVITA' DI E.A. REALIZZATI E GIÀ CONCLUSI**

*Il soggetto può riportare i dati di più progetti o attività di E.A., fino ad un massimo di tre, scegliendo tra quelli che ritiene più importanti e rappresentativi. Compilare una scheda per ogni singolo progetto*

**SCHEDA PROGETTO - ATTIVITA' DI E.A.**

**TITOLO** .....

**Eventuali co-proponenti** .....

**BREVE DESCRIZIONE (specificando le aree tematiche)**

.....  
 .....  
 .....

**OBIETTIVI**

.....  
 .....

**ANNO INIZIO** .....

**ANNO FINE**.....

(solo per progetti o attività di E.A. non più in corso)

**DURATA**

Un anno

Due anni

Tre anni

Altro

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

(specificare) .....

**DESTINATARI**

TIPOLOGIA	QUANTITA'		PROVENIENZA
	n° classi	n° persone	Territorio - Comune - Provincia
Sezioni scuole dell'infanzia			
Classi scuole primarie			
Classi scuole secondarie di primo grado			
Classi scuole secondarie di secondo grado			
Insegnanti			
Popolazione			
Volontari (specificare) .....			
Altro (specificare) .....			

**METODOLOGIA UTILIZZATA** (possibile risposta multipla)

- Lezione frontale
  - Attività di campo
  - Attività ludica
  - Attività espressivo-corporea
  - Attività di sintesi
  - Attività di laboratorio scientifico
  - Attività di laboratorio manuale
  - Escursione
  - Visita guidata a strutture
  - Altro  (specificare) .....
- .....

**LUOGHI DI SVOLGIMENTO** (possibile risposta multipla)

- Aula scolastica
  - Struttura educativa  quale e dove .....
  - Ambiente naturale  quale e dove .....
  - Ambiente urbano  quale e dove .....
  - Altro  (specificare) .....
- .....

**STRUTTURE UTILIZZATE** (possibile risposta multipla)

- Residenziali
- Non residenziali
- Di proprietà
- In gestione
- Di proprietà di altri Enti

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

.....

.....

.....

**INTERVENTO DIRETTO SU PROBLEMATICHE AMBIENTALI ESISTENTI**

*Nel corso del progetto o attività di E.A. si è intervenuto su problematiche ambientali esistenti nel territorio:*

*contribuendo a formulare soluzioni/ipotesi eco-sostenibili*

no  sì  se sì, quali .....

*contribuendo direttamente alla loro soluzione e/o contenimento*

no  sì  se sì, come .....

.....

**PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE**

A carico del soggetto proponente si  no

**Quali mezzi sono stati utilizzati?**

- Incontri e/o colloqui con gli insegnanti
- Materiale cartaceo inviato alle scuole
- Materiale informatico inviato alle scuole
- Sito Web dedicato
- Pubblicità sulla stampa locale
- Altro  (specificare) .....

**CITTADINI SVANTAGGIATI**

*Le attività sono state pensate per essere accessibili a una o più categorie di cittadini svantaggiati?*

no  si  Se si, quali .....

**RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE** (possibile risposta multipla)

*I costi per lo svolgimento delle azioni previste derivano da:*

- Risorse proprie
- Partner privati
- Partner pubblici
- Sponsor
- Finanziamenti pubblici
- Altro  (specificare) .....

**COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

*Sono stati elaborati documenti cartacei o d'altro tipo e/o prodotti materiali che costituiscono tracce del progetto o dell'attività?*

no  si  (specificare) .....

*Si chiede cortesemente di avere copia dei materiali cartacei, audiovisivi prodotti e / indirizzo pagine web dedicate*

**COMPILATORE DEL QUESTIONARIO**

La presente scheda è stata compilata da:.....

Referente E.A.  Altro  (specificare).....

## 1.2 - Questionario per la raccolta dei dati degli Enti Pubblici

<b>SCHEDA SOGGETTO</b>	
Denominazione Ente	.....
Indirizzo e recapito/i	.....
Tel .....	Fax.....e-mail .....
Dati del compilatore del questionario	
<b>NOME E COGNOME</b>	.....
Appartenente all'Assessorato, Ufficio, Settore, Servizio	.....
Tel.....	Fax..... e-mail.....

**Indicare Assessorato (i)/settore (i)/ufficio (i)/ servizio(i) che si occupa(n) delle problematiche relative all'Educazione Ambientale**

.....  
 .....  
 .....

**L'Amministrazione ha promosso attività di Educazione Ambientale?**

no  si

Se si, specificare quali e quando

.....  
 .....

**L'Amministrazione ha in corso forme di promozione delle attività di Educazione Ambientale?**

no  si

Se si, specificare quali

.....  
 .....

**L'Amministrazione prevede di promuovere attività di Educazione Ambientale?**

no  si

Se si, specificare quali

.....  
 .....

**L'Amministrazione ha erogato finanziamenti e/o contributi direttamente alle scuole per attività di Educazione Ambientale?**

no  si

Se si, specificare quali scuole e per quali attività

.....  
 .....

**L'Amministrazione ha erogato finanziamenti e/o contributi ad altri soggetti operanti nell'ambito dell'Educazione Ambientale?**

no  si

Se si, specificare i soggetti e le attività

.....  
 .....

**L'Amministrazione ha erogato finanziamenti e/o contributi a soggetti operanti nell'ambito dell'Educazione Ambientale per lo svolgimento di azioni di E.A. rivolte alle scuole del proprio comprensorio?**

no  si

Se si, specificare, soggetti , scuole ed attività

.....  
.....

**L'Amministrazione ha erogato finanziamenti e/o contributi a soggetti operanti nell'ambito dell'Educazione Ambientale per lo svolgimento di azioni di E.A. rivolte ad utenze non scolastiche del proprio comprensorio?**

no  si

Se si, specificare, soggetti , utenze ed attività

.....  
.....

**Le attività di cui sopra sono state ideate e proposte alla Vs. Amministrazione dalle scuole e/o dai soggetti attivi nel campo dell'E.A.?**

no  si

**Le attività di cui sopra sono state ideate e proposte dalla Vs. Amministrazione che ne ha poi affidato lo svolgimento alle scuole o ai soggetti attivi nel campo dell'E.A.?**

no  si

**Le attività di cui sopra derivano da un lavoro di co-progettazione tra la Vs. Amministrazione e le scuole o i soggetti attivi nel campo dell'E.A.?**

no  si

**La Vs. Amministrazione ha ideato e realizzato direttamente attività di E.A.?**

no  si

Se si, specificare attività, luogo e/o struttura ed epoca di svolgimento

.....  
.....

**La Vs. Amministrazione ha concesso l'uso di propri spazi e/o strutture per la realizzazione di attività di E.A.?**

no  si  Se si, gratuitamente  Se si, a pagamento

Se si, specificare attività, spazi e strutture

.....  
.....

**La Vs. Amministrazione ha erogato finanziamenti per la realizzazione, ristrutturazione e gestione di siti e/o strutture destinate ad attività di E.A.?**

no  si  Se si, di proprietà  Se si, di altri  (Specificare) .....

Se si, specificare inoltre quali siti e/o strutture

.....  
.....

**La Vs. Amministrazione ha sostenuto iniziative di E.A. mettendo a disposizione mezzi di trasporto propri o sostenendone i costi?**

no  si  Se si, con mezzi propri  Se si, sostenendone i costi   
Se si, specificare inoltre quali mezzi di trasporto

.....  
.....

**La Vs. Amministrazione ha in corso o ha attuato forme di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dell'Educazione Ambientale?**

no  si   
Se si, specificare con chi e la forma di collaborazione

.....  
.....

**Indicare quale è la percentuale di bilancio della vs. amministrazione destinata ad attività di Educazione Ambientale:**

percentuale complessiva .....  
percentuale del settore e o struttura .....

**La SCHEDA PROGETTO è uguale a quella del questionario per gli operatori**



**SUSSIDI E MATERIALI DIDATTICI PRODOTTI** (possibile risposta multipla)

- Pubblicazioni/guide/opuscoli
  - Poster/Pannelli didattici-informativi/schede
  - Materiale audiovisivi e/o multimediali
  - Materiale ludico
  - Altro  (specificare) .....
- .....

**STRUMENTI DI MONITORAGGIO UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE** (possibile risposta multipla)

- Scheda di gradimento
  - Questionario di valutazione
  - Questionario di osservazione
  - Autovalutazione
  - Riunioni periodiche
  - Altro  (specificare).....
- .....

**FORME DI PARTENARIATO SVILUPPATE** (possibile risposta multipla)

**con:**

- Altre scuole di ordine e grado  (specificare) .....
  - Enti  (specificare) .....
  - Associazioni  (specificare) .....
  - Privati  (specificare) .....
  - Altro  (specificare) .....
- .....

**NUMERO CLASSI ED ALUNNI COINVOLTI NEI PROGETTI E NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELL'ULTIMO TRIENNIO**

n° classi ..... n° alunni .....

**Come è stato organizzato lo spazio dedicato all'EA?**

- ESTENSIVO (l'E.A. rientra nei Curricula della scuola)
- INTENSIVO (l'E.A. rientra in un'area di Progetto)
- NON CODIFICATO (l'E.A. non ha un suo spazio codificato)

**ALTRE ATTIVITA' INERENTI L'E.A. svolte dall'Istituto scolastico** (possibile risposta multipla)

- Attività di informazione/promozione
  - Organizzazione di eventi
  - Organizzazione di mostre
  - Assemblee, riunioni, workshop
  - Altro  specificare .....
- .....

**PER PROGETTI IN CORSO (NEL 2005/2006), PROGETTI REALIZZATI E GIÀ CONCLUSI.**

*Il soggetto può riportare i dati di più progetti o attività di E.A., realizzati in classe, fino ad un massimo di tre, scegliendo tra quelli che ritiene più importanti e rappresentativi. Compilare una scheda progetto per ogni singolo progetto*

**SCHEDA PROGETTO - ATTIVITA' DI E.A.**

**TITOLO**.....

**BREVE DESCRIZIONE (specificando le aree tematiche)**

.....  
.....  
.....

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

.....  
.....

**ANNO INIZIO**.....

**ANNO FINE** .....

(solo per progetti o attività di E.A. non più in corso)

**TEMPO SCUOLA**

Un anno scolastico

Un mese

Una settimana

Altro (specificare)

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

.....

**PARTECIPANTI**

**Quanti partecipanti ha coinvolto l'attività di Educazione Ambientale?**

insegnanti n°	<input type="checkbox"/>	(indicare l'area disciplinare/disciplina) .....
studenti n°	<input type="checkbox"/>	classi n° <input type="checkbox"/> Specificare (I, II, III, IV,V) .....
esperti n°	<input type="checkbox"/>	( indicare l'area di esperienza) .....
altri n°	<input type="checkbox"/>	(indicare l'area di esperienza) .....

**METODOLOGIA UTILIZZATA** (possibile risposta multipla)

Lezione frontale	<input type="checkbox"/>
Attività di campo	<input type="checkbox"/>
Attività ludica	<input type="checkbox"/>
Attività espressivo-corporea	<input type="checkbox"/>
Attività di sintesi	<input type="checkbox"/>
Attività di laboratorio scientifico	<input type="checkbox"/>
Attività di laboratorio manuale	<input type="checkbox"/>
Escursione	<input type="checkbox"/>
Visita guidata a strutture	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> (specificare) .....

.....

**LUOGHI DI SVOLGIMENTO** (possibile risposta multipla)

Aula scolastica   
Struttura educativa  quale e dove .....

Ambiente naturale  quale e dove .....

Ambiente urbano  quale e dove .....

Altro  (specificare) .....

**ATTREZZATURE, LABORATORI E AULE ATTREZZATE UTILIZZATE**

.....  
.....  
.....

**INTERVENTO DIRETTO SU PROBLEMATICHE AMBIENTALI ESISTENTI**

*Nel corso del progetto e delle attività di E.A. si è intervenuto su problematiche ambientali esistenti nel territorio:*

*contribuendo a formulare soluzioni/ipotesi eco-sostenibili*

no  si  se sì, quali .....

*contribuendo direttamente alla loro soluzione e/o contenimento*

no  si  se sì, come .....

.....  
.....

**CITTADINI SVANTAGGIATI**

*Le attività sono state pensate per essere accessibili a una o più categorie di cittadini svantaggiati?*

no  si  Se sì, quali .....

.....

*La scuola ha realizzato il progetto e le attività di E.A. in collaborazione con altre scuole, Enti, Associazioni, Privati?*

no  si

Se sì, indicare con chi

.....

*Le attività sono state realizzate perché la scuola ha "acquistato" pacchetti di EA ?*

no  si

*La scuola ha contribuito ad elaborare le attività di E.A. ?*

no  si

**Se si indicare con quali soggetti, tra quelli qui di seguito indicati, è avvenuta la co-progettazione** (possibile risposta multipla)

con i partner extrascolastici  con gli altri soggetti di una rete di scuole  con gli studenti

**RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

*I costi per lo svolgimento delle azioni previste derivano da:* (possibile risposta multipla)

risorse proprie della scuola

partner privati

partner pubblici

sponsor

finanziamenti pubblici

Altro (specificare)

**Il progetto e le attività di E.A. di cui sopra hanno previsto percorsi di "peer education" che hanno coinvolto studenti di classi diverse?**

si  no

Quali altre innovazioni didattiche/educative sono state realizzate nelle attività di E.A.:

.....

.....

.....

**Sono stati messi in atto processi di valutazione dell' esperienza di Educazione Ambientale?**

si  no

**Se sì, quali protagonisti sono stati oggetto di valutazione:** (possibile risposta multipla)

Valutazione dell'équipe di lavoro  Valutazione degli studenti

**Se sì, quali aspetti particolari sono stati valutati?** (possibile risposta multipla)

Processo formativo/educativo

Prodotto/i realizzato/i nell'ambito del progetto

Valutazione sommativa di contenuti specifici appresi dagli studenti

Altro (specificare) .....

**In che modo sono stati valutati gli aspetti di cui sopra?** (possibile risposta multipla)

Attraverso verifiche sommative sottoposte agli studenti relative ai contenuti trattati

Attraverso l'uso di schede di osservazione degli studenti nelle fasi di lavoro

Attraverso l'uso di schede finali predisposte in relazione agli obiettivi del progetto

Attraverso un sistema di Indicatori di Educazione Ambientale (specificare quale)

.....

Altro (specificare) .....

**Quali difficoltà incontra/ha incontrato la scuola nella ideazione e realizzazione dell' esperienza di Educazione Ambientale?** (possibile risposta multipla)

di inserimento nel P.O.F. per la presenza di altri progetti relativi ad ambiti diversi

di inserimento delle proposte nei curricula disciplinari

di incontro tra l'offerta degli operatori e le esigenze degli insegnanti

di progettazione autonoma

di costituzione di una équipe di lavoro

di relazione con gli Enti locali

di documentazione del lavoro svolto

di valutazione del lavoro svolto

di comunicazione delle attività svolte

di confronto con altre scuole

di formazione specifica relativa a progettazione/valutazione nel campo dell'EA

di tipo economico

**Ritiene che l'attività di Educazione Ambientale realizzata abbia avuto ricadute positive per quanto riguarda l'apprendimento degli studenti in una o più discipline?**

si  no

Se sì, ritiene che la ricaduta positiva nei confronti degli apprendimenti riguardi aspetti di:  
(possibile risposta multipla)

Facilitazione

Motivazione e Orientamento

Altro

(specificare).....

#### **COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

**Sono stati elaborati documenti cartacei o d'altro tipo e/o prodotti materiali che costituiscono tracce del progetto o dell'attività?**

no  sì  (specificare) .....

.....  
.....

**Si chiede cortesemente di avere copia dei materiali cartacei, audiovisivi prodotti e /o indirizzi pagine web dedicate**

#### **COMPILATORE DEL QUESTIONARIO**

La presente scheda è stata compilata da:.....

Capo d'Istituto  Referente E.A.  Altro  (specificare) .....

## 2.0 - La situazione territoriale nell'ambito dell'educazione ambientale

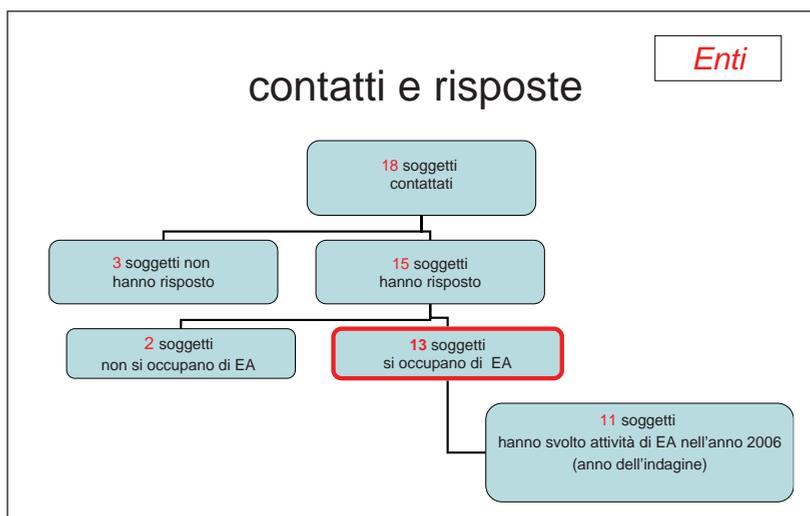
L'indagine è stata svolta su di un campione di 131 soggetti contattati a cui è stato inviato un questionario che raccoglieva dati sia sulle attività del soggetto nel campo dell'educazione ambientale sia su alcuni progetti (se ne potevano al massimo descrivere 3) realizzati dallo stesso negli ultimi tre anni.

Complessivamente hanno risposto ai questionari 89 soggetti (pari a circa il 68% dei soggetti contattati) che hanno inviato circa 130 schede relative ai progetti.

Questa mole di dati a nostra disposizione è stata poi elaborata, e di seguito riportiamo gli aspetti maggiormente rappresentativi del panorama provinciale relativo all'educazione ambientale.

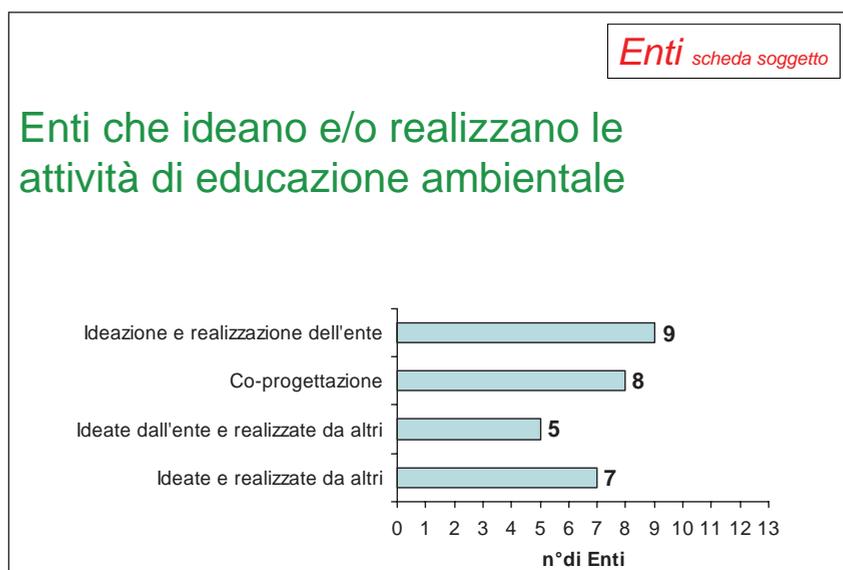
Gli allegati 4, 5, 6, 7 presentano le diapositive che riportano l'elaborazione completa dei dati raccolti.

Su 18 enti contattati (Comunità Montane, Comuni, Provincia del VCO, Arpa) la maggior parte di essi hanno risposto (13) compilando la parte relativa alle azioni svolte dal soggetto e solo 5 di essi hanno riportato schede riguardanti progetti realizzati. (vedi figura sottostante)



Gli Enti di tutela delle aree protette sono stati considerati separatamente dato che, a differenza di altri, considerano l'educazione ambientale uno dei compiti istituzionali dell'ente stesso e ciò caratterizza anche l'immagine collettiva che si ha delle aree protette.

Nell'ambito dell'educazione ambientale gli enti elargiscono finanziamenti principalmente alle scuole sia direttamente sia indirettamente. Il mondo scolastico è quindi l'obiettivo preferito dagli enti (ma anche da altri soggetti) quando si affrontano le tematiche dell'educazione ambientale. Tuttavia, in modo positivo, si riscontra che l'ente non è passivo nella ideazione e progettazione delle attività, perché solo 5 enti su 13 affidano completamente a terzi lo sviluppo delle attività di educazione ambientale, mentre spesso accade che l'ente realizza direttamente le azioni oppure è parte attiva nella co-progettazione delle stesse. ( vedi pag.



Gli enti inoltre mettono a disposizione proprie strutture al fine di realizzare tali azioni (8 enti su 13).

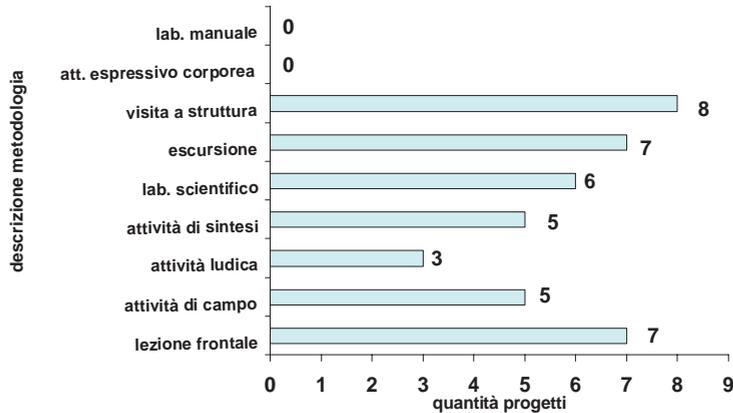
Analizzando i dati relativi ai progetti si osserva, a conferma di quanto detto sopra, che essi sono rivolti prevalentemente all'utenza scolastica e hanno generalmente una durata annuale.

I progetti vengono realizzati attraverso lezioni frontali in classe e visita a strutture proprie dell'ente o del territorio di competenza dell'ente stesso (8 schede su 9) ( vedi pag..

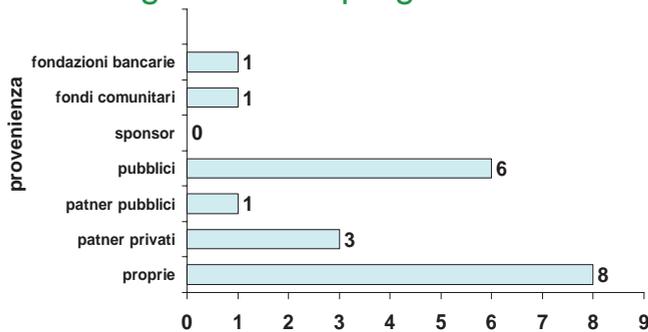
Rilevante è inoltre che alla domanda "Nel corso del progetto o attività di Educazione Ambientale si è intervenuto su problematiche ambientali esistenti nel territorio?", in 6 progetti su 9 si forniscono alcune ipotesi per la soluzione di problemi ambientali affrontati dal progetto e in due progetti sono stati realizzati interventi per contribuire direttamente alla soluzione di problemi.

Per quanto riguarda le risorse economiche utilizzate per la realizzazione dei progetti si osserva che in tutti i progetti presentati gli enti hanno contribuito con risorse economiche proprie. Gli enti inoltre sono catalizzatori di fondi pubblici (6 progetti su 9). ( vedi pag.

## Metodologia di approccio



## Risorse economiche per lo svolgimento dei progetti



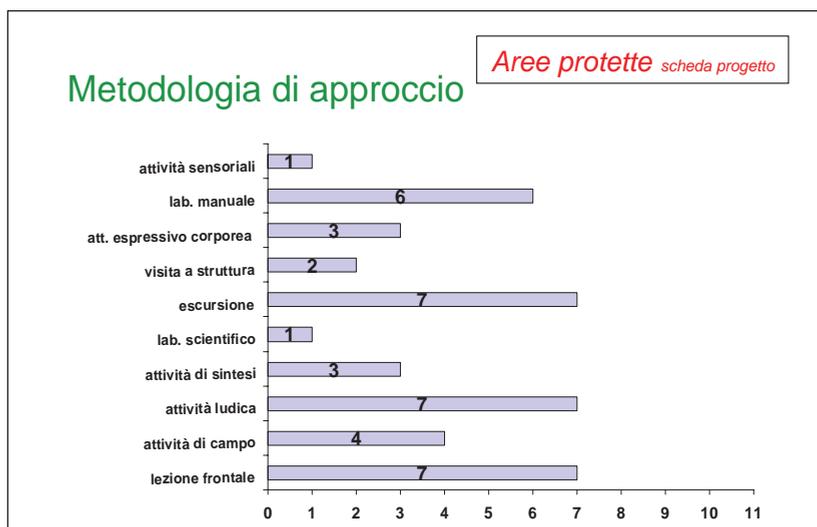
Per quanto riguarda gli enti parco e riserve presenti sul nostro territorio, analizzando i dati relativi alla domanda “Da quanto tempo l’ente si occupa di educazione ambientale?” si evince l’importante ruolo svolto dalle aree protette nella diffusione di una cultura di tutela delle risorse, dato che 4 enti parco su 5 hanno una esperienza più che decennale. ( vedi pag..

I parchi si avvalgono inoltre di operatori qualificati, guardiaparco o accompagnatori naturalistici (4 enti su 5) e lavorano con rapporti operatore – gruppo che non superano il rapporto 1 a 25.

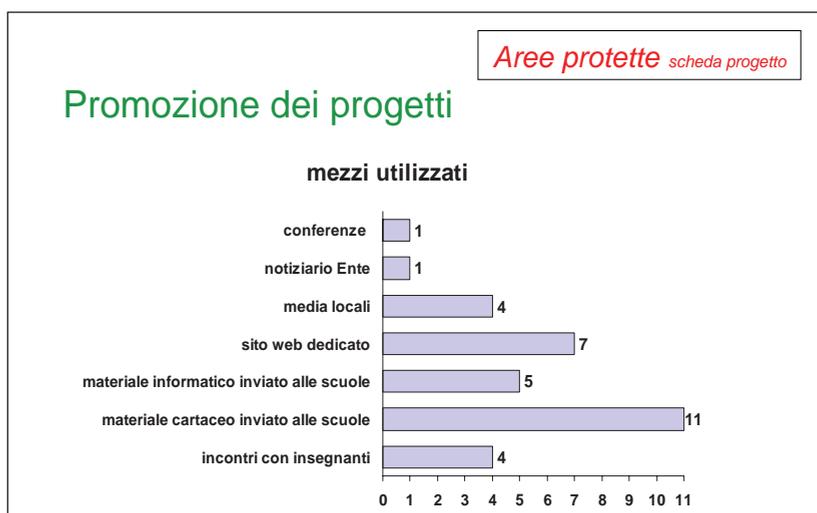
Il bacino di utenza dei gruppi è per la maggior parte proveniente dal territorio provinciale, mentre per quanto riguarda la provenienza dell’utenza extra provinciale si nota che le province limitrofe sono quelle maggiormente attratte dal nostro territorio (Novara, Milano, Varese).

I 5 enti parco e riserve presenti sul territorio hanno fornito 11 schede relative ai progetti di educazione ambientale, dalle quali possiamo trarre qualche informazione ri-

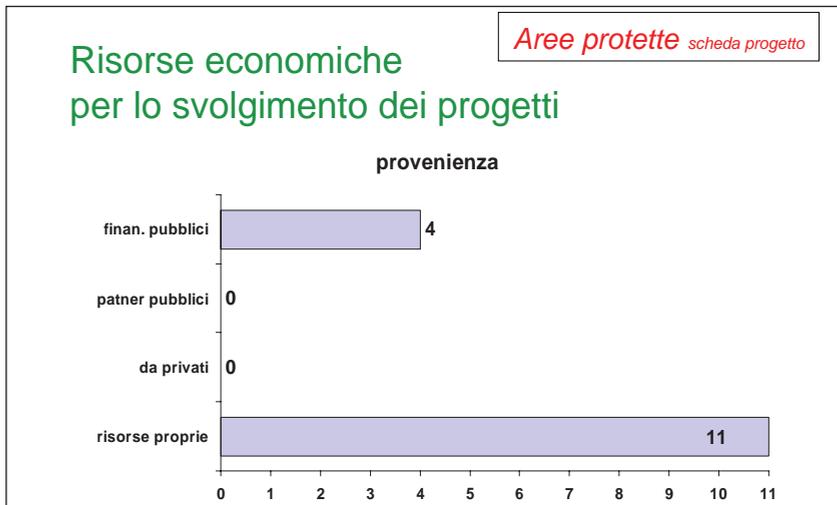
spetto alla metodologia utilizzata nella conduzione dei progetti: la lezione frontale, l'escursione e l'attività ludica sono gli strumenti privilegiati di approccio didattico. Sia gli enti analizzati prima, sia gli enti parco effettuano attività didattiche anche all'interno della struttura scolastica con lezioni in classe frontali spesso accompagnate da audiovisivi. Ad esse si affianca poi un'attività sul territorio di competenza dell'ente. Per quanto riguarda gli enti parco e riserve, si osserva che si avvalgono spesso anche di attività di laboratorio manuale al fine di coinvolgere gli alunni personalmente nella scoperta delle risorse naturali e culturali del territorio.



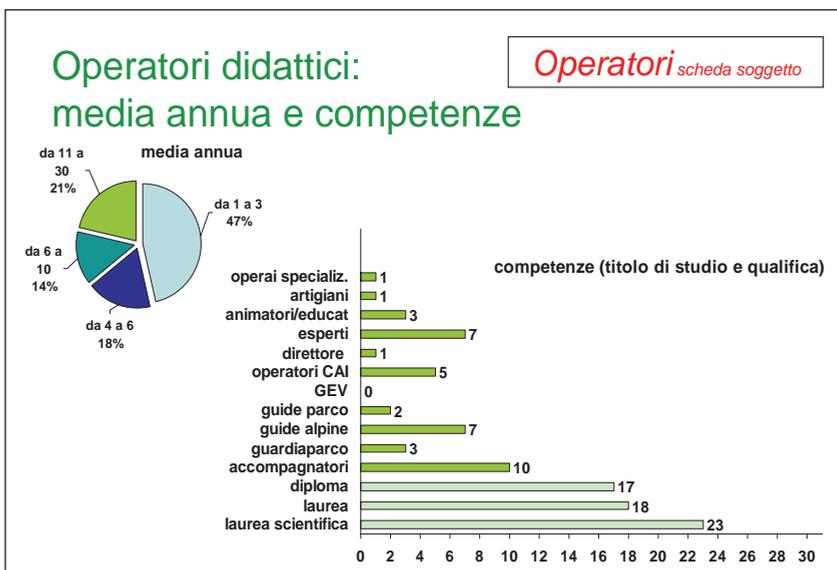
Tutti gli enti di tutela delle aree protette, per raggiungere la propria utenza, inviano materiale cartaceo alle scuole: questo dato potrebbe essere lo spunto per effettuare una azione coordinata, che pur nella difficoltà di realizzazione, potrebbe portare ad un risparmio di risorse economiche e cartacee.



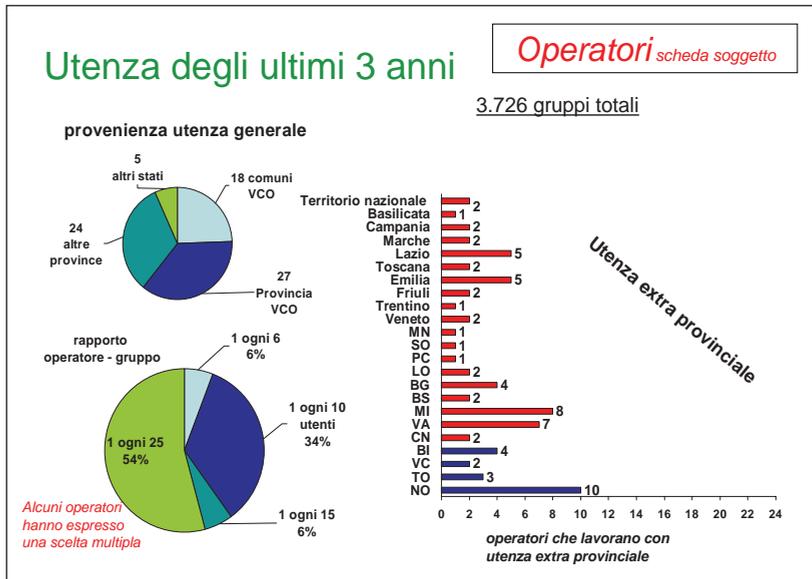
Per quanto riguarda le risorse economiche necessarie alla realizzazione dei progetti, si vede il sostegno pieno (11 su 11) dei progetti da parte degli enti di tutela, a riprova dell'importanza che essi attribuiscono all'educazione ambientale verso le nuove generazioni.



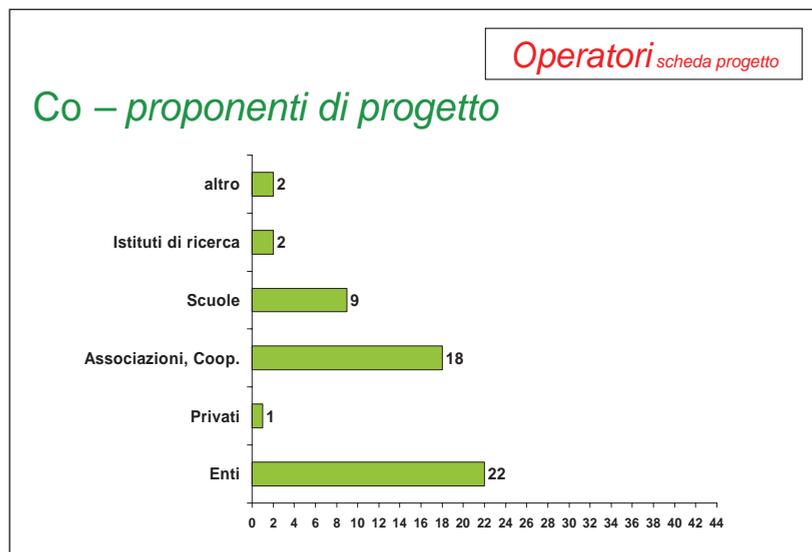
Con l'accezione "operatori" sono stati considerati cooperative, associazioni, società, privati, che offrono attività sia a pagamento, sia gratuite nell'ambito dell'educazione ambientale. Per il presente censimento si è avuta la consegna della scheda soggetto da parte di 31 operatori, 27 dei quali hanno compilato anche la scheda relativa ai progetti realizzati. Osservando le competenze degli operatori della Provincia del VCO in merito agli anni che svolgono attività di educazione ambientale e al titolo di studio posseduto, possiamo affermare che la maggior parte di loro ha competenze medio-alte dato che molti sono laureati (23 su 31) o/e posseggono la qualifica di accompagnatore naturalistico. (vedi pag XX).



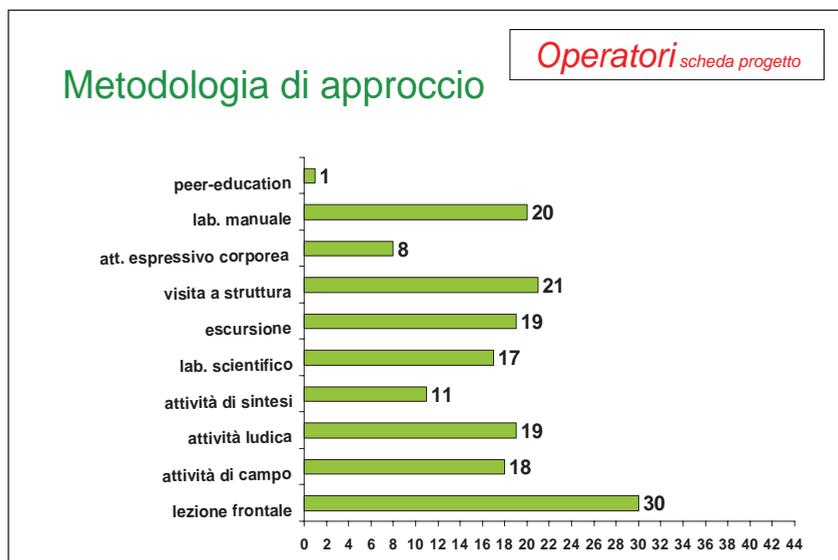
Anche in merito all'esperienza di lavoro osserviamo che la maggior parte ha un'esperienza superiore ai 5 anni (14 su 31) (vedi pag XX). Il rapporto operatore-utenza mette nuovamente in evidenza una ricerca di qualità del lavoro dato che la maggior parte degli operatori lavora con un rapporto di un operatore ogni 25 persone (19 su 31) e in



12 casi questo rapporto scende ulteriormente ad un operatore ogni 10 persone. Il lavoro degli operatori è spesso svolto in collaborazione con enti o con altre associazioni o cooperative e questo dato può in parte contraddire l'idea corrente di una scarsa cooperazione territoriale, anche se sarebbe opportuno affinare l'indagine e verificare i rispettivi ruoli all'interno delle attività svolte nei progetti. Analizzando le 44 schede relative ai progetti realizzati consegnate da 27 operatori, di nuovo troviamo questo legame con enti e altre cooperative e associazioni (vedi pag XX).

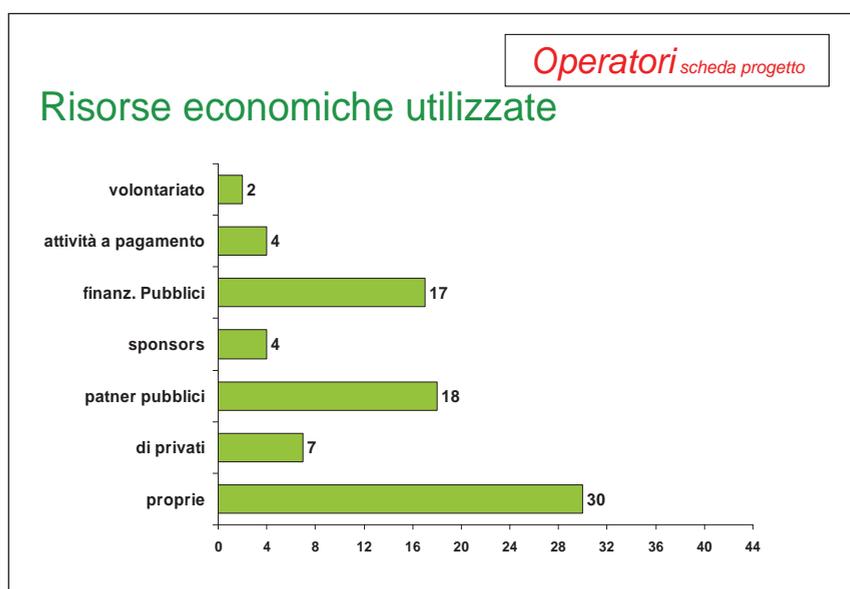


La maggior parte dei progetti descritti sono stati rivolti all'utenza scolastica e sviluppati lungo una durata che al massimo copre l'anno scolastico. Essi si sono svolti principalmente nell'ambiente naturale e a riprova della conformazione geografica che caratterizza la nostra provincia, tale ambiente è prevalentemente quello montano. I dati tuttavia fanno intuire che ad esperienze di campo si affiancano spesso lezioni in ambienti scolastici o in strutture educative (musei, Centri di educazione ambientale).



Le strutture sono spesso di proprietà di enti e ciò è coerente con le considerazioni fatte a proposito dell'analisi dei dati relativa agli enti e ai parchi che evidenziava una collaborazione degli enti con gli operatori.

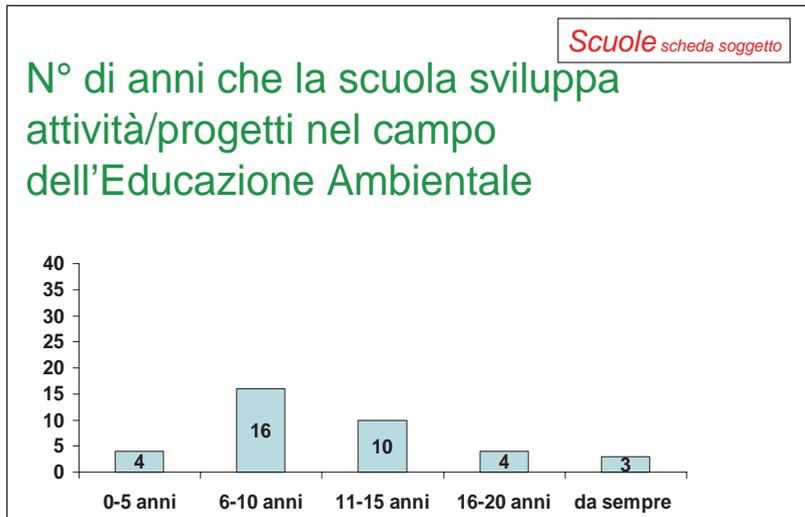
L'indagine mette in luce un dato interessante relativo alla provenienza delle risorse economiche: la maggior parte dei progetti ha visto la presenza anche di fondi propri degli operatori (30 su 44) oltre che a risorse pubbliche.



Osservando congiuntamente i dati relativi agli enti, ai parchi e agli operatori, possiamo desumere che nella realizzazione di un progetto di educazione ambientale spesso le parti coinvolte co-finanziano il progetto stesso, e si è quindi positivamente lontani da un rapporto di committenza.

In ultimo analizziamo i dati pervenuteci dalle amministrazioni scolastiche che riportano le schede di 40 plessi scolastici provinciali.

Anche per quanto riguarda le scuole (così gli enti parco e gli operatori), l'educazione ambientale è affrontata dalla maggior parte dei plessi da un medio-lungo periodo di tempo (6-10 anni) (vedi pag XX., con progetti che normalmente si svolgono nell'arco dell'anno scolastico.



A conferma di quanto detto in precedenza le scuole sviluppano forme di partenariato principalmente con enti ed operatori di educazione ambientale e svolgono parte attiva nella fase di coprogettazione delle attività. L'approccio all'educazione ambientale oscilla quasi equamente tra un inserimento dell'educazione ambientale all'interno dei



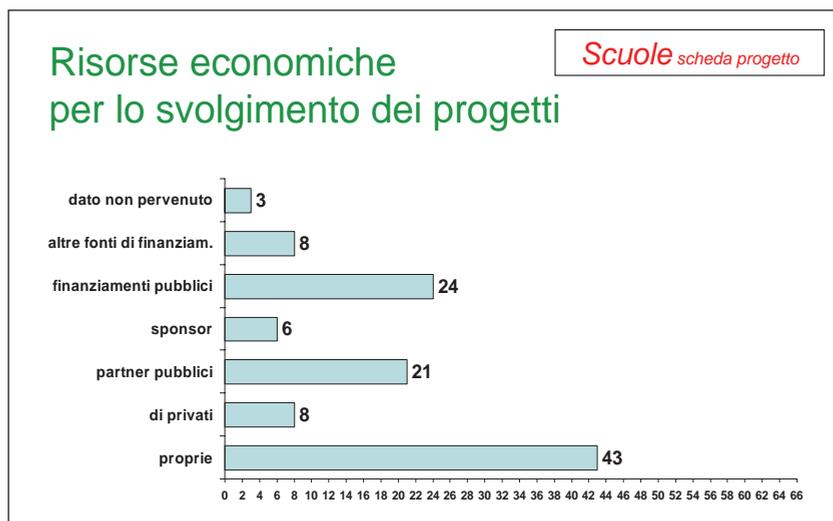
curricoli delle singole materie (approccio estensivo) e la sua presenza all'interno di un'area progetto (approccio intensivo). (vedi pag XX).

Analizzando le schede relative ai progetti (66 schede) si ha la conferma della durata prevalentemente annuale dei progetti e si osserva come l'educazione ambientale coinvolga maggiormente gli insegnanti dell'area scientifica, seguiti da quella linguistica e storico antropologica.

Nel caso delle scuole, le risorse finanziarie per la realizzazione di progetti provengono in massima parte dall'amministrazione scolastica a cui seguono aiuti da parte di enti pubblici.



Il questionario rivolto alle scuole richiedeva informazioni sulle difficoltà che gli insegnanti incontrano nella realizzazione di progetti di educazione ambientale e accanto a difficoltà economiche, vengono indicati anche delle difficoltà di confronto tra scuole, difficoltà di creazione di una equipe di lavoro e di incontro tra offerta degli operatori ed esigenze degli insegnanti.



L'aver espresso queste difficoltà va a braccetto con il desiderio di vederle superate e ciò offre buoni spunti di lavoro per il futuro per tutti gli enti, operatori o amministrazioni scolastiche che si occupano di educazione ambientale.

Accanto a queste considerazioni specifiche per ogni singolo gruppo di soggetto è possibile individuare degli elementi comuni:

- le tematiche che maggiormente vengono affrontate in provincia del VCO si riferiscono agli aspetti naturalistici, ecologici, storici e antropologici del territorio, sono carenti negli operatori ed enti indagati tematiche relative alla salute, all'alimentazione e all'ambiente urbano. Le scuole pur mantenendo preferenza per le tematiche sopra citate, affrontano una maggiore varietà di argomenti. Vedi slide

- Le metodologie di approccio più utilizzate sono la lezione frontale, l'escursione sul territorio e l'attività di campo o di laboratorio, mentre un approccio ludico, o creativo/espressivo manuale è meno utilizzato.

Nuovamente le scuole all'interno dei loro progetti, fanno uso di un maggior numero di approcci didattici, pur mantenendo la priorità per i primi citati più sopra. Vedi slide

- Tra i sussidi prodotti al fine di realizzare l'attività o al fine di documentarla, sono sempre privilegiati strumenti cartacei o espositivi (schede, pannelli, cartelloni, mostre) mentre vengono utilizzati poco strumenti informatici o creativi (dvd, video, eventi, materiale ludico). Vedi slide

- La valutazione del progetto viene spesso condotta tramite riunioni periodiche, tramite questionari di gradimento ed anche autovalutata. Le scuole dimostrano di utilizzare un ventaglio maggiore di strumenti di valutazione (es. questionari di osservazione).

- Tra le forme di comunicazione del proprio operato, vengono privilegiati gli strumenti cartacei e per quanto riguarda gli operatori anche gli incontri con gli insegnanti.



*Foto 5 Scolaresca sul sentiero del lago di Antrona – Foto di Archivio Istituto Compr Bagnolini di Villadossola*

### 3.0 - Elaborazione dei dati riferita agli Enti



## *Ripensando ad alta voce:*

Azioni di sistema per l'Educatione Ambientale  
della Provincia

### **ELABORAZIONE DATI DEL CENSIMENTO DEGLI ENTI**

Aggiornato al Dicembre 2006

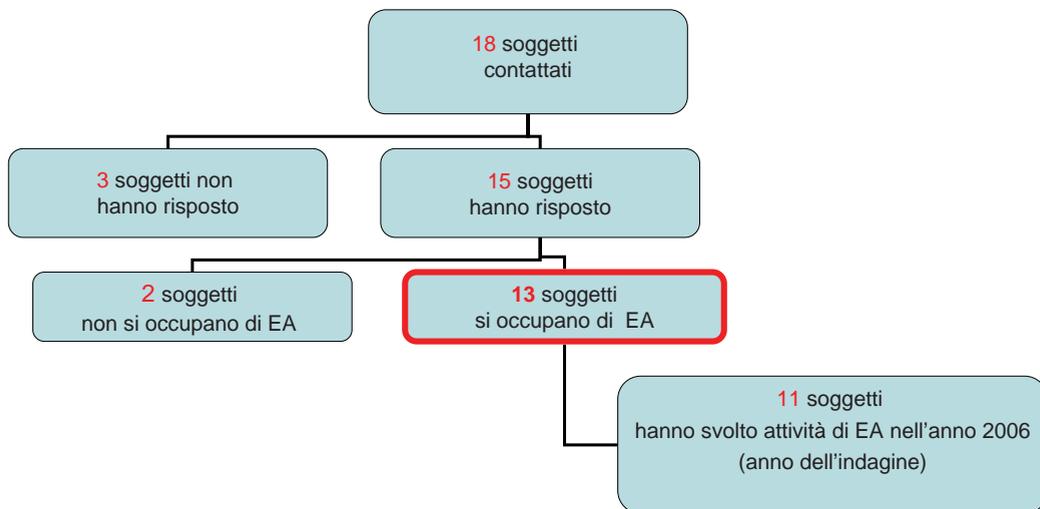
Associazione Baobab: l'albero della ricerca  
Cooperativa Koiné Onlus  
Valgrande Società Cooperativa  
LABTERVCO



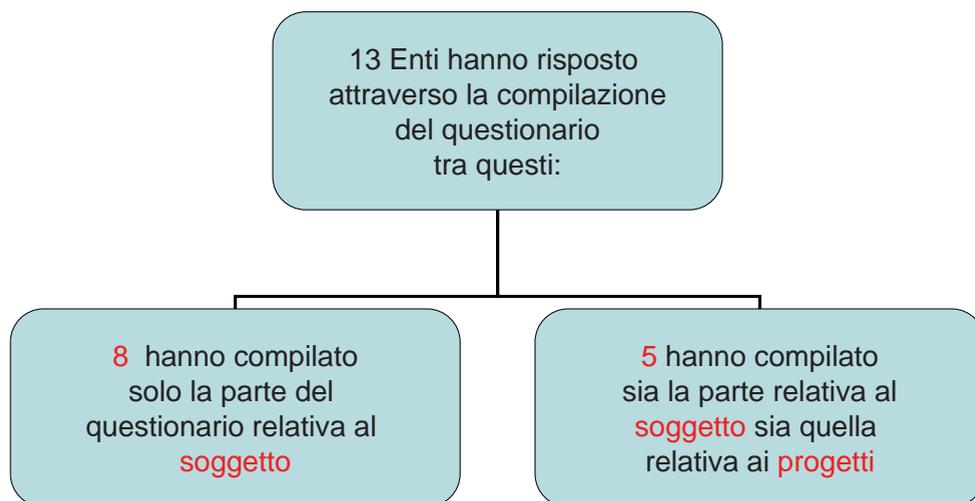
## **Enti contattati**

- 4 Comuni
- 10 Comunità Montane
- 1 Provincia
- 1 Corpo Forestale dello Stato
- 1 ARPA
- 1 GAL

## contatti e risposte



## Restituzione e completezza dei dati richiesti



# ENTI

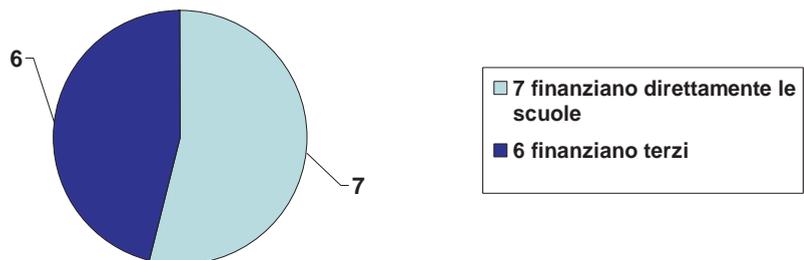
Dati relativi alle domande poste  
nella parte del questionario  
denominata

## Scheda soggetto

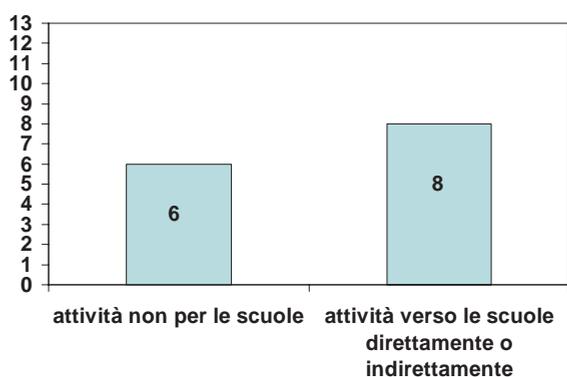
(compilata da 13 Enti)

*Enti scheda soggetto*

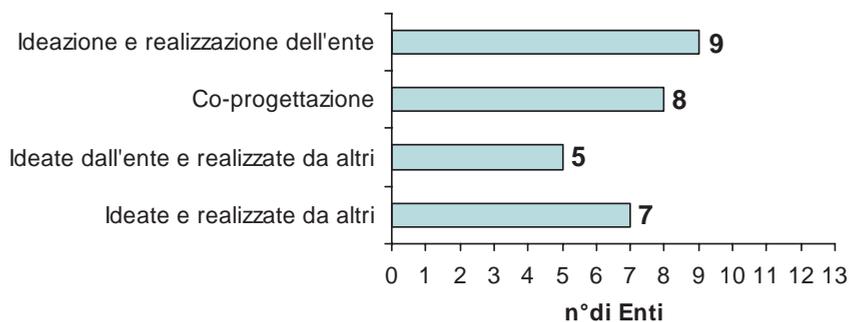
### Destinatari dei finanziamenti degli enti nell'ambito dell'educazione ambientale



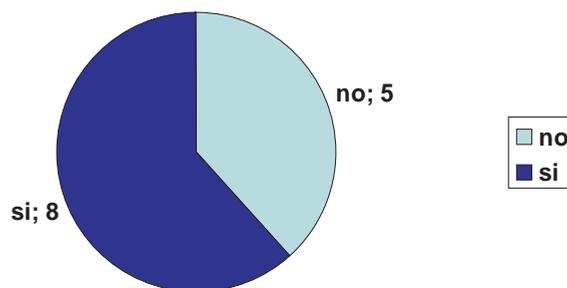
## Destinatari delle attività di educazione ambientale finanziata dall'ente



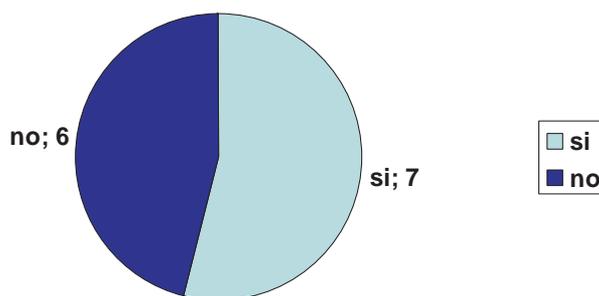
## Enti che ideano e/o realizzano le attività di educazione ambientale



## Enti che hanno dato in uso strutture di propria gestione



## Enti che hanno finanziato la ristrutturazione/gestione di strutture per effettuare attività di Educazione Ambientale?



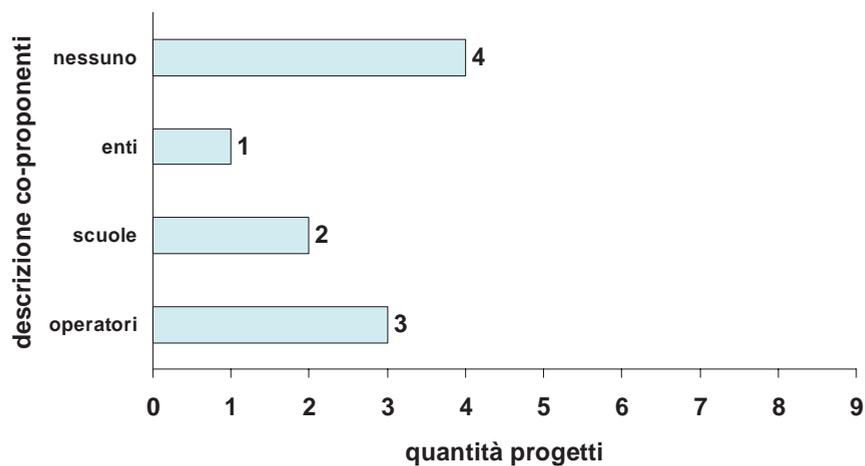
# ENTI

## Scheda progetto

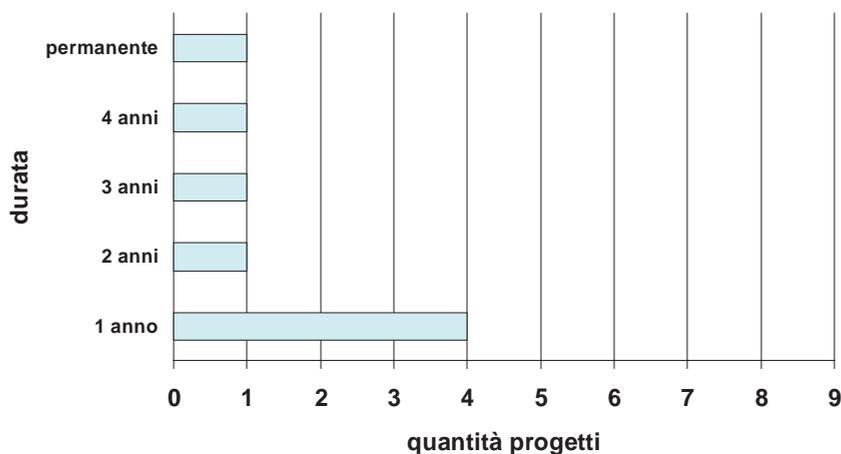
(9 schede progetto consegnate da 5 Enti su 13)

*Enti* scheda progetto

### Indicazione dei co-proponenti di progetto



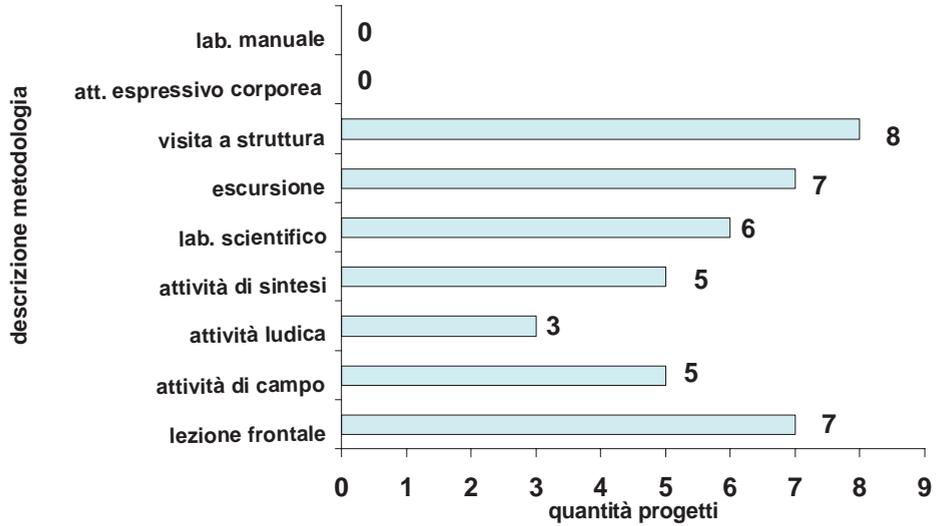
## Durata del progetto o attività di EA



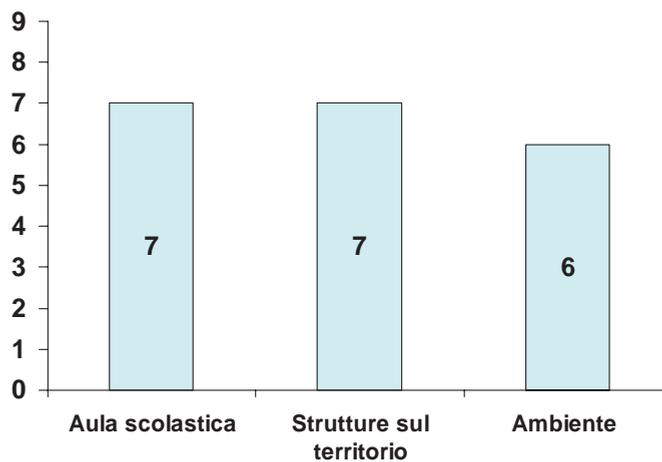
## Destinatari del progetto o di attività di ed. ambientale (3 progetti fruibili anche da portatori di handicap)

Utenza	Classi	Persone
materne	13	276
elementari	273	3411
medie	145	2167
elementari e medie	200	4000
superiori	23	558
insegnanti		1108
popolazione		2000
volontari		42
altro		2
<b>totale</b>	<b>654</b>	<b>13564</b>

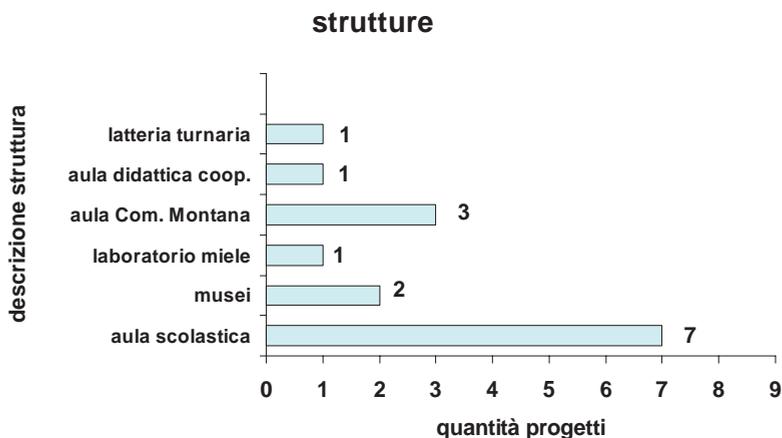
## Metodologia di approccio



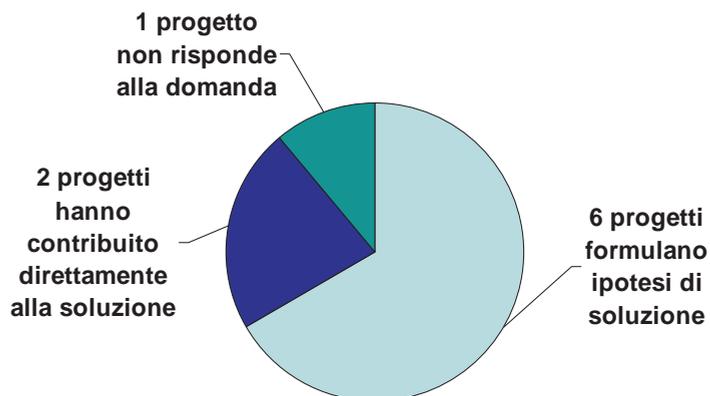
## Luoghi di svolgimento dei progetti di Educazione Ambientale



## Specifica delle strutture

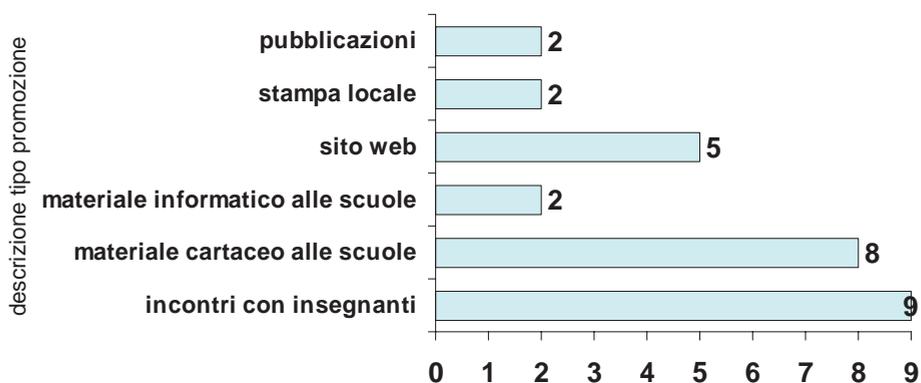


## Interventi del progetto su problematiche ambientali esistenti



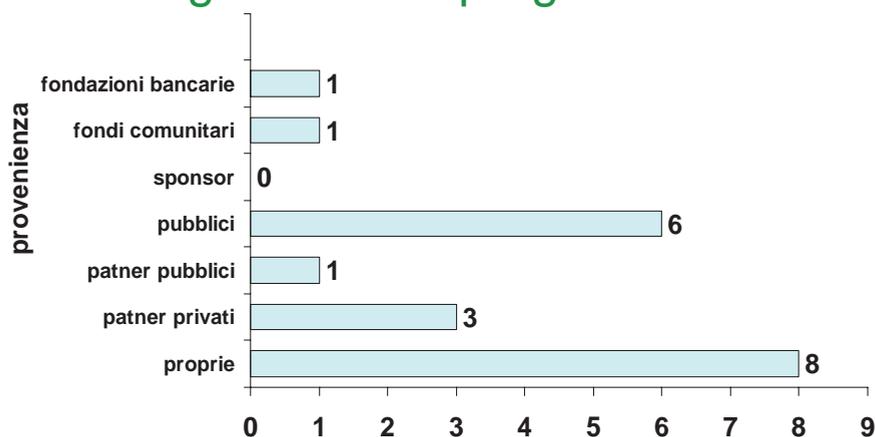
## Promozione dei progetti

Enti scheda progetto

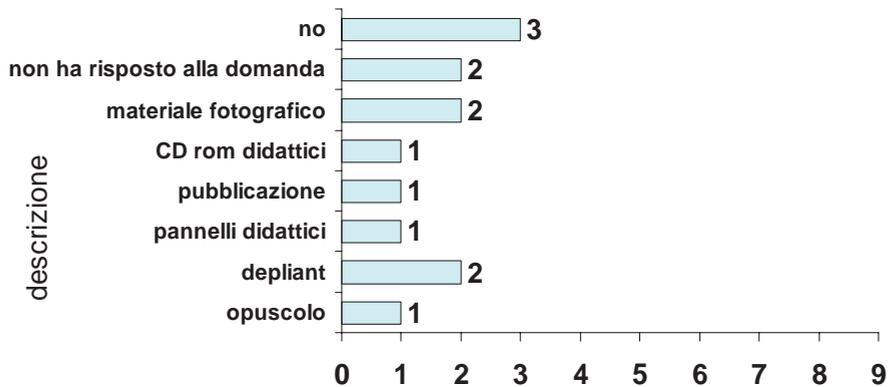


## Risorse economiche per lo svolgimento dei progetti

Enti scheda progetto



## Documentazione dei progetti



### 4.0 - Elaborazione dei dati riferita agli Enti Parco



## *Ripensando ad alta voce:*

Azioni di sistema per l'Educazione Ambientale  
della Provincia

### **ELABORAZIONE DATI DEL CENSIMENTO DELLE AREE PROTETTE**

Aggiornato al Dicembre 2006

Associazione Baobab: l'albero della ricerca  
Cooperativa Koiné Onlus  
Valgrande Società Cooperativa  
LABTERVCO



## Aree protette contattate

(5 enti)

Ente Parco Nazionale Val Grande

Ente Parco Naturale Regionale Veglia-Devero

Enti Riserve Naturali Speciali:

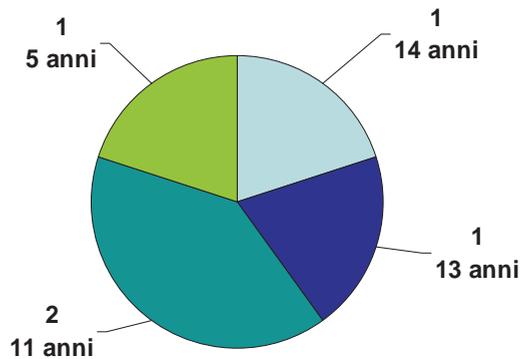
- RNS SS. Trinità di Ghiffa;
- RNS S. Monte di Domodossola,
- RNS di Fondotoce.

## AREE PROTETTE

Dati relativi alle domande poste  
nella parte del questionario  
denominata

# Schede soggetto

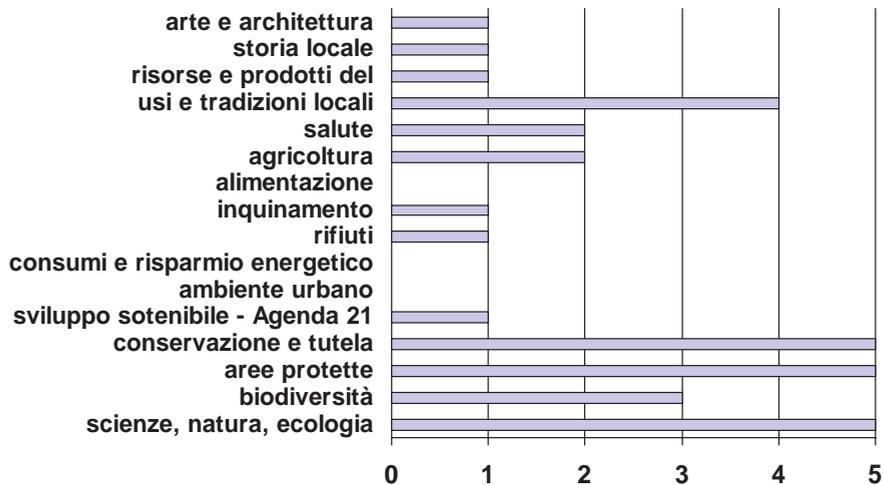
## Anni di attività nel campo dell'Educazione Ambientale



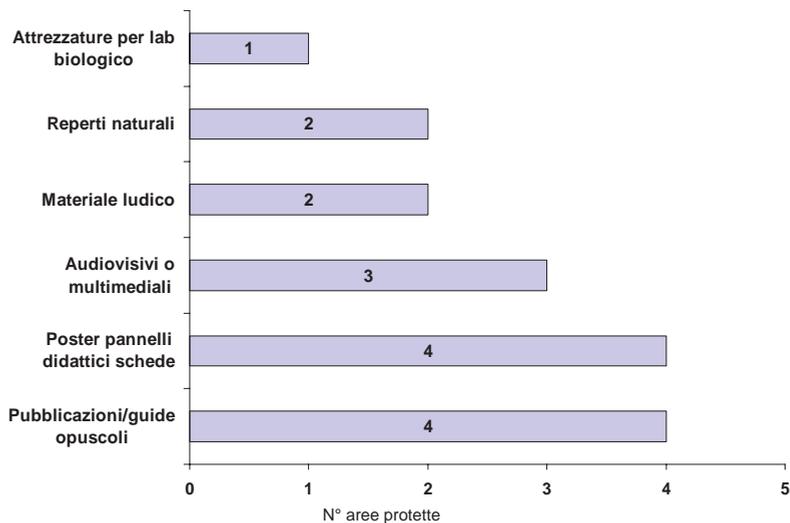
## Progetti ed attività promossi negli ultimi 3 anni

52 progetti ed attività  
con attività da 2 ore a 3 giorni  
la maggior parte strutturati  
con incontri ed escursioni

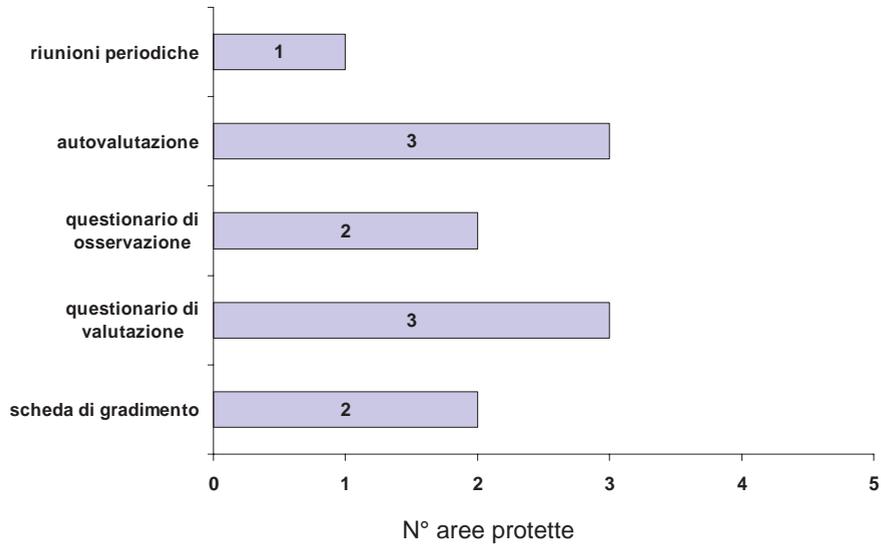
## Tematiche affrontate



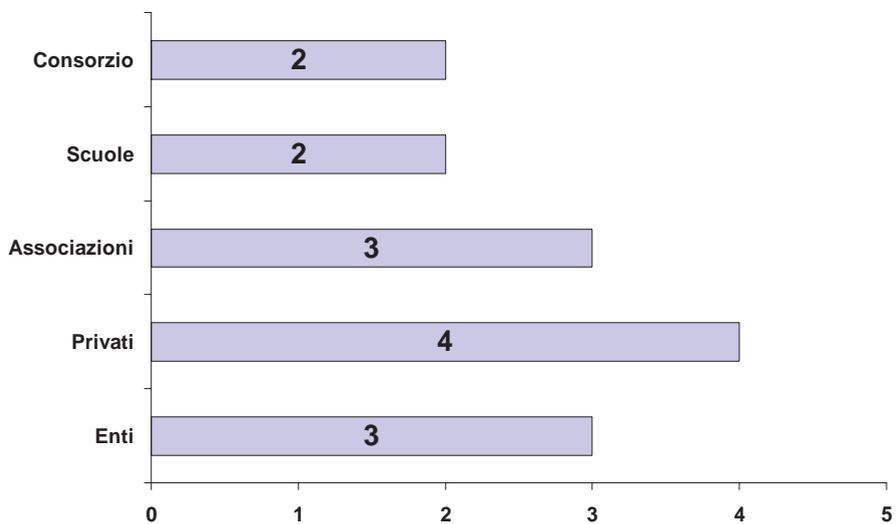
## Sussidi e materiali prodotti



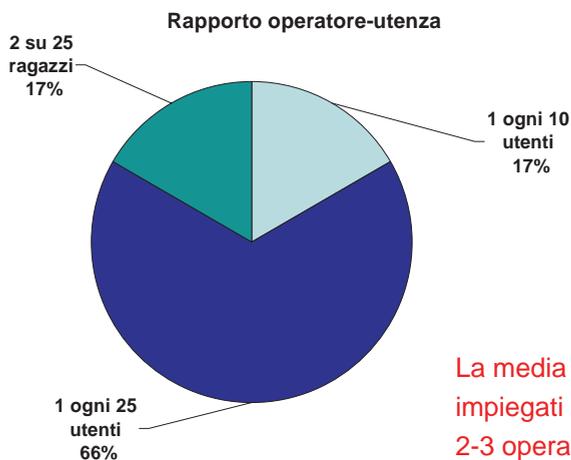
## Strumenti di monitoraggio



## Partner dei progetti

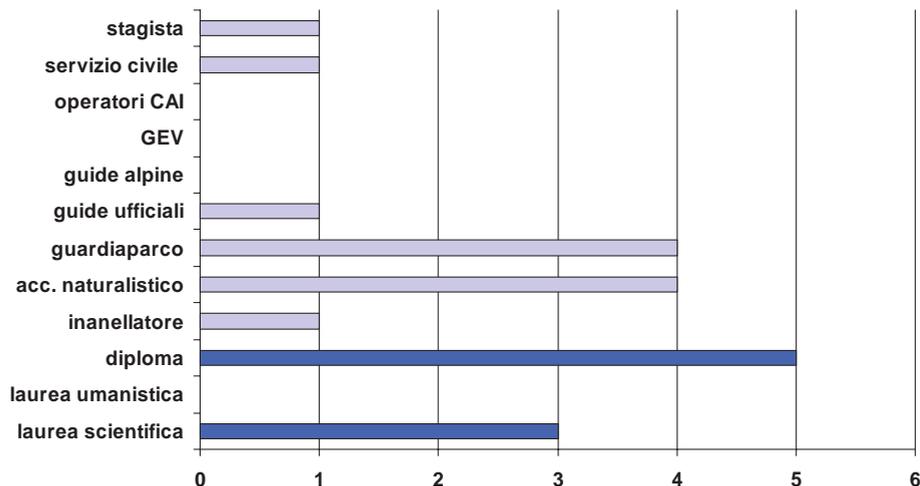


## Operatori didattici: media annua e rapporto operatore utenza



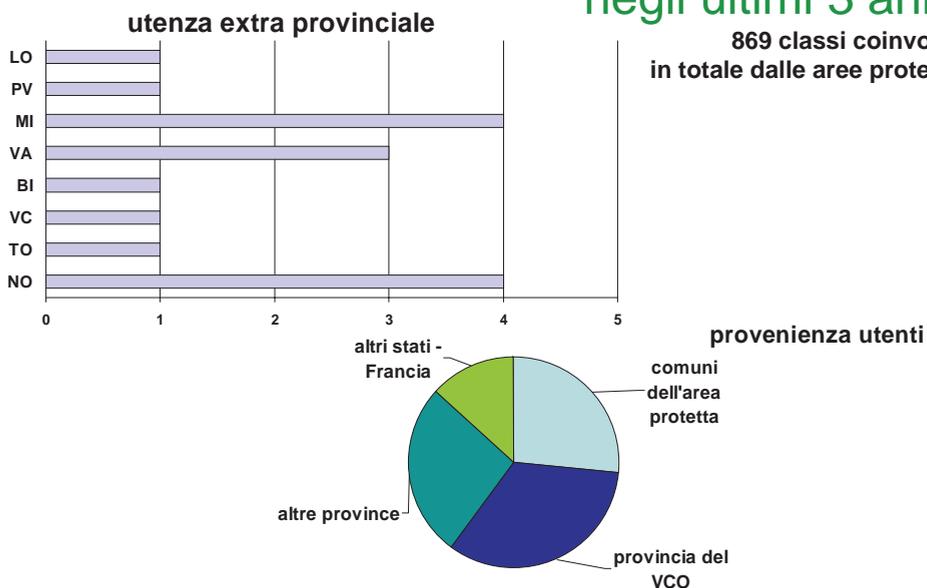
La media annua di operatori impiegati è stata di:  
2-3 operatori per due aree protette  
8-10 per altre tre aree protette.

## Operatori didattici: titolo di studio e qualifica

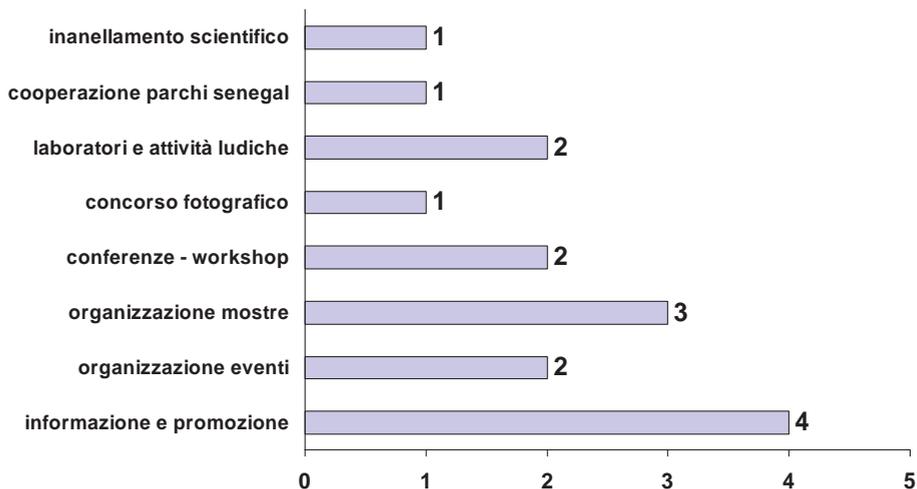


## Provenienza dell'utenza negli ultimi 3 anni

869 classi coinvolte in totale dalle aree protette



## Altre attività inerenti l'Educazione Ambientale



## AREE PROTETTE

# Schede progetto

(11 schede consegnate)

*Aree protette* scheda progetto

## Co-proponenti di progetto

Su 11 progetti presentati 2 hanno realizzato  
co-progettazione con altre realtà:

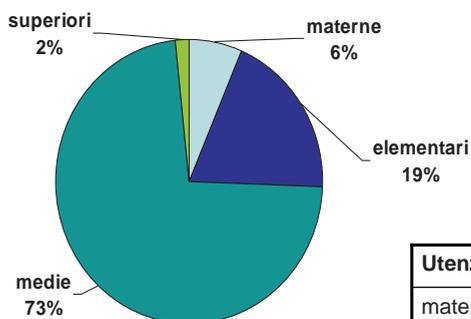
*il 1° progetto con due scuole  
del territorio dell'area protetta;*

*il 2° progetto con i gestori di  
una struttura di proprietà dell'area protetta*

## Destinatari dei progetti

1 è fruibile anche da portatori di handicap

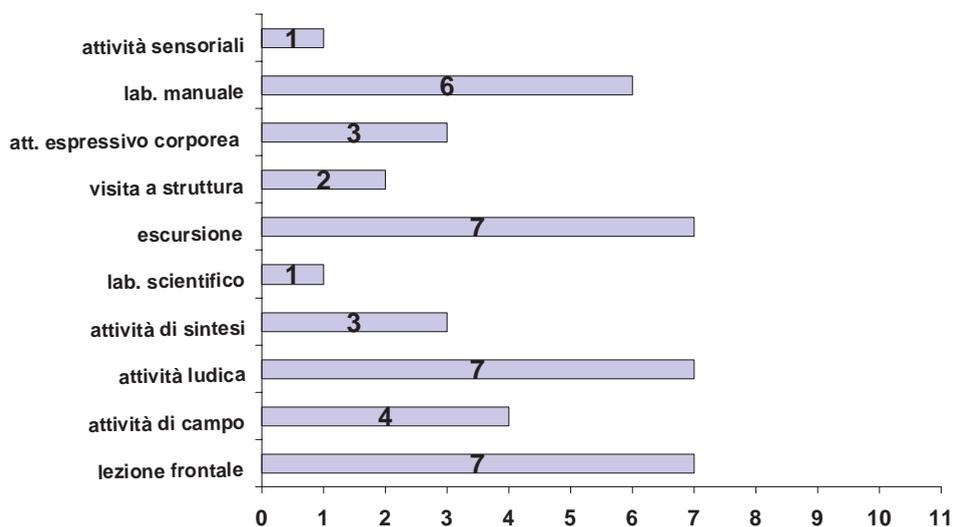
*Aree protette* scheda progetto



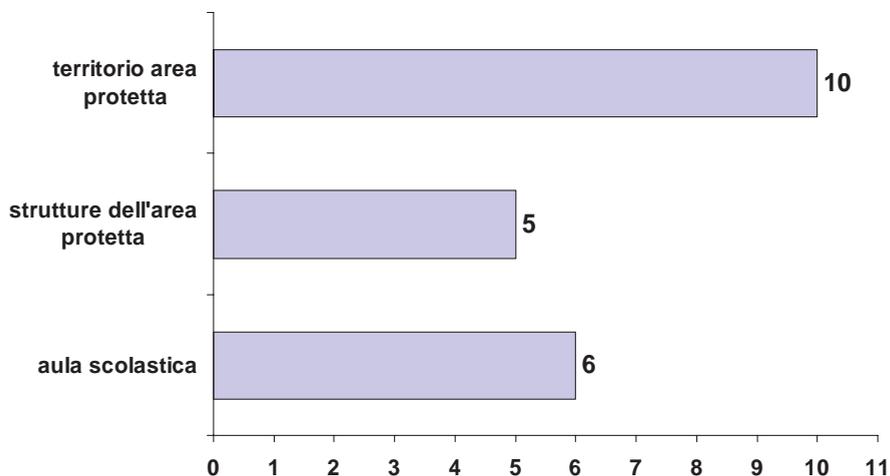
Utenza	Classi	Persone
materne	26	573
Elementari	76	1518
medie	292	5837
superiori	7	144
insegnanti		111
<b>totale</b>	<b>401</b>	<b>8.183</b>

## Metodologia di approccio

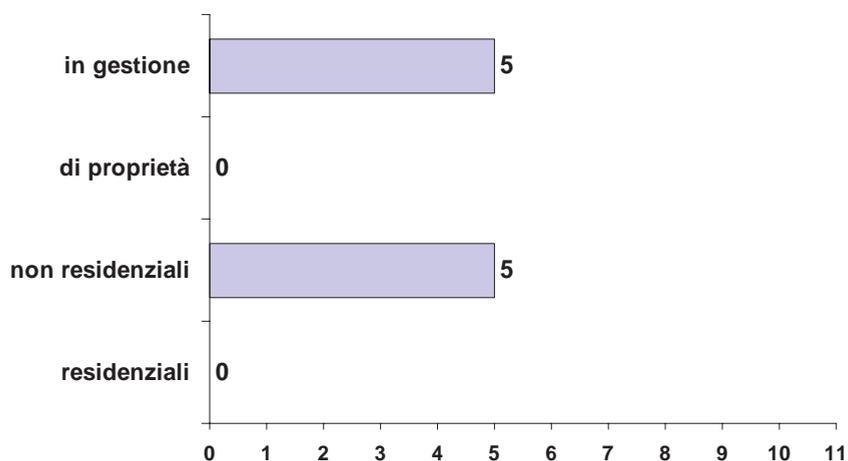
*Aree protette* scheda progetto



## Luoghi di svolgimento dei progetti di Educazione Ambientale

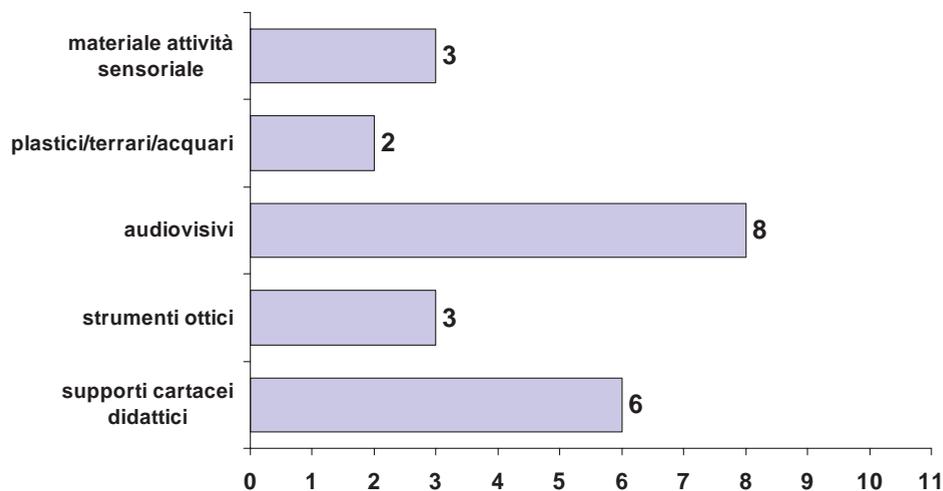


## Specifiche strutture utilizzate



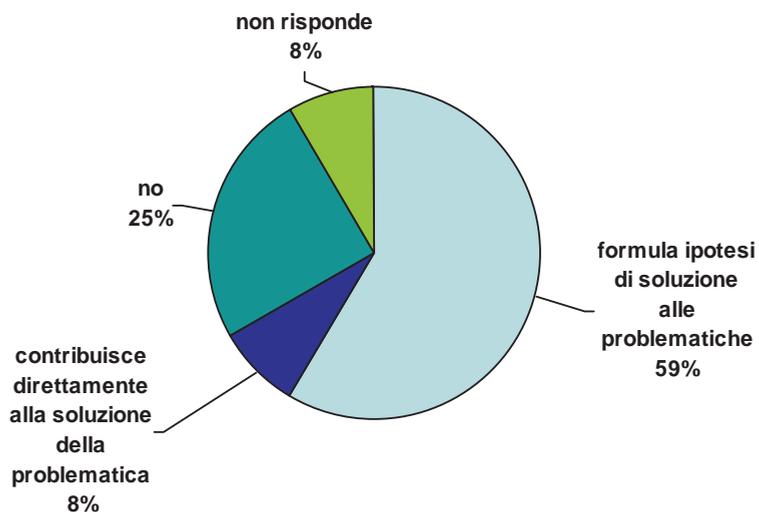
**Aree protette** scheda progetto

## Attrezzature utilizzate



## Interventi del progetto su problematiche ambientali esistenti

**Aree protette** scheda progetto



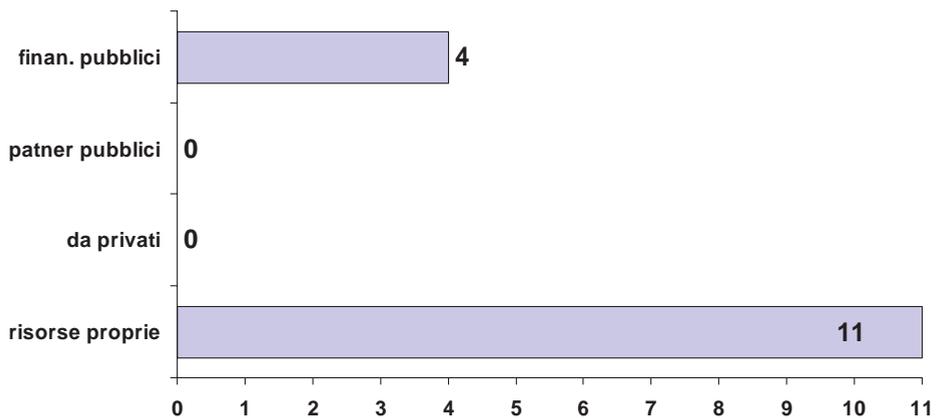
## Promozione dei progetti

### mezzi utilizzati



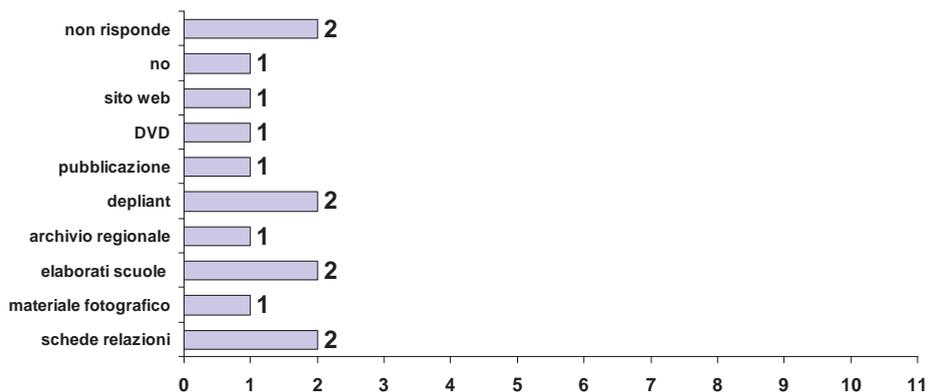
## Risorse economiche per lo svolgimento dei progetti

### provenienza



## Documentazione dei progetti

### mezzi utilizzati



### 5.0 - Elaborazione dei dati riferita agli Operatori



## Ripensando ad alta voce:

Azioni di sistema per l'Educazione Ambientale  
della Provincia

### ELABORAZIONE DATI DEL CENSIMENTO DEGLI OPERATORI

Aggiornato al Dicembre 2006

Associazione Baobab: l'albero della ricerca  
Cooperativa Koiné Onlus  
Valgrande Società Cooperativa  
LABTERVCO



## Operatori

- 7 Associazioni
- 2 Agenzia
- 1 Istituto di ricerca
- 6 Operatori Individuali
  - 4 CAI
  - 6 Cooperative
  - 3 Società
- 1 Giardino Botanico
- 1 Parco Letterario Didattico

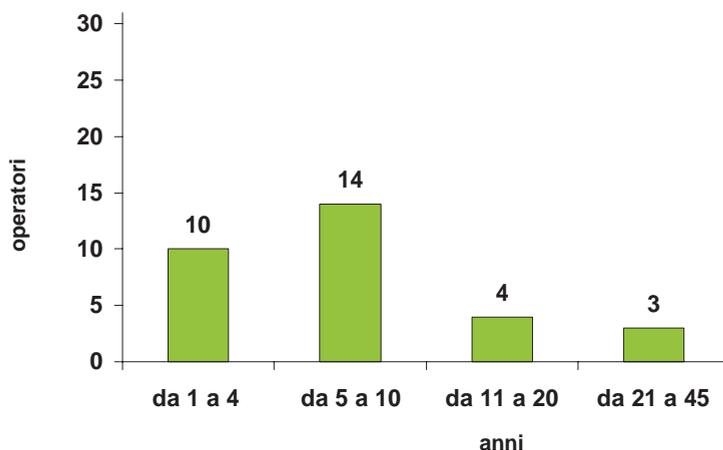
## OPERATORI

### Scheda soggetto

(consegnato da 31 operatori)

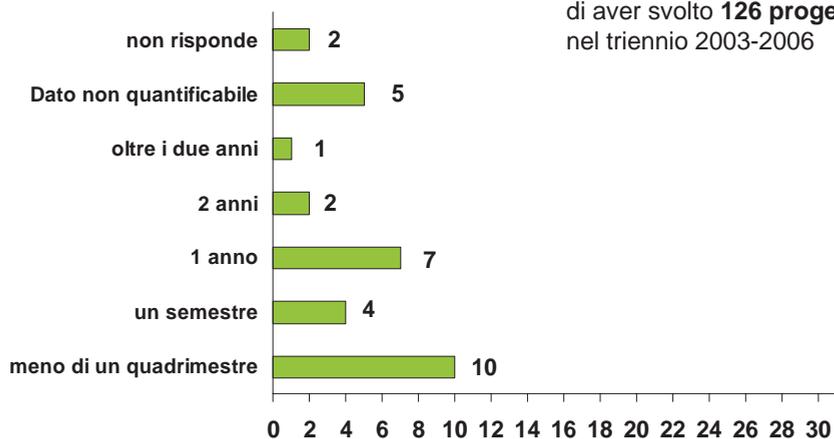
## Da quanti anni gli operatori del territorio svolgono attività di Educazione Ambientale?

*Operatori* scheda soggetto



## Durata media dei progetti realizzati negli ultimi 3 anni

*Operatori* scheda soggetto



**29 soggetti** hanno risposto di aver svolto **126 progetti** nel triennio 2003-2006

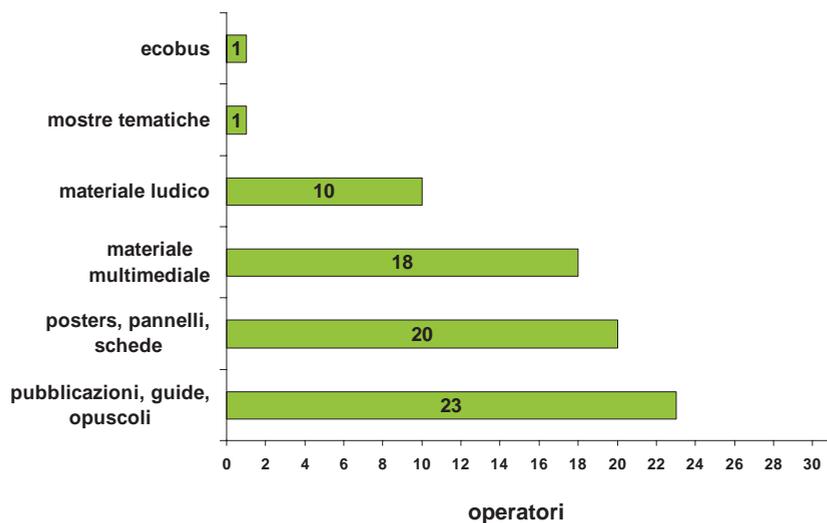
## Tematiche affrontate

*Operatori* scheda soggetto



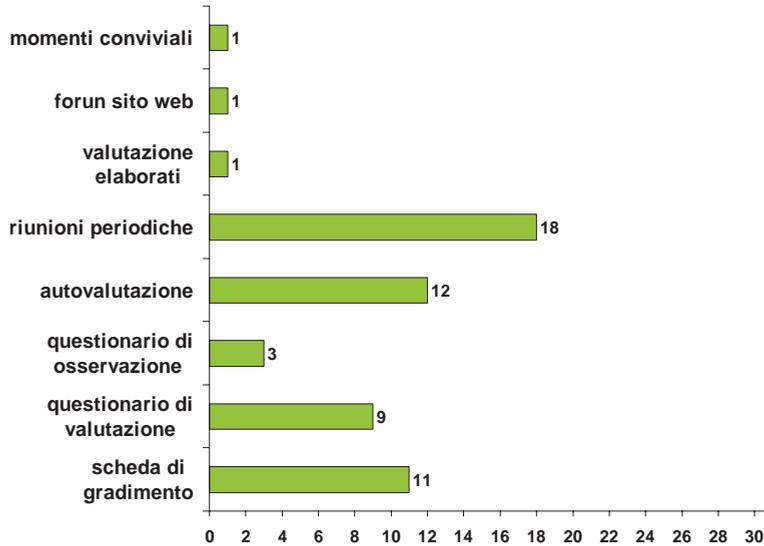
## Sussidi e materiali prodotti

*Operatori* scheda soggetto



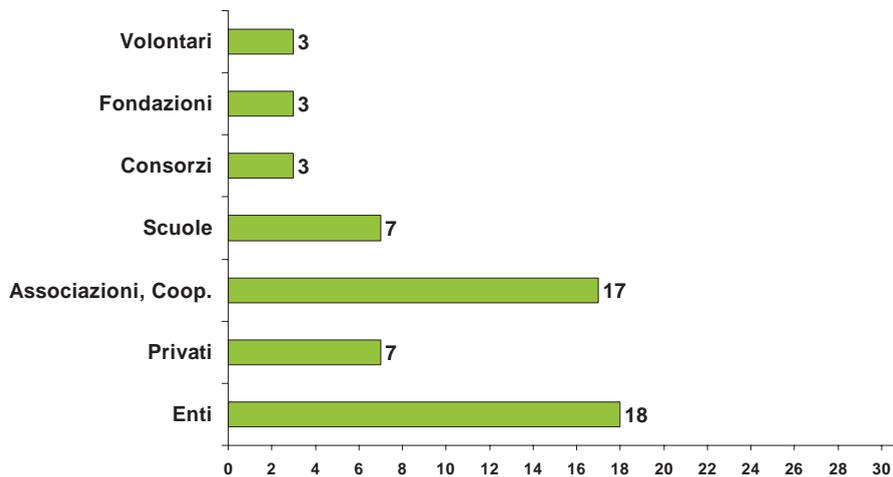
## Strumenti di monitoraggio

*Operatori* scheda soggetto



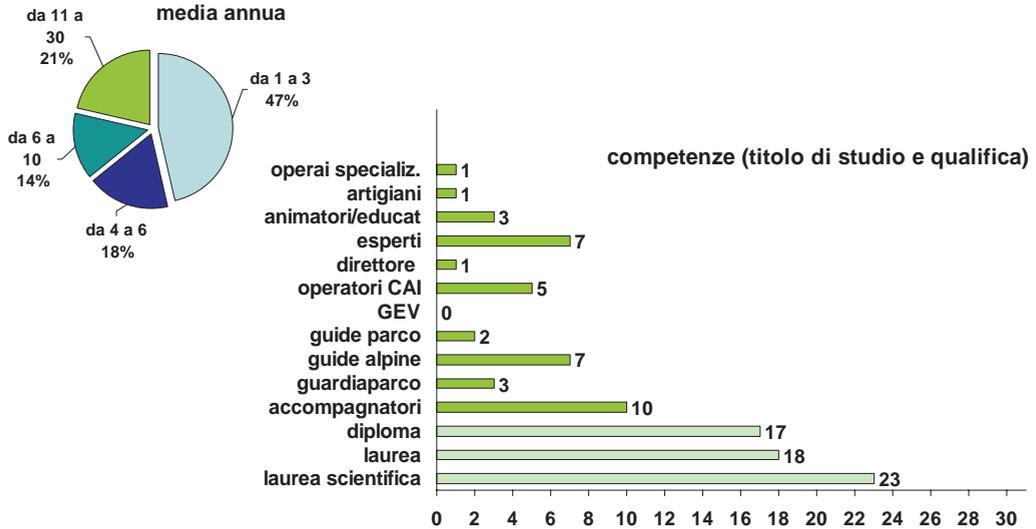
## Partner dei progetti

*Operatori* scheda soggetto



# Operatori didattici: media annua e competenze

*Operatori* scheda soggetto

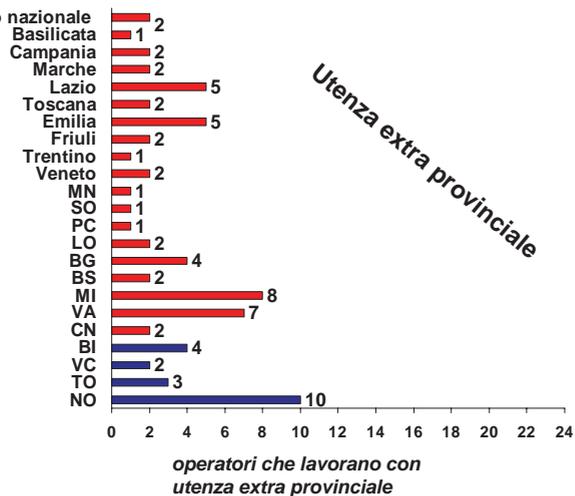
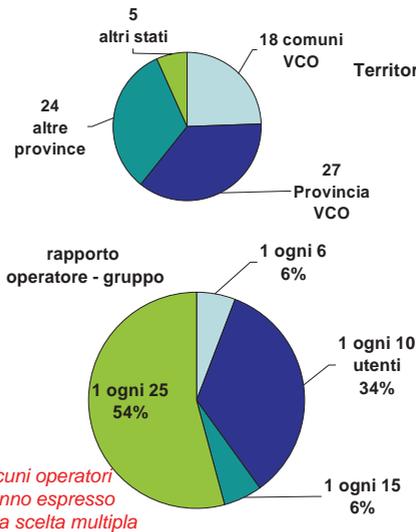


# Utenza degli ultimi 3 anni

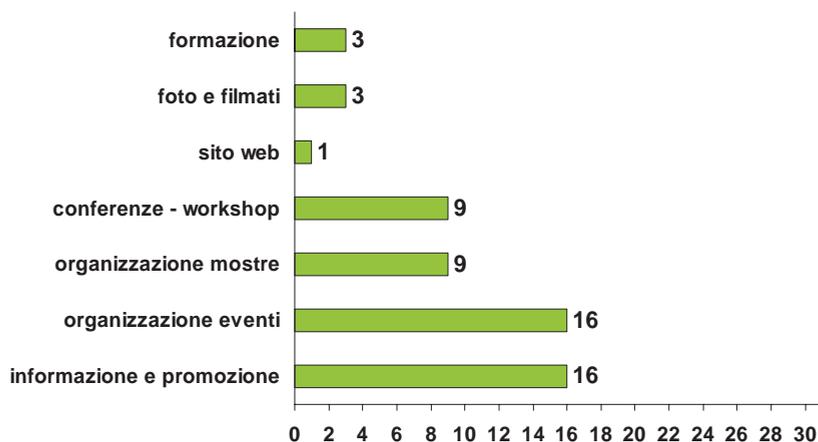
*Operatori* scheda soggetto

3.726 gruppi totali

## provenienza utenza generale



## Altre attività inerenti all'Educazione Ambientale svolte dagli operatori

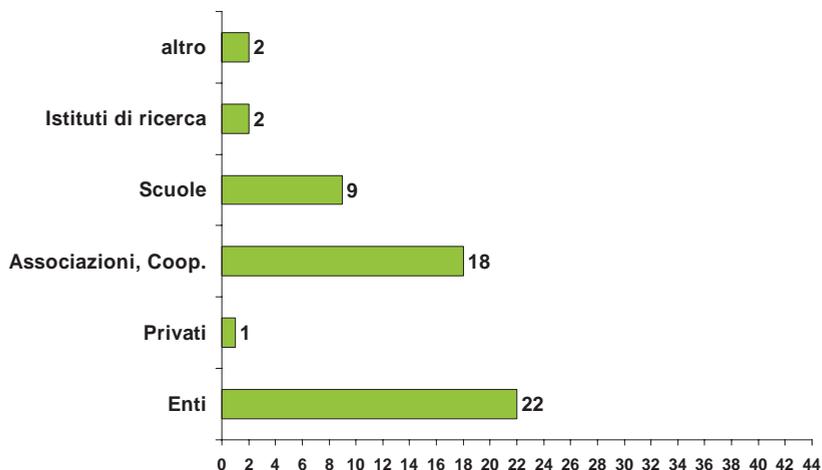


## OPERATORI

### Schede progetto

(44 schede progetto consegnate da 27 operatori su 31)

## Co – proponenti di progetto

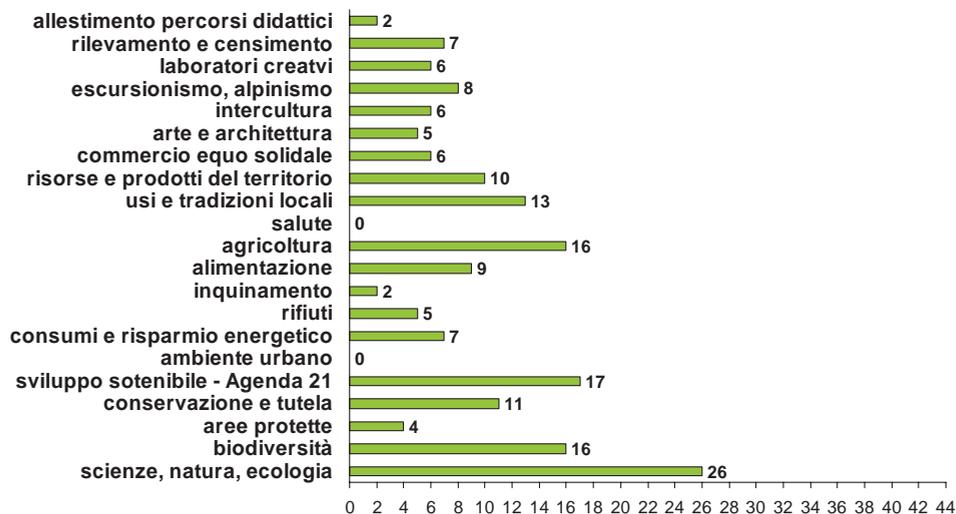


## Dettaglio dei Co-proponenti

N°	Descrizione
6	Comune: Cossogno, Gravellona Toce, Madonna del Sasso, Pieve Vergonte, Verbania, Ludoteca Verbania
4	Comunità Montane: Cusio Mottarone, Valle Cannobina, Valle Vigizzo
4	Province :LabterVCO, Provincia VCO, Viterbo
2	Regione Piemonte
5	Parchi: Parco Naz. Val Grande, Regionale Veglia Devero, Regionale Lame del Sesia
9	Scuole: ITIS Cobianchi, ITIS Galletti. IC Galilei, IC Ornavasso, SMS Ranzoni, Università Tuscia
7	Cooperative: Arturo, La Bitta, La Coccinella, Il Glicine, Novacoop, Cooperativa Valgrande
11	Associazioni: Arti Visive Granarolo, Garden Club, Gruppo Mineralogico Ossolano, Mani tese, Monti di Corcapolo, Sottosopra, Storia Quarnese, Trek 2000, Villaggio ecologico di Granara, Ecomuseo Cusius
1	Aziende VCO non specificate, Professionista: Veterinario
2	Istituti di Ricerca: CNR Verbania, IRSA Brugherio
1	Fondazione Cariplo
1	Corpo Forestale dello Stato Verbania
2	Comprensorio Caccia: VCO 1, VCO 3

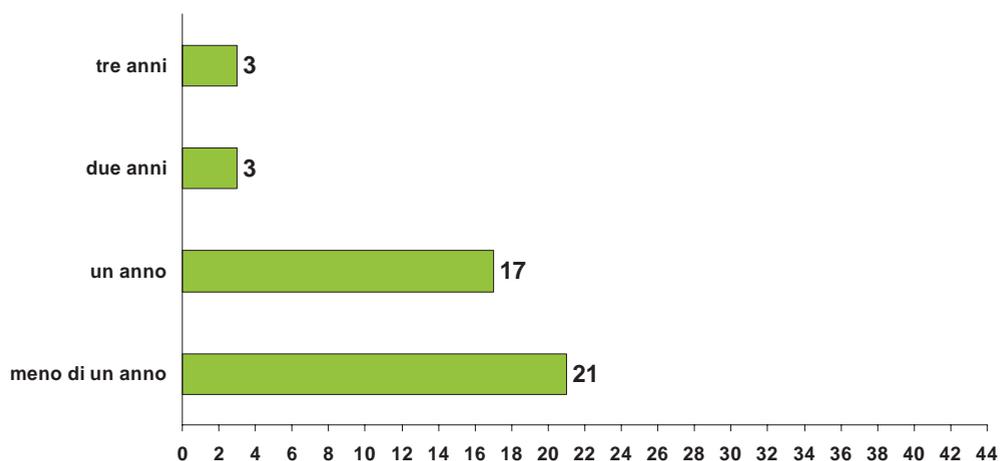
## Tematiche affrontate

*Operatori* scheda progetto



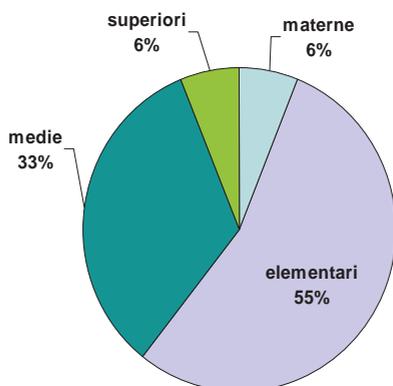
## Durata di attività o progetti

*Operatori* scheda progetto



## Destinatari dei progetti

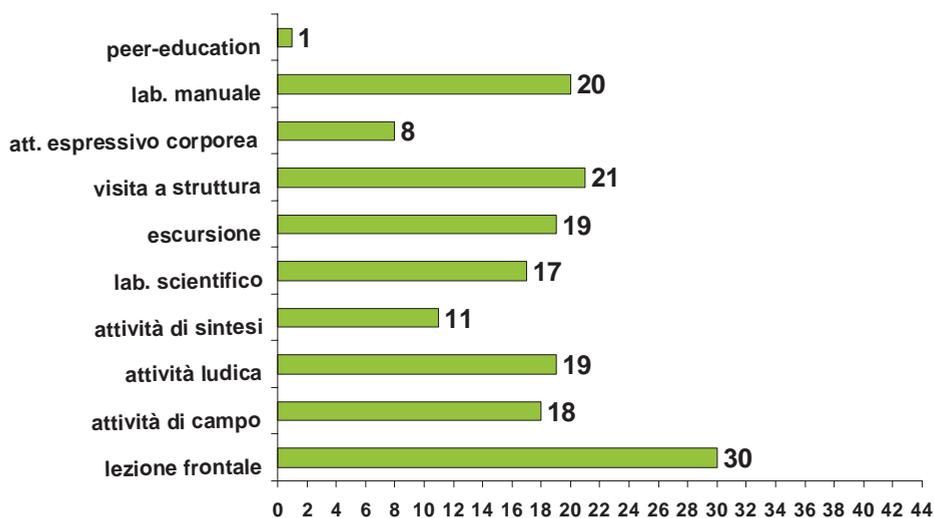
*Operatori* scheda progetto



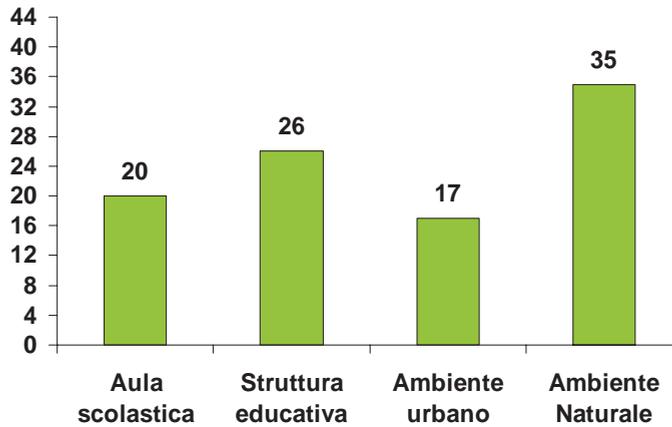
Utenza scolastica	classi	studenti
Materne (5 progetti)	32	572
Elementari (17 progetti)	284	5239
Medie (21 progetti)	173	3503
Superiori (10 progetti)	32	144
N°Insegnanti		787
Utenza extrascolastica	N° persone	
popolazione	1328	
volontari	22	
Altro (scout, centro estivo, dipendenti pubblici, artigiani, personale non docente, 2 animatrici)	130	
<b>Totale Complessivo</b>	<b>12246</b>	

## Metodologia di approccio

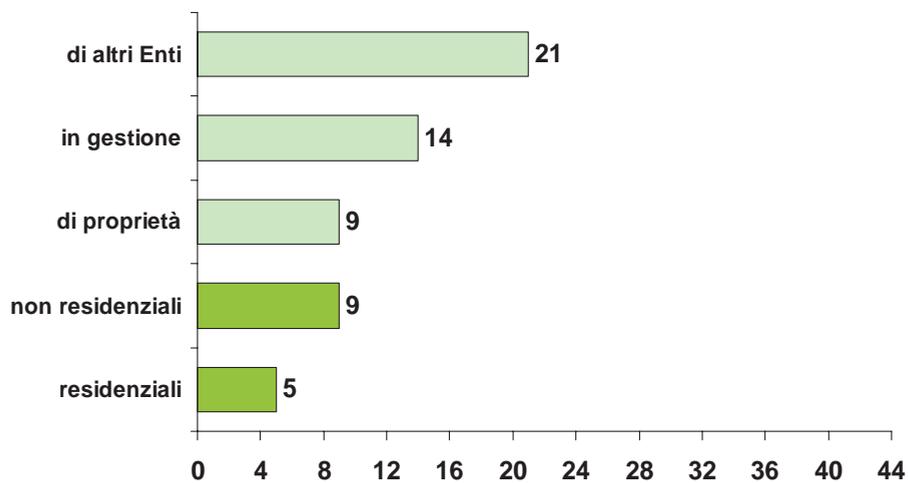
*Operatori* scheda progetto



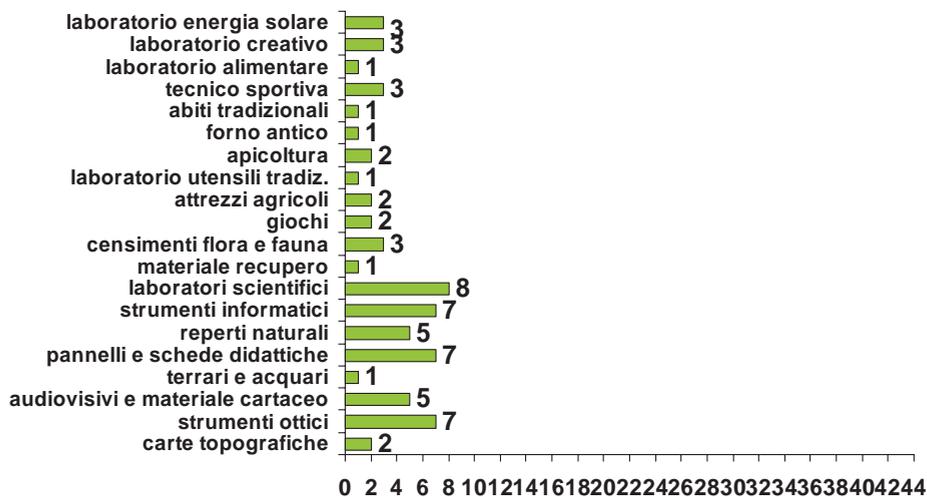
## Luoghi di svolgimento



## Strutture utilizzate

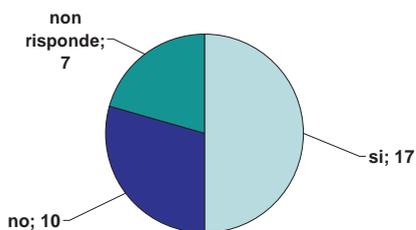


## Attrezzature utilizzate

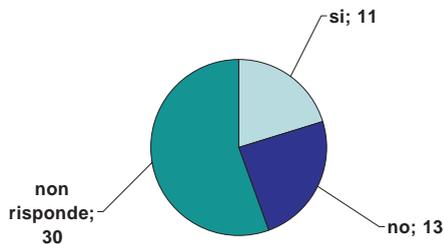


## Come si è intervenuto sulle problematiche ambientali esistenti?

Formulando delle ipotesi di soluzione



Contribuendo direttamente alla sua soluzione



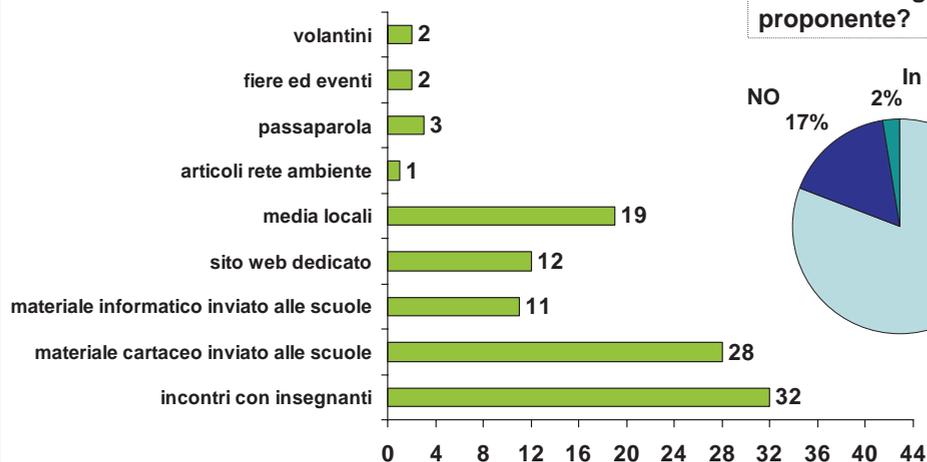
## Intervento su problematiche: dettaglio

### Contributo diretto alla soluzione

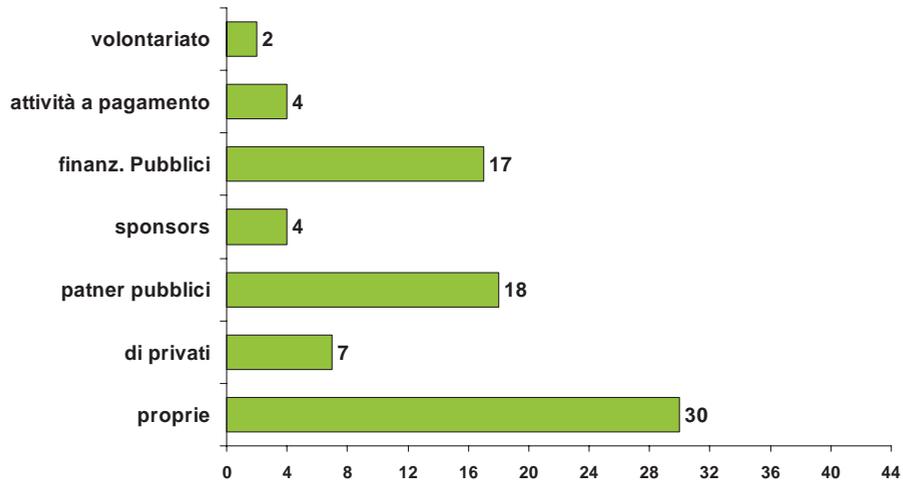
(11 risposte su 11 affermativi)

- 3 sensibilizzazione e pratica per risparmio dell'energia e dell'acqua
- 2 manutenzione territorio alpeggi e selve castanili
- 1 sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti
- 1 mobilità sostenibile
- 1 attività tradizionali agricole ed artigianali
- 1 contenimento dei focolai larvali
- 1 promozione itinerari transfrontalieri
- 1 realizzazione di segnaletica sui sentieri

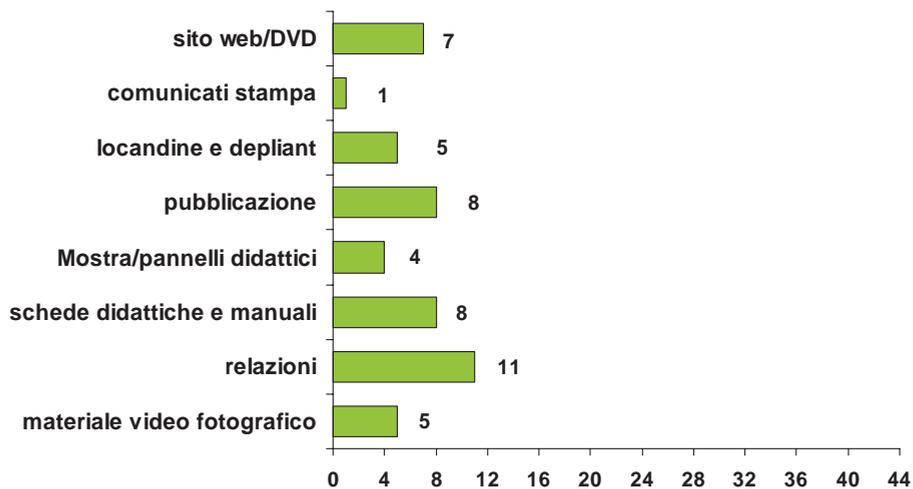
## Promozione delle attività



## Risorse economiche utilizzate



## Documentazione del progetto



## 6.0 - Elaborazione dei dati riferita alle Amministrazioni Scolastiche



### *Ripensando ad alta voce:*

Azioni di sistema per l'Educatione Ambientale  
della Provincia

### **ELABORAZIONE DATI DEL CENSIMENTO DELLE AMMINISTRAZIONI SCOLASTICHE**

Aggiornato al Dicembre 2006

Associazione Baobab: l'albero della ricerca  
Cooperativa Koiné Onlus  
Valgrande Società Cooperativa  
LABTERVCO



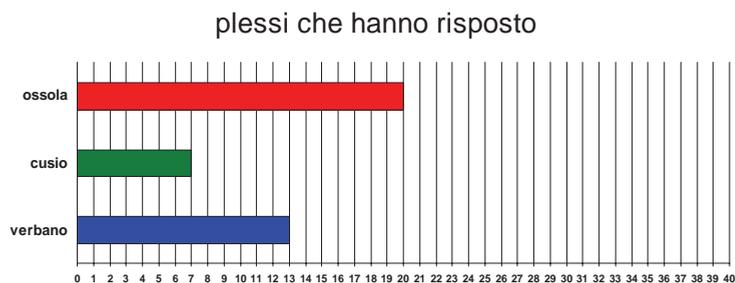
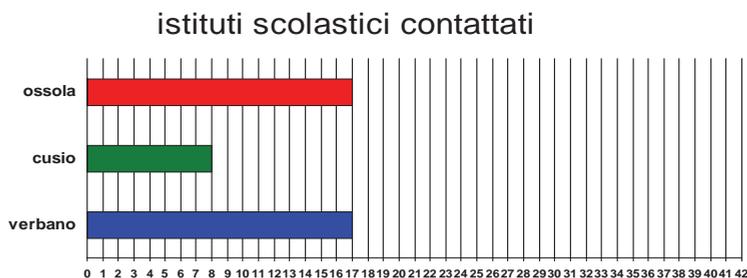
## Scuole contattate

**42** ISTITUTI SCOLASTICI



**40** plessi hanno risposto

## distribuzione territoriale

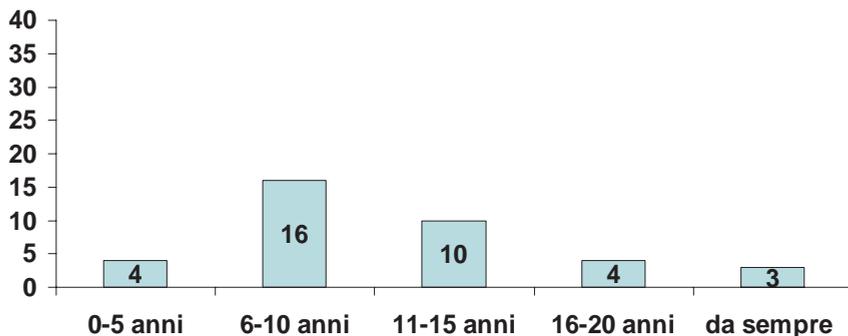


## SCUOLE

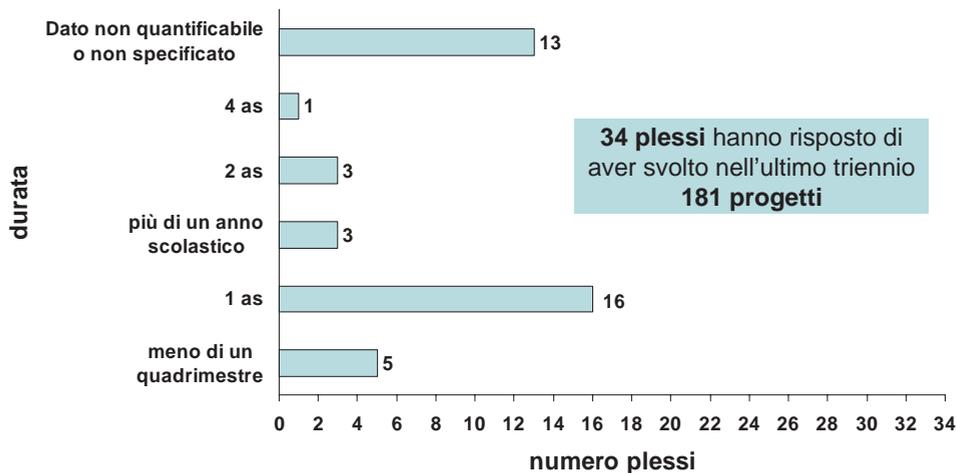
# Scheda soggetto

(consegnate da 40 plessi)

## N° di anni che la scuola sviluppa attività/progetti nel campo dell'educazione Ambientale

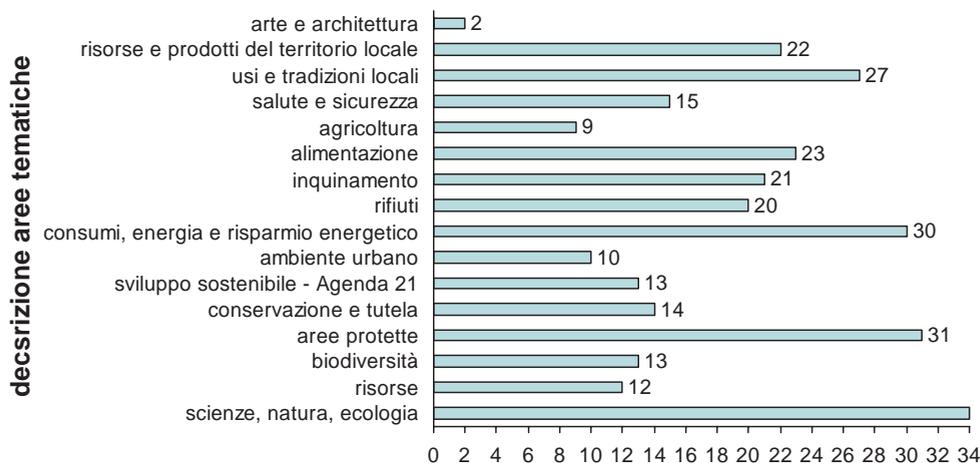


## Durata media dei progetti di Educazione Ambientale realizzati negli ultimi 3 anni scolastici



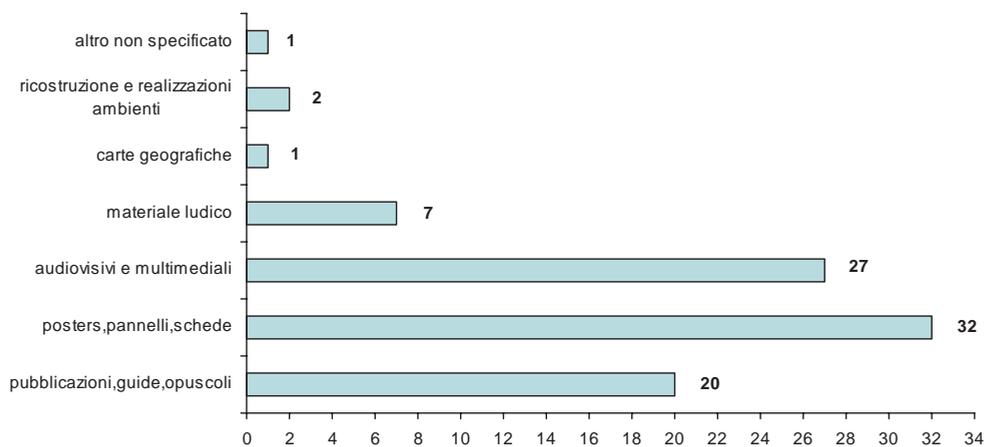
## Tematiche affrontate

Scuole scheda soggetto



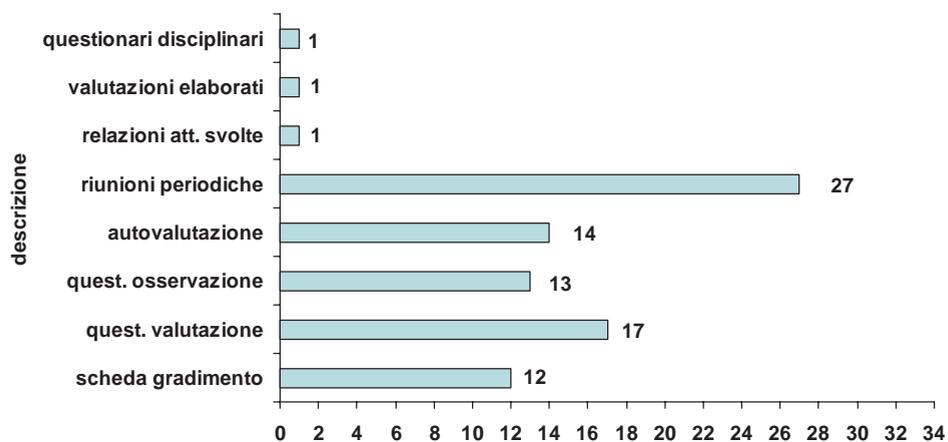
Scuole scheda soggetto

## Sussidi e materiali prodotti



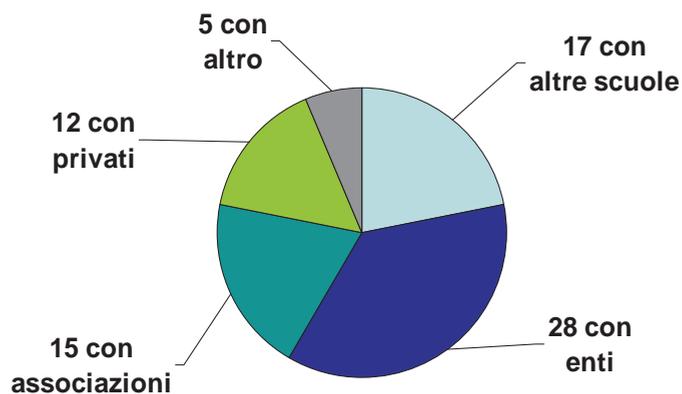
## Strumenti di monitoraggio

Scuole scheda soggetto



## Partner dei progetti

Scuole scheda soggetto

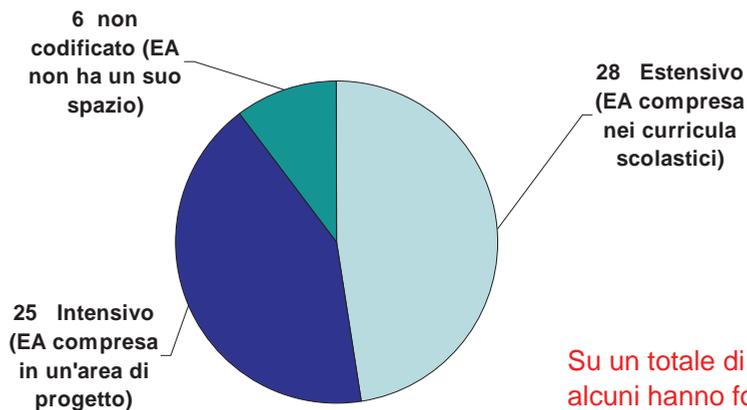


## Numero di classi ed alunni coinvolti nei progetti di Educazione Ambientale

181 progetti hanno coinvolto in totale circa **450 classi** per un totale di circa **9.400 alunni**.

Tale dato è tuttavia sottostimato considerando i dati non correttamente indicati

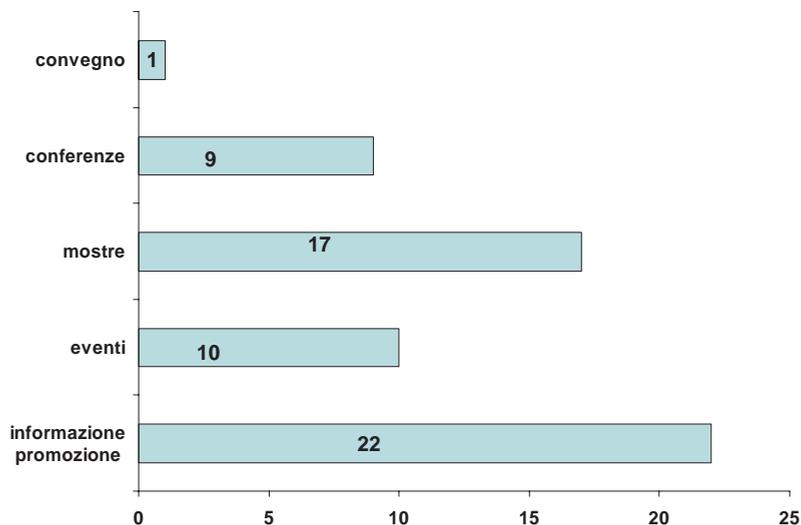
## Modalità di inserimento dell'Educazione Ambientale nella programmazione scolastica



Su un totale di 40 plessi alcuni hanno fornito risposte multiple

## Altre attività di Educazione Ambientale svolte

Scuole scheda soggetto



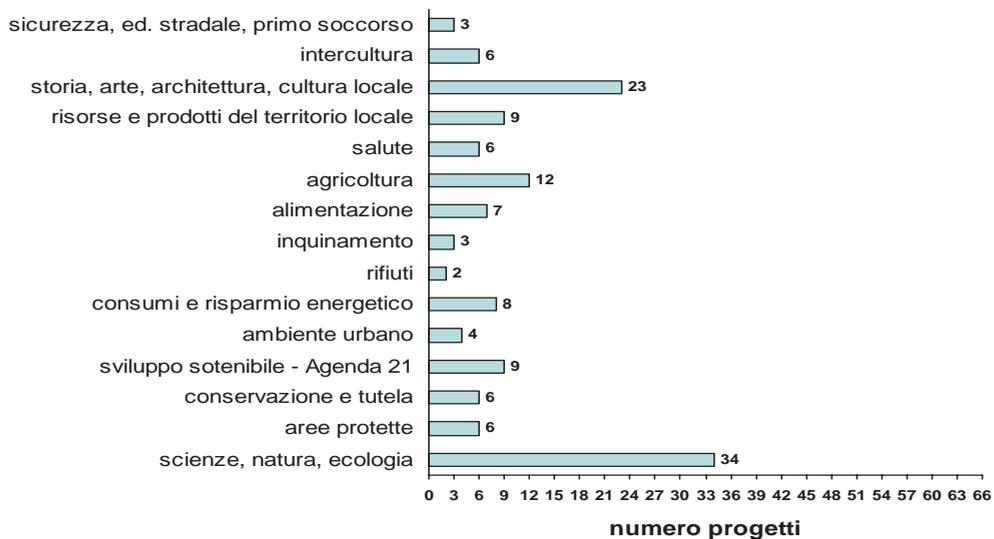
## SCUOLE

### Schede progetto

(66 schede compilate da 40 plessi)

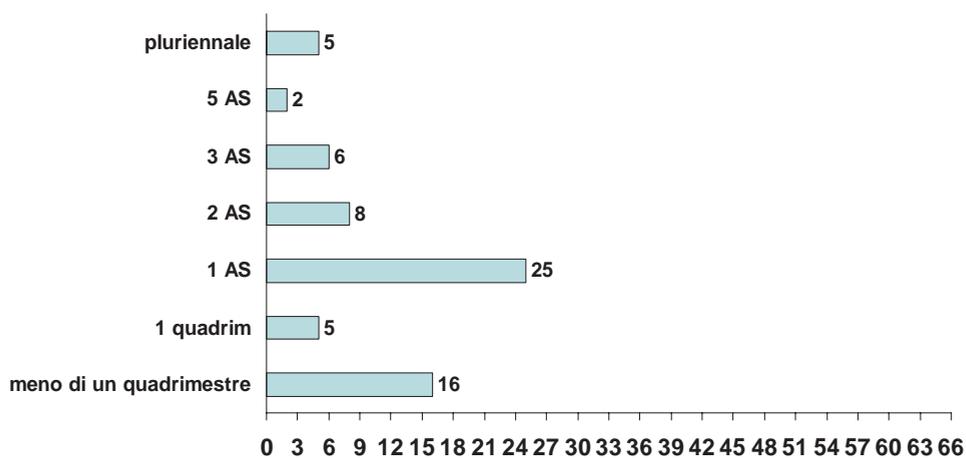
## Tematiche di progetto

Scuole scheda progetto



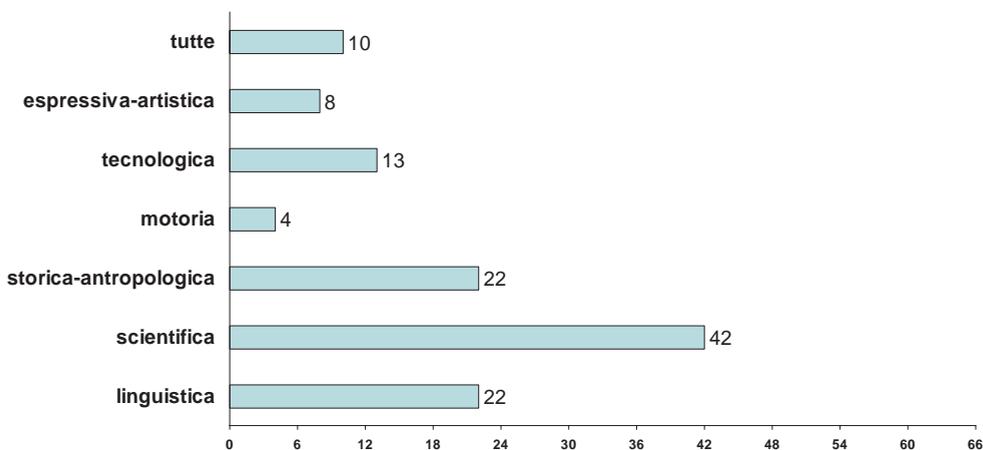
## Durata dei progetti

Scuole scheda progetto



## Area disciplinare degli insegnanti coinvolti

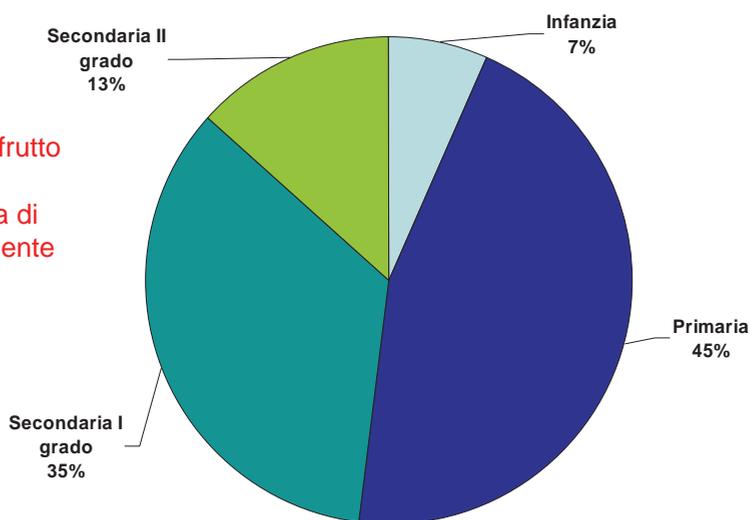
Scuole scheda progetto



## Ordini di scuole coinvolte dai progetti

Scuole scheda progetto

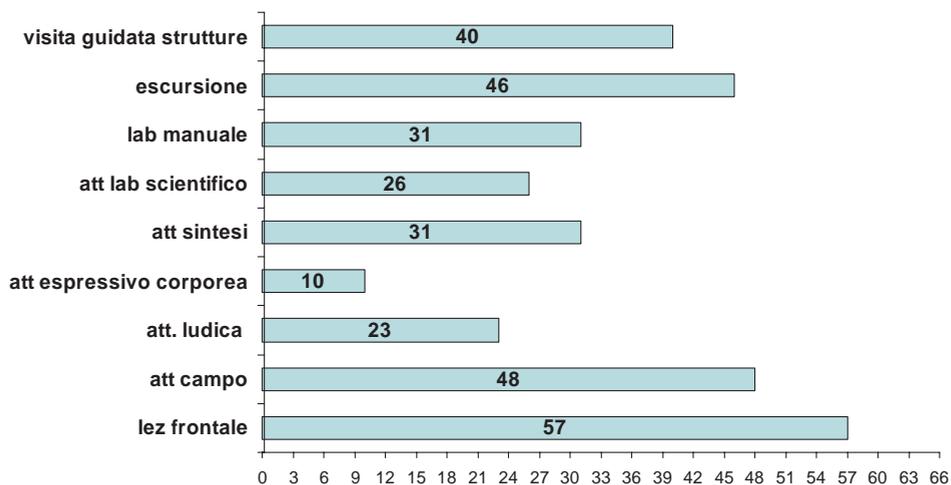
Il presente grafico è frutto di approssimazioni a causa della presenza di dati non opportunamente dettagliati.



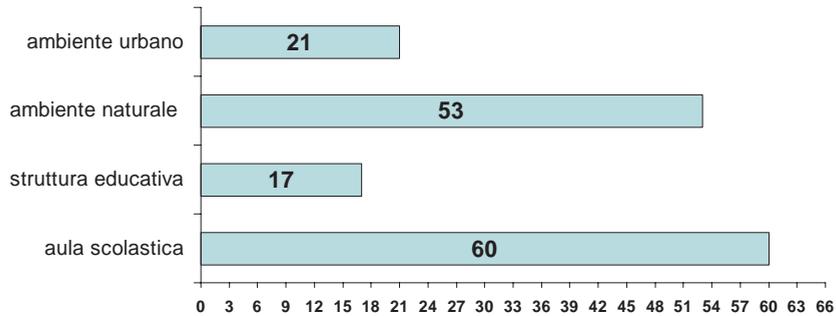
## Esperti coinvolti nei progetti

TIPOLOGIA	N° progetti
Ambito tecnico-scientifico-naturalistico	46
Ambito ecologico-ambientale	15
Ambito medico – psicologico – salute alimentare	7
Ambito storico-artistico-architettonico-archeologico-tradizioni locali	34
Tecnici, mestieri, lavorazioni e artigiani	13
Non specificata	16

## Metodologia di approccio

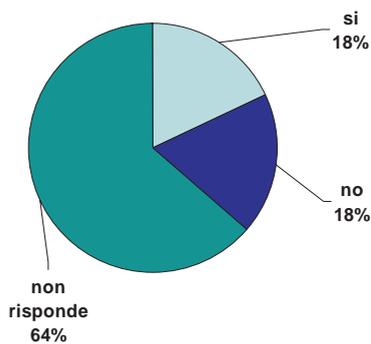


## Luogo di svolgimento

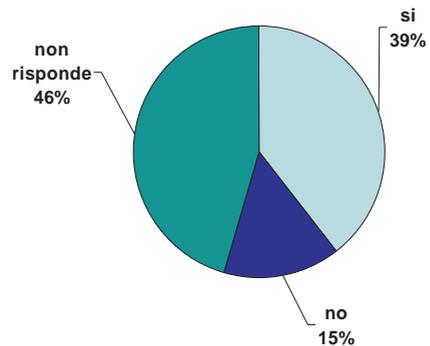


## Interventi del progetto su problematiche ambientali esistenti

Contribuisce direttamente alla sua soluzione



Formula ipotesi di soluzione



## Dettaglio intervento su problematiche

### Contributo diretto alla soluzione

- 2 sensibilizzazione attraverso opuscolo
- 1 raccolta fondi per acquisto attrezzature in Senegal
- 1 raccolta differenziata dei rifiuti e compostaggio
- 1 manutenzione territorio alpeggi
- 2 attività tradizionali agricole ed artigianali
- 1 spesa "intelligente" e consapevole
- 1 "educando"

## Progetti che contemplano attività per alunni svantaggiati

5 progetti specificano:

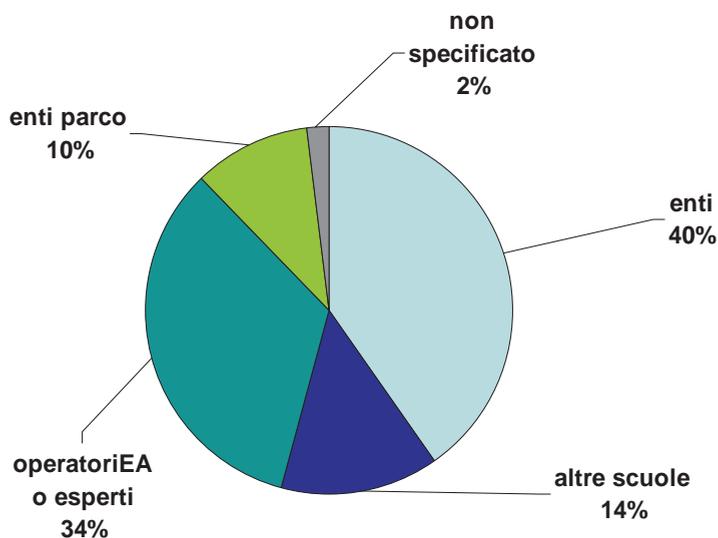
- Stranieri e/o con debolezza socio-ambientale 1
- alunni diversamente abili 2
- percorsi adatti a portatori di handicap fisico 2

41 progetti ⇒ NO

Per gli altri progetti i dati non sono interpretabili

## Collaboratori di progetto

Scuole scheda progetto

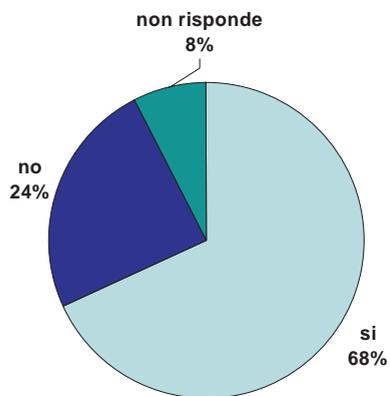


## Dettaglio collaborazioni

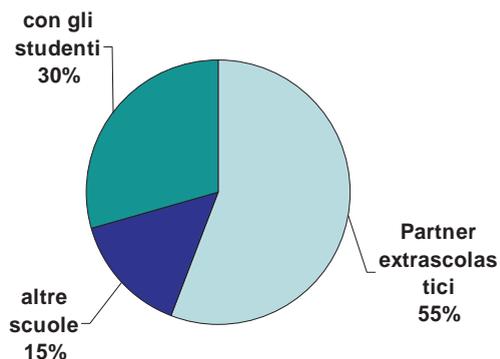
Scuole scheda progetto

TIPOLOGIA	Tot	TIPOLOGIA	Tot	TIPOLOGIA	Tot
Comuni-CCR	11	Privati operanti in EA	8	addetti a strutture (ad es centrali)	1
Polizia Municipale	1	Gestori CEA	8	Poste Italiane	1
CM	7	Professionisti in ambito medico, alimentare e psicologico	1	ENEL	1
Provincia - Labter VCO	7	Professionisti in ambito scientifico ambientale	3	Fondazioni no profit	2
Regione	4	Istituti universitari	1	parrocchie	1
Enti locali	4	Scuole di altre nazioni	3	Pro Loco	1
Enti parco	11	Altre scuole di ordine e grado dell'Istituto compr. o circolo	2	Organizz 'Grandi Eventi' Roma	1
Ecomusei e Musei	3	Altre scuole di ord. e grado di altri istituti compr. o circoli	7	NON SPECIFICATO	2
Enti e Ass. di categoria ambito agricolo alimentare	3	Ecorete	1		
ASL 14	1	rete di scuole	1		
ARPA	1	Associazioni varie	9		

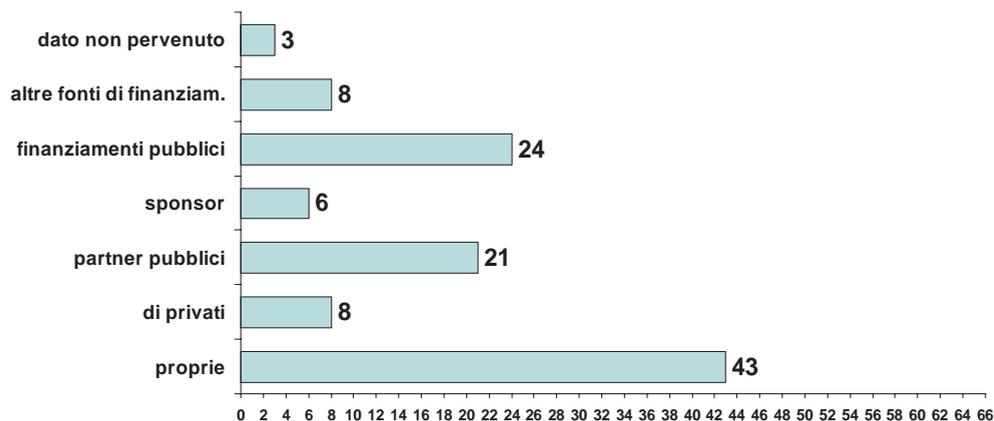
## La scuola ha contribuito all'elaborazione dell'attività?



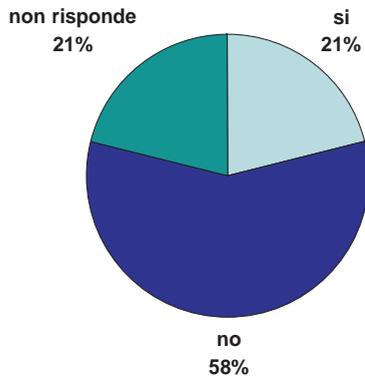
### soggetti coinvolti



## Risorse economiche per lo svolgimento dei progetti

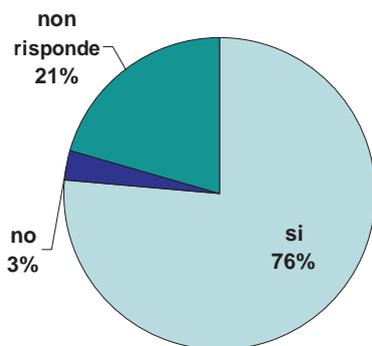


## Attuazione di attività di Peer Education

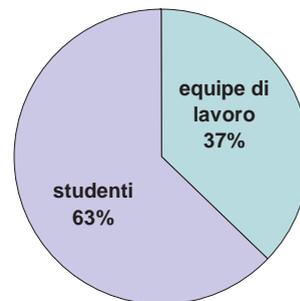


- Metodologie innovative**
- 2 Interscambio e intercultura
  - 1 Giochi di ruolo e attività ludico emotive
  - 1 Riprese cinematografiche
  - 1 Ricerca-azione dei processi in atto

## Valutazione dei progetti



### soggetti valutati



### aspetti valutati

- Processo formativo educativo 38%
- Prodotti realizzati 34%
- Valutazione dei contenuti appresi dagli studenti 28%

## Difficoltà della scuola nell'ideazione e realizzazione delle esperienze di Ed. Ambientale

Scuole scheda progetto



## Documentazione del progetto

Scuole scheda progetto

